Anno 110 Numero 257

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 10 Novembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore mm. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie della Azienda, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Pacsi contrass. con autorizzaz.): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia E.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 14; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Malta sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 6,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Appello agli italiani per ricostruire sulle rovine

Saragat esorta ad un «patto di fraternità» In vigore da oggi le misure del governo

Ieri sera è uscita la «Gazzetta Ufficiale» in edizione straordinaria: fissa il nuovo prezzo della benzina (120 lire la normale e 130 la super) e le prime provvidenze per gli abitanti dei Comuni devastati (sospensione delle tasse, delle cambiali e in alcuni casi degli affitti, assegni ai lavoratori disoccupati, contributi a commercianti, artigiani e agricoltori) - Domani una nuova riunione del Consiglio dei ministri: non confermate le voci di altri ritocchi fiscali; si prevedono restrizioni delle spese pubbliche non urgenti

Le conseguenze economiche

Le conseguenze economiche di una grave calamità pubblica, come da giorni stiamo vivendo, si ripercuotono, purtroppo, sia sulle partite che concorrono alla formazione del reddito nazionale reale, in questo o nei prossimi mesi (e pertanto riguardano l'offerta globale), sia su quelle che giungono alla valutazione della domanda effettiva, sia pure considerata globalmente.

La minor formazione del reddito nazionale va innanzi tutto ricondotta a decurtazioni di voci, abitualmente classificate fra quelle che attengono al capitale. I nubifragi hanno reso sterili ampie superfici di terreno agrario, e per molto tempo; distrutto bestiame; danneggiato irreparabilmente macchinari; rese inutilizzabili infrastrutture: dalle strade, agli argini, agli acquedotti. In più si deve tener conto della distruzione di beni di consumo finali, durevoli e non durevoli: dai prodotti alimentari, ai tessuti, agli oggetti d'arte. In conseguenza, per i macchinari meno efficienti e le più modeste scorte di materie prime, si avrà più elevata disoccupazione. Dalle persone occupate, minor produttività, per lungo tempo. In definitiva: minor formazione del reddito nazionale reale.

Nel quadro della spesa globale, d'altro lato, si avrà, per qualche tempo, una contrazione delle erogazioni delle famiglie (ed anche, in qualche caso, delle imprese) in dipendenza delle alluvioni. Tuttavia, per le imprese, questa generalizzazione resta dubbia. Comunque, agirà in senso opposto la spesa pubblica, che si profila come assai ingente: per i soccorsi ai colpiti; per i costi di mobilitazione e di trasporto dei reparti dell'esercito impiegati; per l'indennità di disoccupazione a singoli lavoratori; infine, per le erogazioni più urgenti, a rimettere in efficienza le infrastrutture danneggiate. Risultato finale? Molto probabilmente un netto incremento della spesa globale. Pertanto, minaccia di «vuoto inflazionistico» nei prossimi mesi.

* *

La politica economica che si deve condurre, in codeste circostanze, si manifesta nell'agevolare una pronta riconquista dell'equilibrio economico preesistente e perturbato. Dunque, in ogni iniziativa per riattivare, quanto più rapidamente possibile, l'apparato produttivo; ricostruire il capitale strumentale danneggiato; rianimare gli scambi interregionali e con l'estero; in ultima analisi, per frenare — con opportune misure — l'ascesa del vuoto, con la pronta offerta di beni finali anche importati: sia strumentali che di consumo.

L'Italia, oggi, può trarre vantaggio per questa sua politica, da due circostanze favorevoli. Dalla situazione della bilancia dei pagamenti, ancora attiva e ricca di riserve. Poi, dal non avere, forse, sfruttato appieno la capacità produttiva. L'aumento della spesa pubblica potrebbe mettere anche in opera queste riserve di capacità, ancora esistenti nelle zone industriali più efficienti ed indenni. Ne dovrebbe aver lode chi, tempo addietro, rifiutava di spingere al massimo l'apparato produttivo.

In un paese «fragile», come il nostro, il possedere qualche modesta «riserva potenziale» è sempre buon partito.

* *

Si deve allora provvedere a che la spesa globale non aumenti troppo, avendo presente le esigenze della stabilità monetaria. *Prestiti od imposte?*

Il governo ha agito preferendo, per ora, *l'arma delle imposte*. Ricorre ad un maggior gettito dell'imposizione indiretta; e colpisce, con netto provvedimento, i consumatori di benzina. Il gettito previsto è assai elevato: ciò che giova al pubblico bilancio. Per questa via, si distribuisce quasi senza oneri per il Fisco il peso di una grossa pubblica calamità, su di un notevole numero di contribuenti, giudicati relativamente doviziosi. Ci si prepara poi rapidamente al peggio, diffondendo un clima di austerità.

Ogni medaglia, però, ha il suo rovescio. I carburanti incidono non solo sui trasporti voluttuari, ma su quelli necessari alla produzione; e si ripercuotono sui prezzi dei beni finali. L'industria dell'automobile è colpita e la sua ripresa sarà mortificata. Da ultimo, si reca il prezzo del carburante in Italia a livelli eccezionali, nel quadro europeo: con distorsioni sul piano concorrenziale. Se, in prosieguo di tempo, s'introducessero correzioni a quel tributo e, per nuovi gettiti, si pensasse ad altre imposte, più sicuramente riguardanti erogazioni familiari, sarebbe meglio.

Questo per le imposte. *Ma i prestiti sono forse esclusi?* Lo si vedrà, con l'andar del tempo. Tuttavia, di certo, il governo ha oggi parecchie ragioni d'esitazione. Già a fine ottobre le emissioni di titoli di Stato e di obbligazioni, per conto del Tesoro, superavano ogni precedente limite, anche le emissioni obbligazionarie, di enti pubblici e privati. Cosicché le emissioni di azioni erano mortificate: con pregiudizio di quel rilancio negli investimenti che era nei voti, sino a poche settimane fa.

L'aver evitato, almeno per ora, nuovi prestiti di emergenza, giova pertanto: da un lato alla *stabilità monetaria*, evitando una soverchia e pericolosa dilatazione del mercato finanziario; d'altro lato, alla *ripresa economica* che dovrebbe essere vigorosa al possibile, per giungere a ricostruire rapidamente il nostro paese.

Questa nuova politica di emergenza prepara a ciò che diverrà, fra poco, necessario. Un *approfondito riesame del piano di sviluppo '66-'70* al fine di orientare le vecchie direttive ai nuovi compiti, suggeriti fra l'altro dai nuovi tragici eventi.

Ferdinando di Fenizio

La benzina aumentata di 10 lire da mezzanotte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica stasera, in edizione straordinaria, i decreti-legge varati ieri notte dal governo. L'imposta di fabbricazione su ogni quintale di benzina viene aumentata in misura corrispondente a 10 lire al litro. Un decreto del Cip (Comitato interministeriale prezzi), approvato stamane ed esso pure inserito nella «Gazzetta Ufficiale», fissa i prezzi di vendita al pubblico in vigore dalle ore zero di domani 10 novembre: 120 lire al litro per la normale, 130 lire per il tipo «super».

Anche il gas liquido destinato all'autotrazione viene sottoposto ad analogo inasprimento d'imposta.

Sulla base dei consumi di benzina previsti per il 1967 (circa 9 miliardi di litri) l'aumento dell'imposta di fabbricazione dovrebbe rendere all'erario, da domani al 31 dicembre 1966, almeno 180 miliardi. Ma, tenendo conto di tasso di incremento dei consumi anche nella piccola misura del 5% (finora è stato di oltre il 10%), il gettito complessivo dovrebbe salire di un'altra ventina di miliardi.

E' un altro pesante onere che si aggiunge a quelli già gravanti sulla motorizzazione privata.

L'Aci, in suo comunicato ufficiale, afferma testualmente: «*La categoria degli automobilisti, come sempre prima fra tutte, è ancora una volta l'unica obbligatoriamente sacrificata: tuttavia è da augurarsi che il slancio di solidarietà verso i concittadini colpiti non tenda a tradursi in una permanente sovrimposizione fiscale, come purtroppo si è dovuto constatare in passato, in occasione dell'istituzione dell'addizionale pro-Calabria, della sovrattassa di Suez e degli stessi provvedimenti anticongiunturali. L'Automobile Club d'Italia, pertanto, si sente di esprimere la piena solidarietà degli automobilisti e la consapevole accettazione del sacrificio, condizionata quest'ultima al fatto che la data del 31 dicembre 1968 figuri sia nel testo del provvedimento approvato dal governo sia in quello ratificato dal Parlamento; e che tale data non finisca col subire ulteriori proroghe*».

Sulla stessa edizione straordinaria della «Gazzetta» figurano due altri disegni di legge, pure approvati ieri notte: riguardano l'applicazione dei prelievi sui grassi e il pagamento ai produttori d'olio d'oliva dell'integrazione di prezzo concordata in sede comunitaria. I due provvedimenti hanno carattere d'urgenza perché con domani, 10 novembre, entra in vigore il regolamento del Mec per i prezzi alimentari.

In altra edizione straordinaria della «Gazzetta» viene pubblicato un altro decreto-legge concernente «*provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966*» e il decreto del Presidente della Repubblica in data odierna recante norme per la esecuzione di questo decreto-legge.

Le provvidenze deliberate sono quelle pubblicate ieri. Per i lavoratori subordinati: speciale indennità di disoccupazione di 700 lire giornaliere per la durata di 90 giorni (settori non agricoli) e di 45 giorni (settori agricoli); integrazione salariale per la durata di un anno a favore degli operai delle aziende industriali costrette a sospendere l'attività; 90 mila lire anticipate dalle gestioni delle pensioni a favore dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, artigiani e commercianti.

Inoltre è stata decisa una moratoria fiscale fino al 30 giugno 1967 e la sospensione dei termini di scadenza delle cambiali; sospensione del pagamento degli affitti degli immobili urbani e rustici, nonché dei contributi assistenziali e consorziali.

Come dispone la Costituzione, i decreti-legge sono stati presentati oggi stesso alle Camere; dovranno essere convertiti, pena la decadenza, entro il termine perentorio di 60 giorni, dalla loro pubblicazione, ossia entro l'8 gennaio. La discussione comincerà a Palazzo Madama.

Arturo Barone

Il messaggio al Paese

Roma, 9 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha rivolto agli italiani il seguente messaggio:

«*Italiani,*

la vostra fraterna sollecitudine per i colpiti dalla calamità che ha devastato una parte del Paese, causando tutti ed immense rovine, sarà resa operante dalla sottoscrizione che il governo ha aperta traducendo in atto diffuse manifestazioni, dalle quali è emersa la solidarietà di tutti di fronte a una sventura comune.

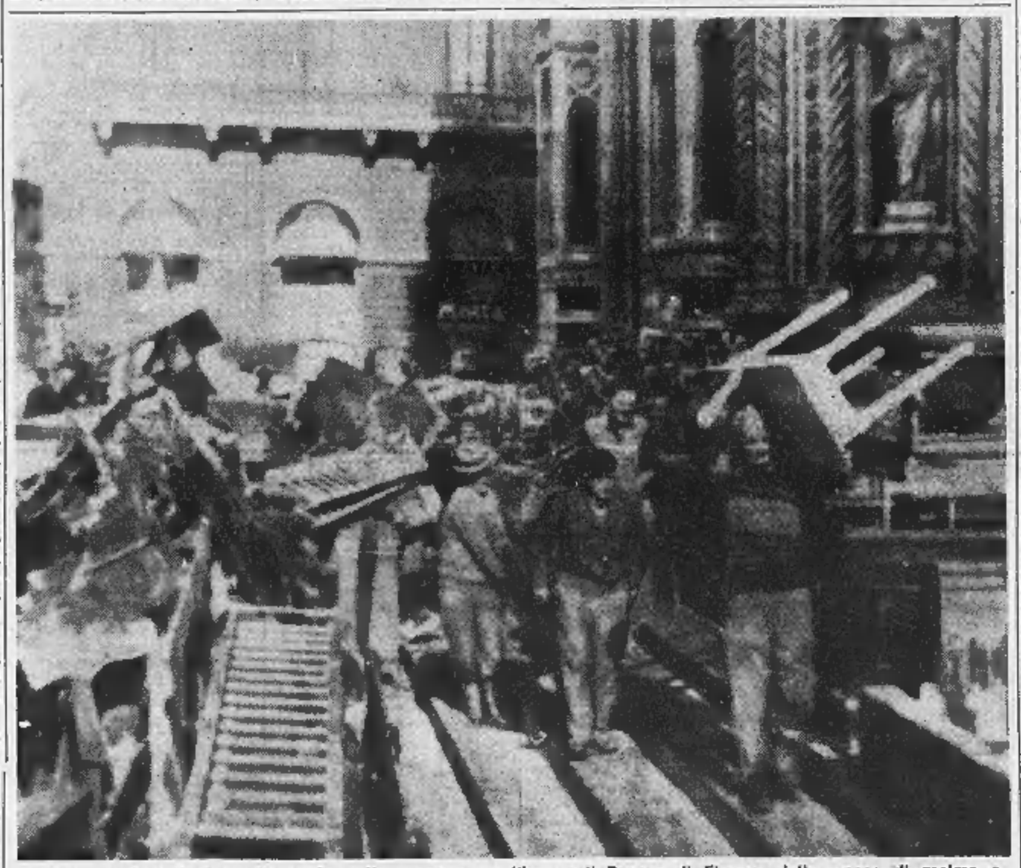
I sindacati dei lavoratori e degli imprenditori, i partiti politici e tante altre organizzazioni laiche e religiose hanno già espresso l'ansia dei loro aderenti di aiutare chi oggi è alle prese con il dolore, l'angoscia, il bisogno.

A questa ansia il Sommo Pontefice ha dato solenne confortazione.

Certo la vastità della tragedia non può essere fronteggiata che da tutte le energie del Paese sotto la direzione dello Stato. Quindi il vostro volontario contributo, oltre ad integrare materialmente ciò che lo Stato, attraverso le sue libere istituzioni, ha già dato e si appresta a dare, ha un insostituibile valore morale di solidarietà, di cui le vittime della tragedia, che con loro ha colpito l'Italia, hanno tanto bisogno.

La pesante somma di sofferenze, che si è abbattuta su tanti nostri fratelli, troverà nel vostro slancio di affettuosa generosità un conforto che saprà piaghe profonde e ferite altrimenti inguaribili.

La mia parola non è un incitamento — non ne avete bisogno — ma il semplice annunzio dell'inizio di una gara di trepida sollecitudine, che vedrà tutti gli italiani — uomini e donne, grandi e piccini, in Patria e fuori dai confini della Patria circondati dal commosso affetto degli altri popoli — uniti in un patto di fraternità che, nel limite delle forze umane, vincerà l'angoscia, la sofferenza, il dolore, il bisogno».



Soldati e volontari si prodigano fino allo spasimo per liberare il Duomo di Firenze dalla massa di melma e di detriti. Nelle strade e negli scantinati dei rioni più colpiti c'è ancora mezzo metro di fango (Telef. A. P.)

L'aria si fa irrespirabile a Firenze impastata di fango e putridi detriti

La situazione è ancora peggiorata - Dagli scantinati esce un fetore insopportabile - I passanti circolano nelle strade coprendosi il naso e la bocca con il fazzoletto - I cittadini sono insoddisfatti dei soccorsi - I militari inviati sono pochi e con scarsi mezzi - Ci vorrebbero almeno 10 mila soldati con bulldozers e ruspe - Interi rioni ancora immersi nella fanghiglia e nei rifiuti - Le scuole prolungano la chiusura

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 9 novembre.

L'aria va facendosi irrespirabile a Firenze. Al tanfo che si leva dai cumuli di detriti e di masserizie fradicie ammassate per le strade, e a quello ancor più nauseabondo che esce dagli scantinati, si è aggiunto oggi il fetore insopportabile proveniente dal mercato centrale di S. Lorenzo, dove apposite squadre di militari in tuta di gomma hanno estratto e distrutto oltre cento quintali di carne e di pesce che stavano imputridendo nelle celle frigorifere sommerse dall'acqua e dal fango. E' un puzzo grasso e acidulo che induce molti passanti a premersi il fazzoletto contro il naso. Alcuni si legano addirittura una pezzuola davanti alla bocca, come le bende di garza che chirurghi e clinici portano a scopo profilattico.

Le autorità sanitarie continuano a ripetere che la situazione igienica nel complesso è normale, che i casi di epatite virale denunciati in questi ultimi giorni rientrano nella media. Ma la popolazione non nasconde la sua preoccupazione: questi miasmi che di giorno in giorno vanno estendendosi a zone sempre più vaste fanno tremare per i bambini, evocano lo spettro angoscioso di infezioni e di epidemie. Paure ingiustificate, per ora. Ma domani? Se i fiorentini in questi sei giorni avessero visto uno sforzo imponente, organico e disciplinato per liberare la loro città dall'acqua, dal fango e dai detriti; se avessero visto arrivare non più qualche raro battaglioncino, ma alcune divisioni dell'esercito attrezzate di tutto punto con autopompe, ruspe e bulldozers; se questi soldati si fossero divisi le settecentocinquanta strade e piazze alluvionate — tanto sono! — e avessero immediatamente «assalito» il fango e i detriti, a quest'ora l'opera di ripulitura sarebbe a buon punto e l'anima della città sarebbe più distesa.

Invece, data la irrisoria esiguità dei reparti e dei mezzi impiegati in questa prima fase, oggi a sei giorni dalla alluvione siamo ancora agli inizi. Intendiamoci, i reparti militari si sono prodigati fino allo spasimo, ho visto personalmente soldati in tuta mimetizzata lottare contro il mare di fango che aveva invaso il Duomo, Santa Croce, Santa Maria Novella. E altri ne ho visto con le barbe lunghe e gli occhi arrossati, aiutare le famiglie più colpite a salvare un letto, un materasso, un tavolo. Ma si trattava sempre di squadre, di plotoncini.

Così, interi rioni, soprattutto nella zona dell'Oltrarno, oggi sono in condizioni peggiori di cinque giorni fa. L'acqua si è ritirata, non è più questione di vita e di morte, ma nei pianterreni e nelle strade c'è ancora mezzo metro di un fango che di giorno in giorno si va facendo sempre più tenace e viscoloso. Oggi nel pomeriggio, quando è ripresa a piovere, i fiorentini non sapevano se fosse il caso di avere paura o di ringraziare il Cielo. Se piove, c'è l'incubo dell'acqua e quello non meno grave dell'umidità che penetra nelle ossa e le raggela — gli impianti di riscaldamento nei quartieri alluvionati sono tutti fuori uso —; se non piove, il fango seccandosi diventa inamovibile, ostruisce pericolosamente scoli, fogne, tombini.

Cosa resta da fare? Tralasciamo le distruzioni, i danni, le vittime, e limitiamoci ad analizzare quanto è stato fatto e quanto resta da fare per la sola ripulitura.

Le strade e le piazze alluvionate sono, abbiamo detto, 750 per una superficie complessiva di 3 mila ettari; secondo un calcolo forzatamente approssimativo il fango e i detriti ammonterebbero a 800 mila metri cubi, pari a 450 mila tonnellate. Per capire che cosa significhi tale massa, basta pensare che i rifiuti e le immondizie di una città come Firenze ammontano a 300 tonnellate al giorno. Il che vuol dire che l'Arno ha buttato per le strade una massa di rifiuti pari a quelli che la città produce in 4 anni e 2 mesi. Se ci fossero a disposizione 1000 autocarri ribaltabili che venissero riempiti rapidamente da un adeguato numero di ruspe e se questi autocarri facessero ciascuno sette od otto viaggi al giorno per caricare fango e putridume in Arno, ci vorrebbero pur sempre 15-20 giorni perché la città fosse non diciamo pulita, ma «dirozzata». Di ruspe e di autocarri ribaltabili ce ne sono invece soltanto poche decine.

«Il potere pubblica locale, compresi i reparti dell'esercito, non ha avuto i mezzi adeguati per far fronte al disastro», ha detto oggi a mezzogiorno ai giornalisti il vice sindaco Lagorio al termine di un'animata riunione della Giunta a Palazzo Vecchio. E ancora: «Bisogna che il governo si renda conto che le notizie ottimistiche non hanno senso. Qui occorrono mezzi adeguati; se no, la fatica di questi bravi soldati risulta vana». E l'assessore alla Polizia, Martelli, di rincalzo: «Le autorità ci prendono in giro». Sono parole aspre, termini forse non obiettivi. Ma lo stato d'animo che le detta è pienamente comprensibile.

Forse proprio a causa di questa sua inaddisfazione, di questo suo amaro disappunto, la Giunta, nel corso della riunione odierna, ha preso una decisione polemica: constatata la lentezza di altri interventi, da oggi in poi riprenderà direttamente nelle sue mani le redini e la responsabilità dell'«operazione risultino» e del traffico cittadino.

Se quello dello sgombero del fango e dei detriti è il problema più urgente, ce ne sono altri non meno gravi. Quello della scuola, per esempio. Sembrava in un primo tempo che le lezioni potessero riprendere lunedì prossimo. Sarebbe stato un grande vantaggio per le famiglie alluvionate, che spesso sono costrette a tenere i bambini in ambienti gelidi, intrisi di umidità, talora pericolanti. Purtroppo, invece, il numero degli edifici scolastici colpiti dall'alluvione è risultato molto superiore al previsto. Il ministro Gui, arrivato oggi a Firenze, ha esaminato attentamente il problema con le autorità cittadine, ma sembra che la ripresa dovrà essere rinviata.

Anche l'attività della giustizia è paralizzata. I Tribunali, trovandosi nell'assoluta impossibilità di svolgere le loro funzioni, hanno deciso di sospendere le udienze fino al 15 di dicembre. Dal punto di vista dell'economia cittadina, le proporzioni del disastro risultano sempre più gravi. Firenze, si sa, vive sul turismo. In città ci sono 380 alberghi e pensioni per un totale di 15 mila letti. Bene, l'80 per cento degli esercizi è stato danneggiato gravissimamente.

Gaetano Tumiati

Preti: è prematuro parlare di altri inasprimenti fiscali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

Il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi venerdì per discutere delle misure destinate a favorire la sollecita ripresa delle zone devastate dalle alluvioni. Come ha precisato Pieraccini stamane, «*il governo ha potuto assolvere ieri al primo dei suoi tre impegni: finanziare le misure di immediato intervento nelle zone alluvionate; assolverà in settimana al secondo: stabilire e quantificare le forme di rilancio della economia per quelle zone; dovrà quindi affrontare il terzo: la difesa del suolo contro il dissesto idro-geologico*».

Le provvidenze per la «ripresa economica» saranno di duplice natura: indennizzi parziali dei danni subiti e agevolazioni creditizie a basso tasso d'interesse. Esse avranno come destinatari principali, da un lato, i comuni colpiti (che debbono affrontare oneri straordinari di ricostruzione con entrate fiscali falcidiate), dall'altro, le aziende private (artigiane e agricole, commerciali e industriali). Sebbene manchino ancora valutazioni attendibili, non vi è dubbio che saranno somme ben superiori a quelle stanziate ieri (circa 47 miliardi) per le azioni di «pronto intervento».

Ma il maggiore sforzo finanziario sarà imposto dal terzo impegno, quello relativo alla «difesa del suolo».

Proprio per questo, non si può ritenere esclusa la necessità di altri provvedimenti per il finanziamento di altri bisogni. Ieri, è stata scartata sia l'idea di un prestito nazionale, avversata dal ministro del Tesoro Colombo per considerazioni di carattere tecnico, sia quella di altri gravami tributari (sui tabacchi, alcoolici), gravami osteggiati risolutamente dai ministri socialisti per considerazioni di carattere politico e sociale. Preti ha riassunto oggi la situazione in tema di eventuali nuovi «*giri di vite fiscali*» affermando che, fin quando non si conoscono i danni per intero, ogni discorso in proposito è «*prematuro*».

Pieraccini, dal canto suo, a chi lo interrogava in merito alla possibilità di lancio di un prestito ha risposto testualmente: «*Non escludo nulla, anche se la mia opinione che, al momento, parlarne significa porre un falso dilemma in quanto mancano gli elementi per valutare la spesa che andrà fatta*».

Teoricamente, una via d'uscita dalle presenti difficoltà potrebbe essere cercata in una politica di severa austerità della spesa pubblica. Trova quindi sempre maggiori consensi, negli ambienti governativi, la proposta La Malfa di bloccare nel 1967 ogni spesa superflua o comunque rinviabile. Molto controversa, invece, anche in seno alla maggioranza governativa, è un'altra proposta: quella di finanziare una più intensa e sollecita opera di «difesa del suolo» riducendo gli stanziamenti previsti dal piano quinquennale per il settore autostradale.

Questa polemica, che potrebbe paralizzare l'iter parlamentare del piano, servirà probabilmente a renderlo più celere e, soprattutto, assai meno astratto.

ar. ba.

I PREZZI DELLA BENZINA NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Anni e mesi	Super		Normale	
	Prezzo vendita	Oneri fiscali per litro	Prezzo vendita	Oneri fiscali per litro
1956 - 23 Novembre *	152	107,76	142	105,04
1958 - 1 Novembre	145	100,63	135	98,05
1959 - 15 Maggio	135	93,28	125	90,83
1960 - 19 Marzo	130	93,28	120	90,82
1960 - 22 Maggio	110	75,96	100	73,82
1961 - 1 Gennaio	110	74,92	100	72,82
1961 - 1 Febbraio	106	71,74	96	69,83
1963 - 7 Febbraio	106	71,84	96	69,73
1963 - 30 Ottobre	106	69,94	98	68,19
1964 - 25 Febbraio	120	84,11	110	82,09
1966 - 9 Novembre	138	94,11	120	92,09

* Il prezzo più alto si ebbe durante la crisi di Suez.

CRONACA CITTADINA

Un segno di solidarietà verso gli alluvionati

Torino per Firenze

L'Istituto San Paolo e la Cassa di Risparmio ci hanno inviato 25 milioni ciascuno - Ai nostri uffici affluiscono anche le offerte dei cittadini - Nobile slancio di industrie, enti e scuole: 100 milioni della Fiat; 40 milioni del Comune; 10 milioni della Provincia - L'Esercito ha inviato in Toscana altri uomini e un centinaio tra autoveicoli, scavatrici e natanti - Raccolte di viveri e indumenti presso la Curia, Croce Rossa e Croce Verde

Alla distruzione che si è abbattuta sulla Toscana, Trentino, Veneto ed Emilia, Torino risponde con commovente slancio di solidarietà e di fratellanza. In tutta la città sorgono iniziative per contribuire ai soccorsi verso chi è rimasto senza casa e senza beni.

I nostri lettori, primi come sempre nelle opere generose hanno accolto l'appello lanciato ieri da «*La Stampa*» e «Torino per Firenze». L'Istituto Bancario San Paolo e la Cassa di Risparmio della nostra città ci hanno inviato immediatamente 25 milioni ciascuno. Ancora una volta questi benemeriti istituti hanno dimostrato la loro sensibilità ai grandi problemi umani non soltanto di Torino e del Piemonte. Il presidente del San Paolo, prof. Luciano Jona, ci scrive nella lettera che accompagna l'assegno: «*Anche in questo doloroso evento* "La Stampa" *è chiara interprete del sentimento della cittadinanza. E' fuori di dubbio che occorre provvedere, con massima rapidità, perchè le popolazioni così duramente colpite ci sentano vicini non solo con il nostro angosciato pensiero, ma con i mezzi perchè la vita possa riprendere senza sosta*». L'offerta del San Paolo è integrata con un assegno di 500 mila lire costituito dalle offerte personali del prof. Jona e dei membri del Comitato esecutivo.

Il dott. Nerio Nesi, vice presidente della Cassa di Risparmio, ci scrive: «*L'appello de* "La Stampa" *a favore di Firenze colpita da un disastro senza precedenti trova immediata rispondenza nella "Cassa di Risparmio di Torino". In assenza del presidente — all'estero — e certo di interpretare anche i miei sentimenti, ho riunito il Collegio di presidenza, il quale ha deliberato di erogare un contributo straordinario di 25 milioni di lire. A questa desidera aggiungere una mia modesta offerta personale. Spero che Firenze e Venezia e tutte le altre città colpite di questa nostra "fragile" Paese, secondo l'amara ed acuta definizione dell'editoriale di oggi de* "La Stampa", *traggano, dalla operante solidarietà di Torino, motivo di conforto in un momento in cui disperare sarebbe legittimo*». Il dott. Nesi ha unito alla offerta personale, un assegno di centomila lire. Sono annunciate per stamane le adesioni degli altri membri del Consiglio di amministrazione.

A fianco delle grosse offerte ci sono quelle modeste, ma ugualmente preziose per il sentimento che le accompagna. Scrive una pensionata, inviando mille lire: «*Sono mortificata di aver poco da offrire per gli alluvionati, ma chi ha la coscienza non può esimersi dal mandare il proprio aiuto anche se modesto come il mio. Ti auguro di tutto cuore che chi può faccia molto di più, così tu, cara* "Stampa", *potrai ancora per l'ennesima volta aiutare chi ha bisogno*».

Un'altra lettrice che spedisce 30 mila lire da Genova: «*So che la mia offerta è meno di un granello di sabbia di fronte all'immane sciagura, ma spero che tutti quelli che non sono stati colpiti diano il loro granello*». Una sposa di 22 anni «molto povera e fiduciosa»: «*Sono tornata da 15 giorni dal viaggio di nozze che aveva per mèta Firenze. In quella città abbiamo visto le cose più belle del mondo. Invio a* "La Stampa" *una piccola offerta come segno d'amore per quella meravigliosa città e dico a tutte le spose che, come me, hanno di Firenze un ricordo incancellabile: "Aiutate Firenze"*».

Nelle banche, fabbriche, uffici si stanno effettuando le raccolte. Gli alunni dell'istituto tecnico Einaudi ci hanno già mandato una somma, oltre 120 mila lire, a beneficio della Biblioteca Nazionale di Firenze. «*come manifestazione di solidarietà degli alunni dell'Istituto verso la generosa città toscana e, in particolare, come segno d'amore per il patrimonio culturale e artistico custodito per lungo corso di secoli, per gli italiani e l'umanità intera, dalla benemerita istituzione*».

Alla generosa gara partecipano aziende ed enti pubblici. Il consiglio di amministrazione della Fiat — nell'attesa che con gli accordi confederali dei datori di lavoro e dei lavoratori vengano fissati gli importi di ulteriori contribuzioni a favore dei sinistrati — ha stabilito di mettere subito a disposizione la somma di cento milioni destinandola, su indicazioni avute dal Capo dello Stato, ai sinistrati di Firenze.

I segretari delle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) «rivolgono ai lavoratori un appello affinchè sottoscrivano per gli alluvionati un contributo fino a 4 ore di retribuzione».

La Prefettura informa che le offerte in denaro in favore delle popolazioni alluvionate potranno eventualmente essere versate oltre che alla Prefettura sul conto corrente postale 1/35000 intestato alla «Presidenza del Consiglio dei ministri - Soccorsi popolazioni colpite alluvione novembre 1966». Il comunicato invita: «*Prima di inviare viveri, medicinali, indumenti nelle zone colpite, sarà opportuno rivolgersi alla Prefettura, che darà indicazioni circa le destinazioni preferibili, secondo il maggior bisogno. Tale materiale potrà essere versato ai centri di raccolta di corso Matteotti 36, via XX Settembre 88, via Bologna 171, istituiti dalla Croce Rossa*».

I comandi della Regione militare Nord-Ovest hanno inviato ieri pomeriggio in Toscana altri 100 uomini, 10 automezzi, 25 natanti e 25 scavatrici. Un altro reparto con due ruspe partirà oggi alla volta di Firenze per iniziativa della Prefettura. La Giunta della Provincia ha deciso di offrire 50 posti nell'istituto provinciale per l'infanzia a bambini fino ai tre anni delle zone alluvionate. Inoltre mette a disposizione di alunni delle scuole medie superiori 5 posti nel convitto Europa e borse di studio nel Convitto Nazionale. La Giunta ha anche deciso un primo stanziamento di 10 milioni di lire per le province colpite. L'iniziativa verrà sottoposta all'esame del consiglio lunedì.

Stamattina alle 10,30 si riunirà la Giunta comunale convocata d'urgenza dal vice sindaco on. Secreto in assenza del sindaco. In linea di massima si ritiene che verrà proposto uno stanziamento di 40 milioni, per inviare soccorsi in natura e per ospitare vecchi e bambini profughi. Il Comune potrebbe accogliere circa 400 ragazzi nelle colonie e 50 anziani nei ricoveri. Sarà offerta anche la collaborazione di tecnici per restaurare le opere d'arte danneggiate.

L'elenco degli aiuti continua. «La Nuova Crociata», per la assistenza all'infanzia, mette a disposizione della Prefettura le proprie colonie di Piove di Cintano, nel Canavese. Lo stesso ente offre alla Prefettura i generi alimentari che si pensava di acquistare per i tradizionali pacchi natalizi.

Anche la Croce Rossa, la Croce Verde e le parrocchie raccolgono vestiario e viveri. La Curia ha istituito due centri, uno in via Arcivescovado 12 e l'altro nel Santuario della Consolata; il materiale raccolto sarà inviato nelle zone colpite tramite l'Opera Diocesana Assistenza. L'Arcivescovo ha aperto una sottoscrizione con un'offerta di mezzo milione.

L'Associazione Orafi di Valenza ha deciso di riunire il Consiglio per deliberare un segno di solidarietà verso gli orafi di Firenze danneggiati. Quella di Torino lancia un appello a tutti gli associati.

A Grugliasco il Comune ha stanziato la somma di un milione ed ha creato un comitato di assistenza del quale fanno parte, oltre alla amministrazione comunale, le associazioni religiose e i partiti. Il comitato ha già fatto appello alla popolazione perchè offra sangue, viveri ed assistenza a bambini profughi.

L'Enel ha incominciato a spedire verso il Veneto e le altre zone alluvionate dei trasformatori per sostituire quelli danneggiati dagli allagamenti.

Pubblichiamo in VII pagina l'elenco delle offerte inviate dai lettori alla sottoscrizione «Torino per Firenze»

«A Firenze occorrono sieri antitifici e antitetanici»

Il racconto di tre infermieri ritornati dalla Toscana

I tre militi volontari della Croce Verde che erano partiti lunedì mattina per Firenze con una ambulanza carica di latte e medicinali, sono tornati a Torino ieri sera alle 20,15. Guglielmo Camerani, Giacinto Ciecielo e Giorgio Guercilotti, calzavano ancora gli stivaloni incrostati di fango e avevano i volti scavati dalla fatica.

I medici fiorentini al momento della partenza dell'ambulanza torinese hanno incaricato i militi di portare a Torino il loro appello: «A Firenze urgono sieri antitifici, antitetanici e vitamina C». I militi della Croce Verde hanno assistito a innumerevoli episodi di altruismo e di spirito di sacrificio. «*La situazione* — ha detto — «*è ancora drammatica: Firenze è per due terzi ancora invasa dal fango, manca l'acqua, gli ospedali della città hanno una capacità di 6400 letti mentre i ricoverati sono 5 mila*».

Subito dopo l'arrivo a Torino, i militi della Croce Verde hanno aperto una sottoscrizione presso i loro colleghi e le altre del corso per infermiere. «*Raccoglieremo le offerte e le porteremo a* "La Stampa" *che ha sempre dimostrato di intervenire con grande tempestività*» hanno detto.

Nuovo allarmante episodio di delinquenza

Ladri d'auto sparano colpi di pistola contro gli inseguitori e si dileguano

Fulmineo furto l'altra sera alle 23 in una piazza di Grugliasco - I banditi (su due «Giulia» rubate) aprono il fuoco su alcuni coraggiosi che tentano di fermarli - Poi i delinquenti abbandonano una delle auto; l'altra provoca un incidente a Brandizzo

Gianni Leoni e Mario Medussi - Giuseppe Rostagno e Mario Alineri mostrano i fori dei proiettili nella carrozzeria

Polizia e carabinieri dànno la caccia ad una banda di ladri d'auto che non hanno esitato a sparare contro gli inseguitori e sono responsabili anche di un incidente.

La drammatica vicenda — che ricorda il fatto avvenuto in città lo stesso giorno di martedì all'alba — s'è iniziata l'altra sera poco prima delle 23, a Grugliasco. L'autista Mario Alineri, 35 anni, che abita in via Spanna 18, aveva parcheggiato la sua «Giulia 1600 t.i.» davanti alla farmacia di piazza Marconi. Dopo aver chiuso a chiave le portiere, stava attraversando la piazza per prendere un caffè nel vicino bar «Rosso». L'esercente, che era sulla soglia, gli ha gridato: «Ti hanno rubato la "Giulia", l'ho vista partire. Dietro ce n'era un'altra dello stesso colore». Il testimone aveva notato che sulla prima macchina c'era un solo individuo, nella seconda tre.

Alcuni amici del derubato, che erano nel bar, hanno subito organizzato l'inseguimento. Giuseppe Rostagno, 35 anni, viale Gramsci 4, ha preso a bordo della sua «Consul» Gianni Leoni, 41 anni, residente a Rivoli. Mario Madussi, 33 anni, Collegno, ha ospitato nella sua «600» l'Alineri e tutti si sono lanciati sulle tracce dei fuggiaschi. C'era una nebbia fitta, l'asfalto viscido rendeva pericolosa la manovra di avvicinamento. Le quattro auto, in fila indiana, hanno puntato su corso Francia, attraversandolo senza rallentare. Per poco le prime due non hanno travolto due pedoni che uscivano da un cinema.

La «Giulia» rubata all'Alineri aveva al volante un guidatore esperto; è sfrecciata ai 140-150 all'ora verso Venaria, inseguita da quella dei complici e dalla «Consul». La «600», pur continuando l'inseguimento, ha perso terreno.

Imboccata la direttissima delle Valli di Lanzo, su un rettilineo la «Consul» del Rostagno riesce ad affiancarsi alla «Giulia» con i tre giovani a bordo. Mentre sta per sbarrurle la strada, il ladro che occupa il sedile posteriore, sporge dal finestrino il braccio armato di pistola e «spara alcuni colpi. Il Leoni si rannicchia istintivamente, il Rostagno gli dice: «Non spaventarti; devono aver sparato a salve». Comunque rallenta. Ne approfitta la «Giulia» per guadagnare terreno e affiancarsi all'auto che fa da battistrada. Gli occupanti confabulano attraverso il finestrino, poi svoltano a sinistra in una stradicciola che sbocca nella vecchia strada di Venaria. Gli inseguitori non desistono, ma quando giungono all'incrocio i banditi sono scomparsi.

Non resta che denunciare il furto e la sparatoria ai carabinieri di Venaria, che effettuano una battuta «a organizzano posti di blocco, senza risultato. Tornato a Grugliasco, il Rostagno s'accorge che la fiancata destra della sua «Consul» ha due fori: un proiettile è finito all'altezza del parafango posteriore, l'altro ha trapassato la porta infilandosi nel sedile del Leoni. Non si trattava di una «scacciacani», bensì di una pistola autentica. Per pochi centimetri, la pallottola non ha raggiunto il Leoni.

La «Giulia» dell'Alineri è stata ritrovata ieri alla Madonna di Campagna, l'altra era stata rubata martedì ad Antonio Calabrese, da Cormano Milanese, che l'aveva parcheggiata nei pressi del Salone. Questa seconda auto è stata vista sfrecciare ieri alle 18,30 da Chivasso verso Torino con a bordo due giovani. Entrando in Brandizzo, lungo la centralissima via Torino, ha abbordato una curva in piena velocità. In quel momento una «Volkswagen» — guidata da Pierluigi Cangi, 20 anni, che abita a Quarona — stava per entrare nel portone n. 86. Sul marciapiede, Battista Sasso, 40 anni, domiciliato nello stesso edificio, gli suggeriva la manovra. La «Giulia» è piombata sulla «Volkswagen» scaraventandola in avanti. Il Sasso, urtato di striscio, è caduto ma senza riportare lesioni. Invece il Cangi, proiettato contro il parabrezza, si è ferito alla fronte in modo non grave. L'auto dei ladri, dopo una brusca frenata, è ripartita rabbiosamente verso Torino.

IN 18ª PAGINA:
Sparatoria di ladri contro una caserma
Altre notizie di cronaca

Trova la giovane moglie avvelenata sul pavimento

Federica Aghito, 28 anni, via Michieli 12, è stata ricoverata alle Molinette con prognosi riservata per avvelenamento. Il marito, Emilio Panizzolo, l'ha trovata ieri mattina, alzandosi, priva di sensi sul pavimento. Non è la prima volta che la donna tenta di avvelenarsi: soffre di un grave esaurimento nervoso e già nello scorso agosto era stata ricoverata in serie condizioni per intossicazione.

Tragedia all'ospedale di Rivoli: choc anafilattico

Bimbo muore tra le braccia della madre dopo un'iniezione di siero antitetanico

Aveva 2 anni; lunedì si era ferito cadendo e il medico ha consigliato di eseguire la pratica preventiva - Ma l'organismo non ha sopportato nemmeno la minima dose d'assaggio - Disperato tentativo del sanitario con la tracheotomia

Colpito da choc anafilattico in seguito ad un'iniezione di siero antitetanico, un bimbo di due anni è morto fra le braccia della madre mentre il medico tentava invano di rianimarlo praticandogli la tracheotomia. Si chiamava Franco Di Mare, abitava col padre, Fedele, 25 anni, funzionario presso una società assicuratrice e la madre Dora, 24 anni, al primo piano di una moderna casa di via Luigi Gatti, a Rivoli. Sposati da tre anni, Franco era il loro unico figlio: per lui erano tutte le attenzioni, il padre lo colmava di regali, la madre ne era orgogliosa.

Lunedì, mentre giocava sul pianerottolo, è caduto terribilmente battendo all'arco sopraccigliare. All'ospedale gli hanno dato tre punti di sutura: poche ore dopo il bambino correva di nuovo per la casa, allegro e contento. Martedì mattina aveva qualche linea di febbre. Preoccupata, la madre ha telefonato al medico di famiglia, dott. Dino Verbella, pediatra dell'ospedale. Il sanitario, che lo curava da alcuni giorni per una noiosa forma di «crosta lattea» al viso, è venuto verso le 14.

«La febbre era quasi scomparsa — racconta la madre fra le lacrime — ma il dottore, quando ha visto che era ferito, mi ha chiesto se era già vaccinato contro il tetano». Saputo che la vaccinazione non era stata fatta, ha consigliato ai genitori di portarlo all'ospedale dove gli avrebbe praticato egli stesso una iniezione di siero antitetanico.

I coniugi Dora e Fedele Di Mare, di 24 e 25 anni, con il piccolo Franco, figlio unico

«Mi sono spaventata — dice la donna — anche perchè al pronto soccorso dove aveva portato Franco dopo la caduta nessuno mi aveva suggerito questa precauzione».

Alle 17 i genitori hanno portato Franco all'ospedale. Il padre, che trattiene a stento le lacrime, racconta: «Il medico gli ha praticato l'iniezione. Ha detto che prima doveva fare una prova: dopo mezz'ora, avrebbe iniettato tutto il siero. Ma appena ha infilato l'ago, Franco si è sbiancato, poi ha incominciato a tremare».

Il dott. Verbella non ha perso tempo: ha capito che la situazione era drammatica ed è intervenuto con decisione. Assistito dall'ostetrica e da un altro medico, gli ha praticato la respirazione a bocca a bocca, iniezioni cardiotoniche, somministrato ossigeno. Quando il bimbo è entrato in coma ha effettuato la tracheotomia. Franco è morto tra le braccia della madre: i genitori angosciati non avevano voluto allontanarsi. Con gli occhi pieni di lacrime hanno guardato i medici e gli infermieri che si affannavano nella disperata e inutile corsa contro la morte. Per non perdere tempo Franco è stato operato nella stessa sala in cui c'erano altri bimbi, dietro un paravento.

Quali le cause della morte? Talvolta il siero, mal tollerato dall'organismo, scatena reazioni improvvise e gravissime. Appunto per questo si inietta sempre una dose di assaggio. Una dose minima, che non dovrebbe avere conseguenze.

«Ho ritenuto mio dovere praticare il siero antitetanico al bambino — afferma il dott. Verbella —. E' variamo, forse un caso su un milione, che l'organismo non regga neppure la piccola dose di assaggio».

Stamane il prof. Gilli, dell'istituto di medicina legale, eseguirà l'autopsia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,2
MINIMA + 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,3; pressione 743,3; umidità 78%; cielo coperto, 2 mm. di pioggia. **Previsioni:** pioggia. Temp. in diminuzione. **Temper. a Caselle:** mass. +8,9; min. +6,8; media +7,4

Una vacanza di 14 giorni per Natale nelle scuole

Dal 24 dicembre al 6 gennaio - Il Provveditore prof. Lama ha concesso un «ponte» di 4 giorni

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito che le vacanze di Natale nelle scuole di ogni ordine e grado decorrono dal 24 dicembre al 2 gennaio (esclusi): nuovi giorni. Il Provveditore agli studi di Torino, prof. Lama ha comunicato ieri a tutte le scuole di Torino e provincia che «in considerazione delle esigenze locali di ordine scolastico e sociale» ha disposto sia effettuato il «ponte» dal 2 al 6 gennaio.

Tutti gli studenti della città e dei 315 comuni della provincia torinese usufruiranno pertanto, in totale, di 15 giorni di vacanze invernali. Nel prendere questa decisione il Provveditore si è avvalso della facoltà, concessa ad ogni autorità scolastica provinciale, di distribuire durante l'anno scolastico quattro giorni di vacanza supplementare.

— Il prof. Lama ha comunicato ai direttori, agli ispettori scolastici e ai direttori didattici che il termine ultimo per l'accoglimento delle domande inoltrate dai candidati al concorso magistrale ordinario è prorogato, per disposizione del ministero, al 15 novembre.

— A causa delle attuali difficoltà delle comunicazioni, il ministero ha disposto il rinvio al 24 e 25 novembre delle prove scritte per gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua e letteratura inglese nelle scuole di istruzione secondaria. Gli esami avranno luogo presso l'Istituto Sommeiller, con inizio alle ore 8.

Studentessa diciassettenne è fuggita con un capellone

Una studentessa milanese di 17 anni è fuggita da casa da una ventina di giorni per seguire un «capellone» di Torino. La giovane si chiama Rita Giave, abita con i genitori in via Ampère 47 a Milano. E' scomparsa il 17 ottobre scorso; il padre, affranto, si è rivolto alla polizia: «Rita è innamorata di uno di quei tipi che vanno in giro con i capelli sulle spalle — ha detto —, sono sicuro che è fuggita con lui. Non ha più fatto sapere nulla: ho paura che sia finita nelle mani di gente con pochi scrupoli. E' una ragazza molto bella e non conosce i pericoli della vita nelle grandi città».

Rita Giave è alta un metro e sessantadue, slanciata; ha lunghi capelli biondi, occhi azzurri. Quando è scomparsa vestiva un giubbotto scuro e pantaloni a quadri. La polizia ritiene di aver individuato il giovane «capellone» con il quale sembra che la ragazza sia fuggita: è un torinese noto negli ambienti dei «beats» con il soprannome di «Anghel».

Verso la normalità i treni per Roma Ancora ritardi sulla linea di Venezia

Alcuni convogli seguono il percorso consueto per Roma, con trasbordo a Grosseto; altri passano per Pisa - Un trasbordo di 30 km tra Vicenza e Padova

Ecco l'elenco dei treni per il Sud le cui partenze sono garantite secondo gli orari normali: il rapido delle 8,00, e i direttissimi delle 8,35, 12,40, 21,45 per Roma, e il rapido delle 15,40, i direttissimi delle 9,45, 12,25, e i diretti delle 6,55, 20,15 da Roma seguono il percorso normale; ma tra Grosseto e Talamone si effettuano trasbordi su autopullman.

I direttissimi delle 5,40, 20,20 e i diretti delle 19,05, 23,15 per Roma e oltre, i direttissimi delle 9,25 da Palermo, delle 14,40 23,06, e dell'una da Roma percorrono la deviazione Pisa, Lucca, Firenze, Chiusi.

Il direttissimo da Firenze che arriva alle 14,30 e il direttissimo per Firenze delle 15,56 deviano per Pisa, Lucca, Prato.

Sulla linea per Venezia il diretto delle 22,30 da Torino e quello dell'1,35 da Venezia passano da Verona - Bologna - Padova; tutti gli altri treni percorrono la via normale con trasbordo di 30 chilometri tra Vicenza e Padova. Su queste linee sono previsti ritardi tra le due e le tre ore.

Il rapido per Roma delle 16,52 e quello in partenza da Roma per Torino alle 15,10 sono ancora soppressi.

Ieri il traffico all'aeroporto di Caselle è stato intenso sia a terra, quando a causa della nebbia gli ultimi due voli da Roma e da Parigi sono stati dirottati a Linate.

E' scattato a mezzanotte l'aumento della benzina

Ieri, in alcuni chioschi il prezzo era già maggiorato

L'aumento del prezzo della benzina, deciso dal Consiglio dei ministri per reperire fondi necessari a fronteggiare i gravi danni delle alluvioni, è scattato a mezzanotte: da 110 a 120 lire il litro la «normale», da 120 a 130 lire la «super» o «extra»; di 10 lire il litro è rincarata anche la miscela per le motorette che ha prezzi variabili a seconda della gradazione.

Ieri ci sono stati disguidi e un po' di confusione. Appena approvata la deliberazione ministeriale, alcune società hanno inviato i meccanici a «tarare» sul nuovo prezzo le pompe dei distributori, che hanno cominciato a vendere la benzina a prezzi maggiorati. Chiarito l'equivoco (non si trattava di decreto catenaccio con effetto immediato, ma di decreto normale, applicabile soltanto dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) i gestori hanno avuto l'ordine telefonico di praticare i vecchi prezzi.

Si calcola comunque che un centinaio di chioschi, su 584, almeno per alcune ore, abbiano fatto pagare ai clienti più del giusto. La polizia segnalerà gli abusi alla prefettura per i provvedimenti amministrativi del caso.

I rifornimenti di benzina nella giornata di ieri sono stati normali, non c'è stata corsa all'accaparramento. In questo momento di lutto nazionale, e questo va sancito ad onore dei torinesi, nessuno ha cercato di sottrarsi al dovere di solidarietà a cui il governo ha chiamato tutti gli italiani.

Il consumo giornaliero di carburante tra Torino e provincia si calcola di un milione e mezzo di litri; la nuova tassa renderà quindi 15 milioni al giorno pari a 450 milioni al mese.

Gli scolari della Pacchiotti

L'assessore alla viabilità dichiara: «Provvederemo subito»

I genitori dei ragazzi che frequentano la centralissima scuola Pacchiotti, preoccupati per l'incolumità dei loro figli messa in pericolo dagli abusi degli automobilisti che parcheggiano le macchine fin sotto la scalinata dell'edificio, hanno rivolto ieri un appello al Comune attraverso «*Specchio dei tempi*».

L'assessore alla viabilità Carli si è recato a controllare la situazione. «*Bisogna correggerla* — ci ha detto — *e subito. Studierò con gli uffici come ovviare agli inconvenienti giustamente lamentati e si provvederà*».

Specchio dei tempi

Quanto ha reso sinora l'addizionale Pro Calabria e come sono stati impiegati questi capitali? - «Perché nei paesi comunisti è vietato lo sciopero?» - Anche i giudici dovrebbero sempre essere gentili con le donne - Una proposta

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In occasione delle recenti alluvioni gradiremmo conoscere quanto dell'addizionale Pro Calabria è stato versato dallo Stato a favore della Calabria e a quanto ammonta in totale, anche approssimativamente, il gettito di detta addizionale dalla istituzione ad oggi».

Michele Zonin
a nome di un folto gruppo di impiegati

Un lettore ci scrive:

«Appena finita la trasmissione di "Tribuna politica" del segretario politico on. Longo (pci) ho ricevuto una telefonata dalla Rai-tv. Mi chiedevano se mi era piaciuta questa trasmissione. Io ho risposto che mi interessano questi dibattiti. Poi hanno chiesto se a me interessano più le domande che fanno i giornalisti o la risposta che dà l'onorevole. Da parte mia io desidererei che fosse ammessa anche qualcuno non giornalista a fare delle domande.

«Io non sono giornalista, sono solo un operaio. Ho fatto un viaggio attraverso quasi tutti i Paesi comunisti. Conosco bene come vivono gli operai in questi Paesi. Potrei fare tante domande ai pci. Mi limito a farne una sola: *Perché nei Paesi dove è al potere il comunismo è proibito lo sciopero sotto pena di prigione?*

«Il pci è contro l'unificazione socialista e contro il centro-sinistra. Aspira al potere perchè ritiene di essere il solo partito che difende i diritti dei lavoratori. Quando i profitti salgono vuole che aumenti anche la paga degli operai e questo ottiene attraverso gli scioperi, però questo può farlo solo nei Paesi liberi perchè dove sono loro al potere lo sciopero è soppresso. Eppure tutti sanno che le paghe nei Paesi comunisti sono molto basse.

«Ancora una domanda: *Perché da un Paese libero a nessun operaio viene in mente di scappare in un Paese comunista?* Invece da un Paese comunista se qualcuno scappa la paga avverte con la propria vita. Questi casi sono a centinaia.

«Gradirei se qualcuno mi rispondesse anche attraverso "*Specchio dei tempi*". Grazie.

Segue la firma

P. S. - Prego di non mettere il mio nome. Sono ungherese, da 46 anni qui in Italia. Questo giornale lo leggono anche oltre cortina. Con stima ringrazio.

Un lettore ci scrive da Varazze:

«Ritengo ci sia da deplorare profondamente la sentenza che condanna Gina Lollobrigida a due mesi di carcere (per fortuna, con la condizionale) per "oscenità". Ciò per le seguenti ragioni:

«1) Una bellissima donna come Gina Lollobrigida non è mai "oscena".

«2) Il Codice penale non dice cosa sia l'"oscenità". I giudici, che hanno ritenuta oscena una scena de "Le bambole", non vedono quante peggiori oscenità ci sono in giro?

«3) Le nostre attrici, e in ispecie Gina Lollobrigida e Sofia Loren, sono state, nel dopoguerra, le migliori ambasciatrici di italianità.

«Nei miei viaggi all'estero, me ne hanno tutti sempre parlato con ammirazione. A differenza dei nostri "campioni" di calcio, che gli "Oscar" li hanno conquistati, e come!, adesso, noi le condanniamo. Condanniamo delle belle donne colpevoli soltanto di averci mostrata la loro bellezza, in questo mondo di brutture».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Presa in considerazione la desolante sciagura avvenuta nei vari paesi italiani danneggiati dall'alluvione, proporrei per quest'anno di devolvere a favore degli alluvionati, le spese che vengono abitualmente sostenute da ditte ed industrie per regalie natalizie ai propri clienti.

«Certo che detta proposta sarà benevolmente presa in considerazione dalle varie ditte ed industrie cittadine, colgo l'occasione per porgere distinti saluti».

A. Odasso
(utensileria per l'industria meccanica e del legno)

«Lo faremo noi»

Avrà oggi la stufetta a cherosene, la donna che vive sola

Un «ragazzo triste» ha confidato ieri a «*Specchio dei tempi*» il desiderio che non può realizzare: offrire una stufa a cherosene ad una sua anziana vicina di casa, costretta a patire il freddo perchè la stufetta a carbone che possedeva si è rotta e le 19.500 lire di pensione non le consentono di sostituirla. Oggi stesso la donna — 78 anni, vedova, sola — riavrà la gioia di un po' di calore. Nel suo povero alloggio — due stanze al quarto piano, in borgo S. Paolo — sarà installata una moderna stufa a cherosene. Alla signora abbiamo anche consegnato un aiuto in denaro, per la scorta di combustibile durante l'inverno.

Preghiere nelle chiese perché torni il sereno

Iniziate ieri funzioni propiziatrici alla Consolata

Una lettrice ha scritto ieri a «*Specchio dei tempi*»: «Non mi risulta che siano state indette preghiere pubbliche, per scongiurare i disastri che colpiscono in questi giorni l'Italia».

Nel più celebre santuario di Torino, la Consolata, le «preghiere pubbliche» sono cominciate ieri sera con il Rosario delle 17; la funzione sarà ripetuta alla stessa ora sino a domenica: «*Che Dio ci liberi dai mali della natura, ci conservi i frutti della terra, ci salvi dalla furia delle acque e ci mantenga la serenità del cielo*» hanno detto in coro — e in italiano — sacerdoti e fedeli. Sono vecchie preghiere propiziatrici che, come ci hanno spiegato alla Consolata, «*indicano a riflettere sulle misteriose vie del Signore*». Si è anche implorato per chi soffre e per chi in questo momento manifesta la sua solidarietà ai colpiti mettendo a disposizione braccia, denaro, aiuti.

Lettura Dantis (via Verdi 23) — Oggi alle 17,45 lezione inaugurale del 10° corso, dedicato alla seconda parte del Paradiso. Sarà tenuta dal dott. Giacomo Negri, direttore del Cenacolo, che dirà il 1° canto.

Rionioni Fiat — Per il rinnovo delle commissioni interne si seguirà il regolamento interconfederale integrato da alcune norme concordate con i sindacati. Le discussioni in corso tra la direzione Fiat e i sindacati — comunicano Cgil e Cisl — sono state interrotte su alcuni punti riguardanti il frazionamento dei seggi, le sezioni, la propaganda interna.

Difenderla dal mare senza più perdere tempo

Serena forza di Venezia

Buia e fredda dopo le immense rovine, attraversa giorni duri - Ma affronta la ripresa con calmo coraggio - La vita turistica s'è fermata; eppure molti forestieri restano, affascinati dalla città ferita e severa

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 9 novembre.

Magica, sconcertante, indecifrabile Venezia, percossa da un cataclisma rovinoso, eppure serena, quasi ilare, come nei giorni più fausti. Da che derivi ai veneziani questa forza di nervi che li rende imperturbabili anche dinanzi alla tragedia, non è facilmente intuibile. Ormai sono qui da alcuni giorni, ho parlato un po' con tutti, autorità, mercanti, gondolieri, professionisti, ognuno provato dalla tremenda marea; non ne ho sentito uno imprecare contro la mala sorte, contro la lentezza con cui sono riattivati i servizi essenziali, come la luce ed il telefono. Sì, ho perduto la gondola. Un bel po' di cristalleria preziosa è andata in briciole. Monili, orologi e perle sono stati risucchiati dalla melma. Pazienza, ricomincerемo. Non una parola di più.

Le vetrerie di Murano sono state quasi interamente distrutte, l'acqua ha fatto esplodere i forni, sradicato le centrali elettriche, frantumato i cristalli nei magazzini. Delle cinquanta vetrerie, soltanto cinque possono funzionare a ritmo ridottissimo, novemila operai rimangono disoccupati e si pensa che possano tornare al lavoro fra quattro, forse cinque mesi. Ci riprenderemo, dicono a mezza voce.

C'è in ogni veneziano un pudore virile che gli impedisce di mettere in piazza i suoi guai, di lagnarsi, ed al tempo stesso c'è in lui una componente che direi orientale, fatalistica, una pigrizia d'immaginazione che li rende scoperti dinanzi alle avversità. La terrificante marea ha impaludato i piani terreni di tutti gli edifici, provocando disastri, specialmente nei negozi. Appena ritiratasi l'acqua, i veneziani si sono messi all'opera per restituire un volto decente alla loro aristocratica città. Le vetrine dei negozi sono tornate splendenti, con nuova merce in mostra a sostituire quella danneggiata, finita nei monticoli, sempre più alti, della spazzatura, o accumulata per le svendite. Non un mercante ha pensato di alzare i piani delle vetrine; anzi, in più di un caso, essendo stato il mobile infradiciato dall'acqua e dalla nafta, la merce è ora esposta sul pavimento.

E se arrivasse una seconda marea? Rispondono con un gesto di rassegnazione. Non che non parlino della tragica inondazione, anzi, direi che provino un piacere quasi morboso a cavillare sulle direzioni del vento di scirocco, sul perché ci sono state quasi tre alte maree consecutive senza una bassa marea. Da che sono qui, vedo in continuità gruppi di uomini e donne che discorrono ad alta voce, s'interrompono per segnare con la mano, contro il corpo o contro i muri, l'altezza cui è giunta l'acqua nei loro negozi, o abitazioni. I gondolieri guardano assorti le imbarcazioni rovinate, toccano il legno squassato con gesti molli, come indifferenti al danno subito. Quante gondole sono state distrutte? Un centinaio, anche più contando i «sandoli», che sono gondole di seconda classe, privi di quel ferro a prua, simile ad un pettine. Vuol dire che ogni gondoliere ha perduto almeno un milione e che rimarrà senza gondola, quindi senza lavoro, per chi sa quanti mesi, ammesso che abbia il denaro per rifarsene una.

Che cosa li rende muti dinanzi alla sciagura: la componente orientale, o l'orgoglio virile? Inutile indagare, anche il temperamento dei veneziani fa parte dell'incanto di Venezia, mercantilistica, levantina, disposta a molti compromessi per il guadagno, forse infiacchita dal benessere turistico, ma che nei momenti drammatici sa ritrovare una spinosa fierezza, incapace di rassegnarsi la sventura. Sono giorni duri per Venezia, con quasi tutte le case al freddo, e le lunghe notti al buio, con mozziconi di candela per le necessità più urgenti. Eppure, la magia della città scaturisce ancor più intensa dai disagi e me ne rendo conto dalla quantità dei forestieri che rimangono qui nonostante tutto, affascinati da questa Venezia ferita, così differente da quella presentata dai fascicoli turistici.

Tranne uno, tutti i grandi alberghi sono chiusi, oltre a quelli di categorie inferiori danneggiati dalla piena. Stessa sorte hanno subito i mille e più ristoranti e trattorie. La vita turistica, sfacciatamente gaudente, s'è arrestata quel venerdì 4 novembre quando la città è stata interamente sommersa. Non più gondole su e giù per i canali, né ragazze di piccolissima virtù agli angoli strategici, è scomparsa quell'altra fauna che alimenta le cronache veneziane sulla decadenza del costume. Venezia è davvero una città severa, mortificante per eccesso di austerità, sia pure forzata dalle circostanze. Tutti i locali notturni sono chiusi ed anche i baretti della clientela equivoca preferiscono non aprire.

Non si soffre la fame, e nemmeno la sete, ma i locali frequentabili sono scarsi e ci si ritrova tutti, sempre, negli stessi luoghi. Lo «Harry's Bar» è stato il primo a funzionare (ma Cipriani, il proprietario, è veronese) e bisogna fare la coda per avere un posto tra la folla di americani che, tutti, vorrebbero il tavolo cui sedeva Hemingway. Oppure alla «Colomba», tra pareti foderate di quadri deliranti, in mezzo ai quali un Fontana sprecone, due fenditure nella tela scarlatta anziché una sola, risulta il più equilibrato. E in quella pinacoteca da convulsioni, l'umanità alienata che alimenta lo snobismo veneziano, esotico e nostrano, tra cui una decrepita contessa addobbata in celeste, dai capelli tinti al soprabito, al *foulard*, ai guanti che non toglie mai per nascondere le mani deformate dagli anni, alle calze, alle scarpe.

Tiene fronte a tutti con aggressiva polemica, insulta un pittore «pop» definendolo figurativo, grida «pitocco» a un tizio che afferma di poter girare il mondo soltanto con la penna per firmare gli assegni, coccola un efebo che le sta al fianco assorto, o inebetito. Strana Venezia, tenace nelle sue espressioni frivole, ma con risvolti di durezza montagnarda. Esco dal ristorante con Raffaello Levi e ritrovo un'altra Venezia: spente le vetrine dei negozi e le poche insegne pubblicitarie, la città è quasi interamente immersa in una tenebra fitta, da inciampare negli scalini dei ponticelli che scavalcano i canali. Gli occhi si abituano all'oscurità ed ecco Venezia scaturire con guglie, pinnacoli, altane sul fondo cupo del cielo come un gioco di ombre cinesi.

Camminare per campielli, mercerie, calli completamente oscurate è un'emozione violenta, mi pare di attraversare una città morta. Se non morta, Venezia è però moribonda. Ancora alcune alte maree come quella appena passata (e non v'è dubbio che ve ne saranno altre, se non si pensa subito alla difesa contro il mare) e Venezia finirà sepolta sotto Spina, ancora fiorente durante la Roma della decadenza ed ora sprofondata nelle melme lagunari.

Francesco Rosso

Prima bilancio dei danni alle opere d'arte di Venezia

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 9 novembre.

Il mosaico dei danni al patrimonio artistico non è completo. Ci vorrà ancora tempo non diciamo per fare ma per abbozzare un quadro preciso della situazione. Il soprintendente alle gallerie e alle opere d'arte, dott. Valcanover, e il soprintendente ai monumenti medievali e moderni, architetto Guiotto, hanno fatto capire che i danni non dovrebbero essere irreparabili. L'architetto Guiotto, in particolare, ha puntualizzato la situazione nel settore di sua competenza: *«Le parti basse dei monumenti si sono rivestite della patina vischiosa della nafta strappata ai serbatoi dalla violenza dell'ondata di piena. La ripulitura richiederà tempo e pazienza»*.

In complesso le opere d'arte non hanno risentito della mareggiata. *«L'abitudine all'acqua alta ci fa stare allerta»* — ci dice il dott. Guido Perocco, direttore della Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro. Ma a Ca' Pesaro, purtroppo, per una succedeva l'irreparabile.

L'acqua alta è di casa nella Basilica di San Marco. Ma nella cripta, questa volta, l'afflusso è stato maggiore. Al fine di consolidare le strutture murarie si stanno, infatti, eseguendo iniezioni di cemento per la loro impermeabilizzazione. Attraverso i fori, ancora aperti, l'acqua è defluita con maggiore spinta. Non si lamentano, tuttavia, danni. Un danno grave per la cultura veneziana lo ha subito, dopo la Biblioteca Marciana, anche l'Archivio di Stato ai Frari: cinquemila tra volumi e documenti storici sono rimasti immersi per ore nell'acqua. Il paziente e delicato lavoro di prosciugamento si è già iniziato.

g. gr.

Campo S. Zulian invaso dall'acqua a Venezia. Appena la tremenda marea si è ritirata tutti i veneziani si sono messi al lavoro con rassegnazione, senza imprecare, per restituire il volto abituale alla loro città (Telefoto)

Le elezioni per la Camera, un terzo del Senato e 35 governatori

Netta avanzata dei repubblicani (ma Johnson ha ancora la maggioranza)

CAMERA: 248 democratici (nel '64 erano 295), 187 repubblicani (nel '64, 140) - SENATO: 64 democratici, 36 repubblicani (3 seggi guadagnati) - GOVERNATORI: su 50 Stati, 26 sono controllati dai repubblicani, 24 dai democratici (in precedenza 33 erano democratici e 17 repubblicani) - Un negro repubblicano eletto senatore per la prima volta dal 1881: è l'avv. Edward Brooke, sposato con un'italiana

L'opposizione chiede alla Casa Bianca un convegno sul Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 novembre.

Il partito repubblicano ha ottenuto alle elezioni di ieri un successo più forte del previsto. Al Senato (dove si è votato per 35 seggi su un totale di cento) i democratici conservano una larghissima maggioranza: sono scesi da 67 seggi a 64, mentre i repubblicani sono saliti da 33 a 36. Alla Camera dei rappresentanti, che è stata interamente rinnovata (435 seggi), il successo repubblicano è più netto: 47 seggi. I democratici sono scesi da 295 seggi a 248 e i repubblicani sono passati da 140 a 187.

Si è votato ieri anche per eleggere 35 — su un totale di 50 — governatori di Stati. Per i repubblicani è stato un vero e proprio trionfo. Hanno guadagnato nove posti. Dei 35 governatorati in palio 20 erano democratici e 15 repubblicani. Oggi la situazione è rovesciata: 11 sono democratici e 24 repubblicani. In totale, 26 Stati su 50 oggi sono retti da repubblicani e 24 da democratici. Fino a ieri i democratici controllavano 33 Stati e i repubblicani 17.

I repubblicani hanno vinto nei due più grandi Stati dell'Unione, la California, dove l'ex attore di Hollywood Ronald Reagan (su posizioni goldwateriane) ha battuto il democratico Brown, e New York, dove Nelson Rockefeller — un repubblicano progressista — è invece riuscito contro tutte le previsioni a farsi riconfermare per la terza volta. Noteremo di passata che queste elezioni hanno consacrato nei Rockefeller un'altra dinastia politica, numericamente superiore a quella dei Kennedy. Questa dinastia è composta ora da tre membri: oltre a Nelson Rockefeller, membro più anziano della miliardaria famiglia rieletto governatore dello Stato di New York, e al fratello Winthrop, nuovo governatore dell'Arkansas, vi è il loro nipote John Rockefeller, eletto alla Camera dei delegati del West Virginia. Contrariamente agli zii, John Rockefeller milita nel partito democratico. Dopo la morte di John Fitzgerald Kennedy, soltanto due membri della famiglia Kennedy, Robert (senatore di New York) e Edward (senatore del Massachusetts) hanno cariche pubbliche.

Tra le personalità repubblicane che si sono messe in particolare luce nelle elezioni vi è il quarantaseienne Charles Percy, considerato una delle «stelle in ascesa» del partito repubblicano. Percy è stato eletto senatore dell'Illinois battendo il suo avversario democratico Paul Douglas, di 74 anni, che occupava tale seggio da diciotto anni. Il suo nome viene già menzionato tra i potenziali candidati repubblicani alla presidenza per le elezioni del 1968. Percy, un miliardario che ha compiuto una fulminea carriera di dirigente industriale, è considerato un elemento moderato favorevole alla causa dei diritti civili. Al suo successo elettorale non è probabilmente estranea la simpatia popolare provocata dal brutale assassinio della figlia Valerie di 21 anni, avvenuto durante la campagna elettorale. La polizia non è ancora riuscita a fare luce sul delitto. Percy ha basato la sua campagna elettorale sull'accusa rivolta all'amministrazione Johnson di essere responsabile della dilagante inflazione.

Per la prima volta in 85 anni, un negro è stato ammesso al Senato americano: si tratta del repubblicano Edward Brooke il quale ha battuto nel Massachusetts il candidato democratico Endicott Peabody. Discendente di schiavi, Brooke è nato nel 1919 a Washington da un'agiata famiglia ed è laureato in legge. Debuttò, con risultati negativi, nella politica nel 1950 e due anni dopo fu nuovamente sconfitto nelle elezioni legislative. Nel 1962 fu eletto procuratore generale del Massachusetts, carica nella quale fu riconfermato due anni dopo. Brooke, un negro dalla pelle chiara e dagli occhi azzurri, ha impostato la sua campagna elettorale non tanto sul problema razziale quanto sul suo curriculum politico. Il neo-senatore è sposato con un'italiana: egli conobbe la futura signora Brooke, nata Remigia Ferrari-Sacco, durante la guerra in Italia, dove era capitano dell'esercito degli Stati Uniti.

I primi commenti alle elezioni riflettono la gioia del successo e l'amarezza per la sconfitta, com'è nel costume americano, senza mezzi termini. Un portavoce della Casa Bianca ha riconosciuto che i repubblicani hanno ottenuto una buona vittoria, ciò che tuttavia non muta di molto la situazione politica generale. L'ex vice presidente Nixon ha detto che il voto di ieri rappresenta la più grossa sconfitta che il partito del Presidente abbia mai subito nelle elezioni di «mezzo termine» da una generazione a questa parte. Egli ha chiesto a Johnson di convocare al più presto una conferenza bipartita per la guerra nel Vietnam. Il Presidente, ha detto Nixon, *«appare incerto e confuso»* per ciò che riguarda le prospettive della pace e della guerra. Più grave, per il peso che potrà avere sulla politica militare degli Stati Uniti nel Sud-est asiatico, è la dichiarazione del leader repubblicano alla Camera, Gerald Ford: *«I guadagni del nostro partito — ha detto — costituiscono un chiaro monito ad Hanoi che la Camera assumerà un atteggiamento energico sulla continuazione del conflitto»*.

Eisenhower dal canto suo ha dichiarato: *«E' ovvio che i repubblicani hanno guadagnato molti voti per una politica di buon senso. E' particolarmente confortante che il fattore razziale abbia giocato una piccola parte nelle elezioni»*.

n. c.

	CAMERA 435 deputati		SENATO 100 senatori				GOVERNATORI 50			
			35 seggi in palio		Composizione tot. del Senato		35 seggi in palio		Totale dei governatori	
	1966	1964	1966	1964	1966	1964	1966	1962	1966	1964
Democratici	248	295	18	21	64	67	11	20	24	33
Repubblicani	187	140	17	14	36	33	24	15	26	17

Diventa più difficile il compito del Presidente

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, 9 novembre.

Johnson conserva la maggioranza alla Camera e al Senato, ma è una maggioranza ridotta. E la perdita supera il tradizionale logoramento del partito al potere nelle elezioni di «mezzo termine», che cadono a metà del quadriennio presidenziale. Alla Camera dei Rappresentanti, che si rinnova del tutto e offre il quadro più significativo delle tendenze elettorali, il partito democratico ha perso quarantasette seggi. Nelle votazioni midterm di questo secolo, la media delle perdite subite dal partito al governo era di 41 seggi.

Il rapporto di due a uno a favore dei democratici nel Congresso dell'ultimo biennio, senza dubbio, non riflette il reale equilibrio del paese. Ma l'opposizione repubblicana non ha recuperato solo le perdite subite nel disastro del '64, a causa della candidatura presidenziale dell'estremista di destra Barry Goldwater; ha guadagnato qualche cosa di più. Dunque l'esito delle votazioni esprime un malumore, quand'anche moderato e generico, o quanto meno un sentimento incerto di sfiducia.

E' probabile che abbia pesato anche il riflesso psicologico, sempre favorevole ai repubblicani, dei tempi di pressioni inflazionistiche (come nel '46 e nel '52), mentre i democratici guadagnano consistenti in tempi di recessione, almeno se un Goldwater non li aiuta. Fra gli altri temi più discussi nella campagna elettorale, invece, il così detto backlash, cioè la reazione bianca alla rivalsa negra e alla legislazione sui diritti civili, non ha favorito in particolare i repubblicani, fatta eccezione per la California.

Come sempre, i candidati più segregazionisti hanno prevalso nel Sud (Alabama, Georgia, Florida), mentre altrove il backlash ha avuto effetti parziali. I candidati del contraccolpo bianco sono stati sconfitti nel Maryland, nella South Carolina e nell'Arkansas. Il Massachusetts di maggioranza bianca, cattolica e democratica, è giunto ad eleggere il negro repubblicano e protestante Edward Brooke: il primo senatore negro dal 1881.

Il Vietnam? In generale, la campagna dei repubblicani è stata diretta da Nixon, e Nixon criticava Johnson da destra, accusandolo d'aver fatto «pericolose offerte» ai comunisti asiatici: quella, per esempio, di essere disposto a ritirare le truppe americane a 10.000 miglia dal Vietnam se appena Hanoi ritirasse le proprie truppe di qualche miglio. Tuttavia, in particolare, alcuni candidati repubblicani con eletti hanno rivolto critiche «da colombe» alla politica asiatica di Johnson: così il senatore Hatfield, dell'Oregon, e così lo stesso Brooke a Boston, sebbene molti analisti sostengano che essi hanno vinto «nonostante» questo e non «per questo». In pratica, spesso il voto ha confuso riserve e obbiezioni opposte riguardo al Vietnam. L'opinione pubblica non sembra aver collegato le pressioni inflazionistiche alla guerra vietnamita.

«Questa elezione — commenta James Reston sul New York Times — non è un mandato per mutamenti radicali in nessun campo... Il Presidente sarà libero di continuare la politica degli ultimi anni, ma con un'opposizione più attiva e articolata in seno al Congresso». Il compito di Johnson, già non facile, sarà ancor più difficile. E la sua agenda per i prossimi tempi è pesante.

Il Presidente deve sottoporsi anzitutto a due operazioni chirurgiche. Quindi dovrà chiedere al Congresso stanziamenti addizionali per il Vietnam (almeno 5 miliardi di dollari). Per controllare le pressioni inflazionistiche, sarà inevitabile un aumento delle tasse. Inoltre Johnson dovrà da un lato condurre innanzi le trattative per il «pacifico impegno» con l'Urss, e dall'altro tenere la posizione in Vietnam senza mancare alla promessa d'un reclutamento militare meno intenso.

E infine, fra le perdite subite al Congresso, il più forte gruppo di governatori repubblicani dal voto di ieri e la minaccia d'un «terzo partito» nel Sud (i segregazionisti di Wallace), Johnson deve prepararsi alle elezioni presidenziali del '68. Ma non sarà semplice, almeno per motivi pratici, preparare le elezioni del '68 finché continua la guerra nel Vietnam.

Alberto Ronchey

Rinviata l'operazione al presidente Johnson

Era prevista per domani

Washington, 9 novembre.

Un portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi a San Antonio, nel Texas, che il presidente Johnson non si sottoporrà all'previsto intervento chirurgico questa settimana e che nessuna decisione è stata presa sulla data e sul luogo dell'operazione.

Il presidente Johnson aveva annunciato la settimana scorsa che si sarebbe sottoposto quanto prima a un leggero intervento per la rimozione di un polipo dalla gola e per la riduzione di un'ernia, risultante dall'intervento alla cistifelea cui si sottopose nell'ottobre del 1965.

Egli aveva fatto sapere che sperava di sottoporsi all'operazione venerdì 11 o martedì 15 novembre, in un centro medico di San Antonio. Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, ha precisato oggi che il Presidente sta tuttora discutendo con i propri medici questo argomento. (Ansa)

IMPORTANTE RIUNIONE DELLA SOCIETÀ PIEMONTESE DI CHIRURGIA

Come si costruisce un nuovo esofago

E' il primo tratto del canale digerente, fra il retrobocca e lo stomaco - Pazienti che hanno ingerito soda caustica (per tentato suicidio, bimbi per errore, ecc.) possono ora nutrirsi normalmente grazie ad un esofago fatto con un pezzo d'intestino La tecnica, introdotta dal compianto prof. A. M. Dogliotti, via via perfezionata dai suoi continuatori della scuola torinese

Per tragiche disattenzioni di adulti, ma talora anche per tentativi di suicidio, e più ancora per peccati di gola di bambini lesti a portare alla bocca bottiglie incautamente di liquidi pericolosi, capitano ogni anni dei sospettabile casi in cui l'aver ingurgitato sostanze caustiche e corrosive comporta gravissime lesioni nell'interno di qualche tratto dell'esofago.

Lesto corre di solito a portarci dalla bocca il bolo alimentare sino allo stomaco, percorrendo tutto il torace ed attraversando il diaframma, quel canale viene stretto d'un tratto in una morsa a varia altezza e per diversa lunghezza, ed è costretto a scioperare.

Gli è che nell'interno le sue pareti subiscono l'azione lesiva di quelle sostanze e si infiammano e si cauticano, in un primo momento dando luogo ad una grave esofagite acuta; cui più tardi, nei tentativi di riparazione spontanea, conseguono cicatrici che accollano le pareti stesse e ne deturpano la struttura sino a restringere eccessivamente o ad occludere il lume del canale. Si parla allora di stenosi (restringimenti) cicatriziali esofagee.

Mentre qualche volta nei casi lievi acuti — con particolari cure mediche (antishock, cortisone) e col sussidio di una temporanea breccia chirurgica effettuata nello stomaco per alimentare e per guidare tentativi di dilatazioni strumentali — si porta il paziente alla guarigione; allorché, invece, si tratta di casi gravi con esito in stenosi, se non ci si vuol arrendere ad una fistola gastrica in permanenza per un rifornimento nutritivo del tutto speciale, non c'è che da far ricorso a particolari interventi di plastica esofagea, cioè alla costruzione di un nuovo esofago a lato di quello fuori uso.

Ma come? A questa domanda ha risposto iersera, in una seduta della Società piemontese di chirurgia, sotto la presidenza del prof. P. C. Borsotti, il prof. G. Guglielmini con i suoi collaboratori F. Donadio, M. Dellepiane, A. Robecchi e F. Margaglia. Un ottimo filmato dimostrativo ha corredato la esposizione dei mezzi e della tecnica impiegati. Mezzi: una parte di intestino ileo col seguito di un tratto di colon; esclusa la tecnica di cui subito diremo prende nome di «esofago-ileo-colon-plastica».

Svariate altre tecniche si sono succedute in passato; ché anche questa chirurgia ha una discreta storia, avvalendosi i vari pionieri del tratto di tubo digerente ritenuto in quel momento più prestigioso. Il procedimento ieri descritto, in base ad un lungo collaudo, è ritenuto ora come quello che permette di vincere nel modo più fisiologico possibile la grave infermità in questione. La casistica cui si riferisce è, difatti, una delle maggiori (cento casi con mortalità scarsissima). Si tratta di soggetti giunti alla Clinica chirurgica universitaria di Torino da ogni parte d'Italia, spesso dalle regioni a più basso tenore di vita. Tanta affluenza ha permesso di perfezionare i dettagli tecnici dell'importante intervento, riportato alla ribalta circa quindici anni or sono dal prof. A. M. Dogliotti, sì da ridurre le sei ore iniziali, necessarie ai tempi chirurgici, alle circa tre attuali.

Questo tipo di operazione è stato eseguito anche su bambini di età compresa tra i 5 ed i 7 anni. Controllati a dieci anni di distanza tali pazienti presentano uno sviluppo sia corporeo che psichico normale e non accusano alcuna particolare sintomatologia in rapporto con l'intervento eseguito. Nella sua essenza esso consiste, dunque, nella sostituzione dell'esofago con un tratto di intestino opportunamente preparato. Dopo vari tentativi il tratto di intestino impiegato, che si è dimostrato più consono alla ripresa funzionale dell'alimentazione e più adatto alle necessità chirurgiche è l'ultima porzione dell'ileo, il colon ascendente e parte del trasverso (grosso intestino).

Isolato tale complessivo segmento intestinale, della lunghezza di circa cinquanta centimetri, e mantenendogli un peduncolo vascolare atto ad assicurarvi una sufficiente circolazione sanguigna idonea a nutrirlo, lo si trasporre nel torace in una adatta posizione dietro lo sterno, facendolo scivolare dall'addome attraverso un tunnel appositamente preparato. Il tratto di intestino viene poi collegato in alto alla porzione iniziale illesa dell'esofago (congiuntura esofago-ileale) ed in basso allo stomaco (congiuntura colon-gastrica). E' in tal modo che si crea la nuova via in sostituzione di quella esofagea primitiva alterata e non più sufficiente a consentire il passaggio degli alimenti dalla cavità orale allo stomaco. La continuità del transito intestinale — da qui è stato avviso il «pezzo di ricambio» per l'esofago — viene inoltre mantenuta da una congiuntura tra ileo e colon.

Conclusione: pazienti che addirittura da anni sono costretti all'infelice disagio ed alla schiavitù di nutrirsi con vari metodi, attraverso una fistola gastrica sgorgante sulla superficie del ventre, possono così reinserirsi nella vita sociale e mantenere una normale vita di relazione.

Angelo Viziano

chi siamo

album di famiglia degli italiani

di Guido Piovene e Mario Soldati

comunicato

I gravi danni subiti dalle comunicazioni in seguito alle recenti alluvioni hanno creato serie difficoltà alle reti commerciali, tanto maggiori quanto più capillari erano le strutture distributive implicate. In considerazione di ciò,

Arnoldo Mondadori avverte

che, nell'impossibilità di effettuare una distribuzione adeguata all'importanza della nuova pubblicazione, ne differisce l'uscita, già prevista per il 10 novembre, a data da stabilirsi.

NOVITA'

FRANCESCO TINELLO

VITA INTELLETTUALE DEL SACERDOTE

Pagine 523 - Copertina a colori plasticata - L. 3800

Dedico queste pagine ai giovani sacerdoti dall'esistenza quasi interrata nel travaglio della «vita attiva» che hanno forse rinunziato a vivere in pericolo di rinunziare alle consolazioni corroboranti e illuminanti della «Vita intellettuale». Vorrei dimostrare «che hanno torto e che il un dovere essere intelligenti» coltivando l'intelligenza.

L'AUTORE

SOCIETA' EDITRICE INTERNAZIONALE

PRESTITI

A PROPRIETARI AUTO - ALLOGGI - TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI)

Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza

FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -

VIA CERNAIA 18 - TELEFONO 542.834 - 530.445

SPETTACOLI

Vedere in XIII pagina i servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti aeiane La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate in «L'assillo infantile».
Carignano: ore 21,15 «Canzon e Tradission».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 e grande richiesta ultime repliche di «Peter Pan».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 19,30 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Pren. per abbon. tel. 879.342 - 879.343.
Istituto Ollidani (via Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 1° del Paradiso.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 19,30 «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Cervaro, Giolitti, Tofano, Mariacchi; ediz. Teatro Stabile Roma. Pren. per abb. tel. 879.342-879.343.

Alcione: Riv. M. Carotenuto - L. da Vinci 16,15 21,15.
Moliere: «Dopo il Selone dove vai?» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

TEATRO STABILE-TORINO
DA DOMENICA 13
Telefoni 879.342 - 879.343
Via Rossini, 8
SI PRENOTA PER
SE QUESTO È UN UOMO

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La INNOCENTI «IM3»
sorteggiata il 9 novembre è stata vinta dal biglietto
Serie AR n. 15947
Secondo estratto: CR 22459

Al Bagatelle (st. Cavoretto 2): Complesso melodico I Draghi. Notte sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night. **Al Florida** (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso Lantranca; cantano Bruno e Michelina.
Arlecchino: ore 21 Fausto Leali.
Augustus: ore 16 e 21 I Dadido.
Beat Perla: ore 21 Complessi I Barrittas - I Jaguars.
Castellino: ore 21 Frankie Tornado.
Club 84: ore 21 The Honeybeats.
Eden: ore 21 Musichiere d'oro.
Faro Danze: ore 21 Les Musiciens.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 G. Cortesi.
Giardino Belle Arti: ore 21 Bergiane.
Hollywood: Carmen Rizzy-Gherol Besy
Le Roi Dancing: 21 Piero Focaccia.
Massaua Danze: ore 21 Glanty.
Piazza Baita (Secchi 65): dame gratis
Principe Danze: 21 Karmelo e I Lord's
Trecadero: ore 21 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
Las Vegas (Moncal. 145): Rossano.
Cabaret Los Amigos: spettacolo con l'orchestra Ombre Rosse.
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed I Jo; canta Rita Arnoldi.
West End Club: ore 21 Les Copains.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Secchi 15): omaggio dischi.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Mons. 432, 697.016: 21
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.087.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Gallo, telefono 687.563): The Four Samurai.

LE ROI
Ore 21: GRAN SUCCESSO
PIERO FOCACCIA

danze ARLECCHINO
Ore 21: REPLICHE SUCCESSO
FAUSTO LEALI
e I FARAONI

danze CLUB 84
Ore 21: Repliche Complesso Internazionale femminile
THE HONEYBEATS
e THE FANTOM'S

CABARET LOS AMIGOS
Questa sera
PUPO DE LUCA
COKI e RENATO
C. Un. Sov. 511 - t. 341.087

DANZE PRINCIPE
Ore 21: con il Complesso
KARMELO e i LORD'S
SERATA OMAGGIO alle DAME

LAS VEGAS
«IL LOCALE CHIC DI TORINO»
GRANDE SUCCESSO di
ROSSANO
C. Moncalieri 145 - t. 688.666

BEAT PERLA
Ore 21: Strepitoso successo
I BARRITTAS
I JAGUARS

LE PERROQUET
V. Goito 15 - t. 652.854-652.068
Orch. I CARAVELS
ATTRAZIONI ore 23,30 e ore 1

RISTORANTE ROCCE BIANCHE
Potrete gustare la vera
«PAELLA SPAGNOLA»
e Specialità Piemontesi
Strad. Torino-Orbassano km. 11
Prenotazioni telefono 902.121

VILLA GAY
Corso Moncalieri, 52
DISCOTECA
Ambiente panoramico sul Po
Ore 21

SALA DANZE GAY
Via Pomba, 7
Un NOME che dal 1910 è una tradizione torinese
Ore 16,45 21
Orch. Boccaccio-d'Andri

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 564.270
Questa sera ore 23
Gran Défilé
di
COSTUMI DA BAGNO
ABITI DA SERA - PELLICCE
presentati dalle concorrenti a
MISS AUTOMOBILE INTERNAZIONALE 1966
pres. NANDO PUCCI Negri

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattiotti 40): 50 capolavori di Rembrandt. La più grande raccolta mai esposta in Italia.
Cavour (Galleria Subalpina, piazza Castello): Mostra R. A. Varcelli.
F. Salamon (Mattiotti 23): Mostra Rembrandt e catalogo generale.
Galatea (via Vela 8): Max Ernst.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mario Terzi: personale; or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Francesco Casorati. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: omaggio a Morandi (p. San Carlo 175); or. 10-13; 16-20.
L'Approdo: «Personale» di [illegible].
Narciso (C. Felice 16): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano

Prometrice Belle Arti - Valentino: Personali di: Franco Bruna, Emanuele Centazzo, Napoleone Ciliberto, Maria Ferrari, Aldemaro Giovannelli, Mario Lisa, Francesco Mennyey, Amelia Moretti, Silvio Rosso, Marius Russo, Armando Tilli.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt «Nel largo della periferia» J. Cassavetes, S. Poitier (Stati Uniti 1956, minuti 80).

Christian Stein
Via T. Rossi 3 d - t. 535.574
Ore 19: Inaugurazione galleria con la Mostra personale di
ALDO MONDINO

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 40
Orario: 9,30-12,30 e 14,30-18,30
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT «1500»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, technicolor.
Ascot: ore 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Cambattenti della notte» con K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, technicolor, panavision. Ingresso lire 800.
Corso: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Maschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, technicolor. Ingresso lire 800.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari», con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic. panavision.
Doria: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato min. anni 14. Ingresso lire 800.
Ideal: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; ultimo 22,30.
Luxe: «La calda preda» di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, panavision, colori. Vietato ai minori di anni 18. Ingresso L. 800.
Metropol: «Pelle di donna» di C. Autant Lara, con Marie José Nat. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «A sud-ovest di Sonora» M. Brando, J. Saxon, techn. sc. Or.: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Repubblica: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 16,45; 22,15.
Romano: «Hotel Paradiso» Gina Lollobrigida, A. Guinness, techn. sc. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Né onore, né gloria» con A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, techn. Ingresso L. 800.

Ariston: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, con H. Mills, D. Jones, in technicolor.
Arlecchino: «Arabesque» technicolor, panavision, Sophia Loren, G. Peck.
Augustus: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «La battaglia dei giganti» technicolor, scope, con H. Fonda, R. Ryan, A. M. Pierangeli. Orario: 14; 16,30; 19,15; 22.
Torino: «Viaggio allucinante» techn. scope, Raquel Welch. Apert. ore 10.

Alexandra: «Tempo di massacro» sc. tech. F. Nero, N. Castelnuovo. V. 14.
Faro: «Tempo di massacro» scope, tech. F. Nero, N. Castelnuovo. V. 14.
Fiamma: «Una splendida canaglia» tec. S. Connery, J. Woodward. Viet. 14.
Gioiello: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, con Yul Brynner, M. Mastroianni, C. Marshall.
Hollywood (tel 851.904): «Ringo il volto della vendetta» techn. scope, A. Steffen, F. Wolff. Prima visione per Torino. Apert. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «S 3 S massacro a diamanti» Marisa Mell, K. O'Brian, colori.
Moliè: «Dopo il Selone dove vai?» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «L'uomo che viene da Canyon City» in technicolor.
Massima: «Tre sul divano» technic. scope, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Orfeo: «I pugni in tasca» con Lou Castel, Paola Pitagora; regia Marco Bellocchio (5 premi). Viet. anni 18.
Principe: «S 3 S massacro e diamanti» Marisa Mell, K. O'Brian, technicolor.
Statuto: «Inferno a Caracas» techn. scope, con George Ardisson.

Adriano: «Pazzo per le donne» in technic. Elvis Presley, S. Faberes.
Alcione: «Sfida implacabile» Riv. M. Carotenuto - L. Da Vinci 16,15-21,15.
Alpi: «Scappamento aperto» J. P. Belmondo, J. Seberg. Viet. anni 14.
Regina: «Principe delle notte» V. 18.

Centrale: «Operazione sottoveste» in tech. T. Curtis, C. Grant. Apert. 10.
Cravosanna: «Sfida nella valle dei Comanches» A. Murphy, S. Cooper.
Milano: «Landru» col. M. Morgan, e «Gli eroi del doppio gioco». Ap. 10.
Olimpia: «Paga o muori».
Po: «I rinnegati di Fort Grant» tech.

P. Nuova: «Sotto l'albero Yum Yum» col. J. Lemmon, e «Il mostro e le vergini». Apertura ore 10.
S. Felice: «La figlia» M. von Sydow, I. Mimieux, G. Roland, technicolor.
S. Secondo: «Tormento» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.

Esperia: «100.000 dollari per Lassiter» techn R. Hunter. Vietato 14.
Giardino: «Baleari operazione oro» technicolor, con Daniela Bianchi.
Miralfiori: «Speedy Gonzales il supersonico» cartoni animati in technicolor.
S. Rita: «E venne un uomo» (ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII), techn. R. Steiger; regia E. Olmi. Orario: 16,45; 18,30; 20,15; 22.
Vinzaglio: «Caccia alla volpe» techn. scope, Peter Sellers, V. Mature.

Ambra: «Le nozze di Dracula» con Christopher Lee, in technicolor.
Belgio: «I magnifici Jerry» techn.
Corallo: «Gioventù, amore e rabbia».
Eridano: «Topi del deserto» con James Mason, Richard Burton.
Orione: «Allarme in 5 banche» techn.
V. Veneto: «L'ultima carica» scope, colori, Tony Russell, H. Haraseet.

Astra: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technicolor, scope, M. Vitti, T. Stamp, Dirk Bogarde.
Bernini: «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman. Vietato anni 14.
Cibrario: «Alto tradimento» L. Taylor, e «Tutto per tutto» B. Sullivan.
Falchera: «Sottile linea rossa» scope, colori, Totò, Magali Noel.
Sitea: «Il papavero è anche un fiore» Y. Brynner, M. Mastroianni, O. Sharif, technicolor, scope.

Adua: «Le tentazioni della notte» technicolor, scope. Vietato anni 16.
Ars (c. Regio Parco 142): «I 3 spietati» technicolor, Richard Harrison.
Aurora: «Zorro il pistolero» Robins.
Braccia: «I cacciatori del Missouri» technicolor, con Clark Gable.
Chatillon: «SOS naufragio spazio».
Lanteri: «Attento Gringo ora si spara».
Maior: «Kiss kiss, bang bang» techn. scope, Giuliano Gemma. Apert. 14,30.
Nord: «Un marito per Cinzia» techn. Sophia Loren, Cary Grant.
Nuovo Fortino: «Cat Ballou» technicolor, con Jane Fonda.
Orientale: «Sentiero dei disperati» in technicolor, con Charles Aznavour.
Palermo: «Danger dimensione morte» technicolor scope, Jean Marais.
Sociale: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, con Yul Brynner, M. Mastroianni, O. Sharif.
Zenith: «Attila» S. Loren, technicolor.

Baretti: «Le pistole di Zorro».
Cabiria: «I pecorari di Peyton» tech. Lana Turner, Arthur Kennedy.
Colosseo: «S 3 S massacro e diamanti» M. Mell, K. O'Brian, col. scope.
Continental: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, S. Mc Nally, col. sc.
Fiore: «Cantante del Luna Park» in technic. Elvis Presley, B. Stanwick.
Ghigo: «La legge della pistola» con R. Loggia, I. Dunn, technicolor.
Italia: «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo. Vietato anni 18.
Moderno: «Super rapina a Milano» e «Scandali nudi» Franchi, Ingrassia, technicolor. Apertura ore 15.
Piemonte: «317ª battaglione d'assalto» Jacques Perrin, B. Cremer.
S. Carlo: «Sam il selvaggio» Brian Keith, D. Martin, in technicolor.
Specia: «Operazione Gold Inget» con Martine Carol, A. Lionello. Ap 15.

Dante: «Il terzo giorno» scope, technicolor, con George Peppard.
Doria: «Two Jims» technicolor, scope.
Roma: «Sexy magico» techn. scope.
Umbria: «U 153 agguato fondo» Justice.

Alba: «Aiutel» I Beatles, technic.
Leo Mc Kern. E. Brown.
Ambra: «Arizona Colt» colori, con G. Gemma, C. Marchand, F. Sancho.
Apollo: «Una questione d'onore» in technic. scope. U. Tognazzi, N. Machiavelli; regia L. Zampa. Vietato 14.
Edera: «L'uomo che ride» a colori.
Luce: «Lo frusta di Zorro».
Lucento: «La decima vittima» techn. sc. M. Mastroianni, U. Andress. V. 18.
Lutaria: «Segreti di Filadelfia» con Paul Newman, Barbara Rush.
Splendor: «Tecnica di un omicidio» techn. scope, R. Webber, F. Nero, J. Valerie. Vietato minori anni 18.

BEINASCO
Italia: «Una pallottola per un fuorilegge» technicolor, con Audie Murphy.

MONCALIERI
Excelsior: «Da New York, mafia che uccide» con Eddie Constantine.

ORBASSANO
Moderna: «I sette [illegible] di Maigret» Raimondo Vianello, Aldo Fabrizi.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Fiera, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Selone dell'Automobile (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Nuovo: «Il giardino dei ciliegi»; Teatro Gobetti: «Il mondo è quello che è» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). — Juventus-Cagliari (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: «Telesat», cinegiornale.**
18,45: **«La scoperta dell'Africa: Gli anni del risorgimento.**
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna politica.** Conferenza stampa del segretario del pdium on. Alfredo Covelli.
22 —: **«Il signore ha suonato!»,** primo [illegible] del nuovo spettacolo musicale di Marchesi e Chiosso, con Enrico Simonetti e Isabella Biagini. Intervengono Ornella Vanoni, Sandie Shaw, Gastone Moschin e Renato Rascel.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

10,15: **Per la zona di Torino in occasione del Salone dell'Automobile: «Acqua alla gola»,** film con Ann Baxter.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il caso Fuchs: Una spia del nostro tempo»,** documentario sceneggiato sulla storia della famosa spia atomica per la rubrica «Teatro-Inchiesta». Interpreti: Franco Graziosi (Fuchs), Ennio Balbo, Tino Carraro, Ottavio Fanfani, Checco Rissone.
22,25: **«Zoom»,** settimanale di attualità culturale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Telelim «Papà ha ragione»; 20,20: Telegiornale; 20.40: Telemondo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica.
Ore 13: Giornale radio; 13,30: Canta Modugno; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Il fucile della vecchia signora; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,10: Vi piace il jazz?; 17,35: Orchestra diretta da H. Zacharias; 18,10: Galleria del melodramma; 18,50: Ribalta d'oltreoceano; 19,30: Motivi in giostra.
Ore 20: Giornale radio; 20,20: Canzoni nuove; 21: Tribuna politica, conferenza stampa del segretario del pdium on. Alfredo Covelli; 22,15: Concerto del quintetto a fiati d'Israele: Françaix, Milhaud, Poulenc; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9,30: Giornale radio; 9,40: Canzoni nuove; 10,30: Giornale radio; 10,35: V.I.P.
Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Sor, Scarlatti, Fosa, De Falla; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Piccola fantasia musicale; 17: Canzoni del Festival di Napoli; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Misericordia», romanzo di B. Perez Galdos; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. F. Ulivi: Figure dei Promessi sposi; 18,50: I vostri preferiti.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Clak; 20,30: I ragazzi di Central Park. Le canzoni del Tenn Agera di New York; 21: Novità discografiche tedesche; 21,30: Giornale radio; 21,40: Incontro con l'opera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Dallapiccola; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera: Lully, Leo, Mozart; 20,40: Musiche di Milhaud e Strawinski; 21: Il giornale del terzo; 21,25: Frank Sinatra; 22,15: Panorami scientifici; 22,45: La musica oggi.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 80.468 651.957. Servizio domiciliio diurno - serale. Antenne tetto lire C. L. 12.000

Lebole tappeti persiani
100 occasioni. Riparazioni e lavaggio a regola d'arte. Via Po 2, telefono 547.068.

Cambio TV usati massima valutazione
Bertuzzi, via Stradella 30, corso Belgio 39, le migliori marche, massima garanzia.

Sciatori - Sportivi
da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Prezzi giusti segnati su ogni articolo. Via Cavour 6, telefono 510.205

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6, telef. 54.18.77. Il russo senza sforzo e altre lingue studiate coi dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto inform. gratis

Divisette - Via Bagetti 25
(ang. c. Francia 21) porta a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffa, velluti, legni. Telefoni 761.471 - 745.121.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 8, telefono 530.857.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 985.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio veloce diurno e serale.

Veste in Lebole Abel - Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.444.

Mobilificio Orap 20 rate
Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Eccezionalmente e per speciale concessione in anteprima nazionale da
Oggi al METROPOL
Finalmente anche in Italia la censura ha concesso il visto a

Il capolavoro di CLAUDE AUTANT-LARA con MARIE-JOSE' NAT
(PREMIO «FOEMINA» PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE DELL'ANNO PER QUESTO FILM)
- Perché è un film vero!
- Perché è un film profondamente umano!

DONNE... NON ESITATE!
portate i vostri uomini a vedere questo film perché impareranno ad amarvi di più

AVVERTENZA
A CAUSA DEL SOGGETTO ALQUANTO IMPRESSIONANTE ED AL DIALOGO AUDACE, L'INGRESSO IN SALA E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ALLE GIOVANI ED AI GIOVANI INFERIORI AGLI ANNI 18. SI RACCOMANDA PERTANTO DI NON ACCOMPAGNARSI A LORO.

UN FILM I CUI FOTOGRAMMI RIMARRANNO IMPRESSI NELLA VOSTRA MENTE E CHE NON SCORDERETE PIU'
ELLEGI DISTRIBUZIONE

DOMANI al **Nuovo ROMANO**
IL CAPOLAVORO DELL'«HUMOR» NERO INGLESE!
JOHN MILLS
RALPH RICHARDSON
MICHAEL CAINE
TONY HANCOK «IL DETECTIVE»
PETER SELLERS «IL DOTT. PRATT»

LA CASSA SBAGLIATA
OVVERO: COME SEPPELLIRE UNO ZIO IN UNA BOTTE E RITROVARLO NEL PIANOFORTE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

MAG-IST
IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 6 angolo via Roma (ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12). t. 545-666

AMBROSIO: DIVERTITEVI CON: GASSMAN - LOLLOBRIGIDA - TOGNAZZI

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

AL CINEMA **CORSO**
è molto più di quanto vi aspettate!
...è il più grande successo dell'anno!
L'ATLANTICA CINEMATOGRAFICA PRESENTA
Un film scritto, prodotto e diretto da
MARCO VICARIO

IL GRANDE COLPO DEI 7 UOMINI D'ORO
TECHNICOLOR
ROSSANA PODESTÀ - PHILIPPE LEROY GASTONE MOSCHIN GABRIELE TINTI MAURICE POLI GIAMPIERO ALBERTINI MANUEL ZARZO DARIO DI GRASSI ...ENRICO MARIA SALERNO

DA OGGI
HOLLYWOOD
...era un uomo spietato!
...la sua presenza era un avvertimento di morte per tutti i fuorilegge!

ANTHONY STEFFEN.
RINGO IL VOLTO DELLA VENDETTA
con FRANK WOLFF
Eastmancolor - Totalscope

E da domani in eccezionale contemporanea anche al cinema
- COLOSSEO
- PRINCIPE
- LA PERLA

DORIA: TERZA SETTIMANA
STREPITOSO SUCCESSO
Il capolavoro del nostro tempo
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?

ARISTON
FORMIDABILE!
WALT DISNEY presenta
F.B.I. OPERAZIONE GATTO

Risate all'AUGUSTUS
CONTINUA L'ECCEZIONALE SUCCESSO DI COMICITA', ALLEGRIA, DIVERTIMENTO

Da oggi in proseguimento al Cinema **TORINO**
RAQUEL WELCH l'attrice più «sexy» d'America e più fotografata del mondo.
Nessuno ha mai visto quello che vedrete in questo film che in America ha incassato sulle poltrone milioni di spettatori.
VIAGGIO ALLUCINANTE
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

IMMINENTE AL **VITTORIA**
SARÀ UNA SORPRESA PER TUTTI!

GIULIANO GEMMA
PER POCHI DOLLARI ANCORA
Technicolor - Techniscope
E' UN FILM RECORD

IL PIÙ GRANDE CIRCO TEDESCO ARRIVA IN ITALIA
MANCANO SOLO 3 GIORNI A QUESTO GRANDE AVVENIMENTO
TORINO PIAZZA D'ARMI
TELEF. 580.002
LOCALE RISCALDATO
DAL 12 AL 29 NOVEMBRE
TUTTI I GIORNI ORE 16-21
PREVENDITA: «LA STAMPA» - VIA ROMA 80 - TELEFONO 535.113
E. N. A. L. - CORSO VITTORIO EMANUELE 73 - TELEFONO 552.888
200 ANIMALI DIVERSI 300 ARTISTI INTERNAZ. 3 TRENI SPECIALE

UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
al **CRISTALLO**
Il film che da tre mesi domina in America la classifica dei successi

LA NATURA E' STATA CLEMENTE

Il Po e il mare si sono calmati

L'ultima «onda di piena» è passata

L'Adriatico «riceve bene»; il deflusso è regolare; l'alta marea appare sopportabile - C'è ancora il pericolo che il fiume, decrescendo, risucchi gli argini e allaghi campi e paesi - Per questo motivo si continua a lavorare - Nel Delta (per ora) i danni sono calcolati in dodici miliardi

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, 9 novembre.

Al Genio Civile, in prefettura, tutti i polesani da martedì avevano paura del 9 novembre. Per oggi era prevista l'ultima onda di piena del Po, che da un mese sta premendo contro gli argini, logorandoli. Per questa mattina era prevista un'altra escursione di marea, che avrebbe fatto muro davanti alle bocche del fiume. E ieri il barometro aveva cominciato a scendere, minacciando lo scirocco con una poderosa mareggiata. Fiume, mare e vento sembravano dunque congiurare contro questo infelice Polesine.

Invece è andata bene. Il Po sta calando: è sceso di quasi mezzo metro da ieri. Perciò oggi ha potuto assorbire senza danni l'ultima onda di piena. Il deflusso è stato favorito da un mare che «riceveva bene». L'alta marea c'è stata, ma in misura sopportabile: mezzo metro (il 3 novembre, quando l'Adriatico ha rotto le dighe e ha invaso l'isola della Donzella, è stata di un metro e 89) e niente scirocco.

Questa volta la natura è stata clemente. Ma è soltanto per la clemenza della natura se oggi non c'è stato disastro? Vediamo. E' il quindicesimo anniversario della più catastrofica alluvione del Polesine: la notte dell'11 novembre del '51 il Po ruppe a Occhiobello e a Malcantone e fu il finimondo. Ci furono poi altri disastri: nel '57 fu allagata la zona della Donzella, nel '58 fu sommerso il territorio di Ariano, nel '60 toccò ancora ad Ariano.

Attenzione alle date. Nel 1960 fu rinnovato l'ufficio del genio civile di Rovigo. C'è chi definisce questo rinnovamento «promozione» e chi «epurazione». Comunque sono venuti uomini nuovi: gente efficientissima e che non è nemmeno troppo ben pagata. Gente che ha fatto un lavoro immenso: in sei anni il Po non ha più tracimato né ha rotto. In questo grave evento è stato contenuto: almeno fino a stasera (c'è l'allagamento della Donzella, ma è venuto il mare, è l'Adriatico che con «forza otto» ha rotto gli argini).

I socialisti onn. Guerrini e Guerra, che ritornano da una visita alla zona del Delta, mi dicono: «*I lavori eseguiti in questi anni hanno permesso — anche se il fiume ha superato di 70 centimetri i livelli che determinarono la rottura degli argini nelle precedenti piene — di superare almeno per il momento la prova. Ciò è motivo di insistere nel completamento delle opere idrauliche programmate*».

Al Genio Civile mi dicono: «*Non siamo ancora usciti a pieni voti dalla prova*». Hanno ancora paura. Il Po decrescendo potrebbe succhiarsi gli argini, allagare campi e paesi. Potrebbe accadere domani o tra quindici giorni. O non accadere affatto, e allora sarebbe un superbo collaudo di tutto il lavoro che si è fatto in questi anni. Una speranza — più che una speranza — per la gente del Delta che da secoli si vede il fiume piombare addosso e portarsi via tutto.

Gente fatalista. Ho visto un contadino contento perché aveva tirato fuori dall'acqua un pollo annegato. Quell'uomo aveva perso casa, terreno, ogni cosa, ma era felice mentre palpava quel pollo. «*Ma la sua casa, la sua roba...*», gli chiedevo. E lui, con gesto rassegnato: «*Il mare. Se non è il mare è il Po. E' sempre stato così*».

Ma se questa volta gli argini reggono non sarà più così. Il Delta diventerà una terra sicura e ricca. Questa speranza dipende da pochi ingegneri e uomini non troppo ben pagati che fanno un lavoro formidabile. Mentre parlo con uno di loro, l'ing. D'Amico, si affaccia in ufficio l'ingegnere capo Baldin. E' sfinito da venti ore passate sugli argini di Ariano, ha aiutato i soldati a portare i sacchetti di sabbia per rinforzare le rive. «*Vado a dormire un'ora* — dice — *chiamatemi subito se il Po minaccia*».

Alle 20 è arrivato a Rovigo l'on. Andreotti, ministro dell'Industria e Commercio, in rappresentanza del governo. In prefettura ha ricevuto sindaci e rappresentanti delle città del Delta. Il disastro dell'isola della Donzella, allagata dal mare, è risultato drammatico dalle cifre. Agricoltura: danni per 5 miliardi, senza calcolare che per alcuni anni la terra avvelenata dall'acqua salsa non darà raccolto. Vi sono circa 1500 uomini disoccupati. I danni alle abitazioni sono calcolati in un miliardo. L'industria denuncia un danno di 3 miliardi e mezzo. Il mare ha allagato uno stabilimento con 120 mila quintali di zucchero: quasi tutto è andato perso, valore di 2 miliardi e mezzo.

Il sindaco di Porto Tolle ha detto: «*Stiamo parlando di danni, ma basterebbe che stanotte si alzasse lo scirocco perché questi danni diventassero cento volte maggiori*». Una cosa sola si può fare, continuare nell'opera progettata per difendere gli argini a mare e del fiume. Stasera alle 21 è arrivata da Taranto la nave da guerra *Etna*, con uomini della *San Marco* e con pontoni e zattere, che domani collaboreranno all'opera di soccorso nell'isola della Donzella.

Luciano Curino

Mentre in Alto Adige piove

Riattivate le tre statali Brennero, Pusteria e Stelvio

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 9 novembre.

(e. p.) Una pioggerella fitta e gelida cade da stamane sull'Alto Adige. La viabilità in provincia di Bolzano, fatta eccezione per alcune arterie, è tornata alla normalità. Le maggiori vie di comunicazione (Brennero, Val Pusteria e Stelvio) sono completamente ripristinate e il traffico si svolge senza rallentamenti.

Sono tuttora bloccate la statale del Giovo, fra Valtina e il Passo, per neve; la statale della Val Badia, fra San Lorenzo e Pedraces, la strada per Badia e quella di Tarentino, per frane.

Al valico del Brennero si è registrato un intasamento di autotreni a causa della fitta coltre di neve che ha limitato lo spazio necessario per effettuare i controlli doganali. In seguito a questo intralcio, oltre 330 camion sono bloccati in territorio austriaco, fra il valico del Brennero e Innsbruck, nel capoluogo tirolese di Rufstein, in attesa di poter entrare in territorio italiano. Altri 70 veicoli pesanti sono bloccati sul versante italiano fra l'abitato di Vipiteno e il posto di confine.

Situazione ancora drammatica a Motta di Livenza: l'acqua è alta quasi due metri (Tel. «Associated Press»)

Sono almeno 1300 i capolavori deturpati dall'Arno a Firenze

Angosciate dichiarazioni del Soprintendente alle Gallerie: «Nessuno di questi tesori, purtroppo, tornerà come prima. Alcuni sono completamente perduti. E' una tragedia. Per restaurare le opere recuperabili ci vorranno almeno vent'anni» - Da tutta Italia sono affluiti a Firenze tecnici ed esperti, mancano però i mezzi

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 9 novembre.

«*Potremo fare un bilancio definitivo solo quando sapremo che cosa è accaduto nelle chiese e nei musei della provincia dove sono custoditi tanti tesori dell'arte. Ma credo di poter anticipare che i capolavori danneggiati dall'allagamento sono 1200-1300 tra tavole e tele. Nessuno, purtroppo, tornerà come prima: perché per nessuno sarà possibile un restauro al cento per cento. E alcuni sono completamente perduti*».

A dire queste parole è il dott. Procacci, il soprintendente alle gallerie di Firenze. Chiazze di fango si sono fermate sul muro volto, sull'impermeabile. Ora Procacci è nella direzione del gabinetto restauri degli Uffizi dopo tutta una giornata di frenetici spostamenti da un museo all'altro. Attorno, appoggiate alle pareti o messe in piano su alcuni tavoli sono una decina di opere d'arte danneggiate. Due o tre conservano solo poche chiazze di colore. Altre sono orrendamente sfregiate. E quanto vediamo non è che una minima parte dei danni prodotti dall'acqua dell'Arno che, combinatasi con la nafta degli impianti di riscaldamento, ha sciolto, dice Procacci, la «mestica» (cioè il collante) di tanti dipinti.

Nel gabinetto restauri degli Uffizi uomini e donne infangati, con stivaloni e giubbotti impermeabili s'alternano nell'ufficio del soprintendente. Portano notizie e molte sono preoccupanti.

«*Il Davide e Golia è pericolante*».

«*Dalla porta del Ghiberti del Battistero sta per staccarsi un'altra formella*».

«*A Rovezzano nessun danno*».

«*A Rosano tutto bene*».

«*Al museo Horne non è stato ancora possibile recuperare i pesantissimi mobili del Trecento e del Quattrocento. Però si è riusciti a tirarli fuori dal fango*».

Il dott. Procacci ascolta e mangia un biscotto con un po' di marmellata che la segretaria gli ha portato: è il suo pranzo di oggi. «*E' una tragedia*», dice a noi. «*Veramente una tragedia. Su gran parte delle opere d'arte che recuperiamo ci sono due dita di melma. Ho calcolato che per restaurarle tutte ci vorranno almeno vent'anni*».

Ha ripreso a piovere. Fuori, sotto il porticato degli Uffizi, due militari americani negri stanno azionando un gruppo elettrogeno. Sono, anche loro, una testimonianza dell'impegno del mondo per l'arte di Firenze. E' un impegno che si concretizza sempre di più. Al Comitato internazionale costituito ieri per iniziativa del prof. Ragghianti, del soprintendente alle gallerie Procacci, del soprintendente ai monumenti Marrozzi e di altri uomini della cultura, sono già arrivate, oggi, le prime adesioni. Tra le altre, quelle delle università americane di Stanford, di Syracuse e di Gonzaga.

C'è, naturalmente, per i capolavori danneggiati, anche l'impegno dell'Italia. Il ministro Pieraccini ha assicurato oggi al prof. Ragghianti lo stanziamento di due miliardi «immediatamente spendibili». Sono una goccia, e ci vorrebbe un mare. Ma serviranno per i restauri più urgenti, quelli di «pronto soccorso». Da molte città italiane giungono esperti del restauro. Da Milano sono venuti i tecnici degli «Amici di Brera», col soprintendente alle gallerie prof. Dell'Acqua. Bologna ha mandato una foltissima delegazione di restauratori.

Ma questa generosa e sempre più vasta gara di solidarietà verso l'arte fiorentina non basta ancora. Mille e mille difficoltà sorgono ogni giorno. E' quasi introvabile il petrolio necessario per azionare le pompe che estraggono il fango dalle chiese e dai musei. Scarseggia la «velina giapponese» che si mette sui dipinti danneggiati per fermare la caduta del colore.

«*Sono troppo pochi anche gli umidificatori*»: lo dice la dottoressa Fausta Pucci, segretario generale della Soprintendenza. E' una torinese che ha speso tutta la sua vita lavorando per l'arte di Firenze. «*Gli umidificatori* — spiega la dott. Pucci — *sono indispensabili. Le opere d'arte danneggiate dall'allagamento devono asciugarsi lentamente. Altrimenti non è possibile fermare la caduta del colore dai dipinti*».

Stasera i restauratori giunti dalle varie città d'Italia sono riuniti a Firenze per tentare un bilancio delle perdite e dei danni. Non si conosce ancora questo bilancio. Ma è facile prevedere che esso sarà disastroso. «*Il Cristo del Cimabue* — ci dice il dott. Procacci — *è una perdita immane, tremenda. L'opera è una delle venti o trenta che costituiscono i cardini della pittura italiana*». Ma il disastro, come si sa, non è limitato alla tavola del Cimabue. E col passare dei giorni il quadro dei danni aumenta di dimensioni e diventa più impressionante. Stasera è stato reso noto un altro elenco di opere d'arte o d'interesse storico e culturale colpite dalla furia dell'Arno. Nell'elenco ci sono il palazzo di Parte Guelfa, la Biblioteca del Risorgimento, il polittico di Bernardo Daddi e l'affresco di Paolo Uccello, che si trovano a Santa Maria Novella; la Cappella Medici e il corridoio del Michelozzo a Santa Croce; una lira del XVII secolo, una mandola e una tromba del XIII secolo, una chitarra e una cetra del XVI secolo che facevano parte della collezione di strumenti musicali del Museo Bardini; una «Madonna con Bambino» di Luca Cranach e l'«Ercole con David» di Domenico Beccafumi, che, pure, si trovano al Museo Bardini.

E domani, o dopodomani, dai paesi della provincia ancora irraggiungibili, o difficilmente raggiungibili, arriveranno altre notizie. Poche, già lo si prevede alla Soprintendenza, saranno buone. La tragedia dell'arte fiorentina aumenta e per salvare il salvabile c'è poco tempo. Le energie umane e i mezzi tecnici sono ancora insufficienti, ecco sono insufficienti le disponibilità economiche. Ecco perché Firenze ha bisogno di tutti, in Italia e fuori d'Italia.

Mario Pinzauti

Nuovo appello di Ragghianti per salvare le opere d'arte

Firenze, 9 novembre.

Il prof. Carlo Ludovico Ragghianti, in nome del Comitato internazionale per gli interventi in favore di Firenze alluvionata, ha pregato oggi tutti i giornali italiani di voler pubblicare il seguente invito:

«*E' giusto che tutti gli italiani manifestino la loro fraterna solidarietà per le popolazioni colpite dal disastro. Agli uomini di cultura, agli artisti, agli amici della cultura e dell'arte italiani e stranieri è stato inviato un appello da parte del Comitato internazionale costituitosi a Firenze perché diano il loro contributo per la salvezza ed il recupero dei monumenti, dei documenti e delle opere d'arte.*

«*Le sottoscrizioni raccolte da questo giornale saranno trasmesse al Comitato fiorentino. Si è costituito a Firenze, ieri, un Comitato internazionale di uomini di cultura e dirigenti di istituti scientifici americani, francesi, inglesi, germanici, olandesi, che ha rivolto un appello alla cultura internazionale perché faccia pervenire il suo contributo per la salvezza ed il recupero di monumenti, documenti ed opere d'arte, colpite dal disastro. Gli uomini di cultura interessati possono mettersi in contatto con il Comitato internazionale costituito a Firenze in Palazzo Strozzi*».

(Ansa)

L'erogazione del gas nelle città allagate

La Società Italiana per il Gas ha trasmesso un comunicato in cui si dice «che le interruzioni nella distribuzione del gas in Firenze si sono limitate a piazza Gavinana, viale Baracca e ad alcune zone del centro storico della città, ove i danni dell'alluvione sono stati particolarmente gravi. Il servizio nei restanti quartieri è stato regolare e quanto prima verrà ripristinato anche nelle zone ove sono in corso i lavori di risanamento.

«La distribuzione del gas nelle altre città servite dalla Società Italiana per il Gas, fra cui Venezia, si è sempre svolta in modo regolare».

Una nuova casa di vendite si inserisce nel mercato d'arte per garantire la mediazione più valida e genuina a livello internazionale:

Manzoni
Galleria d'Arte

Asta di inaugurazione

Dipinti di maestri dal '300 al '700 - Mobili italiani e francesi dal '500 all'800 - Arazzi e tappeti antichi - Maioliche dal '400 al '700 - Argenti-Bronzi del Rinascimento - Sculture - Raccolta di Gallé e Daum Nancy.

Esposizione: 10-11-12-13 Novembre, ore 9-12 15-19 e 21-23
Asta: 14-15-16-17-18 Novembre, ore 21,15
Banditore dottor Emilio Sasso

VIA MANZONI N. 38 - MILANO - TEL. 70.11.49

Ritorna la paura nelle valli del Cadore e dell'Agordino

Due paesi del Bellunese sgombrati perché le frane minacciano una diga

Sono Muda-Maè e Soffranco, frazioni di Longarone (200 abitanti) - Il bacino in pericolo è quello di Pontesei, in Cadore - Il panico si impadronisce delle popolazioni: con le nuove piogge la terra slitta, trascinandosi dietro case e strade; il maltempo disturba il volo degli elicotteri; gli aiuti tardano ad arrivare in villaggi come Primiero dove la piena ha distrutto tutto - Un giornalista americano, tornato di lassù, dice: «E' l'inferno»

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 9 novembre.

Oggi piove su quasi tutto il Bellunese. In un piccolo prato di Arten, vicino a Feltre, atterra strepitando un elicottero. Ne scende un anziano signore, che mi prende per il braccio: «Lei qui?». E' una vecchia conoscenza: il generale Ugo Luca, l'uomo che liquidò in Sicilia l'affare Giuliano.

«Lei qui?», *domando a mia volta.* «Sono sindaco di Feltre, non lo sa?». «Da dove arriva?». «Arrivo dalle frazioni del mio comune, Tomo e Villaga, ai piedi del monte Tomatico, cinquemila abitanti, a tre chilometri in linea d'aria da qui. Sono isolati. Scriva che non piangono, che lavorano. Il loro più grande conforto sono gli alpini che arrivano a dare una mano alla ricostruzione».

L'alluvione del 4 novembre che ha sconvolto il Bellunese ha anche duramente colpito la valle di Primiero (Imer, Mezzano, Fiera, Transacqua, Siror, San Martino di Castrozza): settemila abitanti. Economia: rimesse dall'estero (emigrazione) e turismo. La mano colpita sembra quella di San Martino, che però è isolata, neanche l'elicottero ci può atterrare, perché non dispone nemmeno di un fazzoletto di terra sgombero e adatto per l'approdo.

I paesi del Primiero e del vicino Canal San Bovo dipendono amministrativamente dalla Regione Trentino-Alto Adige. Ma la geografia li fa più vicini a Belluno e qui infatti giungono la popolazione, su Feltre, con tutti i suoi interessi e le sue richieste di aiuto. Questo dissidio tra amministrazione e geografia ha creato un vuoto di soccorso. Le prime notizie sul disastro nel Primiero sono arrivate a Feltre soltanto domenica e il primo elicottero per quella valle ha potuto partire soltanto ieri. Trento ha i suoi guai e tira a scaricare i compiti dell'assistenza su Belluno. Ma di guai ne ha anche Belluno, fin troppi. Morale: ci sono volute ventiquattro ore per scoprire che questa valle era isolata e bisognosa di soccorso.

Domando al segretario comunale di Feltre, che è qui anche lui sull'improvvisato elisporto di Arten, in che misura le richieste di aiuti che arrivano da Primiero sono soddisfatte. «Nella misura del venticinque per cento. Di più non possiamo, perché non ci sono elicotteri». *Il settantacinque per cento delle richieste insoddisfatte riguarda (in ordine di urgenza): materiale elettrico, perché Primiero è cinque giorni dall'alluvione è ancora al buio; e poi tubazioni, viveri, mezzi meccanici per lo sterro e il carburante per farli camminare. Quando si potrà arrivare per via di terra? Difficile dirlo. Da tutte le possibili vie d'accesso sta avanzando un piccolo esercito di ruspe: si fanno larga in mezzo alle slavine, aprendo il sentiero, che poi sarà allargato da altre macchine che seguiranno alle loro spalle.*

Ma davanti ai fiumi si debbono fermare. Si aspettano i ponti Bailey, ma non c'è speranza che ne arrivino in quantità sufficiente e in tempo, prima di nuove piogge e di nuove frane, e prima delle nevicate. Le nevicate, non si sa se desiderarle oppure temerle: se arrivano bloccano le frane ma fermano anche l'opera delle scavatrici con le quali si cerca di ricavare il tessuto stradale del Bellunese e del Trentino tagliuzzato in cento punti.

Nel piccolo prato di Arten atterra un elicottero della Setaf (Comando Usa) che fa la spola tra qui e le valli del Primiero. Ne sbarcano due donne, tre bambini sui dieci anni, con la cuffia di lana in testa, e due ragazze in calzoni e giubba a vento: Giuseppina Lott e Giuliana Dell'Antonia. «Di dove arrivate?». «Da Fiera di Primiero». «Com'è la situazione lassù?». «Un disastro». «Ditemi, per favore, qual è l'episodio che vi ha impressionato di più». «Prima di partire abbiamo visto il vicesindaco di Canal San Bovo che entrava in Municipio di Fiera, disperato. Diceva: "Abbiamo ventidue case distrutte, siamo senza viveri, senza strada, senza acqua e con tanta paura che ci cadano addosso altre frane"».

Giuseppina e Giuliana sono impiegate dei telefoni a Feltre; ritornano per riprendere il servizio; erano salite il 4 novembre a Fiera di Primiero per un giorno di vacanza in famiglia. Sono rimaste lassù, bloccate, fino a questo momento. «Ditemi un altro fatto che vi ha colpito in questi giorni». «La situazione più grave è a Mezzano. Stanotte tutti gli abitanti di Mezzano sono scappati dalle loro case e si sono rifugiati a Fiera di Primiero perché si teme la caduta di altre frane. La gente non è tranquilla».

La gente non è tranquilla. La pioggia ha ricominciato a cadere. La terra ha ricominciato a muoversi. A Pra di Alpago si segnalano due case che sono slittate di sei metri con tutto il terreno e le fondamenta. Sono rimaste intatte, ma la gente è impressionata. Non è normale vedere case che camminano. A S. Stefano di Cadore sono le case che tengono ferma una frana che minaccia di crollare sulla sede stradale. Nello Zoldano cadono frane. I carabinieri questa sera hanno bloccato la strada di Alemagna vietando di salire oltre Longarone. Nel bacino del Maè sono cadute frane e la grande diga che lo sbarra, a Pontesei, desta preoccupazioni. Per timore di un nuovo Vajont si prendono tutte le cautele: stasera alle 19, mentre pioveva fitto, il sindaco di Longarone, dott. Protti, ha ordinato l'immediata evacuazione dei due abitanti delle due frazioni di Soffranco e Muda-Maè, minacciate dalla diga.

Il maltempo disturba il volo degli elicotteri. Quest'oggi, alle 15,30, il maggiore Klopp del comando Setaf, che manovra l'unico elicottero disponibile per Primiero, ha deciso di sospendere i voli. «Il mio servizio per quest'oggi è finito». «E domani?», *gli hanno chiesto, preoccupati, gli ufficiali della brigata «Cadore» che sostiene il traffico dell'improvvisato eliporto di Arten.* «Domani, se l'ambasciata americana darà ordine al mio comando, sarò ancora qui, se no, pazienza. Good-by!». *Detto questo, il maggiore risale a bordo con i suoi uomini, il tenente Cathey e il sergente Trippet. In uno sbattere di pale l'elicottero riparte. Sul campo restano quintali di coperte, sacchi di pasta e di formaggini, medicinali, scatolame.*

Chiedo a un giornalista americano, Ernesto Lotito, che lavora per l'agenzia «U. P.» e che è appena arrivato da Primiero: «Per favore, dimmi in poche parole che cosa hai visto lassù!». «The hell» (L'inferno). «In quale località?». «Dappertutto». «Come è fatto questo inferno?». «E' fatto così: le rocce e gli alberi sono in mezzo alla strada, il fiume è dentro le case. A Mezzano ho domandato: "Questo fiume scorreva qui cinque giorni fa?". Mi hanno risposto: "No, signore, scorreva più lontano: qui erano le nostre case!"». «Che cosa c'era in questo fiume?». «Automobili, masserizie, e poi le case distrutte». «La gente cosa dice?». «Dice: "Poveri noi, adesso arriva l'inverno, i turisti non saliranno quassù perché non c'è la strada e perché non abbiamo niente da offrire. Poi arriverà la primavera e sarà anche peggio, perché con lo sgelo ci saranno altri disastri. D'inverno quassù non si può lavorare e l'inverno è lungo fino ad aprile"».

Gigi Ghirotti

Migliaia di animali putrescenti galleggiano nella Maremma allagata

Si teme l'insorgere di una epidemia di tifo - Grosseto è stata sgomberata dalle carogne delle bestie, ma la campagna ne è ancora invasa - E' ripreso a piovere

(Dal nostro inviato speciale)

Grosseto, 9 novembre.

Laghi vastissimi appena increspati dal vento, immense distese di fango, impraticabili, dove è scomparso ogni segno della mano dell'uomo. Solo casolari bianchi, spettrali, punteggiano la pianura livellata dalla mota, su cui si scorgono solo i corpi gonfi e putrescenti di centinaia di bestie. Questo, a cinque giorni di distanza dalla disastrosa piena dell'Ombrone, è il quadro che ancora offre la Maremma attorno a Grosseto.

Abbiamo visto i soldati occupati nel duro e faticoso lavoro di recupero di bestiame. Lavorano con i guanti di gomma, infilandosi nella fanghiglia con gli stivaletti di cuoio, per caricare le bestie sui camions, per seppellirle lontano in enormi fosse, sotto cumuli di calce. Ma occorre fare presto, se si vogliono evitare pericoli di infezioni.

Il Comune ha già provveduto a liberare la città e la periferia dagli animali che vi erano stati trascinati dalla corrente. Per la campagna occorrerà invece del tempo, se si procede a questo ritmo. In due giorni sono stati seppelliti un migliaio dei circa diecimila capi tra bovini, suini e ovini andati perduti nella piena, e sono stati eliminati solo settemila dei centomila animali da cortile. Si era cercato di diruggerli con i lanciafiamme, ma è praticamente inutile dal punto di vista batteriologico. La situazione igienico-sanitaria è sotto controllo, ma l'acqua manca quasi da per tutto, le strade e gli scantinati sono ancora invasi dal fango e la gente teme l'insorgere di una epidemia di tifo.

Vi è un malcontento diffuso tra la popolazione per come procedono le cose. Se ne avverte la misura parlando con gente d'ogni ceto, di ogni ispirazione politica. Non si discute sull'entità dei soccorsi, giudicata sufficiente. Ci si lamenta, ad esempio, perché importanti organi di informazione non abbiano illustrato con completezza l'entità del disastro che ha colpito Grosseto e la sua provincia. Si attribuisce buona parte del merito di ciò che si sta facendo agli organismi locali, che hanno saputo, in questa dolorosa circostanza, superare ogni contrasto di natura politica; si circonda di unanime gratitudine il comandante della base della IV Aerobrigata, cui si deve l'opera di soccorso nella campagna per salvare la vita di centinaia di coloni, e che ora siede in permanenza nello studio del prefetto, per coadiuvarlo nel suo difficile compito; si apprezza l'opera che stanno svolgendo, in condizioni difficilissime, le forze armate, i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri.

Anche la questione dell'allarme dato non tempestivamente alla cittadinanza va assumendo toni sempre più accesi. Numerosi cittadini hanno voluto sporgere denuncia al magistrato perché indaghi sull'esistenza di eventuali responsabilità.

Stasera, dopo tre giorni di bel tempo, ha ripreso a piovere.

Gianfranco Franci

chi legge questa settimana può scegliere:

La seconda edizione di un libro di Gotfredo Parise

CARA CINA

L'ultimo reportage della Cina d'oggi

Collezione «LA FINESTRA» Volume di 240 pagg. lire 1.200

Un Pocket attuale

La condotta sessuale in America di Morris e Loth

Un commento alle sconcertanti conclusioni del dottor Kinsey, autore della famosa inchiesta in America.

Collezione «POCKET» lire 350

nelle collezioni Longanesi & C.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Saloni de « La Stampa »
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittoria Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 1/7858, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

Avvisi (e necrologi) tariffa doppia

Per le inserzioni in data 1ª/11 aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta la voce della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cestiario privato, è considerata « tutti gli effetti » unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per non speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sede e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siffor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

COMPRASI se occasione pagamento contanti una pressopiegatrice 2350 - 3000, una cesoia ghigliottina 2350 - 3000, un riscaldatore aria 140.000 - 160.000 calorie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 627 — Torino ».

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226 Torino. Telefonare 331-591 23572

IMPIANTO completo plastificazione metalli occasionissima vendo. Merlili, corso Casale 276.

MEDIA industria torinese cerca articoli casalinghi per vendita in esclusiva per il Piemonte da abbinare alla propria produzione. Ottima organizzazione di vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4619 — Torino ». A108186

VENDESI gabbie allevamento polli automatiche miscelatore spennatrice. Tel. 294-345, 491-887.

VENDONSI macchinari e attrezzature officina meccanica Telef. 851-157.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO [illegible] per televisione. Telefonare 377-923.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione O782

DECORAZIONI eseguiamo ovunque perfettissima tappezzeria 18.000, duecotone 13.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI [illegible] lavabile 10 mila tappezzeria 15.000, vetrificazioni, facilitazioni. Telefon. 343-471.

OFFRO elettricisti lavoro a contratto 10 km Torino. Telefonare 979-144 ore 18,30 - 19. 1001

POZZI perdenti lagnature bianche e nere abile impresa esegue prezzi modici. Telefonare 353-163. 2001

SARTA abilissima cerca lavoro domicilio da negozi laboratori. Telefonare 215-200. 2001

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Telefonare 594-760. A108182

A.A.A.A. CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1 % MENSILE MUTUI IPOTECARI SU ALLOGGI CASE TERRENI CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18 TEL. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI BANCARI. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.

A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE SE IPOTECATE). RISERVATEZZA ASSOLUTA. VIA POMBA 29 (ANGOLO VIA GIOLITTI). TELEFONO 549-909. O568

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio commestibile, Riva, via Mazzini 1. O661

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

A. PIEMONTESI referenziatissimi cercano gerenza tabaccheria forte cauzione rilevandole in seguito. Telefonare 791-817. O661

A. PRESTITI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI ACCORDIAMO IN GIORNATA A TASSI BANCARI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A. 1.300.000 vendo frutta verdura scatolame parte dilazionando. Telefonare 855-840. 2001

AFFARE: per trasferimento vendesi negozio parrucchiere. Tel. 624-647.

AFFARONE cedesi bellissima autorimessa centrale 130 auto. Telefonare 500-271. O519

AFFARONE cedesi negozio alimentario volendo gestione. Tel. 768-931

AUTOFFICINA mq. 500 attrezzata con stazione servizio cedesi. Telefonare 351-496. O599

AUTORIMESSA, Barriera Milano, cedesi, eventuale gerenza, affitto mite. Telef. 232-595.

AGNELLERIA ottima posizione buon incasso cedesi. Tel. 482-171.

AGNELLERIA ottima posizione occasione vendesi. Telefonare 750-865.

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti. Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonché ampie possibilità di collaborazione. Garantite, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino ». O841

AUTORIMESSA con alloggio capienza 130 macchine redditizia cedesi. Telefonare 722-327.

AUTORIMESSA mq. 1000 salone unico piano terra, attrezzata tutti impianti ed officina riparazioni, avviatissima, 55 milioni meno 15 milioni mutuo vendo direttamente società immobiliare milanese. Ottimo reddito mensile, possibilità rilevare anche gestione. Telefonare 874-738.

AUTORIMESSA 150 macchine affitto mite cede esaminando permuta. Tel. 328-497. O387

AVVIATISSIMO confezioni cedesi ottima posizione motivi familiari. Telefonare 773-913. A109601

BAR caffè liquori 40.000 giornaliere alloggio fronte Ferriere cedesi. Telefonare 483-415. 1001

BAR centrale avviatissimo cedesi 3 milioni 500.000 contanti, rimanenza rateizzando. Telefonare 515-318.

CEDESI frutta verdura incasso 120 mila giornaliere permuterebbe eventualmente con alloggio o concedesi gerenza praticissimi. Telef. 581-694.

BAR ristorante angolare ottima posizione cedesi 3.000.000 contanti), rimanenza dilazionata. Telef. 694-151.

CASALINGHI avviatissimo, reddito 350.000 mensili cedesi convenientemente. Geom. Sansoè 530-163.

CAUSA malattie urge vendere piccola avviatissima officina meccanica. Telef. 284-722. 1001

CAVALLERA Saluzzo 21, latteria generi bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

AUTORIMESSA con alloggio capienza 130 macchine redditizia cedesi. Telefonare 722-327.

CEDESI gerenza bar grande stazione servizio autostrada Rivoli. Telefonare ore ufficio 257-244. 2001

CEDESI gestione oppure vendesi albergo ristorante bar posizione ottima attrezzatura nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4662 — Torino ».

CEDESI motivi di salute, avviatissima drogheria, zona San Paolo, fortuna famiglia. Telef. 551-691.

CEDESI rivendita pane drogheria con salumi formaggi oppure gerenza. Collegno (Paradiso). Telef. 782-282.

CEDO causa salute bellissima posizione nuova centralissima sempre completa. Telefonare 684-895.

CEDO convenientemente trattoria bar San Mauro bella posizione. Telefonare 758-442 A108074

CEDO deposito vini clientela scelta. Telefonare ore pasti 60-432.

CEDO frutta verdura bellissimo arredo moderno filtro mite. Telefonare 727-471. A109923

CEDD pasticceria laboratorio attrezzatissimo, anche nuova pasquali. Telefonare 385-145. A108841

CEDO rivendita pane mobili nuovi fronte scuole elementare. Telefonare 394-894. A109992

CENTRALE pensione 9 camere più alloggio cedesi per cessazione. Telefonare 80-895. A108923

CERCO gerenza rivendita pane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4686 — Torino ». A108943

COMMESTIBILI drogheria attrezzatissimo incasso 200.000 cedesi 8.200.000. Cubito, Francia 95.

COMMESTIBILI grandioso attrezzatissimo zona Parella 60.000 giornaliere vendo facilitando 3.500.000 compreso merce. Rossin, Principe Oddone 3.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede forrefazione 22.000 media giornaliere adatta persone sole 2.900.000. O431

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede drogheria, 30.000 media giornaliera, 2.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede maglieria, biancheria e confezioni bambini, moderna 35.000 giornaliere aumentabili 3.000.000 trattabili. Permuterebbe eventualmente con alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede cartolibreria giocattoli 150.000 nette mensili permuterebbe eventualmente con alloggio. O431

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa maternità rinomata pelletteria, avviamento pluriennale, 1.000.000 contanti. O431

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissimo articoli sportivi, pesca, utile netto mensile controllabile, 200.000. O431

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa ritiro commercio bar superalcolici alloggio, 50.000 media giornaliera, vendesi eventualmente muro.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa malattia negozio fiori centralissimo, avviato. O431

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, arredamento moderno avviatissimo, bloccansi con merce 2 milioni 500.000. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili unico nella zona 50.000 giornaliere aumentabili 2.600.000. O431

ELETTROLAVAGGIO attrezzatissimo posizione commerciale clientela affezionata 500.000 mensili cedesi 5.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

FINANZIAMO autoveicoli, immobili, aziende in Piemonte amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5, 20195

GERENZA commestibile 5. Paolo oppure vendo 1.500.000 facilitando. Tel. 530-395. O653

INDUSTRIA confezioni, attività ventennale, vastissima clientela, alta redditività, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4692 — Torino ».

PASTICCERIA con laboratorio, centro industriale cintura Torino, attrezzatissimo, 70.000 dimostrabili, alloggio, cede 14.000.000. Fasano, via Madama Cristina 129. O383

MAGLIERIA mercerie confezioni donna bambini bene avviato cedesi. Franco, corso Cassie 122. A107932

PETTINATRICE moderno controllissimo avviato cedesi 750.000, eventuale prestanome, licenze. Telefonare 540-346. A109982

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

RIVENDITA pane cede 170 kg centralissima 25.000 affitto. Telefonare 774-180. 1001

VENDESI negozio commestibili via Carrera (Parella). Telef. 790-296, ore lavoro. 27163

VENDESI officina carpenteria o cercasi socio. Telefonare 277-856.

VENDO trattoria bar pizzeria superalcolici 2.500.000 trattabili Strada Carignano, 18, Moncalieri.

3.400.000 cedo panificio laboratorio attrezzato forno nella grandissimo. Telefonare 774-180. 1001

4 COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO ALLOGGIO, CASA NUOVA COSTRUZIONE, DUE CAMERE CUCINA SERVIZI AMMOBILIATO AFFITTASI 90.000 MENSILI FORTE REDDITO SVENDIAMO 6.700.000 TRATTA ANGLESIO NIZZA 9.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torincase 515-318.

A. APPARTAMENTO centralissimo via Giusti 2, composto sei grandissime camere, cucina, biservizi; divisibile. 20.500.000. Telef. 553-483.

A. CENTO metri corso Francia (Cascine Vica) occasionissima due camere servizi 2.600.000 mutuo 1.200.000 minimo anticipo, rate pari affitto, informazioni 512-562. O600

A. CORSO Siracusa 127-129-131 antistante parco Rignon case ideate per l'intenditore, finiziani materiali signorilissimi esposizione e vista incantevole, locali godibilissimi prezzo eccezionale Lire 85.000 mq. compreso fortissimo mutuo. Telefonare Consuledile 545-670. O467

A. LANZO zona residenziale panoramica vendo lotti terreno costruzione palazzine. Telefonare 547-502.

A. MUTUI SU CASE ALLOGGI TERRENI CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. VALUTAZIONI MASSIME. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.

A. NEGOZI affittasi 30.000-45.000-50.000 mensili, alloggi 1-2 camere tinello, servizi, pronti vende impresa in via C. Battisti 8, Grugliasco, Telefoni 765-288, 790-351. O503

A. OTTIMO investimento nuovo grattacielo corso Traiano 10 interno 12, quattro camere servizi 9.200.000; due camere servizi 4.700.000. Mutuo, contanti 30%. Edificase, telefono 547-502. O546

A. PRIVATO svende alloggio libero 3 camere cucina servizi terzo centrale 4.200.000 trattabili. Corso Svizzera 47. O861

A. VIA Saluzzo 9, nuovi 3 camere servizi mutui lunghe dilazioni visita loco. Telefonare 512-562.

A. ZONA Francia-Perella (via Pietro Cossa 105) appartamenti signorili: salone, due camere, tinello, cucinotto, biservizi, 11.700.000; tre camere, servizi, 7.850.000. Facilitazioni. Visita cantiere, Tel. 553-483.

A. 1.500.000 contanti rimanenza 32 mila mensili bellissimi ultimati 2 camere tinello Nichelino. Consuledile 512-670. O467

A Pino vendesi terreno panoramico progetto approvato, comodo servizi. Tel. 881-852. O489

A Porta Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556. O585

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni case, negozi. Pagamento contanti. Pico. Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO alloggi 4-7 camere, servizi. Per conto terzi. Tel. 553-975.

ACQUISTO direttamente appartamento centrale semicentrale, 1-5 camere, servizi, Telefonare 517-803.

AFFARONE Torre Pellice, vendesi trattoria alloggio, terreno, bosco. Telefonare 892-153. A107983

ALLOGGETTO 1959 libero (Onorato Vigliani, Lingotto) camera, tinello, cucinino, 4.000.000. Torincase 515-318. O585

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PRESPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE, 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE CASA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO, SCONTO SPECIALE DIRIGENTI, PROFESSIONISTI, TELEFONARE 538-151. O307

ALLOGGI in costruzione su corso zona Italia 61 visita collinare finizioni accuratissime vendesi convenientemente, mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

ALLOGGI signorili, ottima zona, 1-4 camere, vendo facilitando. Telefonare 517-803. O576

ALLOGGI ultimati quattro camere servizi centro Settimo vendiamo lire 6.250.000 mutuo, dilazione. Telefonare 581-659, 2001

ALLOGGI 3 camere cucinetta vendo 6.300.000 mutuo, anticipo 2.000.000, rimanenza rate mensili, tel. 572-831.

ALLOGGIO corso Stati Uniti 10 vendesi quattro camere, salone, cucina, doppi servizi. Rivolgersi portinaria. Telefonare 586-197.

ALLOGGIO libero via Robassomero esentasse camera tinello servizi 4 milioni 200.000. Telef. 553-603.

ALLOGGIO, piano rialzato, libero (corso Spezia) tre camere, cucinino, terrazzo. Vendesi convenientemente. Torincase 541-419.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 516-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A. ABITABILE S. Rita, camere 11, nello cucinino esentasse 3.800.000. Telefonare 548-007. O893

A. ABITABILI modernissimi appartamenti grattacielo. Tre camere, servizi 7.200.000 anticipando 30%. Mutuo. Ottimo investimento. Accesso cantiere dal corso Unione Sovietica 403 angolo via Nichelino, Edificase, telefono 547-502. O546

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio vecchio-nuovo, Telefonare 515-241. O831

A. ACQUISTATE subito il vostro alloggio senza anticipo. Occasione eccezionale a Moncalieri, via Stupinigi 1. Visite cantiere. Edificase, telefono 547-502. O546

A. AL Valentino (via Ormea angolo Silvio Pellico) appartamenti signorili: salone, due camere, tinello, cucinotto, biservizi, 11.700.000; tre camere, servizi, 7.850.000. Facilitazioni. Visita cantiere, Tel. 553-483.

A. ALTO reddito vendo alloggio centrale quattro camere affittato importante ditta, 7.200.000 meno mutuo 3.000.000. Reddito 492.000 annuo. Telefonare 547-502. O546

A. APPARTAMENTI signorili varie superfici prenotiamo corso Unione Sovietica 393 angolo via Cercenasco. Splendida posizione panoramica. Visite cantiere. Telefono 553-483.

A. APPARTAMENTO abitabile signorile via Susa 9 salone 2 camere cucina biservizi, piano 1° mutuo. Tel. 553-483. O546

(Continua a pag. 10)

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 1204

marchioLana

il marchio della lana genuina naturale inalterata
il marchio che protegge chi compra
il marchio che dovete esigere
su tessuti, filati, confezioni maglierie, coperte, tappeti.
IL MARCHIO CHE GARANTISCE LA

Pura Lana Vergine

SMA SUPERMERCATI

41 SUPERMERCATI IN ITALIA

TORINO: VIA BREGLIO, CORSO FRANCIA, P.ZA SABOTINO
VERCELLI: PIAZZA MUNICIPIO (PRESSO UPIM)
SUPERMERCATI SMA ANCHE A: ROMA, MILANO, GENOVA, UDINE, PIACENZA, BRESCIA, TERNI, LECCO, BUSTO ARSIZIO

ALL'INSEGNA DELLA
QUALITA' E CONVENIENZA
LA SMA HA SCELTO PER VOI:

BOLLITO DI VITELLONE, IL CHILO	L. 690	SALAME NOSTRANO BUSTA SOTTOVUOTO L'ETTO	L. 170
BURRO SMA GRAMMI 100	L. 125	MELE GOLDEN DELICIOUS, IL CHILO	L. 120
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO TIPO "O" GR. 453	L. 100	PISELLI FINISSIMI GRAMMI 400	L. 120
PIZZA SMA GRAMMI 460	L. 200	PETIT DEJEUNER 2 PACCHI	L. 175
POMODORI PELATI GR. 800	L. 150	VINO TOCAI - MERLOT LITRI 1	L. 175
CONCENTRATO DI POMODORO IN TUBETTO GR. 150	L. 60	VERMOUTH BIANCO E ROSSO	L. 250

Il «patto di fraternità» auspicato dal presidente Saragat

Tutta l'Italia con generoso slancio partecipa ai soccorsi per gli alluvionati

L'Iri mette a disposizione del governo un miliardo e mezzo: i versamenti dei dipendenti e delle direzioni di tutte le aziende del gruppo - La Fiat offre un primo immediato contributo di 100 milioni - Sottoscrizione della Confagricoltura - La Confindustria chiede a tutte le aziende associate di raddoppiare le offerte dei lavoratori - Zeffirelli inizia oggi con Richard Burton un film sui danni al patrimonio artistico di Firenze: sarà inviato all'estero per stimolare nuovi aiuti

Commozione e solidarietà nel mondo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha chiamato stasera gl'italiani ad uno spontaneo «patto di fraternità» con i milioni d'alluvionati. Nel suo messaggio (pubblicato in prima pagina), il Capo dello Stato, che aveva offerto ieri venti milioni a titolo personale, ha colto l'unanime sentimento del Paese. «*La mia parola non è d'incitamento — ha detto — non ne avete bisogno; ma il semplice annunzio dell'inizio di una gara di trepida sollecitudine*».

Parole che trovano rispondenza nella solidarietà larga e concreta che si sviluppa: le iniziative pubbliche e private si susseguono, sono accolte con slancio: v'è la consapevolezza del disastro, la determinazione di contribuire a risanare le ferite. Centri di raccolta sono il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro.

La Confindustria ha chiesto agli imprenditori associati (circa un milione e duecentomila) di sottoscrivere quote pari a mezza giornata di paga per ciascun dipendente e, aderendo all'appello dei sindacati dei lavoratori, ha invitato ad agevolare le trattenute di eguale importo sui salari.

Il Consiglio d'amministrazione della Fiat ha subito destinato cento milioni ai sinistrati di Firenze, la città più colpita: è un primo contributo. La Olivetti e l'Eni hanno messo a disposizione le loro colonie marine e montane. L'Eni, inoltre, devolverà uno stanziamento corrispondente a una giornata di paga di ogni proprio dipendente. Il gruppo Iri verserà un miliardo e mezzo di lire costituito dalle mezze giornate di retribuzione dei dipendenti e da identica somma sottoscritta dalle Società controllate. Fra queste, l'Alitalia trasporta gratis i soccorsi inviati dalle Croci Rosse estere, la Rai-tv realizzerà un documentario sui danni al patrimonio artistico di Firenze. Il film, che sarà iniziato domani, avrà per regista Franco Zeffirelli (che non ha mai voluto lavorare per la tv) e per presentatore Richard Burton; sarà trasmesso dalle televisioni di numerosi paesi, dove si sono costituiti appositi comitati. Quello americano è presieduto da Jacqueline Kennedy, e ne fanno parte Leonard Bernstein, John Steinbeck e altre personalità.

Anche la Confagricoltura ha lanciato una sottoscrizione fra gli agricoltori, aprendola con un milione di lire; altri appelli sono stati rivolti agli statali dalla Uil, agli studenti dalla Unuri, agli insegnanti dai sindacati della scuola, agli edicolanti dal sindacato giornali, agli industriali e esercenti cinematografici; anche i giornalisti offriranno mezza giornata di stipendio, mentre gli scrittori e gli intellettuali vengono esortati da Maria Bellonci, presidente del Pen Club Italiano, a «*rispondere solleciti all'angosciosa richiesta di aiuto del prof. Carlo Ludovico Ragghianti per la salvezza delle opere d'arte di Firenze*».

Il vice presidente del Consiglio, Nenni, e un gruppo di ministri e sottosegretari socialisti hanno offerto 10 milioni.

Migliaia di preziosi volumi danneggiati dalla «Nazionale» fiorentina saranno trasferiti all'Istituto di patologia del libro per i restauri che richiederanno molti anni di lavoro. A Milano il 12 dicembre avrà luogo una grande asta d'arte antica e moderna nelle sale della «Manzoni», che ha invitato a parteciparvi, con offerte di pezzi, i mercanti d'arte e gli antiquari italiani. Il Comune di Roma ha indetto una sottoscrizione fra il personale e donato trenta milioni.

Il «patto di fraternità» si estenda anche all'estero e agli stranieri che vivono nel nostro Paese. L'ambasciata della Germania Federale, per esempio, ha domandato ai tedeschi residenti in Italia di associarsi ai soccorsi per gli alluvionati per la «*solidarietà umana imposta dalla gravità dell'immensa catastrofe*». Interventi cospicui sono in viaggio o preannunciati dalla Spagna, dal Canada, dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dall'Olanda, dall'Austria, dalla Francia e da molti e molti altri Paesi. Sei aerei da trasporto dell'Aeronautica militare tedesca hanno raggiunto la base di Pisa per collaborare con l'opera di soccorso.

Da tutta Italia prosegue l'afflusso di rifornimenti d'ogni tipo ai centri delle regioni invase dall'acqua. Trentasei ditte farmaceutiche ed alimentari hanno mandato grandi quantità di medicinali e prodotti dietetici, oltre a trecentomila bottiglie d'acqua minerale.

Lamberto Furno

Aerei della Raf portano gli aiuti dell'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 novembre.

Con mille diverse iniziative, gli inglesi cercano di assistere l'Italia in questa sua tragica ora. Il governo ha oggi annunciato le misure concordate con le nostre autorità: e che consistono principalmente nell'invio di medicinali e di ampie tende.

Gli aiuti governativi sono descritti in un comunicato del Foreign Office. Londra manda all'Italia: venti grandi e robuste tende, ciascuna capace di ospitare fino a 50 persone; tremila coperte; copiosi rifornimenti di vaccino contro il tetano, il tifo e il paratifo.

La consegna di questi beni è stata affidata ad aerei della Raf. Le prime spedizioni sono cominciate oggi: proseguiranno, e finiranno, domani.

Notizie di offerte giungono da ogni parte d'Inghilterra ma la più commovente è forse quella arrivata stasera da Aberdare. E' questa una cittadina di 36.000 abitanti, nel Galles meridionale. Sorge a pochi chilometri da Aberfan, e parecchi giovani, memori dell'aiuto italiano al vicino villaggio travolto dall'enorme frana, hanno deciso di assistere i bambini di Firenze. Hanno pertanto offerto e raccolto vestiario per bimbi e fanciulli: e hanno cercato chi lo potesse portare. Una ditta locale di tassì ha messo a loro disposizione, gratuitamente, un «mini-bus» con autista: venerdì, il veicolo partirà per la città toscana.

Il portavoce di questi giovani, Ron Bevan, ha dichiarato: «*L'Italia fu tra le prime nazioni a inviare aiuti ai nostri vicini di Aberfan. Si stava ancora scavando tra le rovine della scuola, quando cominciarono ad affluire i primi doni italiani. Molti bambini mandarono tutti i loro risparmi. Con questo modesto gesto, i giovani di Aberdare vogliono adesso mostrare la loro gratitudine*».

m. ci.

Tre milioni offerti dalla Croce Rossa americana

Washington, 9 novembre.

La Croce Rossa americana ha spedito un assegno di 5000 dollari (oltre tre milioni di lire) come prima misura per aiutare le vittime delle alluvioni in Italia. Il denaro è stato spedito per le necessità immediate come la purificazione dell'acqua, i provvedimenti antiepidemici, i viveri e gli indumenti. E' inoltre in corso di spedizione verso l'Italia un carico di vestiti.

Il presidente Johnson ha inviato a Saragat il seguente telegramma: «*Sono profondamente rattristato nell'apprendere le tragiche perdite di vite umane e le sofferenze causate dalle alluvioni nell'Italia centrale e settentrionale. Tutti gli americani si uniscono a me nell'esprimere di tutto cuore a lei ed ai nostri buoni amici italiani la nostra simpatia. Noi siamo pronti ad aiutarvi in ogni possibile maniera*».

(A. P.)

Quattro depuratori d'acqua partiti ieri dall'Austria

Vienna, 9 novembre

La Croce Rossa austriaca ha comunicato alla Croce Rossa Internazionale che questa sera partiranno in treno da Vienna per l'Italia quattro depuratori di acqua, montati su camion, per aiutare le popolazioni italiane colpite dall'alluvione.

In una lettera al segretario generale del Consiglio d'Europa, Smithers, il presidente dell'Unione Paneuropea, Coudenhove-Kalergi, ha proposto la creazione di un fondo permanente europeo per aiuti a regioni colpite da catastrofi.

(Ansa)

Partono oggi da Bonn 20 tonnellate di indumenti

Bonn, 9 novembre

La Croce Rossa della Germania Occidentale invierà domani all'Italia venti tonnellate di indumenti per le vittime delle alluvioni. Il carico raggiungerà Pisa a bordo di sei aerei da trasporto dell'Aeronautica militare tedesca. E' in viaggio per le zone alluvionate anche un reparto speciale della Croce Rossa con 15 autocarri, fornito di tre depuratori d'acqua.

(A.P.)

Sottoscrizione pubblica aperta ieri in Francia

Parigi, 9 novembre

(*t. m.*) L'Associazione Francia-Italia, presieduta dall'ex ambasciatore di Francia a Roma, Gaston Palewski, ha deciso di aprire una sottoscrizione pubblica «*per dare al popolo francese l'occasione di manifestare la sua profonda simpatia al popolo italiano*». Questa simpatia viene già manifestata quotidianamente nei commenti dei giornali e nelle trasmissioni radio che esprimono vivo cordoglio per le devastazioni.

Dalla Jugoslavia coperte e medicine per 5 milioni

Belgrado, 9 novembre.

La Croce Rossa jugoslava ha disposto l'invio alla Croce Rossa italiana di coperte e medicinali, per un valore di 5 milioni di lire.

(Ansa)

La Biblioteca Nazionale di Firenze ha riportato danni inestimabili. Studenti italiani e stranieri collaborano nell'opera di recupero dei preziosi libri (Telefoto «Ansa»)

LETTERE AL DIRETTORE

Un'antica e disordinata fame di terre ha fatto dell'Italia un «Paese fragile»

Caro Direttore,

nell'articolo di Vittorio Gorresio «Un Paese fragile», pubblicato su «*La Stampa*» del 3 corrente, è detto che la sciagura abbattutasi sull'Italia nei giorni passati non era imprevedibile e — come del resto in altri scritti che sono comparsi sui giornali a commento della calamità — si cercano responsabilità e colpe. Certamente errori antichi ci sono, anzi secolari, come quelli che hanno portato al disboscamento delle nostre alture appenniniche; e altri meno antichi, di cui dirò tosto. Ma che la concomitanza recente di eventi disastrosi sia stata di quelle «prevedibili», suona strano: è un vero peccato che chi era in grado di prevedere non ci abbia messo sull'avviso per tempo. In realtà, nessun rimboschimento, nessuna sistemazione di alvei montani avrebbe potuto scongiurare l'eccezionale «acqua alta» di Venezia o la burrasca che ha flagellato le coste tirreniche; e, con tutta probabilità, più folti boschi non avrebbero potuto trattenere se non in minima parte l'eccezionale massa d'acqua delle precipitazioni. Che sia necessario curare il «corpo» del nostro Paese da vent'anni andiamo scrivendo; che la nostra classe politica, tutta presa nella dialettica dei partiti, sia piuttosto distratta nei riguardi dei mali fisici che affliggono la nostra terra è verissimo.

Sarebbe bene peraltro essere più espliciti e andare un po' più a fondo. Da che è derivato che la Calabria, e non solo la Calabria, sia diventata — come ebbe a scrivere Giustino Fortunato — uno «sfasciume geologico»? Dal fatto che troppa gente ha chiesto — in passato — a quelle terre, già coperte di foreste, il sostentamento da campi male aperti là dove si sarebbe dovuto lasciare il bosco. Donde deriva il fatto che adesso, più frequente di un tempo, il Po minacci di straripare nel suo basso corso? Dall'infittirsi degli abitati a monte: con le conseguenti opere di fognatura e di canalizzazione che più rapide convogliano al fiume maggiore le acque che prima impigrivano nei campi. E perché si sono insediati coloni nella zona del delta? Per dare un parziale sfogo a un eccesso di popolazione. Ciò premesso, com'è finita la proposta di legge di iniziativa dei deputati Preti e Bennani del 24 settembre 1953, che porta fra le altre la firma dell'attuale presidente della Repubblica Saragat, relativa all'abrogazione dell'articolo 553 del Codice Penale, che proibisce la propaganda antiprocreativa? In nulla. Il disordine idrico delle nostre terre, lo stesso numero delle vittime delle inondazioni, l'antico disboscamento della montagna sono tutti legati a un eccesso di popolazione rispetto al territorio che la può mantenere e nutrire. Se si vuole cercare le cause, bisogna esaminarle tutte, perché, come si dice, *tout se tient*.

Con questo, concordo perfettamente col Gorresio che bisogna attuare razionali difese delle nostre terre; non lesinare i fondi a ciò necessari (distornandoli magari da progetti di carattere politico di almeno dubbia utilità, come sarebbero per esempio le Regioni). Ma bisogna fare attenzione a una circostanza di ordine tecnico, importante e soprattutto per il bacino padano; che ogni sistemazione a monte, che faciliti lo scorrere delle acque, aggrava il pericolo a valle, in caso di precipitazioni estese.

Voglia gradire, signor Direttore, i miei più rispettosi saluti. Suo

Didimo

9 novembre 1966.

Bilancio delle alluvioni

Le vittime accertate: 87 morti, 21 dispersi

Roma, 9 novembre.

Secondo le notizie pervenute fino a questa sera al ministero dell'Interno, il numero accertato dei morti per le alluvioni è di 87; 21 sono i dispersi. Precisamente: provincia di Firenze morti 29; provincia Trento: morti 18, dispersi 4; provincia Brescia morti 1; provincia Treviso morti 3; provincia Bologna morti 1; provincia Pordenone morti 2; provincia Vicenza morti 3, dispersi 1; provincia Belluno morti 16, dispersi 8; provincia Udine morti 7, dispersi 5; provincia Modena morti 2; provincia Venezia morti 2; provincia Pisa morti 3; provincia Bolzano morti 1, dispersi 2; provincia Grosseto dispersi 1.

Nuvoloso con piogge su tutte le regioni

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con locali piogge. Nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali e la Sardegna cielo nuvoloso o localmente molto nuvoloso con brevi piogge a rovesci più probabili nelle zone interne. Sulle regioni meridionali e la Sicilia cielo nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni notevoli. *Venti:* su Val Padana deboli variabili. Sul versante tirrenico: moderati meridionali con rinforzi sull'alto versante; versante jonico e adriatico: deboli variabili. *Mari:* mar Ligure, Tirreno, mar di Sardegna e Sicilia mossi o localmente molto mossi; mar Jonio ed Adriatico poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	13	L'Aquila	0	10
Bolzano	−1	11	Roma	5	20
Trento	3	10	Campob.	7	16
Verona	9	10	Bari	10	16
Trieste	7	12	Napoli	7	18
Venezia	10	12	Potenza	6	18
Milano	6	9	Catanz.	11	17
Genova	10	13	Reggio C.	12	20
Bologna	9	15	Messina	15	28
Pisa	5	15	Palermo	13	21
Ancona	11	15	Catania	7	22
Perugia	7	14	Alghero	16	21
Pescara	5	17	Cagliari	19	23

Torino per Firenze

Pubblichiamo l'elenco delle offerte giunte ieri a «La Stampa» dai lettori:

Istituto Bancario S. Paolo di Torino L. 25.000.000;

Prof. Dott. Luciano Jona, Presidente Istituto Bancario S. Paolo di Torino 100 mila; Comm. Rag. Renzo Gandini, Consigliere Istituto Bancario S. Paolo di Torino 100.000; Ing. Dott. Luigi Richieri, Vice Presidente Istituto Bancario S. Paolo di Torino 100.000; Ing. Dott. Pietro Gamba-lò, Consigliere Istituto Bancario S. Paolo di Torino 100.000; Cav. del Lav. Dott. Francesco Rota, Direttore Generale Istituto Bancario S. Paolo di Torino 100.000;

Cassa di Risparmio di Torino L. 25.000.000;

Dott. Nerio Nesi, Presidente f. f. della Cassa di Risparmio di Torino 100.000 (sono annunciate le offerte personali del Presidente attualmente a Bagdad e degli altri consiglieri);

Dr. Ing. Giuseppe Trinchero 1.000.000;

Gallucci Teodosio 200.000;

Offerte raccolte fra gli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale «Luigi Einaudi» Torino 121.300;

N. N. invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII sui suoi nipoti 100.000; Ermanno e Lina Peletti 50.000;

L'A.P.A.F. Accademia Piemontese Acconciatura Femminile 42.500; Ditta E. Savio & C. di Cuvertino e figli 40.000; Gli ambulanti di piazza S. Secondo 30 mila 200;

Edilia Parodi - Genova 30 mila; Cavallotti Alba ricordando papà e mamma 30.000; Gachet Paolo e Giorgina in ricordo dei loro cari genitori 30.000; Maria e Luigi Griva - Pinerolo 25.000; A. G. F. per i bimbi toscani affamati 25 mila; Ditta Velan 20.000; Famiglia Nattero - Alassio 20.000; T. e M. C. 20.000;

Mons. Autheman in onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; N. N. 10.000; Caterina 10.000; Pia ed Elena Treves 10.000; In memoria di Andrea 10.000; Carugio Giuseppe 10.000; Franca Violino 10.000; Lamera Giuseppe 10.000; N.N. 6000;

In memoria della zia Vittoria - i nipoti 5000; Pietro Macario 5000; M. L. F. 5 mila; Mario e Tiziana Torretta dal loro salvadanaio 5000; P. G. L. 5000; Giachino Giacomo - Torino 5000; Famiglie T. V. 5000; Famiglia Benedetto 5000; In memoria - Vittorio e Francesco Jano 5000; In suffragio di Nilla Buonadonna - F. E. R. 5000; In suffragio di Nilla Buonadonna - C. A. 5000; Mariuccia Bassignana 5000; Trivero Giuseppe 5000;

In onore di Papa Giovanni XXIII affinché protegga la mia famiglia - una mamma 5000; N. N. 5000; Ricordando il nostro Roberto nel giorno del suo compleanno padrino, madrina, nonna e cuginette 5000; N. N. Nuti (Savona) 5000; Cibrario Giovanni e Angiolina in suffragio loro defunti 5000; Cristina e Isabella 5000; M. S. Moncalieri 5000; Remondino Boccaccio 5000;

In onore di S. Rita per grazia ricevuta 5000; Cittadino Emilio 5000; Giuseppe Colombo e famiglia - Ormea 5000; Maggiore Marchetti Mario 5000; N. N. 5000; Gariglio Luigi 5000; Anna e Remo 5000; Emilio Salari - Gieveno 5000; Nino e Albina 5000.

Una pensionata 5000; Marcella, Luigi, Piergio De Paoli 5000; In memoria del Dr. F.G. Ferrero 3000; L. 3000; R. V. Genova 3000; N. N. 3000; Coniugi Eusebio Giuseppe 3000; Una devota di Don Bosco 3000; E. G. 3000; In ricordo dei defunti 1000;

M. e F. M. in memoria dei loro genitori 20.000; M. M. 20.000; N. N. 15.000; D'Angeli Arcangelo 10.000; A. N. in memoria di suo marito 10.000; Anna Signorelli - Genova 10.000; In ricordo di papà e mamma - G. P. 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII perché assista e protegga i miei figli 10.000; N. N. 10.000; Flora E. 10 mila; N. N. 5000; N. N. 5000; F. Cotti 5000; Come regalo natalizio a Susanot 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Teresa - Anna 3000; Massimo - Riccardo - Adriana 3000; A. B. per i suoi cari defunti 3500; N. N. 2500.

Per ottenere grazia da Papa Giovanni XXIII - E. V. 2000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Due sorelle 2000; Augusto e Dina 2000; E. C. 2000; D. Dario Carlo pensionato 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Rolando Rita 2000; G. e N. B. 2000.

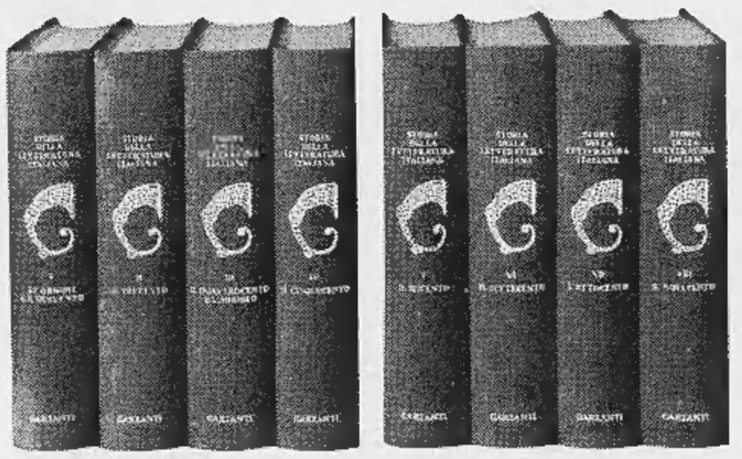
Un assiduo lettore de «*La Stampa*» Mario Miotti 3 mila; Molino e Pace 1500; N. N. 1200; In onore e ringraziamento a S. Sebastiano Valfrè 1000; Franca 1000; Giorgio Enrico Gerunda - Savona 1000; Pensionata Buon Riposo - C. M. per i suoi cari morti 1000; Delfina Domenico Ricci in suffragio dei suoi morti 1000; Rosso Stefania 1000.

Totale L. 52.344.700

10 novembre 1965 — 10 novembre 1966

è già uscita in un anno metà della nuova grande opera che ha impegnato tutta la cultura letteraria italiana

Storia della Letteratura Italiana



volumi pubblicati

I – Le origini e il Duecento
II – Il Trecento
III – Il Quattrocento e l'Ariosto
IV – Il Cinquecento

e di prossima pubblicazione

V – Il Seicento
VI – Il Settecento
VII – L'Ottocento
VIII – Il Novecento

anche nel quarto volume una preziosa iconografia

A un anno dalla presentazione del primo volume, avvenuta il 10 novembre 1965, e dopo l'uscita del secondo e del terzo volume, ecco ora, con pieno rispetto del piano editoriale biennale annunciato, il quarto volume: metà della grande opera è compiuta. Il fatto che nel quarto volume, dedicato al Cinquecento, si siano affidati a uno storico di altissimo rilievo come Delio Cantimori, l'illustre studioso prematuramente scomparso, i capitoli sul Machiavelli e sul Guicciardini mostra con evidenza l'interesse riconosciuto in quest'opera alla tradizione lombarda e all'evoluzione del pensiero storico-politico. Del Machiavelli, inoltre, Luigi Blasucci definisce, con il rigore dello specialista, la personalità letteraria; ed Ettore Bonora, non solo dedica un ampio studio alla maggiore personalità poetica della seconda metà del secolo, Torquato Tasso, ma, con una nuova interpretazione, indagando minutamente il *corpus* della letteratura cinquecentesca nei vari filoni, pone per la prima volta in risalto scrittori e opere ingiustamente negletti. Pregio essenziale di questo volume è anche quello di proseguire sistematicamente, col suo ricchissimo corredo illustrativo, quella «storia iconografica della letteratura italiana» che, iniziata coi primi volumi, può vantarsi di essere la prima in senso assoluto mai pubblicata in Italia. Qui, inoltre, forse più ancora che nei precedenti volumi, appaiono immagini e documenti praticamente sconosciuti, alcuni dei quali costituiscono veri e propri ritrovamenti storico-artistici di eccezionale valore. Come, ad esempio, il mirabile e inedito «Ritratto di Torquato Tasso», dipinto da Jacopo Bassano del 1566.

5 volumi
formato cm. 17 × 24
rilegati in tela con impressioni in oro
e sopraccoperta a colori
2000 illustrazioni
300 tavole a colori fuori testo
oltre 6000 pagine
prezzo dell'opera completa
L. 80.000

Garzanti

gratis in visione uno dei primi quattro volumi

Chi desidera avere a casa in visione gratis e senza alcun impegno di acquisto, uno dei primi quattro volumi finora pubblicati, può chiederlo inviando il tagliando qui pubblicato a Garzanti Editore, via Spiga 30, Milano

Desidero avere in visione, gratis e senza impegno, un volume della «Storia della Letteratura Italiana»

☐ I – Le origini e il Duecento ☐ II – Il Trecento ☐ III – Il Quattrocento ☐ IV – Il Cinquecento

(indicare con un segno il volume desiderato)

nome e cognome _____ S/1

indirizzo _____

CRONACHE DELLO SPORT

In Pretura a Milano

Interrogati gli azzurri di Fabbri

In merito alla querela del dott. Fini all'ex c. t. della Nazionale

Milano, 9 novembre.

Il pretore di Milano ha interrogato nel pomeriggio di oggi alcuni calciatori azzurri dell'Inter e del Milan in relazione alla querela sporta dall'ex medico della Nazionale, Fino Fini, contro l'ex commissario tecnico Edmondo Fabbri. Il magistrato ha ascoltato i nerazzurri Mazzola e Facchetti e i rossoneri Rivera, Rosato e Lodetti.

Com'è noto, nel vano tentativo di difendere il suo operato nella Coppa del Mondo, l'ex c.t. aveva richiesto a una parte dei giocatori dichiarazioni piuttosto gravi contro il dott. Fini. Tra l'altro uno degli azzurri ha parlato di misteriose iniezioni.

Le punizioni della Lega

Milano, 9 novembre.

Il giudice sportivo della Lega calcio, decidendo sulle partite di serie A e di serie B del 6 novembre scorso, ha squalificato per tre giornate il giocatore Fiaborea (Arezzo) «per avere sputato in viso ad un avversario»; per due giornate i giocatori Dori (Venezia) e Dotti (Lazio), rispettivamente per aver colpito un avversario e per atto di violenza nei confronti di un avversario; per una giornata i giocatori Corelli (Mantova), per intervento scorretto nei confronti di un avversario, e Colnusig (Roma) per comportamento irriguardoso nei confronti di un guardalinee.

Il giudice sportivo ha poi respinto il reclamo presentato dalla Reggina in riferimento alla partita del 23 ottobre scorso contro il Genoa. La Reggina aveva chiesto che fosse riconosciuta in suo favore la vittoria per 2-0, in quanto i dirigenti e i giocatori del Genoa avrebbero tenuto in campo una condotta «gravemente scorretta ed intimidatoria» tale da «costringere l'arbitro ad assegnare al Genoa una rete mai realizzata».

Trasferimenti: oggi si chiude

Oggi, a mezzanotte, si chiudono le liste suppletive di trasferimento dei calciatori. Il «mercato» di novembre non ha riservato, quest'anno, «colpi» clamorosi e non se ne prevedono nelle ultime ore. Fra gli acquisti più importanti merita ricordare il passaggio del portiere Vavassori dal Catania al Bologna; il ritorno di Mereghetti (che la Lazio aveva acquistato in estate dall'Atalanta) all'Inter.

Ancora da ricordare il trasferimento (in prestito) di Fanello dal Catania al Torino in cambio del granata Carelli; la cessione di Dell'Angelo dal Verona all'Atalanta al posto di Canuti. L'acquisto del cilentano Tenente da parte del Foggia. Ieri il Napoli ha ceduto il terzino Adorni alla Lazio.

Il Genoa è la società che è stata al centro delle trattative novembrine. I rossoblù hanno ceduto Cancellà al Lecco, Baveni e Giovannini al Milan e Bicicli all'Inter; hanno acquistato in prestito dalla Juventus il terzino Cuccci.

Italia-Francia pro alluvionati

Parigi, 9 novembre.

La Federazione francese di calcio ha comunicato che il presidente Chiarisoli ha intenzione di proporre, sabato 19 novembre al consiglio federale, un incontro amichevole da disputarsi fra le Nazionali d'Italia e Francia, con incasso da devolversi a favore degli alluvionati italiani.

Nel finale la Juventus travolge la difesa del Vitoria Setubal: 3-1

I portoghesi vanno in vantaggio dopo pochi minuti - Il difensore Castano ottiene il pareggio, mettendo a segno il secondo goal di tutta la sua carriera - Favalli e Del Sol (quest'ultimo in un modo curioso) completano le marcature Numerose occasioni fallite dai bianconeri - Vivace prova di Zigoni - Il confronto era valevole per la Coppa delle Fiere

Questo incontro per il secondo turno della Coppa delle Fiere fra la Juventus ed il Vitoria Setubal ha avuto uno svolgimento speciale, a seguito di un episodio iniziale anche di tipo... speciale. Erano decorsi poco meno di dieci minuti dall'apertura del confronto, quando i portoghesi venivano a fruire di un calcio d'angolo sulla sinistra della loro prima linea. Ed il Setubal si portava in vantaggio con Carlos Manuel.

Trovandosi a perdere per una rete a zero quasi in partenza, la gara prendeva, per la Juventus, l'aspetto e la sostanza di quello che in ippica si definisce col termine di *handicap*. Era una svantaggio da superare. L'undici locale — che alla Coppa delle Fiere tiene parecchio — ci si mise di buzzo buono. Prese ad attaccare ed a premere. Senonché trovò un osso da rodere più duro di quanto avesse pensato. Fino a distanza di tiro dalla porta avversaria giungeva con relativa frequenza, ma più avanti non andava.

L'arbitro, che era il medesimo che avevamo visto operare a Cadice qualche settimana fa, e che troppe simpatie per i colori italiani non pare nutrire, annullava presto, per fuori gioco, una rete di Zigoni. E, fin lì, poco di male. Poi gli attaccanti bianconeri sparavano male o niente affatto, ed il portiere Vital parava bene e tutto. Il gioco diventava ad un certo punto relativamente equilibrato, ed i portoghesi davano prova di un buon controllo della palla e, giocando di preferenza a passaggi bassi e stretti, si trovavano con facilità e si difendevano attaccando anch'essi.

Alla ripresa, i padroni di casa, come seccati dall'andamento delle cose, intensificavano il loro sforzo. Attaccavano con continuità, mentre i loro avversari, difendendosi ad oltranza, accennavano apertamente ad addormentare il gioco per condurre in porto il risultato così come esso si trovava. L'incontro prendeva così un po' l'aspetto di quello di domenica scorsa, quando il Torino attaccava, l'Internazionale si difendeva, e la rete tanto attesa non giungeva mai. Era ormai molto più di un'ora che la Juventus premeva e picchiava su di una porta che non voleva saperne, anzi si rifiutava sistematicamente di aprirsi.

Non era giusto che così fosse, ma pareva non ci fosse proprio nulla da fare. E di colpo, dopo tanto spingere di qua e tirare di là, il cambiamento di scena avveniva. Era Castano che, come abbiamo detto, si era portato, abbandonando la sua posizione, fin sulla soglia della porta avversaria. Un suo colpo di testa, anch'esso su calcio d'angolo, dava il segnale di quello che, per i portoghesi, doveva convertirsi in un autentico crollo. Si era a poco più di un quarto d'ora dal termine, e da qualche minuto l'atmosfera si era fatta così cupa che si erano dovute accendere le luci, come se il giocasse in notturna.

Pareva fosse stata l'illuminazione a far vedere chiaro ai bianconeri. Perché tre minuti erano appena trascorsi che i juventini dal pareggio balzavano in vantaggio con una rete di Favalli. Poco dopo la Juventus segnava ancora. Era il pur valoroso portiere Vital che, respingendo sui pugni, mandava la palla a picchiare sulla nuca di Del Sol, mentre questi guardava altrove: e così lo spagnolo segnava proprio senza farlo apposta. Faceva 3 a 1 per i padroni di casa.

Il Vitoria di Setubal è, tecnicamente parlando, una bella squadra. Tratta bene la palla ed i suoi uomini, piuttosto piccolini di statura, combinano bene. Sono corretti e non sanno combattere ma in casa propria, davanti al proprio pubblico, non devono essere poi tanto facili da battere.

Il risultato della partita è giusto, per quanto non sia stato ottenuto che nei minuti finali. Prima di esso, il settore d'avanguardia juventino richiamò a lungo il pensiero su quella sterilità che è di moda fra gli attaccanti. Ciò, malgrado che Zigoni abbia combattuto e si sia portato complessivamente bene.

Poco pubblico ha assistito all'incontro. Minacciava acqua a catinelle ed il cielo si fece ad un certo punto così cupo che fu necessario ricorrere alla luce artificiale: illuminazione in diurna! Ma perché, con una visibilità così scarsa, non si è pensato a giocare con una palla bianca? Il pallone non si vedeva quasi.

Vittorio Pozzo

La cronaca della gara

La cronaca di Juventus-Vitoria si inizia con un goal a sorpresa del contravanti portoghese. Tutti attendevano una rete dei juventini. Essi apparivano più vivaci all'attacco ed al 6' sfioravano addirittura il successo, senza però ottenerlo perché Torres respingeva sulla linea di porta un tiro di Menichelli. All'8' il colpo di scena.

Il Vitoria si aggiudicava un corner. Dalla bandierina calciava Pedras. Il pallone ricadeva in area ove Carlos Manuel, lasciato libero da Del Sol, non trovava oppositori e poteva sorprendere Anzolin con un preciso colpo di testa. Reagiva la Juventus, con la sua pressione era disordinata e poco efficace. Al 13' l'arbitro, il francese Helies, annullava un goal di Zigoni per un discutibile fuori gioco dello stesso centravanti.

Nel secondo tempo la Juventus insisteva nella offensiva per cercare di rimediare al goal di Carlos Manuel. Tentava la via del goal Castano in apertura di ripresa, ma il tiro del difensore, con Vital splazzato, era impreciso. Successivamente la Juventus falliva di un soffio altre occasioni: Cinesinho al 5', con una spettacolosa rovesciata, colpiva la traversa; Menichelli (6') indirizzava sull'esterno della rete da buona posizione; Zigoni, con la porta praticamente vuota, tirava altissimo (18'). Quando ormai incombeva l'oscurità e l'esiguo pubblico chiedeva a gran voce che venissero accesi i riflettori (dalla tribuna il pallone quasi non si vedeva), il Vitoria mancava il secondo goal con Pedras, amareatissimo.

Se Pedras avesse segnato, la Juventus sarebbe probabilmente crollata. Invece, un rovesciamento di fronte, Bercellino sospingeva in avanti l'annesimo pallone. Del Sol raccoglieva e passava a Cinesinho che crossava al centro dell'area. Castano saltava più in alto di tutti e di testa girava alle spalle di Vital. Era il 27' della ripresa. Per Castano questa è la seconda rete di tutta la sua lunga e brillante carriera di calciatore. Il primo goal è stato realizzato anni or sono in una gara della Mitropa Cup.

Quasi a salutare il pareggio, si accendevano i potenti riflettori e sul campo la visibilità tornava ad essere buona. Tre minuti e la Juventus raddoppiava. Ancora Bercellino iniziava l'azione decisiva. Cinesinho la proseguiva, affidando a Zigoni la conclusione. Il centravanti, che ieri non ha avuto molta fortuna, trova una forza. Torpes deviava la traiettoria del pallone sui piedi dell'accorrente Favalli che non aveva difficoltà a realizzare: 2 a 1. La Juventus, atleticamente più forte degli avversari (che nel difendere l'1 a 0 avevano dato fondo a tutte le energie), aveva la partita in pugno ed insisteva ancora sulla sua offensiva fino ad ottenere il terzo goal a due minuti dal termine. Centro di Menichelli. Il pallone respinto da Vital andava a finire con violenza sulla nuca di Del Sol e carambolava in rete.

Proprio allo scadere, i bianconeri fallivano il quarto punto. Prima Menichelli e poi Zigoni giungevano in ritardo, sulla linea di porta, all'appuntamento con un pericoloso tiro-cross di Favalli.

b. b.

Juventus: Anzolin; Sarti, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

Vitoria: Vital; Conceiçao, Cardoso; Tomé, Torpes, Leiria; Guerreiro, José Maria, Carlos Manuel, Augusto, Pedras.

Arbitro: Helies (Francia).

Reti: nel primo tempo all'8' Carlos Manuel; nella ripresa al 27' Castano, al 30' Favalli e al 43' Del Sol.

Spettatori: 3400 paganti per un incasso di 3 milioni.

La curiosa e divertente marcatura di Del Sol in Juventus-Setubal. Il juventino (in maglia bianca con il n. 6) ha mandato in rete il pallone rimbalzatogli sulla nuca

Molte società di calcio rischiano il fallimento

Nell'estate scorsa la Lega aveva promesso un prestito di dieci miliardi - Il ministro Corona non ha ancora firmato il provvedimento - Se il progetto venisse annullato, la situazione finanziaria di parecchi clubs potrebbe diventare insostenibile

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 novembre.

Il preventivato prestito di dieci miliardi, che dovrebbe essere assegnato alle società di serie A e di serie B, non sarà più erogato? La notizia, che se dovesse rispondere a verità metterebbe a rumore tutto il mondo professionistico del calcio italiano, circola con sempre maggiore insistenza negli ambienti milanesi. Pare che alle difficoltà di indole varia incontrate da un anno a questa parte per l'approvazione del provvedimento, si siano aggiunti in questi ultimi giorni motivi di carattere morale e sociale che ostacolerebbero l'attuazione del progetto.

Nell'estate dell'anno scorso a Milano si riunirono tutti i rappresentanti delle società di serie A e di serie B per eleggere il nuovo dirigente della Lega. All'assemblea era presente Pasquale, presidente della Federcalcio, il quale presentò il dott. Aldo Stacchi, spiegando che in lui i sodalizi professionistici avrebbero trovato una specie d'uomo adatto alla situazione, quello che oltre a tutto avrebbe reso possibile il prestito del quale già da tempo si parlava. Stacchi fu eletto presidente della Lega.

Secondo Pasquale tutto era stato predisposto per l'assegnazione a varie società del prestito, che sarebbe stato concesso all'inizio del torneo 1965-66. A metà campionato le società incominciarono a reclamare, ma fu loro assicurato che i dieci miliardi sarebbero stati divisi entro la fine del torneo stesso.

Successivamente Pasquale e Stacchi spiegarono che era meglio rinviare l'erogazione ad altra data, per evitare che qualche dirigente approfittasse del prestito per spendere a piene mani sul mercato estivo. Sono passati parecchi mesi ed ecco che improvvisamente si è saputo che l'on. Corona, ministro del Turismo e dello Spettacolo, non ha ancora firmato il provvedimento.

Secondo voci provenienti da Roma, la firma del ministro dovrebbe essere apposta entro il 15 novembre, e cioè martedì prossimo. Ma in base ad altre voci, il ministro sarebbe stato sconsigliato dal suo partito di approvare un simile provvedimento in un frangente tanto delicato della vita nazionale. D'altro canto la firma di Corona non basterebbe, giacché il progetto dovrebbe essere approvato anche dalla Corte dei Conti.

Se il credito sportivo non dovesse essere erogato, molte società rischierebbero il fallimento. Già parecchi sodalizi si dibattono in acque pericolose poiché non sono poche le banche che, temendo che il prestito non venga più convesso, non intendono rinnovare i fidi. Insomma, si sta creando una situazione di grave disagio che, nel giro di un paio di mesi, potrebbe diventare drammatica.

Ormai i dirigenti delle società professionistiche non si accontentano più di semplici promesse, ma pretendono una chiarificazione anche per quanto concerne l'interesse da versare. Se è vero, come si dice, che tale interesse si aggirerebbe sul 6 per cento, talune società rifiuterebbero il mutuo, avendo la possibilità di ottenere anche il 5 per cento dalle banche. Quindi si presume che nei prossimi giorni Pasquale e Stacchi faranno il punto della situazione, tranquillizzando i dirigenti di società e fissando un preciso termine entro il quale saranno distribuiti i dieci miliardi in questione.

Va notato che i soldi attesi dalle società ed indispensabili per loro risanamento economico, provengono in definitiva dal Totocalcio. Si tratterebbe insomma di un rimborso parziale delle enormi cifre che ogni settimana lo Stato riceve dall'attività sportiva attraverso i concorsi pronostici.

Giorgio Bellani

Per la Mitropa Cup esordio internazionale dei sardi

Cagliari-Serajevo: 2-1

Reginato ha subìto un goal

Il portiere rossoblù era rimasto imbattuto nelle prime sette giornate del torneo di serie A - Ieri è stato beffato dall'autorete di Longo - Dichiarazioni di Arrica sulle polemiche per la gara col Venezia

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 9 novembre.

Il Cagliari ha esordito con una vittoria nella «Mitropa Cup» battendo per 2-1 la squadra jugoslava del Serajevo. La squadra sarda ha mantenuto quindi la sua imbattibilità dall'inizio della stagione, anche se il portiere Reginato, imbattuto da sette giornate in campionato, ha subito il primo goal, su autorete del mediano Longo.

Il Cagliari si è assicurato la vittoria nei primi venti minuti di gioco, limitandosi poi a controllare gli avversari.

Il mulatto brasiliano Nenè è stato il migliore nelle file del Cagliari, insieme con Riva e Greatti, mentre tra gli ospiti si sono distinti Sirko, Musemic e Silykut.

Il primo goal sardo, al 9' di gioco, è stato una prodezza personale di Riva: il «nazionale», scattato su centro di Visentin, ha evitato con una deviazione di testa il mediano Blogradic ed ha quindi anticipato l'uscita del portiere, mettendo in rete. Il raddoppio è venuto nove minuti dopo per merito di Greatti, con un forte tiro al volo su passaggio di Nenè.

Il Serajevo ha accorciato le distanze al 23', in modo piuttosto fortunoso: Longo ha tentato una rovesciata per anticipare Antic, ma ha sbagliato l'intervento, infilando il pallone in rete alle spalle di Reginato. Nei rimanenti 65 minuti, come si è detto, il Cagliari ha esercitato una superiorità pressochè costante.

Il vice-commissario del Cagliari, Andrea Arrica, al termine della partita, ha voluto puntualizzare la posizione della società sarda nella polemica sorta a proposito della gara Cagliari-Venezia, disputata regolarmente malgrado le condizioni di estremo disagio in cui era venuta a trovarsi la squadra veneta.

«Mi pare evidente — ha detto Arrica — l'estraneità del Cagliari alle vicende che hanno preceduto la gara col Venezia. Ora il nostro sodalizio è stato messo in una curiosa condizione: sembra quasi che abbiamo profittato di una calamità per garantirci i due punti in classifica. Il Venezia, è vero, ha affrontato una trasferta avventurosa. Comunque, per quel che ci riguarda dal punto di vista regolamentare, abbiamo preso atto del suo arrivo, e non potevamo fare altro, e il Cagliari è sceso in campo, come doveva».

«Di passaggio — ha continuato il dirigente sardo — vorrei ricordare che il Cagliari, dovendosi sempre muovere dall'estremità meridionale della Sardegna, compie, nel corso del campionato, più d'una trasferta avventurosa. Ci guardiamo tuttavia dal dedurre che queste burrascose traversate aeree o marittime possano essere motivi di reclamo per l'invalidazione di una partita. La vicenda del Venezia si differenzia da altre nostre vicende solo perché collegata a un quadro di catastrofe nazionale che agghiaccia e commuove. Ha commosso anche noi. Tant'è che una parte dell'incasso di domenica scorsa è stato devoluto per soccorrere gli alluvionati di Venezia».

«Sugli sviluppi della vertenza — ha concluso Arrica — naturalmente, ho poco da dire. Il sodalizio che io rappresento non ha del resto che una parte molto marginale nella polemica nata dall'effettuazione dell'incontro».

f. g.

Cagliari: *Reginato; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Visentin, Bonisegna, Greatti, Riva.*

Serajevo: *Sirko; Bnyic, Fazlagic; Musurovic, Blogradic, Yesenkovic; Antic, Prljaca, Musemic, Silykut, Prodonovic.*

* **Ieri, a Torino, il signor Sansan, in una simpatica riunione, ha salutato i ciclisti che hanno fatto parte del gruppo sportivo che, com'è noto, sospende per una stagione l'attività. Quasi tutti gli atleti già hanno trovato sistemazione per il 1967. Zilioli, Ferretti e Chiappano correranno per la Salvarani, Balmamion per la Molteni, Barbiviera per la Filotex e Da Dalt per la Mainetti. Sartore e Michelotto dovrebbero trovare presto sistemazione.**

* **Il «Gruppo Fedelissimi» granata organizza per domenica prossima una carovana di pullman al seguito del Torino nella trasferta di Lecco; le iscrizioni si ricevono giovedì e venerdì sera presso la nuova sede di corso Casale 5.**

Alla Lega Calcio

Non è ancora giunto il reclamo del Venezia

Milano, 9 novembre.

A tutt'oggi in Lega non è giunto il preannunciato reclamo del Venezia avverso la regolarità della partita Cagliari - Venezia. Negli ambienti dell'ente milanese si ritiene che il ricorso non sarà presentato per mancanza di motivi tecnici. D'altro canto, sempre secondo le voci che circolano in ambienti vicini alla Lega, il Venezia avrebbe dovuto per lo meno presentare una riserva all'arbitro prima dell'inizio della partita di Cagliari.

Netto successo della Lazio contro la «Stella Rossa»: 3-0

Anche la partita di ieri sera a Roma era valida per la Mitropa Cup - Errori del portiere jugoslavo

Roma, 9 novembre.

La Lazio ha battuto per 3-0 la Stella Rossa di Belgrado in un incontro valevole per il primo turno della «Mitropa Cup».

La gara fra la Lazio e la squadra jugoslava era interessante soprattutto perché costituiva l'esordio ufficiale del nuovo allenatore Maino Neri, che ha assunto la guida dei biancazzurri da appena quarantott'ore, in sostituzione di Mannocci, esonerato dalla società romana. Il debutto dell'ex collaboratore di Helenio Herrera è stato favorito dal risultato positivo.

Si deve però ammettere che il nuovo *trainer* della Lazio ha esordito con alcune decisioni che hanno vivamente stupito il pubblico. Neri aveva infatti deciso di rivoluzionare lo schieramento laziale non solo escludendo il mediano Dotti, apparso molto scorretto domenica scorsa contro il Napoli, ed anche Marchesi (egli pure meritevole di critiche per la prova contro i partenopei) ma affidando ruoli inconsueti a tutti e cinque gli uomini della prima linea.

La cronaca, anche se punteggiata da un goal avventuroso, nel primo tempo non si può considerare vivace. La prima azione di rilievo si verificava al 25', quando Zanetti, su tiro di Lazarevic, salvava un goal certo.

Poi, al 37', il colpo di scena. In un'azione di improvviso contropiede, su una palla che Morrone si era eccessivamente allungata, il portiere Racic usciva avventurosamente. Marcava la presa e sul pallone balzava Bagatti, che indirizzava a rete un pallonetto a parabola.

Nella ripresa, benché rimasta in dieci uomini per un infortunio al terzino Jeftic, la Stella Rossa si è spinta all'attacco alla ricerca del pareggio, scoprendosi in difesa. La Lazio, favorita anche dagli errori del portiere Racic, ha ancora segnato con Bagatti al 24' e al 31'.

Lazio: Cei; Zanetti, Castellatti; Carosi, Pagni, Anzuini; Burlando, Bagatti, Bartù, Morrone, D'Amato.

Stella Rossa: Racic; Kop, Jeftic; Melic, Markovic, Hasic; Klenkovsky, Lazarevic, Ostoyic, Miaylovic, Aleksic.

I risultati di ieri

Coppa delle Coppe: *Servette-Sparta Rotterdam 2-0; *Real Saragozza-Everton 2-0; *Shamrock Rovers - Bayern Monaco 1-1; *Spartak Mosca-Rapid Vienna 1-1; *Vasas Gyoer-Braga 3-0.

Coppa delle Fiere: *Eintracht Francoforte-Bold Klub Copenaghen 5-1; *Juventus-Vitoria Setubal 3-1; *Albion-Utrecht 5-2.

Mitropa Cup: *Cagliari-Serajevo 2-1; *Lazio-Stella Rossa 3-0.

Susa e Volpiano: tifosi in aumento come su tutti i campi di provincia

Vivo interesse attorno ai tornei dei dilettanti - Anche gli sportivi abituati a seguire le grandi squadre preferiscono ora vedere all'opera gli atleti della loro città - Sostenitori al seguito nelle trasferte

(Dal nostro inviato speciale)

Susa, 8 novembre.

Susa ha settemila abitanti e domenica scorsa, alla partita fra la squadra della città ed il Bussoleno, c'erano circa mille spettatori; Volpiano ne conta seimilacinquecento, ed oltre cinquecento persone hanno assistito il 6 novembre scorso al *derby* fra le due società cittadine: la simpatia degli sportivi verso il gioco del calcio aumenta nei confronti delle formazioni minori, mentre sembra calare nei riguardi della serie A.

Le squadre di Susa e di Volpiano militano nel campionato dilettanti di seconda categoria — il sesto in ordine di importanza fra i tornei italiani di football —, che vede in campo, soltanto in Piemonte, 93 clubs suddivisi in sette gironi. Novantotto società, ovvero le partite ogni domenica: alla media di 300 spettatori per gara media senz'altro raggiungibile se il tempo non è troppo sfavorevole, si ha un totale di circa 150 mila sportivi che assistono ad ogni giornata di questo campionato sui terreni di gioco della regione.

Trattandosi di un torneo minore, la cifra è senza dubbio notevole, e parlando con i dirigenti delle singole piccole società si sente dire, da tutti, che attorno ai loro giocatori c'è un crescente interesse, che molti tifosi hanno rinunciato a recarsi alla domenica nelle grandi città in occasione della partita della Juventus o del Torino, del Novara o dell'Alessandria, per restare vicino ai ragazzi di casa, per incoraggiarli. E tutti i piccoli sodalizi hanno un'ambizione: fare la squadra con giovani del luogo, in modo che gli atleti sentano la soddisfazione di lottare per la loro città.

«Nel Susa — dice il presidente cav. Tullio Pesando — abbiamo diversi giocatori di Torino, e sono tutti ragazzi molto attaccati alla società, dei quali non possiamo certo lamentarci. In un domani, però, speriamo di riuscire a mettere insieme undici elementi della città e dei dintorni, per questo seguiamo i giovanissimi schierandoli in altre formazioni».

Domani sera a Susa i cinquecento soci si riuniranno per rinnovare le cariche sociali. «Sinora siamo andati avanti facendo forza soprattutto su chi dimostra maggior buona volontà — è sempre il presidente che parla —, ma ora che sentiamo attorno a noi maggiore entusiasmo vogliamo dare al club una solida base, con regolari elezioni». L'entusiasmo è ancora più forte da domenica scorsa, dopo i cinque goals (a zero) segnati al Bussoleno. La squadra è ora al comando del girone E con 11 punti, a fine settimana è attesa da una severa trasferta sul campo del Grugliasco, secondo con dieci punti. A Susa si sta organizzando un pullman per i sostenitori che non hanno mezzi propri con i quali seguire i biancorossi.

Il ventitreenne centravanti Pasetti e l'ala destra Giacone sono i punti di forza dell'attacco, sulle loro spalle poggiano le maggiori speranze per la promozione alla categoria superiore. L'allenatore è Piacentino, un nome noto negli ambienti del calcio; il dirigente più attivo — a detta di tutti gli sportivi — è Mario Quaglino. Il presidente Pesando è uno sportivo di vecchia data: appena finita la guerra, in attesa della riorganizzazione del campionato nazionale, raccolse in una squadra dal nome curioso — La Conigliera — tutti i campioni del Torino, mentre i juventini erano riuniti nella Cisitalia di Dusio. «Disputammo un torneo con tanto di finale — ricorda il cav. Pesando — e vincemmo con un goal di Lolik».

A Volpiano le squadre di dilettanti sono addirittura due: il Volpiano, continuazione della gloriosa Volpianese del Vallanzo, e la Virtus Volpiano, che si appoggia all'Oratorio della Parrocchia del Ss. Pietro e Paolo. Attualmente è la Virtus sulla cresta dell'onda: è in testa alla classifica del girone D, ha vinto per 7 a 0 il derby cittadino di domenica scorsa. Il presidente è Ettore Carletto; Vincenzo Savio è il trainer, mentre Giuseppe Sucamiele, Aldo Landra e Francesco Giola seguono le formazioni minori.

I dirigenti hanno quasi raggiunto il traguardo della squadra fatta in casa, i pochi rinforzi arrivano da San Benigno, dopo la recente «fusione» dei due sodalizi. Il vice curato, don Mario, è uno degli animatori della società, ma non vuole che lo si dica, nasconde persino il suo cognome. Oggi sul balcone della canonica, al riparo dalla pioggia, erano però appese ad asciugare due maglie da calcio, con tanto di numero.

Bruno Perucca

L'asso cecoslovacco Matous allenerà l'Hockey Torino?

Il campione di tennis e di disco sul ghiaccio era ieri nella nostra città - Stamane un colloquio con i dirigenti torinesi

Matous si trova da ieri a Torino, dove è in trattative per diventare allenatore della squadra piemontese di hockey su ghiaccio nell'imminente campionato di serie B. Ospite del suo amico Carletto Sada, che fu pure un noto tennista, Matous è giunto ieri nella nostra città per trattare con il Comune la sistemazione di uno speciale campo da tennis smontabile da sistemare al Palazzo dello Sport. Oggi parlerà con i dirigenti della squadra di hockey per diventare *trainer* e non del caso anche giocatore.

Milan Matous, nato a Praga 44 anni fa, è stato in gioventù un autentico campione, specialmente nel tennis e nell'hockey su ghiaccio: come tennista fece parte della squadra cecoslovacca di Coppa Davis e come hockeista nel '48 si laureò campione del mondo giocando al centro della prima linea.

L'attacco della Nazionale cecoslovacca era composto di Zabrowsky, Matous e Drobny, e gli stessi tre atleti, nella primavera del '48, si trasformarono in assi della racchetta formando la squadra di Coppa Davis.

Matous fu semifinalista a Wimbledon nel doppio misto. In coppia con Helen Straubeova, campionessa cecoslovacca di tennis, colse vittorie in moltissimi tornei internazionali.

In seguito la Straubeova, Matous, Drobny e Cernik, un altro tennista noto, abbandonarono la Cecoslovacchia. Drobny, come molti ricorderanno, prese dapprima la cittadinanza egiziana, poi quella inglese; Cernik si trasferì in Bolivia. Matous sposò in sua compagna di doppio e venne in Italia.

Dal 1954 Matous ha preso residenza a Cortina dove la sua primogenita, Elena, italiana a tutti gli effetti, ha incominciato a muovere i primi passi sugli sci. Oggi, dodicenne appena, la figlia di Milan Matous è la più bella promessa del nostro discesismo femminile: la scorsa stagione ha trionfato in tutte le gare riservate alle ragazze, anche in quelle a carattere internazionale.

Il processo a Genova all'«ex re del caffè»

«Io pensavo che Tubino volesse solo evadere il fisco»

Così ha dichiarato il procuratore doganale dell'industriale - Ha negato di essere stato a conoscenza del contrabbando - E' accusato di associazione a delinquere, furto ed altri reati - Rischia venti anni di carcere

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 novembre

Assente Giacomo Tubino perché ammalato, il secondo dei 39 imputati del colossale contrabbando di caffè nel deposito franco ha aperto stamane la serie degli interrogatori. Si tratta di Giuseppe Polleri, 37 anni, procuratore doganale dell'ex «re del caffè».

La sentenza istruttoria gli attribuisce la funzione di intermediario nella trama dei numerosi reati sui quali la seconda sezione penale del Tribunale di Genova è chiamata ad esprimere il proprio giudizio: associazione per delinquere, contrabbando, collusione, corruzione, furto, violata consegna, violazione di sigilli.

Contro il procuratore doganale sono state mosse le medesime accuse di cui devono rispondere Giacomo Tubino e Silvano Nesti, l'ideatore del sistema idoneo a rimuovere la «porta commercio» del deposito franco senza violare i sigilli. Anche Giuseppe Polleri, come i principali imputati, rischia quasi vent'anni di carcere. Nel '64, quando i carabinieri andarono ad arrestarlo, egli era fuggito in Francia. Si costituì nel febbraio scorso.

«Lei si dichiara innocente o colpevole?» — gli ha chiesto stamane il presidente dottor Vito Napoletano.

«Non mi ritengo colpevole».

«Se non ha nulla da rimproverarsi, perchè scappò?».

«Avevo i nervi a pezzi e la mente sconvolta».

La cronaca della seconda udienza comincia con la relazione del presidente. Sono le ore 1,40 del 26 giugno 1964. Una pattuglia di carabinieri osserva le strane manovre di un autocarro che entra a marcia indietro nel magazzino «Nazionale», adiacente al deposito franco. Dopo un po', ecco il veicolo uscire e dirigersi verso levante.

La pattuglia lo insegue ed interviene quando l'autocarro, giunto sulle alture di Sampierdarena, in via Melegari, si ferma. A bordo ci sono 125 sacchi di caffè crudo e tre uomini, Silvano Nesti, Giovanni Ponta e Giuseppe Labala. Il primo dei tre dichiara che il carico era stato prelevato da un magazzino della ditta Tubino, in via Canevari, per essere trasportato a Milano. Alle 3,30 la versione viene confermata dal procuratore doganale di Tubino, Giuseppe Polleri. Ma i carabinieri hanno visto con i loro occhi l'autocarro entrare vuoto nel magazzino «Nazionale» e uscirne carico di caffè.

I sospetti aumentano quando scoprono, nascosti dietro il veicolo, Giovanni Donadeo e Giuseppe Gozzo, uomini di fatica alle dipendenze della Camera di Commercio che gestisce il deposito franco. Si aggiunga un altro particolare: il carico di caffè viaggiava senza alcuna documentazione.

Presidente — *Lei, Polleri, continua a sostenere che quell'autocarro venne caricato di caffè in via Canevari invece che al deposito «Nazionale»?*

Polleri — *Non ricordo bene quello che dichiarai. Forse le mie affermazioni sono state imprecise e scorrette, ma certamente mi furono suggerite da Tubino allorché gli telefonai, in piena notte, per informarlo dell'accaduto.*

Presidente — *Come spiega allora che Tubino, allorché venne interrogato, dichiarò di aver confermato la versione della provenienza dal caffè dal magazzino di via Canevari perché sollecitato da una sua precisa raccomandazione? E, comunque, lei non sospettò che dietro quel carico doveva esserci qualcosa di poco chiaro?*

Polleri — *Mi limitai a riferire quello che Tubino mi suggerì di dire. Pensai che il principale volesse solo evadere il fisco, non potevo immaginare che si trattava di caffè contrabbandato. Ed ora, se mi consenta, vorrei rivolgere a lei, signor presidente, una domanda: non si sarebbe comportato in modo analogo un dipendente di Tubino?*

Ilarità nell'aula e visibile irritazione del presidente il quale parte con silenzio all'attacco frontale, ponendo all'imputato domande serrate e insidiose.

Presidente — *Nel 1964 lei emise in un solo mese 28 assegni, di cui uno di un milione e mezzo a suo nome. Perchè?*

Polleri — *Forse per pagare l'auto.*

Presidente — *Lei guadagnava 280 mila lire al mese, ma sul suo conto in banca risultarono versati in pochi mesi 4 milioni e 200 mila lire. Quale era la provenienza di questo denaro?*

Polleri — *Mia moglie aveva ricevuto dei soldi da sua sorella. Quei versamenti potevano anche essere stati effettuati, in parte, da mio cognato.*

Si parla quindi delle 183 tonnellate di caffè contrabbandate, a giudizio dell'accusa, dal sodalizio Tubino-Nesti con la complicità degli altri imputati. L'industriale genovese, naturalmente, ha sempre negato l'addebito: per giustificare la sparizione della merce dal deposito franco ha tirato in ballo i ladri (ignoti), accusandoli di avergli rubato 350 sacchi di caffè, e il commerciante Domenico Padevilla (che a sua volta nega), al quale sostiene d'aver venduto, senza fatture, cento tonnellate di caffè.

A questo proposito, il presidente dà lettura di alcuni stralci dei verbali d'interrogatorio di Tubino.

Il difensore avv. Giovanni Salvarezza protesta: *«O si leggono i verbali per intero o si rinuncia alle letture parziali».*

Il presidente reagisce con tono acceso: *«Se Tubino vuol difendersi, perchè non viene qui?».*

«L'imputato — insorge il difensore — *ha tutto il diritto di non presentarsi mentre io contesto a lei il diritto di dire quello che ha detto».*

Il battibecco si esaurisce qui: il presidente dà lettura integrale dei verbali d'interrogatorio dell'ex «re del caffè».

Giuseppe Polleri, dal canto suo, dice di essere all'oscuro di tutto: dei furti lamentati dal suo principale e della vendita senza fatture delle cento tonnellate di caffè. *«Ritengo* — conclude — *che non si tratti di una vera e propria sparizione. A parer mio quei carichi doganali sono mancati contabilmente. Le cause? I sistemi di pesatura imprecisi, i diversi periodi stagionali che implicano un certo grado di umidità e quindi di calo, la manipolazione dei colli».*

Domani terza udienza.

Filiberto Dani

Precipita da 20 metri e muore un albergatore di Laigueglia

Alassio, 9 novembre

Un albergatore di Laigueglia è precipitato questa sera dall'ultimo piano del suo albergo, uccidendosi sul colpo. La vittima è Vincenzo Ugo, di 39 anni, sposato e padre di due figli. L'uomo, verso le 17, è salito sul terrazzo dell'albergo da lui gestito; poco dopo, è precipitato dal terrazzo da un'altezza di oltre 20 metri, sfracellandosi sul terreno retrostante l'albergo.

Le cause della disgrazia sono per ora ignote. Sono in corso indagini da parte dell'autorità giudiziaria, non potendosi escludere anche l'ipotesi del suicidio.

Il giorno dopo l'arresto un giovane diventa milionario

Detenuto per truffa a Genova, ha vinto circa 1.500.000 lire al Lotto e al Totocalcio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 novembre

(f. d.) Il giorno successivo a quello del suo arresto, un detenuto genovese è diventato milionario, vincendo circa un milione e mezzo contemporaneamente al Lotto e al Totocalcio. Lo straordinario caso è avvenuto al ventiseienne Angelo Carlo Damasio, residente a Sampierdarena in via Botteri, il quale da sabato scorso si trova nelle carceri di Marassi, a Genova, per una serie di truffe.

Il giovane, visitando coloro che sapeva in attesa di ottenere l'allacciamento telefonico, si presentava quale incaricato dalla Società Italiana per l'esercizio telefonico, e prometteva una pronta installazione dell'apparecchio si faceva consegnare in pagamento somme varianti dalle 20 alle 60 mila lire. Per dare una parvenza di regolarità alle illecite riscossioni, il Damasio rilasciava una quietanza, contrassegnando la ricevuta con la firma di tale Aldo Montano.

Con questo raggiro il giovane era riuscito a carpire la buona fede di oltre settanta aspiranti abbonati. Ultimamente, il sedicente operaio della Sip aveva allargato il suo campo d'azione, spostandosi nella Riviera di Levante. A Bogliasco, egli aveva addirittura smontato l'apparecchio telefonico della signora Teresa Recchi, che ne aveva dato disdetta, trasferendolo in casa dell'operaio Rosario Oliva, che ne aveva invece fatto domanda.

Sabato, gli agenti della questura genovese riuscivano a cogliere il Damasio in flagrante. Portato nelle carceri di Marassi, il giovane domenica mattina apprendeva di avere realizzato un terno al Lotto, che gli fa vincere 1 milione. Ma la sua fortuna al gioco non era finita. Domenica sera, infatti, controllando la schedina giocata al Totocalcio, il detenuto constatava di avere totalizzato un «dodici» e un «undici», realizzando 498.750 lire.

Il processo ieri alla Corte d'Assise di Pavia

Ottantenne innamorato di una ragazza di 15 anni la ferì a coltellate perché ballava con i giovani

Riconosciuto seminfermo di mente, è stato condannato a due anni e sei mesi - L'episodio nel gennaio scorso a Cilavegna - La ragazza fu colpita al braccio da 13 pugnalate - L'imputato, in lacrime, ha detto: «La colpa è tutta sua, non volle più vedermi» - Alla lettura della sentenza ha sorriso soddisfatto poi ha commentato: «Sono contento, ma speravo nel perdono di Anna»

La quindicenne Anna Boscolo in aula ieri a Pavia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 9 novembre.

Giovanni Malosti, un pensionato di 81 anni che tentò di uccidere a coltellate una quindicenne di cui era follemente innamorato, è stato condannato oggi dalla Corte d'Assise di Pavia a due anni, sei mesi e sette giorni di reclusione per tentato omicidio e violazione di domicilio con il condono di un anno. Scontata la pena, sarà internato per un anno in una casa di cura.

La sconcertante, assurda vicenda di cui il pensionato è stato protagonista risale al gennaio scorso. Giovanni Malosti è un uomo ancora robusto. Nativo di Treccnia (Reggio), abita a Cilavegna, un paese in provincia di Pavia, è sposato e padre di cinque figli. Qualche tempo fa mise gli occhi addosso ad una ragazzina di quindici anni, Anna Boscolo, che vive a Cilavegna con i genitori e tre fratelli. Una passione morbosa.

L'ottuagenario si invaghì della giovane, prese ad incalzarla con esasperanti, grotteschi corteggiamenti e le scrisse delle lettere piene di frasi amorose. La ragazza, naturalmente, respingeva con fermezza le sue profferte, anche se dapprima aveva accettato qualche dono, credendo si trattasse di una semplice dimostrazione di amicizia.

Nella mente sconvolta di Giovanni Malosti si insinuò piano piano il tarlo della gelosia: cominciò a spiare Anna, quando usciva di casa, ogni volta che la ragazza si fermava a conversare con un giovane. Un giorno penetrò addirittura nell'alloggio di Anna ma fu subito cacciato dai genitori.

Il mattino del 25 gennaio scoppiò il dramma. La giovane stava per raggiungere la piazza del paese per attendervi la corriera che l'avrebbe portata a Vigevano, dove lavorava come operaia in un calzaturificio. L'ottuagenario la seguì, aveva in tasca un coltello. Le fu addosso e vibrò la prima coltellata, ferendola leggermente a un braccio, poi colpì, furiosamente, altre dodici volte. Anna Boscolo venne trasportata all'ospedale, mentre l'aggressore veniva a costituirsi ai carabinieri di Gravellona Lomellina. Sottoposta ad intervento chirurgico, la quindicenne guarì in un mese.

«La colpa è tutta sua», ha detto oggi al processo Giovanni Malosti (l'esito di una perizia psichiatrica lo definisce seminfermo di mente). Era sconvolto, piangeva ed ogni tanto si copriva il viso con un fazzoletto. «Non volle più vedermi, — ha aggiunto — andava a ballare con i giovani del paese, mi mandò una lettera ed una cartolina con frasi ingiuriose. Non volevo ucciderla, ma solo spaventarla».

Giovanni Malosti, 81 anni, durante l'udienza (Telef.)

Anna Boscolo, una ragazzina impacciata, con le trangole, è scoppiata in lacrime non appena è salita sul pretorio per testimoniare. «Mi veniva sempre dietro, — ha detto — credevo gli fossi simpatica e nient'altro». Poi i singhiozzi le hanno impedito di proseguire ed il presidente l'ha congedata.

Il rappresentante di parte civile, avv. Burtulla, ha chiesto una modesta somma per poter consentire alla ragazza di sottoporsi ad una operazione di plastica al braccio sinistro, gravemente leso dalle coltellate. Il pubblico ministero, dott. Vadi, ha proposto una condanna a cinque anni per il tentato omicidio e ad un anno per la violazione di domicilio. Giovanni Malosti era difeso dall'avv. Armandola di Vigevano, il quale ha insistito soprattutto sulle particolari condizioni mentali dell'imputato.

Durante l'arringa l'anziano imputato è stato colto da lieve malore e trasportato fuori dell'aula. Subito dopo la Corte si è ritirata per la sentenza. Alla lettura del verdetto il pensionato ha sorriso con soddisfazione: «Non posso lamentarmi — ha detto — però che il processo finisse con il perdono da parte di Anna».

m. n.

Balza sull'auto che gli stanno rubando ma i ladri lo stritolano contro un palo

Tragica fine di un giovane rappresentante in Sicilia - I due malviventi hanno proseguito la corsa e sono scomparsi

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 9 novembre.

Due ladri, impossessatisi dell'auto di un giovane rappresentante siciliano, l'hanno lanciata contro un palo per liberarsi del derubato che si era aggrappato disperatamente alla portiera della vettura: la vittima è deceduta sul colpo; i malviventi sono riusciti a fuggire.

Il tragico episodio è avvenuto oggi a Pedara (Catania); l'ucciso è il trentenne Vincenzo Iacchetta, di Caltanissetta. Un'ora dopo il delitto, in una strada di Catania, i carabinieri hanno ritrovato l'auto abbandonata, dalla quale era scomparso un campionario di tessuti.

Il rappresentante Iacchetta, oggi, si era offerto di accompagnare un'amica da Caltanissetta a Pedara: la donna doveva far visita al figlio, allievo presso un istituto salesiano. I due a bordo d'una «Fulvia» sono giunti a destinazione qualche minuto prima delle 14.

Lasciata l'auto in sosta davanti al portone del collegio, Iacchetta e la donna sono entrati nell'istituto. Mentre si intrattenevano con il bambino, il rappresentante ha udito il rombo della sua «Fulvia» messa in moto e si è precipitato in strada. Il giovane ha visto che l'auto, con due uomini a bordo, stava per partire e con un balzo, si è aggrappato allo sportello anteriore destro, nel tentativo di bloccare i malviventi. I ladri, tuttavia, non hanno desistito dal furto. Anzi, quello che era al volante ha bruscamente accelerato, lanciando la vettura a zig-zag sulla strada. Lo Iacchetta ha resistito, gridando per dare l'allarme e senza mollare la presa. I ladri hanno diretto allora la vettura verso un palo dell'energia elettrica, sfiorandolo con la fiancata destra ov'era aggrappato il rappresentante. Il giovane è stato sbattuto contro il palo e proiettato quindi sul muro di una casa: ha battuto il capo ed è morto sul colpo. Nel frattempo i ladri, a folle velocità, sono scomparsi in direzione di Catania.

s. l. p.

Dopo una lunga corsa in auto

Fermati in Svizzera 4 italiani accusati di furti e rapine

Due sono torinesi

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 9 novembre

(l. f.) La polizia elvetica ha dato la caccia, ieri sera, attraverso tre Cantoni a un'auto, targata Torino, sulla quale erano quattro giovani sospettati di aver compiuto rapine e furti in Svizzera. Con collegamenti radio, servendosi di radar e di pattuglie motorizzate, la gendarmeria ha seguito il percorso dell'auto dal traforo della galleria del Gran San Bernardo fino a Yverdon. Qui la vettura è stata bloccata.

A bordo erano due torinesi, Alberto Casano e Vincenzo Cirulli e due salernitani. Nel bagagliaio sarebbero stati rinvenuti arnesi da scasso e targhe false.

La polizia svizzera cerca ora d'accertare se i 4 giovani catturati erano in contatto con il torinese, di cui non è stato rivelato il nome, arrestato la scorsa settimana in un albergo di Basilea e che, in base agli indizi affiorati durante le indagini finora svolte, sarebbe stato a capo di una banda di scassinatori che operava soprattutto nella zona di Zurigo.

La notizia a Torino

La notizia della cattura dei due torinesi in Svizzera è stata comunicata alla nostra polizia: l'auto (targata To 532441) risulta intestata alla sorella del Casano, Giuseppa, abitante in via Saorgio 161. A quanto risulta i due torinesi, con gli amici, sarebbero partiti per la Svizzera lunedì.

Giovane madre uccisa a rivoltellate sulla porta di casa all'isola d'Elba

Ventitreenne, separata dal marito, aveva quattro bimbi - Sconosciuto il movente: forse è una vendetta - L'assassino sarebbe già stato scoperto

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 9 novembre.

(b. v.) Una giovane madre è stata uccisa con due rivoltellate al fianco destro nel quartiere Val di Denari di Portoferraio, all'Isola d'Elba. La vittima è Gavina Maciocco di 23 anni, nativa di Olbia, madre di quattro bambini.

Il cadavere della giovane è stato trovato questa mattina verso le 7, per strada, nelle vicinanze della casa: sono stati alcuni conoscenti della donna a fare la macabra scoperta. Pare che la morte risalga alle 5 o alle 6. La Maciocco era sposata con il manovale Pietro Pirina, dal quale viveva separata da tempo. Quattro o cinque anni fa si trasferì col marito all'Elba, nella frazione La Pila di Campo Elba.

Un anno più tardi, separatasi dal Pirina, la giovane andò ad abitare a Portoferraio, in frazione Val di Denari, in casa di un cugino del marito, Sebastiano De Rosa.

Al momento della separazione la donna aveva già due figli; gli altri due — si dice — sono nati dalla sua relazione con il De Rosa.

Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sulle prime indagini: l'arrivo dal continente del Procuratore della Repubblica è previsto per domani. Stando alla voce pubblica, potrebbe trattarsi di una vendetta; i più non esitano anche a indicare quello che, a loro avviso, sarebbe l'assassino. Quest'ultimo, infatti, dovrà conoscere bene le abitudini della vittima, o addirittura averla chiamata fuori di casa per compiere il delitto a quell'ora, e può darsi che la sparatoria sia avvenuta dopo un litigio.

Dimissionari a Ceres sindaco e consiglieri

Forse sarà nominato un commissario prefettizio

(Dal nostro corrispondente)
Ceres, 9 novembre.

L'amministrazione comunale di Ceres è in crisi. Il sindaco e undici consiglieri su quindici hanno rassegnato le dimissioni. Quasi certamente sarà nominato un commissario prefettizio.

Le elezioni (nel novembre del 1964) erano state vinte da una lista di indipendenti formata da candidati in gran parte giovani insieme con il sindaco geometra Giancarlo Rolando.

Sembra che la crisi sia stata causata inizialmente da contrasti sorti fra il Comune e l'esattoria. In seguito la Prefettura di Torino aveva invitato il Consiglio comunale a considerare decaduti quattro consiglieri. Il provvedimento s'era reso necessario perché erano stati affidati lavori di riparazione per conto del Comune ai quattro consiglieri che erano artigiani. Per protesta contro la disposizione della Prefettura anche gli altri consiglieri hanno deciso di dimettersi.

NEI MIGLIORI NEGOZI

MAX MARA

POP

gli spiritosi mantelli e tailleurs

MAX MARA

i classici mantelli e tailleurs

MAX MARA

per l'eleganza nella vita attiva

i mantelli e tailleurs nelle misure speciali

MyFair

MAX MARA

NEI MIGLIORI NEGOZI

Direttamente dal fabbricante **Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire**

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO, SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, nafte, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, tubo conduttore, spina, recipiente ad istruzioni per l'uso.

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO. - FABBRICA DI MACCHINE

(5072) LEICHLINGEN (Rhld.) FORST 947 Germania Occ.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO nuovo signorile panoramico due camere tinello servizi via Borgaro vendo libero 6.250.000 volendo reddito 7% Rossin, Principe Oddone 3. O391

ALLOGGIO salone 2 camere tinello terrazzo doppi servizi doppio ingresso vendesi zona Paradiso, mutuo, facilitazioni. Telef. 779-937.

ALLOGGIO vuoto piazza Santa Rita 3 camere tinello servizi 5 milioni 900.000. Tel. 553-603.

ANTICIPANDO 800.000 rimanenza 30.000 mensili alloggetti signorili, corso Francia, Leumann, telef. 487-687.

APPARTAMENTI corso Grosseto angolo Saorgio impareggiabili due camere cucina abitabile, servizi, vendiamo 4.600.000, mutuo 3.100.000. Facilitazioni informazioni 512-562.

APPARTAMENTI entusiasmanti via Stradella due camere tinello cucinotto terrazzi, 5.750.000, mutuo 2 milioni 500.000. Indispensabili 3 milioni contanti, rimanenza mensilmente. Informazioni 512-562. O600

APPARTAMENTI precollinari signorili 6 camere doppi servizi, condominio. Vinicelli 11/9. O539

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235: salone grande, 5 camere, cucina, tre servizi, due ingressi, due ascensori, soffietto, cantina, eventualmente box. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibile anche 1° piano uso uffici. Mutuo, rateazioni particolari.

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camere tinello cucinotto 4.800.000; 2 camere tinello cucinotto 7.000.000. Contanti 30%, mutuo 40%, dilazioni 30% Telefonare 539-967.

ATTICO, corso Francia 276, salone grande, quattro camere, cameretta, cucina, tripli servizi mq. 191, terrazzo grande mq. 104 vista incantevole. Minimo contanti restante mutuo, rateazioni 7 anni. O335

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 1600 vendo, C. Toscana 10/5.

AUTORIMESSE private box anche uso deposito, laboratorio. Ponte Verde 3, Vinicelli 11/9. O539

BORDIGHERA in villa posizione incantevole vendesi alloggio, salone, 3 camere, doppi servizi garage giardino. Telefonare 339-967. O347

BRUSSON, VALLE AIAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA; MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, TELEF. TORINO 654-180.

CAMBIO drogheria commestibili gelateria con cassetto. Telef. 732-601.

CAMERA sola, primo piano, via Ascoli 10, 1.250.000. Tel. 541-419.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel 271-959.

CARIGNANO vendonsi o affittansi alloggi 2 camere servizi condizioni vantaggiose. Telefonare 512-064.

CARMAGNOLA privato svende alloggi 500.000 contanti, 20.000 mensili. Telefonare 683-081.

CASA 24 camere 6 box zona corso Mancalleri-Fioccardo, reddito 6 %, vendo 53.000.000. Ottima investimento, Telefonare 553-483.

CASA 31 camere servizi massaggi centro Settimo completamente affittata 3.600.000 anno, vendiamo direttamente 40.000.000 oltre mutuo 20.000.000. Telefonare 581-659.

CASCINA Pinerolese giornata 35 irrigua frutteti industriali unico appezzamento possibilità edificatorie future, comaproprietaria campi ed attrezzature sportive, piscina tennis confinanti. Mutuo agrario, Trattasi privatamente intermediari, Telefonare 534-159.

CHIERI alloggio nuovo mq. 92, due camere, tinello, cucinotta, 4.800.000, Contanti 1.500.000 rimanenza rate affitto. Torincasa 515-318.

COMPRO contanti alloggetto comodità tranviaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 587 — Torino».

COMPRO se occasione alloggio piccolo grande, pagamento contanti. Telefonare 502-386. O568

CONDOMINIO «Partici», corso Lombardia 198 (tram 14-19-C) attuale formazione moderno signorile, contro residenziale. Due camere cucinotto 3.400.000 mutuo 1.800.000; tre-quattro camere, cucinotto servizi reddito assicurato. Informazioni 512-562

CORSO Bramante 41, alloggio 3 camere tinello cucinino; superattico, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ampi terrazzi; mutuo, rateazioni quinquennali. Telef. 678-994.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Farfalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucina Telefonare 392-457. O170

CORSO Peschiera adiacenze Brunelleschi vende signorili due-tre camere, tinello, cucinino, doppi ripostigli, ogni confort moderno, fronte giardino. Mutuo. Tel 537-496. O802

FRONTE via Borgaro ampi luminosi locali uso magazzino, rappresentanze, depositi, autorimessa, 1200 - 1000-3000 mq. vendonsi, Telef. 580-119 ore 13-14 e 19-21 feriali.

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, pioni attici, mutuo ventennale. Tel. 783-939.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo rateazione. Corso Toscana 10/5.

IMPRESA vende direttamente via Porpora-Monterosa alloggi abitabili, 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Tel. 276-982, 790-768. O641

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box; mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O568

IN residenziale complesso corso Traiano 104, vendonsi direttamente uno-due camere tinello grande cucinino confort moderni, 50% contanti, mutuo, rimanenza 5 anni rate pari affitto. Tel. 538-821. O802

INIZIO vendita box negozi nessuna licenza richiesta, corso Siracusa. Telefonare 364-414. O769

LOTTO panoramico per villa in S. Mauro mq. 900, vendo o permuto con alloggio. Telef. 530-395.

MAGAZZINI-laboratori parte seminterrati tutti carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, grattacielo Lancia; offronsi direttamente, convenientissimi, affitto-vendita, separati-riuniti. Impresa Saima, telefono ufficio 380-507. O520

MASSIMO D'AZEGLIO ANG. PIO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEFONARE 683-381, 518-426.

MONTEBELLUNA Treviso vendesi terreno fabbricabile 4000 mq. mq. luce. Telef. 334-824, Torino.

MURI negozio (via Ascoli) affittati 14.000 aumentabili, 2.800.000 facilitando. Telef. 634-673.

NEGOZI vetrine esposizione su corso Sebastopoli 235 vendonsi, uno mq. 97 con magazzino mq. 93; altro mq. 80 con magazzino mq. 65, grandioso passaggio carrabile, piano cortile.

MURI ristorante centralissimo buon reddito vendesi eventuale permuta L. 30.000.000. Telef. 537-420.

NICHELINO alloggio due camere tinello cucinotto ingresso bagno box reddito annuale 350.000 volendo libero vendesi 6.000.000 trattabili. Tel. 581-694. O431

OCCASIONE vende ultimi due alloggi signorili tre camere, cucina, bagno, adiacenze piazza Carducci. Mutuo, facilitazioni. Telef. 537-496.

OCCASIONE vendonsi blocco o separatamente alloggetti vuoti, occupati, S. Rita via Montesanto 41, lire 2 milioni e 3.000.000 più rateazioni mensili. Visita e telef. 325-651 dalle 14,30 alle 17. O750

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi in costruzione, vista collinare, mutuo e rateazioni, Telef. 555-349, 667-116. O607

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215 presso Piscine Comunali. Telefonare ore 16-19 al 362-211

REGIONE Borca casa rurale, garage, terreno mq. 4000 vendesi 10 milioni trattabili. Telef. 581-694.

SESTRIERE vicinanze vendonsi alloggetti signorili tutti confarts condizioni vantaggiose. Telef. 512-064.

TERRENI industriali Beinasco convenientissimi tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. **Telefonare** 271-959, 393-297. O497

RIVIERA dei Fiori Laigueglie vendesi terreno mq. 1000 destinazione ville dominante spiaggia mare, servizi. Casella 342-P Sip Milano 26983

SETTIMO Torinese in nuovo villaggio vendonsi ultime ville 6 camere due bagni garage giardino finizioni accuratissime, mutuo et facilitazioni. Rivolgersi Ufficio via Mazzini 12, Settimo Torinese. O516

TERRENO acquisto zone S. Rita-Francia, progetto approvato 60-100 camere, pagamento contanti. Telefonare 553-975. O440

TERRENO mq 18.000 a 8 km. Lingotto, adatto industrie anche rumorose, scarico. Cercasi ditte per combinazione acquisto. Tel. 566-031.

TERRENO semicentrale 50-150 camere vendesi, eventualmente permutasi. Telefonare 530-163. O429

TERRENO 1200 mq. collina (Maddalena) costruibile villa 7 camere, servizi. Vendo, Affare. Tel. 531-974.

TORRETTE di Vinovo vendesi villa costruenda due piani salone, tre camere, biservizi, tinello, cucina, lavanderia, garage, giardino. Tel. 581-694.

ULTIMI alloggi 2-3 camere servizi vendonsi per fine frazionamento zona Paradiso; mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-184. O745

ULTIMO alloggio, Paradiso, due camere tinello 40% contanti rimanenza 5 - 25 anni. Telefonare 768-777.

VIA Canova alloggio nuova costruzione due camere tinello cucinino ripostiglio ingresso bagno vendesi 11.000.000 rateizzando. Telefonare 581-694. O431

VASTO magazzino con uffici semicentrale vendo permuto affitto. Telefonare 885-933. 2001

VENDESI affittasi segheria mq 1000 centro Settimo adatto pure a costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 620 — Torino». 2001

VENDESI Bardonecchia alloggio minimo ammobiliato volendo garage. Telefonare 757-250.

VENDESI Francia 276 ultimo alloggetto mq. 70, camera prende, tinello, cucinetta, bagno, due disimpegni, primo piano, volendo piano terreno negozio magazzino, contanti 1.500.000 restante mutuo, rateazioni. O335

VENDESI libero camera cucina servizi esentasse piano rialzato. Lessona. Telefonare pasti 757-348.

VENDONSI corso Francia 276, due negozi vetrine sotto portici, fronte piazza Vittorione, parte edibili anche magazzino, mq. 50 cadauno, libero passaggio carrato con servizi indipendenti, contanti 1.500.000 restante mutuo, rateazioni 7 anni.

VIA Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150; saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi, ingressi, nanche negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 220, mutuo, pronti apposto, Rivolgersi cantiere, tel. 501-993.

VIA Roma alloggio 6 vani servizi uso ufficio o abitazione vendesi 24 milioni. Telefonare 260-267.

1.500.000 più 84 rate 41.500, 4 camere, terrazzo (via Valenza Calvo). Telef. 324-831. O645

VIA Rochemolles alloggio due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, vendesi 6.000.000 compreso mutuo, Telef. 581-694. O431

VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vendo 6 milioni 500.000. Telef. 530-395.

3.200.000 fine frazionamento dilazionando vendiamo ultimo alloggetto camera tinello servizi via Nairo 16.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539. O991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese) Telefonare 688-755, 387-001. O474

A.A. CERCO alloggio ammobiliato indipendente qualsiasi zona, persona referenziatissima, Telef. 513-528

A.A. CONIUGI veneti cercano alloggio due camere cucina servizi. Tel. 879-287. O525

ABBISOGNA tre camere servizi semicentrale, coniugi insegnanti solvibili. Telefonare 779-538. O488

ABBISOGNAMI 1-2 camera tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi, Telefonare 544-461. O683

BORGO S. Pietro mq alloggio centrale piani inferiori. Telef. 857-075.

CERCASI in affitto magazzino mq. 100-300, zona Porta Palazzo o vicinanze. Telef. 485-440. O460

CERCO affittare camera cucinino servizi riscaldamento centrale. Telefonare 650-259. A109628

LOCALE cercasi mq. 100-200 per stampaggio lamiera. Telef. 772-287.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente cercasi. Riservatezza, serietà. Tel. 650-503. O396

PIEMONTESE solo cerca alloggetto paraggi piazza Bengasi. Tel. 678-922 ore 16-18. A107190

PROFESSIONISTA torinese, referenze ottime, affitterebbe febbraio - marzo salone due o tre camere servizi, con giardino, anche casa vecchia, purché signorile, Torino o Moncalieri, Telefonare ore ufficio 882-946.

TECNICO Fiat piemontese cerca alloggio camera tinello servizi. Telefonare 387-888. 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti qualsiasi zona. Riva, via Mazzini 1.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Succhi 14, telefono 888-938. O529

A. AFFITTASI locale Vanchiglietta deposito industria silenziosa negozio. Telefonare 771-457.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa, Telefonare 688-755. O474

A. CORSO Peschiere affittasi 1 camera finalia. Tel. 512-670.

A. CROCETTA affittasi 3 camere salone doppi servizi. Telef. 538-539.

A. PINO affittasi alloggio in palazzina comoda servizi. Tel. 881-852.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A cinquanta metri Ambasciatori hotel affittasi ufficio piano terreno 4 locali più servizi. Telefonare 530-048 ore ufficio. A108856

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Moncasso, Arsenale 42, telef. 546-439.

AFFITTANSI alloggi semicentrali diverse dimensioni, nuovo stabile. Telefonare 751-826. O488

AFFITTASI a coniugi alloggetto due camere, tinello e servizi in villetta panoramica, tranquilla, corso Picco. L. 36.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4617 — Torino». A108184

AFFITTASI adiacenze piazza Solla, locale seminterrato, mq. 100, luminoso, adatto laboratorio, deposito. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI alloggetto a due coniugi soli, referenziati, possibilmente pensionati, obbligo pulizia scale. Chiedere Bertoni, via Fratelli Bandiera 10.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-995 2001

AFFITTASI alloggio centralissimo 4 camere, riferente, libero subito. Telefonare 655-150. 2001

AFFITTASI alloggio signorile zona Meucci 13 camere con abbondanti servizi adatto anche uffici. Telefonare 783-467 ore pasti.

AFFITTASI casetta interna camera cucina bagno, Parella. Telef. 757-557 pomeriggio. 1001

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI due locali uso magazzino paraggi piazza Statuto. Tel. 536-049.

AFFITTASI grandioso negozio, due vetrine, retro servizi interni, adatto qualsiasi genere. Via Buenos Aires n. 78. Telefonare 537-420.

AFFITTASI in villa signorile 2 camere cucina 40.000, Rodorna, corso Monte Grappa 97. 2001

AFFITTASI libero subito primo piano, esposizione angolare splendida, termo centrale, ascensore: salone, cinque camere, doppi servizi, cantina. Telefonare 531-326. A108328

AFFITTASI locale semicentrale 700 mq. altro 200 adatti qualunque attività. Telef. 555-362. O407

AFFITTASI lussuoso alloggio 3 camere servizi zona Campidoglio. Telefonare 743-840. 2001

AFFITTASI negozio via Passo Buole 62/64/66. Telefono 870-359.

AFFITTASI piedi-terra ammobiliato centrale tutti confarts. Tel. 581-694.

AFFITTASI vendesi negozio con retro cucina servizi mq. 50 con box. Telefonare 753-362.

AFFITTASI villetta di nuova costruzione sulla collina torinese, servizio trasporto urbano, Telef. 241-255.

AFFITTASI zona industriale Beinasco strada Beinasco-Orbassano n. 10 camera mq. 1000 magazzino mq. 4500 cinteti. Telefonare 502-687 ore ufficio. 2001

AFFITTASI via Fidia, piano rialzato, 2 camere, tinello 28.000. Torinese, Cavour 7. O645

AFFITTASI 2-3 camere servizi zona Leumann (corso Francia). Telefonare 783-939. O632

AFFITTO in Nichelino locale laboratorio mq. 70 con alloggio. Telefonare 661-545. A107684

ALLOGGIO signorile salone sala pranzo tre letto doppi servizi autorimesse zona precollinare Crimea 110.000 affittasi. Telefon. 883-188.

AMMOBILIATO adatto studenti centrale 3 camere servizi affittasi. Telefonare 81-756. 1001

AMPI locali centralissimi seminterrati affittansi convenientemente uso magazzino archivi uffici negozio laboratorio silenziosi, via Arcivescovado 25.

AMPI locali luminosi affittasi adatti laboratori silenziosi, deposito merci ed uso ufficio. Tel. 237-790.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzato. Telefonare 669-200 Valsanio.

AUTOTRASLOCHI accurati serietà garanzia concorrenza (Ditta Mazzer). Telef. 633-872. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (Ditta Casetta). 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza, Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgone 4000 5000 per camera, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A97549

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 675-361 Quaranta. 2001

AUTOTRASPORTI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652.

CARROZZERIA attrezzato mq. 230 affittasi. Telefonare 555-325.

CORSO Macconi affittasi magazzino adatto piccolo materiale pesante. Telefonare 60-033. A109991

GEOMETRA disponendo locali ufficio Porta Nuova cerca coinquilini professionisti rappresentanti, Tel. 539-996.

GRANDIOSO e luminoso locale uso ufficio o laboratorio affittasi. Telefonare 690-257; 670-543.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento acqua luce forza. Tel. 489-075. O982

LOCALE mq. 80, termosifone, servizi, in basso fabbricato interno cortile, adiacenze chiesa S. Rita affittasi idoneo ufficio rappresentanza, deposito oppure laboratorio non rumoroso. Portineria corso Sebastopoli 198. O283

LOCALI uso ufficio rappresentanza affittansi singoli o accoppiati palazzo signorile via Pr. Tommaso 5.

MAGAZZINO Crocetta adatto industria silenziosa luminosissimo 150 coperto 150 scoperto affittasi. Telefonare 512-677. O610

MAGAZZINO o negozio centrale mq. 80 affittasi vendesi. Telef. 584-306.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-955.

NUOVISSIMO pied-à-terre lussuoso centrale 80 mila mensili. Telefonare 751-214. A108742

S. MAURO centro affittasi alloggio cinque vani servizi terzo piano riscaldato garage. Telefonare 558-720 ore pasti. A109395

SALONE laboratorio con alloggetto mq. 230, Mercati Generali. Telefonare 686-034. A108155

VIA Genova, due camere cucina servizi 30.000, Meccase. Telefono 546-439. O432

10.000 mensili barriera Milano affittasi negozio adatto deposito, recapito. Telefonare 768-248.

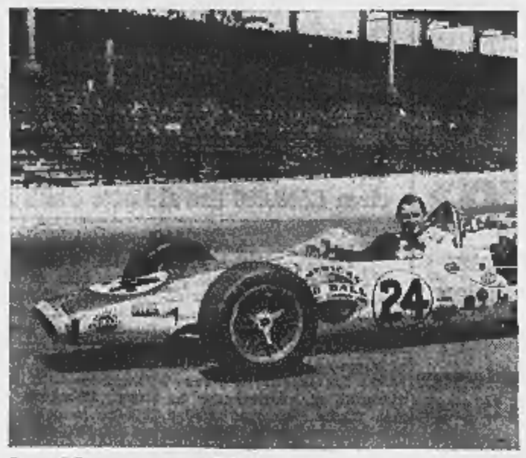
36.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 664-997, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per pariala

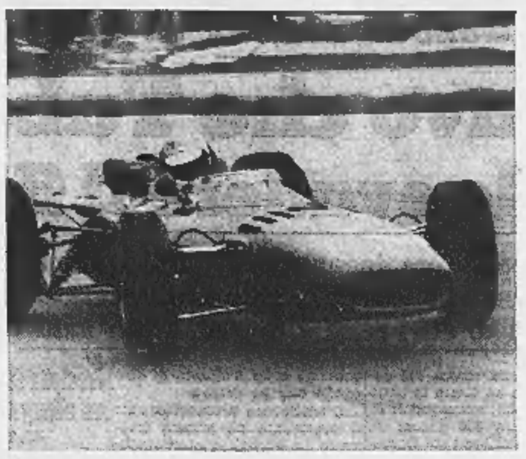
A 500 metri mare Borghetto impresa Maller offre appartamenti panoramici, Piscina, parcheggio, prezzi modici, minimi anticipi, informazioni: Torino, telef. 732-088, 26845

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, ottobre-marzo prezzi eccezionali, Scrivere: Conca Verde, Andora. Telefonare 82-25.

(Continua a pag. 18)



Indianapolis: nella corsa più tremenda del mondo (la 500 Miglia) da 43 anni vincono solo macchine con pneumatici Firestone.



Monza: nel 37° Gran Premio d'Italia 1966 (1° Scarfiotti, 2° Parkes) le Ferrari vittoriose erano equipaggiate con pneumatici Firestone.

ECCO LA FORZA DI FIRESTONE BREMA!

Guardate il Firestone Brema F 7: ecco un pneumatico "forte"! Veloce, sicuro, perché F 7 è costruito con la stessa tecnica delle gomme Firestone da corsa, quelle che hanno vinto più corse di qualsiasi altro pneumatico al mondo! Carcassa tutta in fibra di nailon e un battistrada di disegno moderno, sportivo: un pneumatico che dimostra la sua superiorità proprio nelle condizioni più critiche (alte temperature, strade bagnate o dissestate) ma vi dà anche più sicurezza e più comfort. Un pneumatico studiato per le macchine e le strade italiane (lo facciamo qui, in Italia) ma costruito con tutta l'esperienza internazionale Firestone.

F7 La nuova gomma per le strade italiane

Firestone Brema

Le gomme costruite con l'esperienza dei record

L'impermeabile
Antinuvola
PIRELLI
per gli automobilisti
c/o Muggetti & Bertinotti
Torino
via Garibaldi 8
Tel. 518126

OGGI E' IL MOMENTO GIUSTO PER SCEGLIERE IL TIPO DI AGENDA CHE PREFERITE

Da VAGNINO potete trovare una grande scelta di agende per il 1967 dal modello di gran lusso al modello più economico.

V. Lagrange 3 Tel. 57.84.84 - C. V. Emanuele 114 Tel. 77.41.21

letti sarmo
SOVRAPPOSTI - RIBALTABILI
SOVRAPPONIBILI
materassi guanciali PIRELLI gommapiuma
CENTRO DI VENDITA
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 15
TEL. 542.924 - TORINO

S.T.A.R.M. DI D'AMICO & C.
LE PIU' MODERNE CUCINE TIPO AMERICANO
STABILIMENTO E UFFICIO: Via Centallo 39 - Telefono 241.760
NEGOZI VENDITA: Via Barbaroux 15, Telefono 535.961 - Via Nizza 141, Telefono 652.486 - Via Garibaldi 57, Telefono 541.217

Problemi e curiosità al Salone dell'Automobile

Le «sportive» al Valentino

I nuovi modelli Fiat al centro dell'interesse Alfa Romeo e Lancia fanno leva sulle affermazioni delle loro vetture nelle corse e nei rallies Le classiche Ferrari e Maserati - Tecnica di avanguardia nelle Lamborghini e De Tomaso

Il «boom» delle auto sportive non accenna a diminuire, anzi appare rinforzato da questo Salone di Torino in cui hanno fatto la loro comparsa la Fiat Dino, la 124 Sport e la Dino GT di Ferrari. L'apparizione della seconda, in particolare, conferma l'interesse del pubblico verso quelle vetture che si sogliono definire «derivate». Queste, com'è noto, sono elaborazioni di berline di serie, di cui è stata sfruttata e potenziata la meccanica originale e rinnovata la carrozzeria.

Le «derivate» vengono costruite da ditte specializzate, come l'Abarth, Giannini, la Siata, e dalle stesse Case. Costituiscono, ormai, un gruppo numeroso, ricco di modelli di elevata qualità «stradali» (stabilità, maneggevolezza, frenata, accelerazione e ripresa), in grado di rivaleggiare onorevolmente con quelli appartenenti alle altre due categorie di macchine sport: le granturismo di tipo classico (Ferrari, Maserati, Iso-Rivolta) e le auto da competizione — o realizzate con tecnica da competizione, — come Lamborghini, Bizzarrini, De Tomaso, ancora Ferrari e Abarth.

Oggi si desidera possedere un'auto capace di tenere alte velocità medie di crociera sui lunghi percorsi autostradali, di compiere sorpassi «sicuri», di districarsi nel traffico delle città o di disimpegnarsi sulle arterie di montagna. L'andatura a all'ora ha un valore molto relativo, considerando anche che il raggiungere tale velocità è possibile soltanto per brevissimi tratti. Le «derivate» rispondono appieno a tali esigenze, in più hanno costi minori (di acquisto e di esercizio) nei confronti delle granturismo e delle vetture da competizione.

I costruttori si sono resi conto delle nuove tendenze del mercato, a partire dalla Fiat con le 850 spider e coupé l'anno scorso e ora con la 124 Sport spider, che utilizza quasi interamente il pianale della berlina, la trasmissione, il basamento del motore, con l'aggiunta (poi di speciale testata a doppio albero a camme. Si ottiene così il duplice scopo di contenere i costi e di allestire una macchina di brillanti doti «sportive». Altri costruttori hanno seguito una strada analoga e — come si nota dalla presentazione negli stands — pongono l'accento sulle prestazioni dei loro modelli nel campo delle corse. E' il caso della Lancia, dell'Alfa Romeo, dell'Abarth. La prima ha nella Fulvia coupé, e in particolare nella versione «HF», una vettura assai dotata. Le «HF» hanno ottenuto lusinghieri successi nei più duri *rallies* internazionali, in condizioni climatiche talora proibitive. La Casa milanese, che recentemente ha aggiunto alla sua produzione la «Junior 1300», annuncia con orgoglio le vittorie della Giulia GTA sulle piste di tutto il mondo e in quella particolare gara di velocità che è lo «challenge» europeo. L'Abarth, infine, espone decina di «derivate», dalla 695 SS «Assetto Corsa» (elaborazione della 500 in grado di superare i 145 km orari, prezzo 925 mila lire) alla nuovissima «1300/124», una macchina che ha la scocca della 850 coupé e il motore della 124 berlina portato a 1187 cmc a 1280 cmc. Raggiunge i 180 orari, il prezzo — non annunciato ufficialmente — dovrebbe sfiorare il milione e 600 mila lire.

Accanto a questa categoria di «sportive», che diremmo popolari per l'ampiezza del mercato cui si rivolgono, rimangono su posizioni solidissime le granturismo di puro stile italiano. Sono berlinette e cabriolet lussuosi e confortevoli, superano i 230-250 km orari, possono viaggiare in condizioni di sicurezza anche a velocità limite. In compenso, costano dai cinque ai dieci milioni. Si distinguono — s'è detto — Ferrari, Maserati, Iso-Rivolta. Il costruttore modenese ha quattro modelli, splendidi, ma l'attenzione dei visitatori si riversa sullo stand Dino — praticamente una porzione di quello Ferrari —, dove spicca di un giallo abbagliante la «206 GT» mirabilmente carrozzata dalla Pininfarina. Una vettura di linea e costruzione assai moderne, spinta dal motore Dino a sei cilindri di due litri collocato in posizione centrale posteriore. La velocità di circa 240 all'ora, il prezzo si aggirerà dai quattro e mezzo ai cinque milioni di lire. La Maserati allinea una mezza dozzina di esemplari dalla produzione, si distingue il «Ghibli», berlinetta veloce come il vento del deserto: oltre 280 km orari. Le linee com'è noto, il della Ghia che ha saputo dosare masse e volumi con eccellenti risultati. Il motore è un otto cilindri a V di 90°, di 4719 cmc e 330 CV di potenza. Il «Ghibli» costa sugli otto milioni e mezzo interessante, fra le Iso-Rivolta, la «Grifo G.L.» carrozzata da Bertone e equipaggiata con un 8 V Chevrolet Corvette di cinque litri.

Parte a mi dovrebbe fare il settore delle vetture da competizione — ripetiamo — costruite con tecnica analoga l'unico che a rigor di vocabolario meriterebbe la qualifica di «sportivo». Abbiamo una serie di auto pur rinunciando sostanzialmente a confort sacrificano in parte l'abitabilità della carrozzeria alle leggi dell'aerodinamica e alla velocità. L'elenco è nutrito, citiamo la Lamborghini «P 400 Miura-Bertone» (motore trasversale-centrale di dodici cilindri, cilindrata 3920 cmc, potenza 350 CV a 7000 giri, velocità km orari, prezzo milioni di lire), la Bizzarrini «GT Strada 5300» e la nuova «GT Europa 1900» scocca in vetroresina e motore di 105 CV della Opel Rekord (velocità 210 orari, prezzo indicativo 2 milioni e mezzo) berlinetta «Vallelunga» di De Tomaso, azionata da un quattro cilindri di 1486 cmc (105 CV a 6000 giri, velocità 180 km orari), meccanica della «Vallelunga» Ghia ha preparato anche un modernissimo spider, il «Pampero», nonché, su gruppi meccanici della De Tomaso, la prototipo «Mangusta», un coupé che richiama da vicino i potenti prototipi dei campionati dell'automobilismo sportivo.

Proprio a uno questi esemplari unici spetta la palma di vettura più potente del Salone: è il Ford «MK 11» di sette litri, trionfatore nel giugno della famosa prova di Le Mans. Ricorda alle «sportive» casa nostra di avere molte consorelle all'estero, dalle Ford «Mustang» e «Cougar» alla Chevrolet «Camaro», dalle Aston Martin alle Jaguar, dalle Porsche alle Mercedes, dalle Triumph alle B.M.C., brillanti Renault «Gordini» e ora alla giapponese Honda.

Ferruccio Bernabò

Si riconoscono dal «muso»

Tre modelli sportivi del '66: dall'alto, la Fiat-Abarth «1300/124»; l'Alfa Romeo «1300 GT Junior» e la Lancia Fulvia «HF». Quest'ultima ha vinto numerose prove di velocità

Per campi e boschi con i «fuoristrada»

Si estende la costruzione di questi pratici veicoli dai molti usi - Il minuscolo «Ranger» e dappertutto - La «Cross Country» e la «Savana»

Fino a pochi anni fa, i veicoli adatti alla marcia fuori strada esposti al Salone dell'Automobile fra gli autocarri, veicoli da lavoro insomma, oneati discendenti della Jeep smilitarizzata a guerra finita. Oggi assistiamo ad un fenomeno interessante, e cioè la creazione di nuovi modelli adatti al fuori strada, e concepiti sia come strumento di lavoro, che come veicoli specializzati per caccia, pesca, campeggio o qualsiasi altra attività all'aria libera che richieda di spostarsi su stradette accidentate e addirittura nei campi e nei boschi.

Prova di questa tendenza è che ora anche i carrozzieri si interessano al problema, interpretando in vari modi il tema del «fuori strada» è dato osservare negli stand della OSI e della Savio: questi due carrozzieri hanno realizzato veicoli di questo tipo («Cross Country» il primo, «Savana» l'altro) sulla base della meccanica Fiat 124 (la Savio ha inoltre un'altra vettura gruppi Fiat 600 D, che è già largamente venduta).

Al Salone sono inoltre esposti il noto veicolo della Fiat (Campagnola), la nuova Innocenti «Mini Moke», la Land Rover, la Steyr-Puch, ed una novità, il «Ranger» della Ferves: quest'ultimo è costruito dalla Ferrari Veicoli Speciali (da cui la sigla) ed ha la caratteristica principale di essere il più piccolo veicolo genere. Ha infatti un passo di soli 1335 millimetri ed è lungo 2635 mm. E' dotato di ruote 7x12 ha una luce a terra di mm. Sono state utilizzate parti Fiat della 500: il motore è il 500; i rapporti sono stati adeguati all'impiego e ne consegue che la velocità massima in quarta è ridotta a 68 km/ora, mentre la capacità di arrampicata è del 100 per cento, cioè su una pendenza di 45°. Il veicolo pesa kg e può portare 4 persone. Costa 895 mila.

Di tipo classico è la Campagnola Fiat: viene offerta in due versioni, con motore a benzina e con motore diesel, entrambi di 1901 cmc di cilindrata ma con potenza di CV nella versione a benzina e 54 CV tipo diesel. Il cambio è a quattro velocità normali e quattro ridotte più due RM. La trazione è inseribile a volontà anche sulle ruote anteriori; il differenziale può essere tipo bloccabile a mano oppure autobloccante; è inoltre prevista la presa di forza posteriore. La «Mini Moke» della Innocenti utilizza il pianale della vettura, sempre con motore trasversale e trazione anteriore; la carrozzeria in lamiera stampata aperta, di forma originale. Prezzo di listino 975 mila lire.

La Rover costruisce una vasta gamma di veicoli del tipo Land Rover; vi sono due tipi di motore, a benzina e diesel, entrambi cmc 2286 cmc di cilindrata ma con potenza di 76 e 63 CV rispettivamente; entrambi i motori possono essere montati su due telai, lungo e corto; anche versione a cabina avanzata e con piano di carico più ampio. La trazione è sulle quattro ruote.

Gianni Rogliatti

La più veloce e la più cara

La macchina più veloce tra quelle esposte è la Ford Prototipo «Mark II», vincitrice dell'ultima «24 ore» di Le Mans, che raggiunge i 350 Km orari. Non è in vendita, ma è facile immaginarne il valore considerando che è stata assicurata contro i rischi del trasporto per 18 milioni di lire.

L'automobile più cara del Salone è, come sempre, la Rolls Royce «Silver Shadow» coupé a due porte: 22 milioni e mezzo di lire; la berlina normale costa sette milioni in meno. Entrambe pagano per il bollo annuale di circolazione quasi 320 mila lire. Quest'anno ne sono già state vendute in Italia 28, di cui parecchie in questi giorni alla rassegna di Torino.

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa e dà fiducia assicura risparmio

in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia

massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

la voce dell'auto

piper più piccola di un portacenere

AUTOVOX

LIRE 27.900 tutto compreso

accessori e antenna mod. RA 121

ASTA ALLA CODEBO'

ORE 21,15

3ª Tornata di catalogo dal n. 201 al n. 300.
Collezione dei dipinti di pittori meridionali dell'800, mobili, oggetti vari, curiosità, ottime occasioni d'acquisto.

Via Po, 4 - Telefono 51.91.16 - Torino

LA V. GALLINO

IN TUTTO IL RODOTTI

PIÙ

CASE A STOLIO

Gallital DI

Hellebore

curital GUARNIZIONI DI

PER LA VOSTRA SICUREZZA PRODOTTI

GALLINO

SICUREZZA E VITA

Ancora troppi spigoli sulle auto americane

Potremmo considerare il 1966 l'anno uno della sicurezza. Non che in precedenza si costruire macchine migliori, sotto questo aspetto, non sia esistita anche in passato, ma questo è il primo anno in cui se ne fa esplicita menzione, quasi che i costruttori di automobili, sotto la spinta di una critica che in America ha assunto toni sia troppo vivaci, abbiano abbandonato il loro timore di trattare un tema senza dubbio scabroso e impopolare. In automobile è un, oltre che per lavoro, anche per diporto, e l'idea che il suo uso possa risultare pericoloso è psicologicamente controproducente.

Nelle automobili americane 1966-67 la sicurezza si articola in tre punti essenziali: adozione del piantone dello sterzo telescopico e comunque deformabile, dei doppi circuiti frenanti e di cruscotti ampiamente imbottiti. C'è poi un'altra innovazione, pressochè comune a tutte le americane, costituita da un dispositivo per il lampeggiamento simultaneo e accelerato dei fari di posizione in caso d'emergenza, un accessorio di grande importanza per scongiurare i tamponamenti di notte fra auto in movimento e auto in sosta. Ci troviamo di fronte, dunque, ad accorgimenti concreti che, però, dobbiamo considerare transitori. I piantoni dello sterzo deformabili sono un accessorio valido ma non certo risolutore del grave pericolo costituito da un urto violento contro il volante. Questo provvedimento dovrà accompagnarsi, in futuro, ad un arretramento della scatola dello sterzo (come fa la Fiat) se veramente si vogliono ridurre di molto le conseguenze di tali urti.

Ciò che però sorprende nella produzione americana 1966-67 è lo scarso peso che viene dato alla linea o, per dirla all'americana, allo «stile» elemento concreto di sicurezza. Gli spigoli vivi, i bitorzoli, sono essi stessi dei pericoli potenziali specialmente nel traffico urbano. Ora, continuare a costruire vetture nelle quali gli spigoli vivi sono quasi un motivo ricorrente significa interpretare con molta approssimazione il problema della sicurezza e non tener conto di una delle funzioni della carrozzeria.

Ora che la sicurezza ha messo, comunque, i suoi primi passi importanti non dobbiamo sottovalutare le difficoltà obiettive che i costruttori incontrano sulla via di una concreta, progressiva applicazione dei canoni fondamentali della sicurezza stessa. La sicurezza costa. Lo ha detto Henry Ford II, lo ha detto il presidente dell'Anfia dr. Bisacretti, parlando a nome dei costruttori italiani nel corso di un dibattito radiofonico e, più recentemente, anche l'ing. Dante Giacosa. Tanto è vero che quel poco, o quel molto, che è stato già fatto nelle automobili americane 1967 ha determinato un ritocco non modesto dei listini dei prezzi. L'ing. Giacosa sostiene che la sicurezza «esterna» delle automobili europee è già soddisfacente e non crediamo affatto che esageri. Deve egli stesso ammettere che c'è ancora da fare è nella sicurezza «interna» cioè in quegli accorgimenti atti a scongiurare la «seconda collisione»; cioè, l'urto degli occupanti il veicolo contro le pareti.

D'altra parte, a forza di parlare di questi argomenti si rischia di addossare sulle spalle dei soli costruttori di automobili tutta la responsabilità degli incidenti. Questa ingiuria giornale di pioggia ci hanno ancora una volta dimostrato quanto carente sia l'illuminazione stradale. E non citiamo che una soltanto delle molte difficoltà che l'uomo al volante deve fronteggiare nell'uso quotidiano del mezzo. Che non ci si sappia adeguare alle circostanze e che si sia insofferenti delle leggi, questo è un fatto di cui cause anche le più rigide applicazioni delle leggi potrà scongiurare. Il proprio perchè l'inadeguatezza è fonte di incidenti, come lo è la carenza delle leggi, che i costruttori di automobili sono, giocoforza, costretti ad accollarsi anche la parte che strettamente non compete loro, ma al fine nobile di riparare alla debolezza dell'uomo.

Piero Casucci

Mille utili accessori aiutano l'automobilista

Piccole trovate per migliorare il comfort - il bar a portata di mano, i volanti flessibili, i condizionatori d'aria - La frizione automatica - Ultima novità: musica in «scatola»

Preso in senso lato, il termine «accessorio» riferito all'automobile è di definizione piuttosto vaga. Letteralmente, dovrebbe essere qualche cosa «di più» che si applica alla vettura per arricchirla di un piccolo miglioramento estetico o di utilità, anche di miglioramento pratico là dove la Casa costruttrice ha limitato per ragioni meniche l'abbondanza delle parti accessorie.

Ma non c'è dubbio che quasi sempre il dilettevole si sposa all'utile; ad esempio l'applicazione dello specchio retrovisore esterno, o del prezioso termometro dell'acqua, o del contagiri, o della coppia di proiettori fendinebbia, o del copricalandra in gomma d'inverno, o dello sbrinatore del cristallo posteriore. Sovente intervengono motivi di necessità, nel caso dei portapacchi o porta-sci sul tetto, del seggiolino supplementare per il bimbo, degli attaccapanni interni.

Sempre nel settore degli accessori propriamente rientrano poi tutti quei prodotti che facilitano la manutenzione dell'automobile: paste abrasive, protettivi di vernici e cromature, anticongelanti, tendoni copriauto, fodere, accetora. Ma la grande massa di applicazioni al veicolo va molto al di là di quello che si suole definire «accessori», tanto vero che la denominazione tecnica è «parti staccate».

Di questa miriade di prodotti, che per inciso dimostrano l'estensione dell'industria cosiddetta collaterale dell'automobile, esp e il Salone di Torino una presentazione imponente, cui partecipano, più che in passato, anche aziende estere.

La Valeo, filiazione della Ferodo francese, che ha recentemente e inaugurato un grande stabilimento a per la produzione di parti originali (innesti a completi e semiautomatici), espone tra l'altro gruppi montati e sezionati dell'orma notissima trasmissione idraulica con convertitore di coppia, adottata opzionalmente sulla Fiat 850 «Idromatic» e sulla Simca 1000: è un sistema di notevole efficienza, destinato a dubbio a diffondere l'automatismo della trasmissione anche sulle vetture di cilindrata ridotta. Alla stessa Società è dovuto un progresso importante nel campo degli innesti frizione meccanici con il conduttore «a tazza» avente funzione di molla.

Nel campo dell'illuminazione, in evidenza i nuovi proiettori a fendinebbia con lampade a ciclo di iodio della Carello (montati quest'anno anche sulle vetture Ferrari da competizione), nonché le stesse lampade a doppio filamento (per luce anabbagliante e di profondità) della Philips, risolvono un importante problema sull'efficienza e quantità luce emessa. Tocchiamo così il tema sicurezza, profondamente sentito nell'industria specializzata; ricordiamo il «Sicurfren», servofreno a depressione adattabile a qualsiasi macchina che ne sia sprovvista; il «Tergimatic», piccolo apparecchio elettronico montare sui davanti vettura, che in caso di pioggia o di umidità mette automaticamente in azione il tergicristallo.

Accessori di abbellimento e di sicurezza insieme sono i volanti in anima di alluminio e rivestimento in legno o plastica, la cui elasticità e cedevolezza può rivelarsi preziosa in caso di frontale. Il precursore in questo campo è stato, molti fa, Enrico Nardi, recentemente scomparso; oggi vengono fabbricati decina di modelli, molti dei quali eleganti e fatti, come quelli Gallino, Fusina, della N. D., e così via.

Ancora in tema di progressi tecnici e di miglioramento della sicurezza e del comfort, citiamo gli alternatori in sostituzione della dinamo; un sistema di accensione automatica delle luci esterne; i moltiplicatori velocità; i ventilatori a innesto-disinnesto elettromagnetico; i condizionatori d'aria (la Borletti costruisce quello per la Fiat 2300); un'azienda torinese ne produce anche per gli autobus: hanno la pregevole caratteristica di essere autonomi, cioè funzionanti motore. Da notare un curioso mobile bar sistemabile sotto il cruscotto.

Come sempre, grande è la varietà di apparecchi autoradio, tra cui quelli di nuovo tipo della Autovox e della Voxon. La musica in macchina, specie per chi viaggia molto, sta diventando una necessità; per questo si anche diffondendo i giradischi portatili a prova di sobbalzo. Una novità recentissima, esposta per la prima volta in Italia al Salone, è la «cartuccia giranastri» Rca: scatoletta contenente un nastro magnetico inciso stereofonicamente con le più svariate musiche, viene inserita in una scanalatura della radio di bordo predisposta allo scopo (è uscito un apposito apparecchio della Radiomarelli). Su ogni bobina sono registrati quattro differenti «programmi» selezionabili mediante un pulsante: l'ascolto completo dura 80 minuti, il tempo di andare Torino centro di Milano.

Michele Fenu

Mobiletto bar applicato sul tunnel del coupé Fiat 850

Un nuovo freno a disco

Un interessante freno a disco di nuovo tipo brevettato è proposto dalla Rinaldi: il disco, anziché liscio, è lavorato su entrambe le facce secondo una sezione a triangoli (una specie di fisarmonica) che aumenta la superficie frenante del 33 per cento; naturalmente anche le guarnizioni di attrito presentano sulla faccia contatto la stessa solcatura angolare. Lo scopo è di ottenere un più rapido raffreddamento del disco e delle guarnizioni, e un primo luogo una maggiore potenza frenante. Alle lunghe prove effettuate in laboratorio e su strada confermerebbero la bontà della soluzione. I tipi costruiti per l'eventuale sostituzione sulle ruote anteriori riguardano per ora i modelli Fiat 500 e 850 berlina, Simca 1000, Anglia Torino, Opel Kadett.

la FORD ITALIANA S. p. A.

ricerca

PER CONTO DELLA FORD MOTOR COMPANY

MODELLISTI DI STAMPI

da inserire in uno stabilimento sito in Detroit (Stati Uniti)

SI RICHIEDE:

— che gli interessati siano in grado di costruire nuovi stampi e provvedere al loro collaudo,

— un'esperienza specifica di almeno 10 anni o il possesso di un diploma attestante la specializzazione presso grandi complessi industriali,

— un'età massima di 50 anni.

SI OFFRE:

— lavoro a carattere permanente;

— alta retribuzione;

— possibilità di promozione;

— ottime prestazioni sociali (pensione vecchiaia, spese mediche, ed altre indennità).

I candidati che ritengono di possedere le doti necessarie, che sono interessati a prestare la loro opera in un grande complesso di importanza mondiale e disposti a trasferirsi negli Stati Uniti, sono pregati di inviare la domanda di assunzione con la documentazione consueta a:

FORD ITALIANA S.p.A. - Ufficio Personale - Viale dell'Arte 68 - Roma

---

INGEGNERE

STAFF NUOVI PRODOTTI TORINO

Una media AZIENDA che ha sede in Torino, che produce articoli tecnici destinati ai settori automobilistico, motoristico, meccanizzazione agricola e applicazioni industriali e sta operando con ampi programmi di sviluppo, intende affidare ad un ingegnere l'attività di sistematico rinnovamento dei propri prodotti. La POSIZIONE da raggiungere, dopo un adeguato periodo di training, comporterà: — per i prodotti esistenti, lo studio del costante aggiornamento tecnologico, merceologico ed economico; — per nuovi prodotti, la programmazione e l'esecuzione delle attività di ricerca sistematica, nonchè le analisi e le sperimentazioni per la valutazione delle convenienze economiche e qualitative. Sono previsti frequenti contatti personali ed epistolari con l'estero. La PERSONA da assumere dovrà avere: età minima di 30 anni; laurea in ingegneria industriale; esperienza pratica di progettazione; conoscenza scritta e parlata delle lingue inglese e francese; apertura ai problemi economici e mercelogici; spiccata originalità di pensiero; capacità di produrre idee, di verificarle con spirito critico e di realizzare con grande tempestività quelle risultate valide per l'Azienda.

Vengono offerti: inquadramento nella I categoria, possibilità di carriera [illegible] alle capacità [illegible] strate, attività di estremo interesse in un'Azienda molto aperta alle innovazioni; libertà di iniziativa ed ampia disponibilità di mezzi e strumenti per lo svolgimento del lavoro previsto.

Si prega di rispondere entro 10 gi[illegible], esclusivamente per iscritto, specificando con cura, età, studi, esperienza lavorativa, lingue conosciute, attese economiche e motivi di interesse per la presente offerta. Indirizzare a **PROGETTO 6641 - STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**, - Corso Vittorio, 12 - TORINO.

A tutti coloro che aderiranno a questa ricerca viene assicurata una risposta entro 30 giorni. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza il consenso degli interessati.

GRANDI MAGAZZINI **ANTONIO GEMELLI**

VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 8

TELEVISORI

SCONTO LISTINO **50%**

TELEVISORI 23"	STUFE [illegible] KEROSENE	LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE
DA L. [illegible]	5000 - 7000 - 8000 10.000 CALORIE	5 CHILOGRAMMI
IN SU CON [illegible] ANNI	DA L.	DA L. [illegible]
[illegible] ASSISTENZA TECNICA GRATUITA	[illegible] - 25.000 29.000 - [illegible]	IN SU

[illegible] A DOMICILIO [illegible] TUTTA ITALIA

AMMUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

AL mare zona residenziale signorile tranquilla centrale panoramica Cerca-le alloggi vista mare in villette 3 piani vendonsi facilitazioni pagamento. Imprese Murialdo Sarà, Borghetto S.S. (Savona), tel. 70-191. 25133

PRAGELATO estate-inverno affittasi mobiliatissime arredati 3-4-6 letti nuova costruzione. Residenze Week-End. Telef. 375-400 ore 18-21 Torino.

ZONA collinca, Locana Canavese, affittansi alloggi 2-3 camere, servizi. Telefonare 342-172, 342-503.

9 ALBERGHI E STAZIONE CLIMATICHE L. 200 p.p.

BORDIGHERA, Villa Romana, telefono 22-800, rinomata cucina, semifibre. Ottimo trattamento. Prenotatevi! 26983

BORDIGHERA, Villa Speranza, telefono 21-717; tranquilla, panoramica, parco, riscaldamento, televisione, cucina scelttissima; apertura 20 dicembre

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI diventerete in breve tempo con insegnamento di Piero Diletta creatore dieticondulazione. Corsi diurni e serali Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9. Autorizzazione Consortile.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profili specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortile. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

BERLITZ Schools in novembre apertura nuovi corsi brillantissimi serali di inglese. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), Tel. 553-970. 0437

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, c.so Matteotti 37, tel. 518-688 A106690

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INSEGNANTE d'inglese impartisce lezioni private. Telefonare 370-752.

INSEGNANTE giovane occuperebbesi assistenza doposcuola bambini e lezioni private. Telefonare 523-523.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinto stabile affittasi bella ammobiliata, unica, centralissima, confort. Telefonare 518-430.

AFFITTASI ammobiliata signorile professionista impiegato referenziato unico ospite. Telefonare 488-719.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, 7000 per letto. Tel. 517-360.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tranquilla a distinto professionista. Telefonare 517-858.

AFFITTASI camera singola ammobiliata centralissima, tutti comforts. Telefonare 534-471. A108109

AFFITTASI camera singola con pensione libera subito. Telef. 460-320.

INGEGNERE cerca confortevole ammobiliata vicino Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino».

PIED-A-TERRE libero subito, esigo referenze. Disavino, Sant'Anselmo 13.

ZONA Statuta pensione completa ambiente signorile solo uomini. Telefonare 489-662. A108744

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. PRATICO lavori ufficio e spedizioni offresi. Telefonare 535-640.

A.A. RAGIONIERA praticissima impianti contabilità, bilanci, Varoni, contestazioni fiscali sindacali, massima riservatezza, offresi mezza giornata. Telefonare 500-843. A109606

A. DICIOTTENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 254-974. A109635

A. RAGIONIERE 22enne volenteroso militesente patentato offresi subito qualsiasi impiego o lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino».

A giovane geometra militessolto urge qualsiasi impiego. Trattasi produzione. Telefonare 685-554.

ABILE impiegata contabilità mansioni fiducia cerca scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A109653

ABILE segretaria esperienza ultradecennale lavori ufficio, veloce stenodattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 756-476.

ABILISSIMO commesso magazziniere 30enne patentato massima libertà referenziato offresi. Telefonare 882-744.

AD artigianato o piccola azienda per ogni attività interna o esterna dipendenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Torino».

ASSISTENTE edile qualificatissimo costruzioni civili e industriali anni 59 offresi ovunque. Telef. 579-590.

CAPO officina manutenzione costruzione impianti e linee montaggio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino».

CAPO servizio amministrativo ragioniere 42enne esperto bilanci contabilità generale pratiche fiscali, organizzazione, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: Passaporto numero 325568 P Fermo Posta - Pontrina 27182

CAPO stabilimento, diplomato, spirito organizzativo, spiccata attitudine alla conduzione del personale, esperto problemi tecnico-produttivi, programmazione e analisi costi, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4679 — Torino».

CINQUANTENNE giovanile pratica relazioni pubbliche e commerciali, ottimo corrispondente italiano e spagnolo, diplomato, libero subito offrasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino». A109371

CINQUANTENNE lunga esperienza produzione meccanica e fonderia in grado assumere conduzione reparto, prestante, referenziato, libero da impegni cerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6228 — Torino». A108799

COMMESSO magazziniere esperto articoli sanitari 30enne massima libertà referenziato offresi. Tel. 882-744.

COMPUTISTA 17enne stenodattilo volenterosa offresi 1° impiego. Telefono 698-836. A109625

CORRISPONDENTE espertissimo pratica ventennale, buona conoscenza tedesco inglese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino»

CORRISPONDENTE francese, inglese, spagnolo, stenodattilografo referenziato pratica lavori ufficio offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino». A108652

DATTILOGRAFA istruita pratica lavori ufficio impiegherebbesi (anche mezza giornata). Telefon, 877-325.

DATTILOGRAFA 21 anni pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 662-706. A109578

DICIANNOVENNE contabile 1° impiego offresi mezza giornata. Telefonare 255-503. A109924

DICIANNOVENNE offresi bambinaia escluso Torino. Scrivere: Gennaro Graziella, Vaveus-Savoia, Monticelli p. Torino 1001

DICIANNOVENNE piemontese stenodattilo, presenza offresi impiego serio ditta. Tel. 531-612.

DICIANNOVENNE stenodattilografa, giusto ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 369-075.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa, 2° impiego offresi serio ditta. Telefonare 387-128. A109234

DICIOTTENNE dattilografa o commesso offresi. Telefonare 260-617

DICIOTTENNE esperta vetrinista licenza commerciale offresi primo impiego seria Ditta. Tel. 737-261.

DICIOTTENNE dattilografa competente offresi 2° impiego pratica lavori ufficio e ramo assicurazioni offresi e serie ditta. Telefonare 888-675.

DICIOTTENNE licenza commerciale, dattilografia pacho contributi referenziata cerca impiego presso seria azienda. Telefonare 486-984.

DICIOTTENNE stenodattilo 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 753-641. A109974

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 563-697.

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi subito. Telefonare 736-040. A109485

DICIOTTENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

DIPLOMATA figurinista bozzettista offresi a seria ditta anche per creazioni modà e pubblicità. Telefonare 693-108 pomeriggio.

DIPLOMATO 24enne pluriennale esperienza commerciale ottimo relazioni clientela livello direzionale buona conoscenza francese disposto viaggiare anche estero esamina proposte. Telefonare 70-612.

DIRETTORE negozio abbigliamento offresi. Telefonare 355-314.

DISBRIGO pratiche presso enti pubblici, signorina praticissima occupasi. Scrivere: Iva Grani, Massiana 48, Roma. 27183

DISEGNATORE attrezzista esperienza quadriennale cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino».

DISEGNATORE e contabile edile, 2° impiego occuperebbesi urgentemente presso studio o cantiere. Telefonare 256-066. A109901

DISEGNATORE pubblicitario progetto offresi studio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6258 — Torino». A109739

DISEGNATRICE, maturità artistica, offresi mezza giornata. Telef. 762-678 dalle 13 alle 15, A109350

DISEGNATRICE pubblicitaria, figurista, anni 16, offresi. Tel. 798-833.

DISTINTA signora, conoscenza inglese francese, occuperebbesi galleria d'arte, antiquariato. Telef. 651-348.

DISTINTO mezza età nobile attivo dinamico esperienze commerciale svariate Italia e oltreoceano svolgerebbe mansioni [illegible] disposto viaggiare mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino».

ESPERTO programmazione parito industriale 36anni con esperienza quindicennale acquisita presso importante industria metalmeccanica esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 612 — Torino». 2001

DISTINTA signorina 46enne, ottimo famiglia, colta, moralità, referenziatissima, capace andamento casa, occuperebbesi come dama di compagnia, vicemadre, sorveglianza bambini. Disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: Pubblicità Lastend, 5 Q - Savona. 27187

EX commerciante 58anne solta presenza offresi posto fiducia, macchina, rdizionale, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino». A108943

FATTURISTA provata, pratica lavori ufficio, contatti pubblico, cesse, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A109659

GEOMETRA cerca impiego, Telefonare 392-300. A109023

GEOMETRA militesente referenziato impiegherebbesi imprese studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A105620

GEOMETRA pratico amministrazione stabili offresi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 624 — Torino». 2001

GEOMETRA 23enne, militesente, serio, volenteroso, dinamico, presenza, patentato, conoscenza lingua francese, cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino». A109682

GEOMETRA 23enne offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 616 — Torino».

GEOMETRA 27enne pratico conduzione cantieri progettazione lavori et contabilità offresi a impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino».

GEOMETRA 30enne libero offresi qualsiasi impiego. Telef. 434-869.

GIOVANE ragioniera libera subito offresi impiego. Telefonare 322-182.

GIOVANE ragioniera occuperebbesi mezza giornata. Telefono 657-024.

GIOVANE ventenne, licenza tecnica, volenteroso, ottima grafia, discreto cattilografo, offresi per impiego. Telefonare 754-879. A108599

GIOVANE ventiduenne maturità scientifica ex ufficiale leva paracadutisti conoscenza inglese primo impiego offresi subito. Telefonare 772-780 ore 10-12, 15,30-19. A109277

IMPIEGATA dattilografa conoscenza paghe contributi occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 214-437.

IMPIEGATA pratica contabilità magazzino e dattilografia occuperebbesi presso seria ditta. Telefon. 487-083.

IMPIEGATA stenodattilografa 20enne francese referenziata quinquennale esperienza ufficio mansioni responsabilità occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A109770

IMPIEGATA ventiseienne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale occuperebbesi presso seria ditta libera subito. Telefonare 499-184.

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio, assicurazioni, libera subito offresi. Telefonare 677-168.

IMPIEGATA 24enne stenodattilo ottima conoscenza contabilità scopo miglioramento economico esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino».

IMPIEGATO statale alcune ore libere offresi fatturino veloce dattilografo scrittore varie ufficio. Telef. 878-635 (pasti). A109708

INGEGNERE elettrotecnico neolaureato Politecnico Torino, anni 25, militessolto, conoscenza discreta francese inglese, cerca sistemazione. Pregasi scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino».

INGEGNERE inglese residente et occupato Milano pluriennale esperienza tecnico-commerciale marketing sales promotion, esportazione mercati europei, ottimo italiano. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Milano».

INGEGNERE trentaciquenne esperto officina organizzazione industriale offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino».

NEO diplomata ragioniera offresi 1° impiego. Telefonare 546-917.

NEO ragioniera ventenne bella presenza primo impiego mille esente libera subito occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 736-490.

OFFRESI 17enne steno-dattilografa. Telefonare 321-917. A109583

OPERATORE meccanografico IBM ventiduenne serio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6267 — Torino». A109252

OPERATRICE Audit, dattilografa, 18anne 1° impiego, offresi. Telefono 391-826. A109596

PENSIONATA praticissima Scrivere: via Fea 28, Torino. 27108

PERITO chimico 23enne militesente diploma antinfortunistico conoscenze inglese impiegherebbesi. Tel. 869-686

PERITO elettrotecnico militesente primo impiego offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino». A109627

PERITO elettrotecnico militesente 1° impiego offresi miti pretese. Telefonare 83-422. A109084

PERITO industriale elettrotecnico, 23 anni, militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino».

PERITO industriale 29anni, pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche varie, piccola carpenteria, costruzioni elettromeccaniche, manutenzione, trattamenti termici, coordinamento et preparazione materiali, esperto disegnatore, esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».

PERITO industriale meccanico 25enne 2° impiego disegnatore particolarista libera subito offresi. Tel. 764-296 Torino. A109898

PRATICA centralino e lavori ufficio libera subito offresi diciannovenne. Telefonare 668-926. A109564

PRATICISSIMA lavori ufficio offresi. Telefonare 562-985 ore 9-12.

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio contabilità concetto auto proprio impiegherebbesi. Telefonare 723-131.

RAGAZZA quindicenne steno-dattilografa primo impiego occuperebbesi. Telefonare 380-175. A109304

RAGIONIERA diciannovenne diplomata ottima media, dattilografa, offresi primo impiego. Telef. 742-820.

RAGIONIERA offresi mezza giornata per lavori ufficio. Tel. 641-560.

RAGIONIERA 20enne, 2° impiego, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 642 — Torino».

RAGIONIERE libero ore serali offresi esperienza tenuta contabilità generale, industriale, budgets, import export, fiscale tributaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6255 — Torino».

RAGIONIERE triennale esperienza contabilità generale paghe contributi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesente ottima moralità 1° impiego offresi con miti pretese. Telefonare 233-902.

RAGIONIERE 27enne lunga pratica paghe stipendi contributi legislazione sociale cerca stabile impiego. Scrivere: via Fea 28, Torino. 27108

RAGIONIERE 29enne ottima pratica tutti lavori ufficio offresi miti pretese. Telefonare 352-934.

REDUCE Africa esperto contabile segretario offresi seria ditta. Telefonare 583-897. A109156

SANTA esperienza decennale, cauzione esaminerebbe impiego boutique o simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino».

SEGRETARIA corrispondente francese inglese stenodattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 674-531.

SEGRETARIA direzione stenodattilografa, 23 anni, pratica corrispondenza ufficio commerciale, fatturazione e lavori ufficio, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino». A109776

SIGNORA giovane distinta bella presenza occuperebbesi preferibilmente pomeriggio articoli abbigliamento regali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A109591

SIGNORA tedesco offresi presso ufficio per perfette traduzioni commerciali e tecniche anche orario ridotto. Lunga esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino».

SIGNORA 18enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 682-279. A109661

SIGNORINA diciottenne secondo impiego offresi. Telef. 237-352.

SIGNORINA francese pratica corrispondenza contabilità offresi anche mezza giornata. Telefonare 579-901.

SIGNORINA segretaria aiuto contabile offresi a seria ditta. Telefonare 213-592. A109557

SIGNORINA ventiduenne steno-dattilografa pacho e contributi offresi. Telefonare 299-093. A109567

SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio a centralino offresi. Telefonare 742-131. A109589

SIGNORINA 25enne ragioniera, operatrice Audit, esperienza trimestrale fatturazione pratica contabilità elementare impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». 27184

SIGNORINA 30enne decennale esperienza ufficio offresi mansioni responsabilità. Telefonare 211-141.

STATALE 26enne, ragioniere, ligure, libero pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino». A109652

STENODATTILOGRAFA, contabilità, lavori ufficio, o centralinista, offresi presso seria Ditta. Tel. 796-206.

STUDENTE universitario, 2° anno legge, cerca impiego solo mezza giornata, possibilmente pomeriggio. Telefonare 890-777.

TECNICO dirigente esperto coordinamento e conduzione attività servizi produzione, tempi costi, preventivi, lavorazioni esterne, acquisti, offresi adeguatamente a industria costruzioni macchine, attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1273 — Torino»

TECNICO praticissimo macchine tubolari e Wildt offresi 26enne. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6214 — Torino».

TECNICO produzione 42anne organizzazione cicli, tempi, costi, offresi adeguatamente, media piccola industria meccanica precisione. Telefono 794-333. 2001

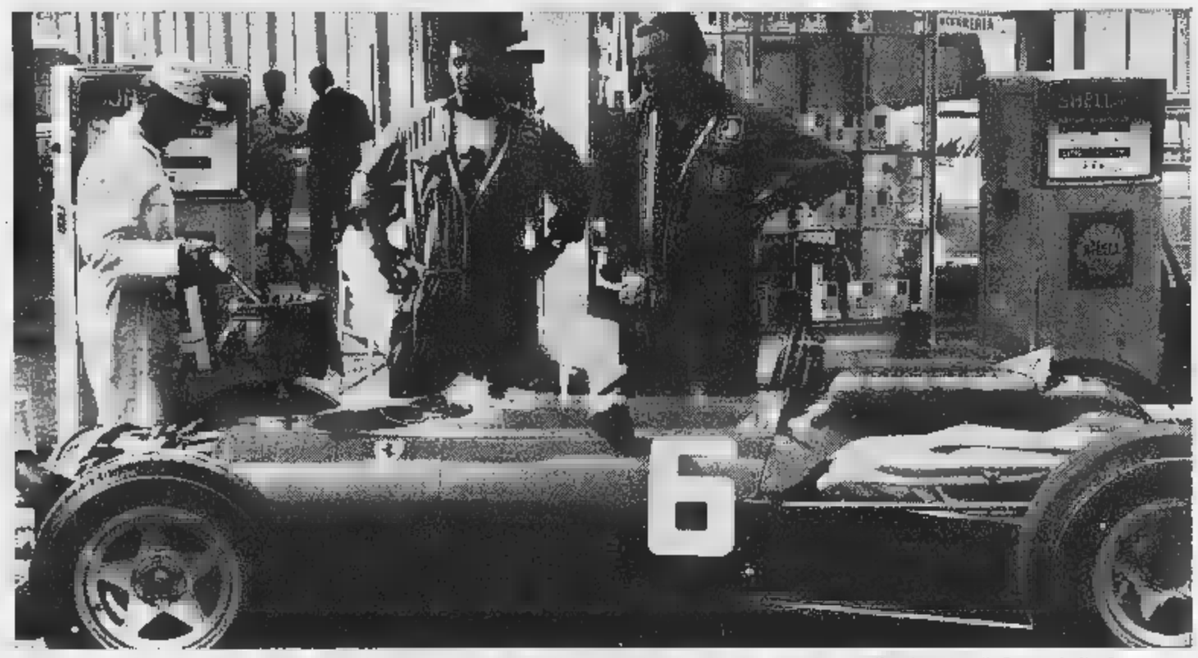
TRENTENNE computista dattilografa occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 388-240 dalle 8 alle 12.45.

UNIVERSITARIO diplomato parito elettrotecnico auto propria offresi 1° impiego. Telef. 757-956 ore pasti.

UNIVERSITARIO economia ragioniere ottima conoscenza francese offresi lavoro ufficio mezza giornata. Telefonare 491-011.

(Continua a pag. 14)

Al piú famoso dei nostri clienti, Ferrari, diamo lo stesso Supershell-A che diamo a voi



37° Gran Premio d'Italia, Monza. La Ferrari che Scarfiotti ha portato alla vittoria, durante un rifornimento di Supershell-A.

Supershell-A ha conquistato tutti, anche la Ferrari. Supershell-A, che trovate in tutte le Stazioni Shell, è lo stesso supercarburante che ha collaborato ai trionfi della Ferrari, detentrice di [illegible] campionati del mondo. Questa è un'altra prova di come Supershell-A dà [illegible] vostro motore [illegible] potenza, un'accelerazione mai provata!

Le automobiliste in Italia sono quasi sei milioni

Assolta la donna al volante in uno scherzoso processo all'Alfieri

Milleduecento guidatrici milanesi al Salone dell'Automobile - La visita per una simbolica stretta di mano fra le due città più importanti del Nord Italia - Presente la creatrice di moda Biki

La signora Ambra Porlezza Berti, presidentessa del «Gi. Club» e la signora Biki, a destra, ieri durante la manifestazione organizzata al Teatro Alfieri (foto Moisio)

Nel 1955 le donne al volante erano 1.500.000, l'anno scorso 700 mila e quest'anno, al tutt'al più l'anno prossimo, raggiungeranno il milione: sfrecciano sulle strade e cominciano a influenzare sensibilmente il mercato dell'automobile. Una pattuglia di punta di questo esercito di guidatrici è raggiunto ieri Torino, per una visita al Salone: 1200, compresa una folta rappresentanza di giovanissime che non hanno ancora l'età per la patente, ma sono già innamorate dei motori. Sono socie del *Gi. Club* (G dall'iniziale di una delle fondatrici): «*un sodalizio* — ci informa la presidente Ambra Porlezza Berti, in tocco e cappa di visone — *che da dieci anni si prefigge di tenere le donne "al passo" di quanto il mondo propone loro in fatto di cultura, arte e moda*».

In tutta Italia, le associate sono 70.000, «*pronte* — dice la presidente — *a rispondere alle nostre iniziative. Quasi volta, siamo venute tutte da Milano: una colonna di una ventina di "127" e altrettanti pullman. Non solo per la visita al Salone ma anche per una simbolica stretta di mano fra le due più importanti città dell'Italia settentrionale*». Il Salone ha collaborato all'iniziativa, la Fiat ha ospitato con la consueta signorilità le gentili visitatrici. Che nel pomeriggio hanno affollato il Teatro Alfieri per formare la folta ed elegante giuria di uno spiritoso processo alla donna al volante.

«*Fin dal primo scontro con Eva* — ha ricordato il presidente avv. Giovanni Bovio — *Adamo ci rimise una costola. Ma la possibilità offerta alle donne di frantumare definitivamente gli uomini risale storicamente al 1902, quando una duchessa parigina ottenne, per prima, l'autorizzazione a condurre una macchina a petrolio*».

Secondo il pubblico ministero, il giornalista Giovanni Canestrini, uomini e donne al volante si trovano di fronte alle stesse difficoltà e agli stessi ostacoli: «*Ma con qualche motivo in più di distrazione per la donna: a Milano, una guidatrice ha demolito un chiosco di giornali perché una passante aveva un cappellino uguale al suo*». Le statistiche accusano spietate: benché il 90 per cento delle auto siano guidate da uomini, un'inchiesta ha dimostrato che, in un mese, 429 incidenti sono stati causati da maschi e da donne. «*Ma* — ha concluso — *si tratta di un'inchiesta in una città americana: in Italia non esistono statistiche attendibili*».

In mancanza di cifre ufficiali, il direttore di un giornale milanese del pomeriggio, Nino Nutrizio, ha citato, nella veste di difensore, la «*Le donne non compiono mai negli incidenti veramente gravi. In compenso, la prosperità delle officine d'autoriparazioni riposa su di loro*». Anche il presidente del Salone, dott. Biscaretti, è stato un galante difensore: «*Ho visto degli uomini fare, al volante, pazzie che le donne non si sarebbero mai sognate. E' vero che a Roma ne ho notata una guidare il barbuccino in braccio. Ma gli uomini guidano talvolta una donna tra le braccia. Scherzi a parte* — ha concluso — *nei non è più possibile fare distinzione tra uomini e donne al volante*». In conclusione, l'imputata è assolta con formula piena.

Esiste una moda particolare per la donna in auto? Biki, titolare di una nota sartoria, interrogata a questo proposito, lo ha escluso: «*Se qualche volta io diciamo, solo per vendere di più. Tutta la moda d'oggi, in realtà, è già fatta per una società motorizzata. Donna e auto sono armoniosamente complementari: è difficile dire dove finisca l'eleganza della guidatrice e cominci quella della vettura*». Con qualche civetteria di carattere pratico: «*Nella mia ultima collezione, ho lanciato delle gonne con sottostanti pantaloncini. Molto efficienti nel delicato momento in cui si sale o si scende dall'auto. Anche se non so quanto se saranno contenti i passanti uomini*». Riconoscente, il Gi Club, ha consegnato a Biki la «G» d'oro (oro autentico, massiccia e piuttosto pesante): un riconoscimento agli miglior creatrice e modelli dell'anno, la cui sfilata di modelli è stata applauditissima. Applausi anche allo spettacolo che ha inquadrato il dibattito, curato dal regista Guerrasio e presentato da Giuni Marchesi.

Giorgio Martinat

A Genova una mostra delle attrezzature alberghiere

Genova, 9 novembre

La terza Mostra internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche sarà inaugurata sabato mattina a Genova, presso il quartiere fieristico alla presenza di un rappresentante del governo.

L'Ente autonomo annuncia che dalla manifestazione è stato indetto il convegno degli assessori al turismo dei comuni italiani.

Dopo una denuncia per diffamazione

La giovane scrittrice Dacia Maraini rinviata a giudizio per «oscenità»

Il giudice l'ha incriminata per il racconto «Gita a Viareggio», dove «viene descritto nei minimi e più crudi particolari un incontro amoroso» - Con lei è stato incriminato il direttore di un settimanale milanese che pubblicò lo scritto - L'autrice ha 30 anni, ed è legata da amicizia con Alberto Moravia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 novembre

La giovane scrittrice Dacia Maraini, vincitrice di un premio «Formentor», è stata rinviata a giudizio per pubblicazione oscena e sarà giudicata per direttissima il 16 novembre prossimo presso la Terza Sezione del tribunale penale. Con lei è stato incriminato anche Ferdinando Biscaro, direttore responsabile del settimanale ABC, *sul quale era apparso il 6 gennaio il racconto «Gita a Viareggio» che ha provocato l'intervento della magistratura. La richiesta del rinvio a giudizio è stata presentata dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Pasquale Carcasio, lo stesso che dispose la «visita corporale» di tre studenti milanesi coinvolti nel processo della «Zanzara».*

L'inchiesta del dott. Carcasio prese le mosse dalla segnalazione della Procura della Repubblica di Bologna che trasmise a Milano il racconto della Maraini «per tutti quei provvedimenti che il magistrato riterrà opportuno prendere».

«Gita a Viareggio» racconta un convegno fra una ragazza e un giovane pittore e si sofferma su dettagli assai spinti; in particolare è descritta lo stato d'animo della protagonista e l'impulso animalesco dell'uomo nell'atto dell'incontro.

Nel decreto di rinvio a giudizio si legge che il «racconto è gravemente offensivo del pudore in quanto viene descritto, nei minimi e più crudi particolari, un incontro amoroso raggiungendo volgari oscenità».

Dacia Maraini ha 30 anni. Nata a Firenze nel 1936, ha vissuto fino all'età di vent'anni in Giappone. Il padre è il noto orientalista Fosco Maraini, sua madre è Topazia Alliata di Salaparuta, «mecenate» dell'arte moderna. Durante la guerra, Dacia fu rinchiusa insieme alla famiglia nel campo di concentramento di Kobe, con i residenti antifascisti italiani in Giappone.

Il suo esordio nella letteratura coincise con la separazione dal marito, il pittore Lucio Pozzi, e l'inizio del suo legame artistico-sentimentale con Alberto Moravia. Il primo romanzo, «L'età del malessere», ottenne nel 1962 il premio «Formentor» e 6 milioni come il miglior manoscritto inedito di giovane autore.

Nella breve introduzione al racconto «Gita a Viareggio», la Maraini viene descritta dal settimanale come «scrittrice piena di osservazioni e di curiosità, intima e senza veli», della quale soltanto un ristretto gruppo di lettori conosce gli intelligenti, acutissimi «foglietti di viaggio» da lei raccolti a Stoccolma, Tangeri, nel Congo e alle soglie del Polo.

g. m.

La scrittrice è partita per il Messico con Moravia

Roma, 9 novembre

Non è stato possibile conoscere le reazioni di Dacia Maraini alla notizia del suo rinvio a giudizio per «pubblicazione oscena». Il telefono della scrittrice ha squillato tutto il giorno inutilmente. Dacia Maraini è partita ieri per il Messico con Alberto Moravia.

Conferenza di Franco Simone

Madame de Staël e l'Italia alla «Pro cultura femminile»

g. c. Uno scelto pubblico, fra il quale è possibile notare molti professori universitari ed esponenti della vita culturale cittadina, ha affollato ieri pomeriggio i rinnovati locali della «Pro cultura femminile» per la conferenza di apertura della stagione '66-'67. Il professor Franco Simone ha parlato di «Madame de Staël nel secondo centenario della nascita».

L'oratore ha rievocato la turbinosa biografia della figlia di Jacques Necker, fra i contatti col mondo illuminista del primo soggiorno a Parigi e le ripetute avventure sentimentali del suo peregrinare successivo nei vari paesi d'Europa. Ma ha avvertito l'importanza di Madame de Staël superi il personaggio, riguardi la sua produzione letteraria e soprattutto le influenze che la sua opera esercitò nella cultura europea in genere e in quella italiana in particolare.

Il prof. Simone ha messo in luce i debiti del nostro Romanticismo verso le scrittrice, che veniva a rompere una tradizione di cultura umanistica ormai ridotta ad una ripetizione accademica e imponeva la conoscenza di nuovi orizzonti.

Dacia Maraini, la scrittrice rinviata a giudizio (Telef.)

CRONACA TELEVISIVA

La guerra dei nostri padri

Rievocato in «Almanacco» l'anno 1916: l'offensiva degli altipiani e la presa di Gorizia - Stasera «Teatro-inchiesta»: il caso Fuchs

Ieri sera «Almanacco» ha proseguito nella rievocazione dei fatti bellici di cinquant'anni fa: il drammatico 1916 che vide il processo e la morte di Cesare Battisti (argomento della puntata della scorsa settimana), la grande offensiva austriaca degli altipiani e la presa di Gorizia (argomento di quest'ultima puntata).

E' difficile parlare della guerra del 1915-'18 senza cadere nella retorica. Le commemorazioni ufficiali di questa dimostrazione continua, con impiego di frasi altisonanti dove le parole «sacrificio», «sangue», «purissimo olocausto», «dedizione suprema», «luminoso eroismo» ricorrono incessantemente.

Ci sembra invece che «Almanacco» abbia evitato la retorica e abbia puntato sull'unica celebrazione possibile e accettabile oggi, cioè quella che esalta in concreto lo sforzo e lo slancio di un esercito e di un popolo attraverso la cronaca degli avvenimenti e la testimonianza viva di chi vi prese parte. Larga parte è stata data all'illustrazione delle manovre strategiche (non tacendo i dissidi, le rivalità, gli scontri fra i generali italiani): e larga parte è stata concessa — e giustamente — al materiale cinematografico dell'epoca, di un tono agghiacciante fra il tragico e il patetico con quelle figure tremolanti di soldati baffuti che andavano all'assalto — i nostri padri — e quelle fortezze alpestri e polverose dell'altipiano di Asiago e i reticolati e le pietre dure delle colline dell'Isonzo.

E' sottinteso che il ricordo aveva dei limiti precisi dovuti allo spazio e che molti episodi, molti momenti sono stati sorvolati. Ma nell'insieme la trasmissione ci è sembrata nettamente positiva.

Confermiamo una maggiore validità di «Almanacco» quando l'ora a disposizione è dedicata ad un unico tema.

* *

«La locanda azzurra» sul secondo canale era un tregico racconto scritto con abile stile dal regista Majano, tanto truculento (fra le scene: un omaccione che quasi accoppa di pugni un ragazzo; e lo stesso omaccione che muore con un pugnale nella pancia) da obbligare gli attori ad una recitazione piuttosto sforzata.

* *

Due trasmissioni, ieri, riguardavano da vicino Torino: alla sera un colorito servizio sul Salone dell'Auto e nel tardo pomeriggio un dibattito sulla moda di cui riferiamo nella pagina finanziaria.

* *

Stasera programma denso. Sul secondo canale alle 21.15 segnaliamo un'iniziativa degna della massima attenzione: il debutto del ciclo «Teatro-inchiesta» che si propone di presentare alcuni copioni televisivi ispirati a clamorosi fatti storici e politici nell'epoca moderna hanno profondamente colpito l'opinione pubblica e si sono rivelati particolarmente significativi e determinanti.

Si comincerà con «Il caso Fuchs, una spia del nostro tempo», testo che pur avvalendosi di attori e di una condotta spettacolare e drammatica si atterrà scrupolosamente al documento. La storia omonimatica dello scienziato che lavorando in Inghilterra fornì alcune preziose e forse decisive informazioni sulla bomba atomica è stata sceneggiata da Tullio Kezich e avrà per protagonista Franco Graziosi (Fuchs) affiancato da Tino Carraro, Enzo Balbo, Checco Rissone; regia di Piero Schivazappa.

Seguirà alle 22.25 la meritevole ma semi-clandestina rubrica «Zoom» mentre sul primo canale, dopo la conferenza-stampa del partito monarchico, esordirà il varietà musicale «Il signore ha suonato?» di Leo Chiosso e Marcello Marchesi con i presentatori Isabella Biagini ed Enrico Simonetti e la partecipazione di Ornella Vanoni, Sandie Shaw, Gastone Moschin, Renato Rascel.

* *

Il 18 novembre sul primo canale sarà inscenato il dramma *La volpe e le camelie* di Ignazio Silone tratto dal romanzo omonimo ridotto da Roberto Mazzucco: una vicenda di esuli antifascisti e di spie al servizio del regime dittatoriale che si svolge ai confini italo-svizzeri tra il 1934 e il 1935. Reciteranno Massimo Girotti, Nino Albertini, Nando Gazzolo, regia di Silverio Blasi.

u. bz.

Tre «donne» di Bellow interpretate dalla Valeri

Il debutto a Roma dello spettacolo «C'è speranza nel sesso»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

Franca Valeri e Gianrico Tedeschi, con la regia di Vittorio Caprioli, hanno presentato questa sera al Teatro Quirino *C'è speranza nel sesso!*, titolo italiano scelto da Saul Bellow (lo scrittore americano autore di «Herzog») per raggruppare i suoi tre atti unici *Soufflé all'arancia*, *Non c'è scampo* e *Un sì*.

Ben coadiuvata da Tedeschi, la Valeri ha disegnato con bravura tre personaggi femminili: una matura professionista dell'amore, smaniosa di emancipazione sociale e di rapporti umani più caloros, alle prese con un ricco cliente ottantenne; una divorziata di mezz'età, tutta lustrini e civetterie, intraprendente e vezzi fanciulleschi, la fidanzamento con un vedovo alquanto svirilizzato; infine moglie di un calliste, signora provinciale ed intrattita, alla vigilia di un ciclone ritrova un amico d'infanzia divenuto celebre scienziato atomico.

Saul Bellow ha tracciato con profonda ironia il diagramma dei miti e dei tabù dell'americano medio — frustrazioni sessuali e vittimismo, rispettabilità e potere alienante del denaro, vitalismo e psicanalisi — trasformandolo in uno sberleffo irriverente ed elegante.

L'accoglienza del pubblico è stata lieta. Spiritose le scene e i costumi di Giulio Coltellacci, agile il ritmo impresso allo spettacolo da Caprioli, funzionale la recitazione intesa a sottolineare la sfaccettatura caricaturali, gaie e d'effetto delle battute. Ma dispersi sono andati gli umori asprigni che circolano fra le righe del testo, la vena di lucida follia e l'amaro disincanto hanno mutilirono il fascino di questi atti unici, interpretati da Shelley Winters in lingua inglese, allo Festival di Spoleto.

l. m.

Il concerto per l'Unione Musicale

L'orchestra di Dresda all'Auditorium di Torino

Fra le Sinfonie di Mahler la *Quarta* ha una particolare fortuna a Torino. Più volte eseguita gli anni scorsi, anche nel febbraio quest'anno, è tornata iersera nell'Auditorium per i soci dell'Unione musicale.

Ancora una volta le impressioni e le osservazioni non cangiano. D'accordo con i più oculati esegeti delle opere mahleriane, si ammette che con la *Quarta* termina la prima concezione sinfonica di lui, caratterizzata dalla semplicità, laddove le tre seguenti rappresentano la compiaciuta complessità del pensiero e dall'attuazione, e le ultime due una sforzata visione trascendente. Si accerta inoltre che tale semplicità e complessità non risulta espressione d'una potenza drammaticamente originale, né quell'originalità che Brahms e Strauss, cronologicamente predecessore e un contemporaneo, mostrano tanto precisa e esaltante. Alcuni fra gli entusiasti obbiettarono che l'importanza, che non vuol dire bellezza, delle ultime opere di Mahler sta nel precorrere lo Schönberg. Ma seppure il pregio del precursore sia riconoscere più alto di quello dell'epigono wagneriano, si deduce una preminenza artistica.

A tali commenti ormai annosi, per lo più tedeschi, s'aggiungono adesso quelli di un inglese, Neville Cardus, il quale nel primo tomo su *Mahler, his mind and his music*, (Gollancz, Londra), gustosamente esamina le prime cinque Sinfonie, e nella *Quarta* nota la rinuncia al mondo e ai modi a lui consueti: non gesti cosmici, né lotte spirituali e d'altra specie, né tecnici errori di calcolo, né eccessi tonali, tanto che, secondo la prescrizione di lui, l'orchestra non è da mettere numerosa, né mai suonar «fortissimo», senza tromboni; alleggia invece un che di pastorale, di fantastico quasi ingenuo.

Infatti la *Quarta* piace con la graziette sentimentali, con gli accenti patetici, col brio, con i motivi di Lieder e di danze, brillante quanto poteva uscire dalla sapiente penna di un austriaco, collegato al romanticismo e alla Wien Vienna ottocentesca, non ancora frastornato dai problemi del contrappunto lineare.

Due didascalie appose Mahler al quarto tempo, dove inserì la voce femminile che intona qualche strofa del *Knaben Wunderhorn*; una prescrive al direttore la maggior discrezione orchestrale; l'altra accomanda alla cantante un accento «fanciullescamente gaio, e mai parodistico». E l'una e l'altra furono quasi sempre osservate sia da Kurt Sanderling, direttore dell'Orchestra di Stato di Dresda, sia dalla soprano Nelly Ailakowa, la cui sufficiente gamma sopranile melodizzò e recitò con intimità e grazia. La concertazione del Sanderling parve accuratissima nella nitidezza della polifonia. Le falangi strumentali riaultarono tutte valenti per perfetta intonazione e ritmica. Notevoli tanto gli ottoni e i legni, quanto gli archi, specialmente in alcuni «pianissimo», non marcati, ma opportuni. Certamente un lungo assiduo lavoro occorse ad ottenere tale fatto equilibrio, siffatta cantabilità. Terminò il concerto la *VII* di Beethoven, in una normale tradizione. Applausi insistenti.

d. c.

Un disertore della Legione Straniera in Val Roia travolge e uccide due pescatori con il camion rubato

Il legionario, un ungherese trentenne, è stato arrestato - Le vittime avevano 51 e 60 anni - Il giovane, fuggito da Marsiglia 15 giorni fa, tentava di espatriare clandestinamente - La disgrazia in una curva, nei pressi di Briga

(Nostro servizio particolare)

Tenda, 9 novembre

Un giovane ungherese, disertore della Legione Straniera, alla guida di un camion rubato ha travolto e ucciso due pescatori nei pressi di Briga. Le vittime sono Franco Morando, 51 anni, impiegato, residente a San Dalmazzo di Tenda, e Francesco Lauteri, 60 anni, pensionato, abitante a Briga.

Il legionario, che è stato arrestato, è il trentenne Istvan Balit, nativo di Budapest. Era fuggito quindici giorni fa dalla caserma della Legione Straniera di Marsiglia.

Deposta la divisa indossata per dieci anni (era espatriato dopo la rivoluzione d'Ungheria), il legionario si è avviciniato a piedi al posto di confine di Ponte Luigi, nella speranza di poter raggiungere clandestinamente l'Italia. La sua presenza era stata però segnalata a causa di furti e piccole rapine da lui commesse durante la marcia di avvicinamento a Ventimiglia per cui è sorvegliarsa alla frontiera era stata intensificata. Al che tentare la via della Valle Roia, passando per i monti coperti dalla neve.

Il Balit era riuscito a spingersi fino a frazione Morignolo di Briga, ma è nave sempre più alta lo ha convinto che sarebbe stata impossibile attraversare le Alpi. Nel piccolo villaggio il legionario ha rubato il camion di un commerciante del luogo. Mentre scendeva a forte velocità verso San Dalmazzo di Tenda, in una curva ha investito i due pescatori. Il Morando e il Lauteri sono stati scaraventati nelle sottostanti torrente Levenza e deceduti sul colpo. Proseguendo la corsa, il camion è piombato contro una parete rocciosa.

Uscito illeso dalla cabina di guida, l'ungherese ha raggiunto a piedi Briga e ha rubato un'altra auto. La sua avventura è però conclusa alle porte di Tenda, dove una pattuglia della gendarmeria lo ha sorpreso. Agli agenti che lo hanno arrestato il legionario ha dichiarato che intendeva entrare clandestinamente in Italia e proseguire per l'Ungheria.

g. m.

EPOCA

è orgogliosa di annunciare IL MONDO DI DOMANI

uno dei più grandi documentari mai realizzati, di cui pubblica questa settimana la prima puntata.

"IL MONDO DI DOMANI" non è un documentario di fantascienza, ipotizza un futuro lontano: è un rapporto scientifico che vi presenta le macchine e gli strumenti già prodigiosamente a portata di mano dell'uomo, le scoperte ormai collaudate e ancora conosciute dal pubblico che fra poco entreranno nelle case e nella vita di tutti.

EPOCA vi fa vedere il "IL MONDO DI DOMANI" nei luoghi stessi in cui nascendo, cioè nei grandi istituti di ogni parte del mondo - dall'Europa all'America al Giappone - dove si stanno conducendo le ricerche più avanzate; nei centri di studio delle maggiori industrie della terra; nei laboratori universitari degli Stati Uniti, i cui ricercatori vivono già nel mondo dei nostri figli.

EPOCA ha dedicato quasi due anni di lavoro per organizzare e portare a termine questo "viaggio" nel mondo dell'uomo nuovo. Le nostre guide erano gli stessi scienziati e ricercatori, gli stessi grandi istituti di sperimentazione di tutto il mondo, che stanno lavorando e creare il futuro.

EPOCA, nell'annunciare l'inizio della pubblicazione degli inserti del "MONDO DI DOMANI", ringrazia gli uomini di scienza d'ogni Paese che l'hanno resa possibile, offrendo all'esame del grande pubblico i lineamenti del prossimo avvenire, del futuro che è già nato e vive in mezzo a noi.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

GALLERIA APRATO

DI VENDITA ALL'ASTA

PORTICI BARBAROUX 8 (p. Castello) - TELEF. 543.627

12 novembre, ore 17

Eccezionale vendita all'Asta

SCELTISSIMA COLLEZIONE AUTENTICI

Tappeti Persiani - Caucasici - Cinesi

OGGI ESPOSIZIONE

SCONTO ECCEZIONALE

acquistando entro il 30/11

ROULOTTES ELNAGH

unica con freni elettrici

Rateazioni SAVA da L. 20.000

Rimessaggio L. 35.000 mensili

COVOLO

Corso Giulio Cesare 157 - Telefono 851.135

I TV PRIMI IN QUALITA'

Mod. «2C» 23 pollici. Dispositivo di sintonia a memoria automatica - centratura automatica di riga - suono e comandi frontali. L. 175.000.

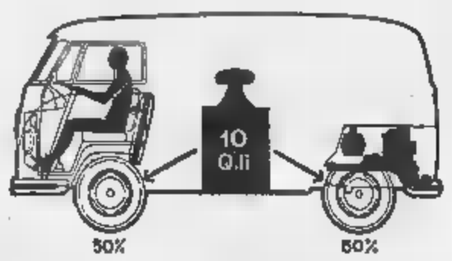
MAGNADYNE

KENNEDY

RADIO TV

ELETTRODOMESTICI

L'AUTOVEICOLO INDUSTRIALE VOLKSWAGEN ha il peso sempre distribuito con equilibrio: sull'asse anteriore l'autista, quello posteriore il generoso motore 1500 (che così non disturba l'autista). Al centro il carico, che grava ugualmente sui due assi. ECCO PERCHÈ TIENE TANTO LA STRADA.



Oltre 700 punti con ricambi originali in tutte le provincie.

TORINO
Corso Cassia, 464
Tel. 89.36.58 - 89.28.04
ASTRAUTO

TORINO
Via Pisa,
Tel. 27.65.46 - 28.70.76
AUTOCARAVINI

Via Saluzzo, 29 - Tel. 60.570
GRANDE AUTOSALONE GRAZZI

TORINO
P.zza Adriano, 1 - Tel. 88.37.72
GIUSEPPE MONTICONE

TORINO
C. Sebastopoli - t. 363.066
PASTORINO

ARONA
Corso Liberazione, 44
Tel. 20.89

ASTI
Piazza Alfieri, 43
Tel. 21.68
ARGO ROBERTO SCANAVINO

CANELLI
Via M. Pavia, 3
Tel. 81.353
AUTOCANELLI

Via Piave, 2
Tel. 59.71
ATTILIO FONTANA

IMPORTANTE INDUSTRIA
CERCA per la propria Sede di Novara
2 giovani laureati in Economia
per un potenziamento dei propri Uffici Amministrativi.
Si assicura uno sviluppo carriera con le capacità personali.
Indirizzare curriculum manoscritto, precisando età, posizione militare, pretese, ecc. a PUBBLIMAN CASELLA 331/O. NOVARA.

PERITO AGRARIO O
ESPERTO CONTABILITA' CERCA grande allevamento avicolo provincia di Vercelli. Scrivere referenziando a:
PUBBLICITA' STAMPA 5276 TORINO

la MAGGIORE *organizzazione italiana di autonoleggi*
offre alla vasta clientela
tessera
MAGGIORE Autolavaggio
Tessera di fedeltà
alle migliori condizioni di sempre
NOLEGGIO DI UN'AUTO
FIAT 500 A LIRE 800
AL GIORNO COMPRESI 30 KM
L. 15 per ogni Km. supplementare
SCONTO 10% SU TUTTE LE TARIFFE DI BASSA STAGIONE
LE PIU' ECONOMICHE in campo nazionale
MAGGIORE ORGANIZZAZIONE MAGGIORE ECONOMIA

INDUSTRIA ELETTRO-MECCANICA
Importanza mondiale
cerca **AGENTE**
per PIEMONTE
COLLABORATORE RAPPRESENTANZA MILANO
SETTORE AUTOMAZIONE
OLEODINAMICA - PNEUMATICA - ELETTRONICO
TECNICO ESPERTO ADEGUATO
preferibilmente LAUREATO INGEGNERIA
CONOSCENZA TEDESCO E' TITOLO PREFERENZIALE
ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA
INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO MANOSCRITTO A: PUBBLICITA' STAMPA 317 - MILANO

Salone LA STAMPA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA. - TELEFONO
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI DI
MOBILI D'ARREDAMENTO
IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO
VIA 31
ANGOLO CORSO VINZAGLIO - TELEFONO 518.893

AMMUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

VENTENNE nozioni paghe contributi altri lavori ufficio offresi. Telefonare 329-525 dalle ore 11 alle ore 14.

VENTENNE stenodattilo completer paghe offresi anche mezza giornata. Telefonare 732-374.

VENTICINQUENNE esperienza 6 anni Agenzia di città primaria Compagnia Assicurazioni, referenziatissima esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino».

VENTINOVENNE commessa tessuti confezioni anche mansioni direttive, 15 anni esperienza, referenze controllabili, offresi. Telefonare 290-837 ore pasti. A109491

VENTIQUATTRENNE offresi impiegata steno-dattilo anche mezza giornata. Telefonare 797-742. A109492

VENTOTTENNE istitutrice accompagnatrice dama compagnia offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino». A109858

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. A elementi buona cultura Casa Editrice offre fisso legato produzione, più ottime provvigioni. Assicurasi lavoro organizzato, guadagno immediato. Via Giusti 4.

A. PRIMARIA Compagnia di assicurazioni assorbono ambosessi instradare carriera ispettiva previo corso retribuito. Presentarsi ore 9.30 via Cavour 2, Moncalieri

ABILI produttori distinti assumiamo per dimostrazioni e vendite a domicilio nuova produzione di famosa casa mondiale elettrodomestici. Vendite organizzate. Ad elementi volenterosi e provata capacità entro 3 mesi offriamo incarico di capi vendita. Scrivere referenziando curriculum a: «Pubblicità Stampa 629 — Torino».

APPRENDISTI usciti scuola meccaniche precisione assume Samid, Monte Ascione 78. 0386

ASSUMONSI previo tirocinio retribuito giovani tenaci attivi dinamici. Palmieri 61. A108279

AZIENDA meccanica in Regina Margherita cerca giovane stenodattilografo conoscenza almeno due lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 601 — Torino». 2001

AZIENDA tessile grossista assume giovane ragioniere anche neo-diplomato possibilmente militesente per ufficio commerciale. Inviare curriculum dettagliando studi ed eventuali esperienze di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino».

BIANCHETTA legnami cerca giovane diplomato distinto, dinamico per lavoro ufficio magazzino. Tel. 287-723.

CERCASI apprendista commessa bella presenza massimo 18anne. Telefonare 547-222. 2001

CERCASI apprendista facile lavoro segreteria scuola. Presentarsi Centro inglese, via Assietta 17, ore 15.30-16.30 escluso mercoledì, sabato.

CERCASI commessa dattilografa 16-18 anni per articoli regalo. Telefonare 651-965. 2001

CERCASI commessa per confezioni e tessuti abita vandtrice. Tel. 512-412.

CERCASI commessa 16-18 anni per negozio alimentari. Tel. 276-096.

CERCASI complessi per concorso e scrittura e cantanti per scuola e scrittura. Tel. 530-416.

CERCASI organizzatore di vendita o socio di acqua minerale a privati. Telefonare ore pasti 791-528.

CERCASI perito elettrotecnico o meccanico, 26-35 anni, con esperienza di almeno tre anni nel montaggio e cablaggio di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche. Si richiede: attitudine alla organizzazione e coordinazione del lavoro, senso di responsabilità, dinamismo. Si offre: retribuzione adeguata, possibilità di continuo miglioramento in azienda in forte espansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 603 — Torino».

CERCASI ragioniere mezza giornata piccola azienda manufatti. Telefonare 273-373. A108510

CERCASI velocissima dattilografa per copisteria. Scrivere «Pubblicità Stampa 1245 — Torino». A109598

DATTILOGRAFA quindicenne per ufficio professionista cercasi. Telefonare 545-249. A109618

DISEGNATORE disegnatrice capace disegno caratteri affichiste cerca Fossano. Telefonare 575-559.

DISEGNATORE pratico attrezzature apparecchiature oleopneumatiche cercasi. Curriculum, referenza a: «Pubblicità Stampa 620 — Torino».

ESPERTO crediti cercasi da importante Società americana. Manoscritta referenziando: Casella 329 M Sip Milano. 27182

FARMACISTA, neolaureata laureanda cercasi. Telefonare 851-512.

GEOMETRA giovane praticante avviare professione cercasi per studio tecnico. Manoscrivere dettagliando, referenziando: «Pubblicità Stampa 4628 — Torino». A108206

GEOMETRA provettissimo capo cantiere lavori autostradali Nord Italia cerca importante impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino». A108514

GIOVANE attivo, conoscenze disegno, cercasi per collaudo particolari meccanici presso importante industria telefonica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino».

IMPIEGATA concetto, corrispondente, stenodattilo, necessita media industria zona Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME ELEMENTO POSSIBILMENTE DIPLOMATO, ESPERTO PROBLEMI ORGANIZZATIVI MAGAZZINO, DA ADIBIRE PROGRAMMAZIONE MOVIMENTO MERCI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8310 — TORINO».

IMPORTANTE ditta farmaceutica cerca propagandisti per Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».

IMPORTANTE industria escavatori cerca capo ufficio tecnico provata esperienza lavorazione fonderia et in particolare elettromeccanica abile progettista con doti organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino». A109953

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca signorina pratica contabilità. Scrivere: Casella postale 220 ferrovia Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTI- LARGO CONSUMO CERCA ELEMENTO DISPOSTO VIAGGIA- PERFETTA CONOSCENZA - GLESE ED FRANCESE, POSSIBILMENTE GIA' CONOSCENZA - CATI ESTERI; PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE ED PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 8143 — TORINO».

IMPORTANTE organizzazione cerca ambosessi per lavoro esterno organizzato. Richiedesi serietà volontà aspirazioni. Assicurasi guadagno immediato. Presentarsi c. Peschiere 136 Torino. 2001

IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa e assicurativa. Si prega allegare curriculum vitae e referenze. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino».

INDUSTRIA assumerebbe impiegata sperlissime paghe contributi veloce dattilografia, nozioni contabilità. Specificare età, pretese, referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino». A109315

INA cerca elementi femminili propaganda lavoro organizzata. Presentarsi mercoledì 16 mattino pomeriggio corso Giulio Cesare 53 bis.

INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE ASSUME ESPERTO-A CONTABILITA' A RICALCO BILANCIO ED ALTRE PRATICHE AMMINISTRATIVE. INVIARE CURRICULUM VITAE. MASSIMA RISERVATEZZA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 634 — TORINO».

INDUSTRIA METALMECCANICA IMPORTANZA ASSUME SUBITO ESPERTO CORRISPONDENTE ULTRATEN- CONOSCENZA SISTEMI MECCAN E MECCANOGRAFICI. CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 632 — TORINO».

CONTABILE PRATI- Y O MERCATOR CERCA IMPORTANTE DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7242 — TORINO».

SEGRETARIA stenodattilografa, pratica contabilità, presenza, indipendente, assumerebbesi affidando mansioni fiduciarie. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino».

STENODATTILO velocissima con ilicenza liceale occupa subito impresa costruzioni di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino».

di ricerca tecnico qualificato avendo pratica schemi idraulici e pneumatici situazione di avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino».

STENODATTILO, idoneità ricezione pubblico, centralino telefonico, esperienza lavori ufficio, assume importante media industria Torino. Scrivere «Pubbl. Stampa 4623 - Torino»

STUDIO professionale cerca stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino».

VENDITORE a stipendio sola se abile e sperimentato cercasi da importante industria macchinari. Scrivere alla referenze: «Pubblicità Stampa 623 — Torino». 1001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese referenziato patente C pratico città e provincia offresi. Telefonare 288-676.

A. PRATICISSIMA pulizia scale uffici offresi mill pretese. Telefonare 552-865. A109551

ABILE cesoiaio trafilo plastica e posatore avvolgibili 26enne offresi presso seria ditta. Scrivere Salvatore Micheli, via Bezzecca 4, Settimo Torinese. A109778

ABILE sarta donna offresi ditta confezioni. Telefonare 776-364 ore pasti.

AIUTANTE magazziniere offresi qualunque magazzino in Torino. Telefonare 777-335. A109693

AGILE tappezziere stoffe offresi. Telefonare 680-711. A109973

ABILISSIMA cucina governo casa et fiducia offresi 8-17 per coniugi soli persona sola esclusi pasanti o festivi. Referenze. Possibilità 6, D. Telefonare 794-706. A109788

AD albergo offresi stagione invernale cameriere piani. Telefonare 763-459.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista offresi. Telefonare 341-539.

AUTISTA 600 furgone offresi commissioni anche fuori Torino. Telefonare 745-681.

AUTISTA patente D E lunga esperienza offresi localmente. Telefonare 720-839. A109795

AUTISTA praticissima città offresi ditta autofurgone proprio trasporto merci varie. Tel. 727-356.

AUTISTA 23enne offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 547-904. A109905

BABY sitter offresi escluso mattino. Telefonare 534-501. A109815

BABY sitter offresi per ore serali, volendo anche pomeridiane. Telefonare ore pasti 398-528.

BALIA sciutta cerca neonato casa propria. Telefonare 542-823.

BALIA fisso referenziata offresi per neonato. Telefonare 693-521.

BARISTA cameriera offresi ovunque. Telefonare 877-144.

BELLA presenza massima serietà offresi come guardarobiere. Telefonare 210-672. A109789

CALDERAIO offresi reparto indust. in libero subito. Telefonare 537-088.

CAMERIERE bilingue impiegherebbesi. Telefonare 864-882.

CAMERIERE libero subito offresi giornalmente fisso stagionale ovunque. Telefonare 552-234. Scrivere Borghesi Mario presso Venin, via Saluzzo 14. A109784

CAPO officina 45enne media industria capacità professionali lunga pratica lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 643 — Torino». 2001

CAPO squadra manutenzione generale costruzioni meccaniche in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino». A109582

CENTRALINISTA inv. guerra decennale esperienza libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino». A109656

CINQUANTADUENNE manovale patente B pratico offresi qualsiasi mansione. Telefonare 494-389.

CINQUANTENNE con 18 anni esperienza al taglio lavorazione capi renna, cuoio pesca, accuparebbesi. Telefonare 392-540. A109756

COLLAUDATORE ricevimento materiale conoscenza disegno linee montaggio uso Rockwell, Brunnel, Dermytheron occuparebbesi subito. Telefonare 621-102. 2001

CONIUGI marito autista custode moglie cameriera bambinaia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino». A109588

COLLAUDATORE esperto controllo ingranaggi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 641 — Torino».

CONIUGI piemontesi cercano portierato o stabilimento. Telef. 961-457.

CONIUGI piemontesi età 39 e 34 figlio diciassettenne offronsi custode stabile pulizia uffici o portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino». A109479

COPIA sorelle 20-33enni offresi pomeriggio anche custodia bambini, assistenza notturna infermi. Telefonare 886-430, A109357

piemontese tuttofare 4 ore pomeriggio. 767-371 pomeriggio. A109844

CUOCA media età referenziate offresi fisso a famiglia o pensione. Telefonare 767-669. Q417

CUOCO 45enne lunga esperienza offresi preferirsi Torino. Tel. 353-558.

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso ditta o privato. Telefonare 372-025. A109322

DICIASSETTENNE pratico radioriparazioni offresi apprendista radiotecnico. Telefonare 377-720. A109695

DOMESTICO tuttofare, referenziatissimo, libero subito, offresi a coniugi soli, dalle 8 alle 20,30. Tel. 373-171

DONNA pratica pulizia uffici oppure a giornata telefonare 233-505 dopo ore 12. A109958

ELETTRICISTA impianti civili industriali libero mezza giornata offresi. Tel. 329-237.

ESPERTA lavori a maglia conoscenza francese offresi negozio Fiati, Telefonare 583-897. A109156

DONNA offresi pulizia scale. Telefonare 285-204. A1

ESPERTO garagista diurno o notturno oppure benzinaio offresi. Telefonare 663-497. A108821

EX-CARABINIERE 40 anni auto propria offresi mansioni fiducia, fattorino, esattore eventuale cauzione anche mezza giornata. Tel. 295-105.

EX carabiniere 50enne piemontese offresi qualsiasi occupazione adeguata. Telefonare 698-313. A109500

FATTORINO Ape propria offresi ditta per consegna città. Telefonare 874-196. A109622

FATTORINO autista magazziniere commissioni pratico consegna città occuparebbesi. Telefonare 534-377.

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta. Telefonare 756-143.

FOTOGRAFO incisore abile circuiti elettrici 17enne esperienza quadriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino».

FOTOINCISORE cromista specializzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A109720

GIOVANE autotrenista volenterosa disposto per viaggi internazionali offresi. Telefonare 799-697.

GIOVANE 30enne coniugato con prole anni 7, di famiglia torinese, bella presenza, pratico città, offresi autista con qualsiasi mansione fiducia, anche solo mattino. Referenziatissimo. Telefonare 878-469. A109948

GUARDIA giurata 57enne occuparebbesi mansioni fiducia sorveglianza. Telefonare 391-070.

GUARDIANO notturno 46enne offresi custode autista fattorino. Telefono 480-472. A109673

INFERMIERA generica abilitata con referenze offresi per studio medico o ambulatorio dermatologia ginecologia. Telefonare 641-931.

INFERMIERE pratico non diplomato cerca lavoro presso famiglia, anche ospedale o clinica. Telef. 882-035.

INFERMIERA referenziata occuparebbesi studio medico, assistenza privata. Telefonare 518-193.

MAGAZZINIERE 21enne militesente offresi a magazzino in Torino. Telefonare 212-303. A109857

MECCANICO auto offresi subito. Telefonare 253-865. 1001

MURATORE qualificato offresi subito seria ditta anche manutenzione. Telefonare 689-857. A109581

OFFRESI custode o portinaio referenziato, Telefonare 531-114.

OFFRESI elettricista per impianti civili. Scrivere: Tavella Sergio, via Don Cesatico 76 A, Grugliasco.

OFFRESI fattorino autista patente B pratico città, Telefonare 300-860.

OFFRESI fattorino 20enne pratico città militesente. Telefonare 681-905.

OPERAIA svelta pratica presse, lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6325 — Torino».

OPERAIO pratico per trasochi offresi ditta seria. Scrivere Ippolito, Belmonte n. 10, Torino.

PANETTIERE in lavorazione rustici casereccio offresi. Telefonare 870-263.

PANETTIERE offresi pomeriggio per grissineria o altro. Telefon. 774-164 ore 7-13 16-20. A109847

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 794-149.

PENSIONATO 38 anni offresi lavori leggeri. Tel. 774-164 ore 7-13 16-20

PERITO elettrotecnico offresi per montaggio riparazione piccole apparecchiature elettriche elettroniche. Telefonare 786-513 ore serali.

PIEMONTESE 33anne alto robusto bella presenza offresi qualsiasi lavoro anche patente B. Telefon. 369-343.

QUARANTACINQUENNE offresi come guardiano notturno. Tel. 883-798

QUARANTENNE tuttofare offresi ad ore anche per pulizie uffici. Bonatto, via Fabrizi 17, Rivarolo.

RAGAZZO 18enne media cultura offresi ufficio magazzino negozio. Telefonare 655-405. A109871

REFERENZIATA fisso 58enne assisterebbe signora sola anziana. Telefonare 776-670. A109781

REFERENZIATA pratica cucina sitro offresi dalle 8 alle 16,30. Telefonare 539-175 dalle 9 alle 12.

REFERENZIATA tarinese offresi mattino custodia bambini lavori casa zona S. Rita. Tel. ore pasti 382-644.

SALDATRICE vipie materie plastiche, esperienza decennale, offresi senza pretese qualsiasi lavoro. Referenze controllabili. Telefonare 844-810.

SARTA abilissima offresi esclusivamente famiglie. Telef. 632-425.

SARTA donna occuparebbesi aggiustature ammodernature presso famiglie. Telefonare 563-750.

SIGNORA giovane colta moralità occuparebbesi pomeriggio custodia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino».

SIGNORA piemontese, libera subito, cerca portinerie, referenziate. Telefonare 886-430, A109357

piemontese tuttofare 4 ore pomeriggio. 767-371 pomeriggio. A109844

SIGNORA referenziata cerca neonata allevare proprio domicilio vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino».

SIGNORA referenziata accetta in custodia bambino. Telefonare 326-575.

SIGNORA referenziata conoscenza lingue occuparebbesi pomeriggi assistenza bambini, dame compagnia. Telefonare 582-983. A109679

SIGNORA referenziata offresi assistenza ammalati. Telefonare 531-908 ore pomeridiane. A109483

SIGNORA sola lunga pratica familiare governo bambini occuparebbesi presso famiglie signorile. Schmone, via Della Rocca 20, Torino.

SIGNORILE mezz'età torinese infermiera referenziata occuparebbesi ore pomeridiane, eventualmente serali, compagnia assistenza distinta signora. Serietà. Telefonare 582-425 ore pasti.

SIGNORINA media età offresi mezza giornata per custodia ufficio, negozio, magazzino, o mansioni analoghe. Telefonare 652-740. A109843

SIGNORINA tuttofare offresi 4-5 ore giornaliere. Referenze. Telefonare ore dei pasti 327-569. A109572

TORNITORE attrezzista 2ª offresi. Telefonare 735-880.

TRACCIATORE stampista perfetto disegno responsabilità offresi. Telefonare 341-539. A109587

TRENTAQUATTRENNE offresi qualunque lavoro generico fattorino solo pomeriggio libero subito. Telefonare 650-561. A109926

TUTTOFARE libera subito referenziata offresi dalle 8,30 alle 17, 65.000 mensili, zona corso Francia. Telefonare 850-703. A109569

TUTTOFARE orario 9,30 - 16 libera subito offresi. Telefonare 736-516.

VENTICINQUENNE con furgone 600 offresi ditta privata per consegne. Telefono 927-896. 1001

VENTIQUATTRENNE patente auto occuparebbesi ovunque, qualsiasi lavoro. Telefonare 32-35 Ivrea.

VERNICIATORE qualificato con prospettive miglioramento adatto qualsiasi genere libero offresi. Telefonare 334-970. A109752

OFFERTE LAVORO L. per parola

A.A. AFFILATORE rettificatore assume stabilimento Cascine Vica. Telefonare 950-482. 2001

A.A. CALIBRISTA tracciatore assume officina Cascine Vica. Telefonare 950-459. 2001

A. DOMESTICA fissa amante cucina 22-35anne cercasi da famiglia signorile con cameriera fissa. Indispensabili referenze. Telefonare 650-050 oppure 581-743. A108478

A. FIORAIA cerca subito commessa e apprendista. Via Cabolo 44.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon stipendio. Tel. 759-913.

(Continua a pag. 15)

NEW YORK L. 236.300

E' vero! Ora New York le maggiori città americane servite dalla TWA sono vostre a un prezzo eccezionale: la scelta è vastissima. Questa è la grande occasione che vi offriamo con le tariffe TWA 14/21 giorni, ancora più vantaggiose che in passato. E' il migliore affare dell'anno, approfittatene subito! Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alla TWA, Trans World Airlines.

Ecco le tariffe TWA, le più basse mai offerte per viaggio Milano-USA e ritorno

New York	L. 236.300	Chicago*	L. 277.300
Boston	L. 231.900	Las Vegas*	L. 361.700
Washington*	L. 251.700	Los Angeles*	L. 372.400
Filadelfia*	L. 245.400	San Francisco*	L. 372.400

Worldwide depend on TWA

*Tariffe speciali combinate tariffe programma "Scoprite l'America". Per ulteriori dettagliate informazioni rivolgetevi al vostro Agente Viaggio agli Uffici TWA. Milano - Tel. 794.653; Venezia - Tel. 703.220; Genova - Tel. 61.641; Torino - Tel. 57.52

Iniziativa Braun Torino per chi si rade

Possedete un rasoio elettrico Braun? I tre Centri Assistenza Braun Torino, vi attendono dal 7 al 19 novembre 1966, per la revisione, pulitura e messa a punto gratuite del vostro Braun!

BRAUN

Achille De Carlo
Piazza Castello,
Tel. 53.50.75 - Torino

Coltelleria Ghezzi
Via Duchessa Jolanda, 1
Tel. 77.98.30 - Torino

Caudano & C. s.p.a.,
Via Lagrange, 45 Tel. 61.38.61 - Torino

non vi rade con il Braun sixtant solo perchè non l'avete ancora provato!

Braun sixtant: testina a nido d'ape, platinata e sospensione elastica, curvatura anatomica, 36 coltelli in lega speciale d'acciaio.

Braun sixtant L. 18.500

SPN 1322/ P. BRAUN

Borse economia e finanza

L'indice generale è [redacted] 77,39 a 76,48 (—1,15%)

[redacted] nuovi ribassi [redacted] azionari

Listino sui minimi della giornata - Più resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 80	— 0 10
» cont.	103 70	— 0 10
Redimibile 3½	100 55	— 0 10
» cont.	100 45	— 0 10
Ricostruz. 3½	90 90	— 0 10
» cont.	90 80	— 0 10
Ricostruz. 5%	97 25	—
» cont.	97 15	—
Ril. Fond. 5%	96 975	—
Pr. R. 5% Tr.	96 80	—
» 84	96 80	—
B.T.N. 5% '69	99 90	— 0 [redacted]
» » '69	99 80	— 0 10
» » '70	99 95	—
» » '71	99 95	—
» » '72	99 90	—
» » '74	99 95	—
» » '75	99 85	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 20	—
» » '65 I	98 95	— 0 15
» » '65 II	99 175	— 0 025
» Eur 6%	99 05	— 0 15
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('60) 6%	99 75	—
» vent. 6%	98 80	—
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 6.5%	99 25	—
» ('58) 6%	99 25	—
» ('74) 6%	100 —	+ 0 20
» '59 5½%	93 60	—
» '60 5½%	93 40	—
» '61 5½%	93 15	—
» '63 5½%	92 80	—
» ('64) 6%	99 40	—
» '65/83 6%	97 80	—
» Sid 5% spl	99 90	—
» Sid 5½%	110 80	—
» » 5½% spl.	95 —	—
» Sider 5½	94 80	—
Elter (III) 4½	99 25	—
Elter (IV) 5%	93 70	—
FF. SS. 5½%	94 50	—
» » '53	95 50	—
» » '55	95 50	—
» » '58	95 —	+ 0 75
» 6% '60	90 40	—
» 5% '61	90 40	—
» 6% '65 I	98 —	+ 0 20
» 6% '65 II	96 20	— 0 10
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	89 50	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6% 64 I	96 80	—
» » 6% 64 II	96 75	—
» » 6% 65 III	96 75	—
» » 6% 65 IV	97 55	—
OO.PP. 5%	89 85	+ 0 05
» » 5½%	93 —	—
» » 6%	97 40	— 0 20
» » » Sp.64	97 05	—
» » » Sp.65	97 20	— 0 10
CCOP ex. A 6%	97 —	—
» ele '66 6%	97 —	—
» » » Sp.66	96 35	—
» » D. 1° 6%	96 75	—
» » D. 2° 6%	96 80	+ 0 30
» «Cr. 6% '56	97 —	—
Ent Palazzo 6%	99 —	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	98 80	—
» Sp. 6% '58	98 10	—
» Sud 6%	98 30	—
» » 5½%	93 60	—

Titoli	9	Variaz.
Ent Sud 5½ '61	93 —	—
» 5½ '61 4°	92 70	—
» 5½ '62 5°	92 70	—
E.P. 5½ '62 6°	92 70	—
» 5½ '62 7°	92 70	— 0 30
» 5½ '63 8°	92 80	—
» 6% '64 9°	[redacted]	—
» Gela 5½%	93 20	—
Ent '64 6%	100 —	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	98 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 90	—
» Oltr. 6%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.82 5½	95 —	—
» » » 63 5½%	[redacted]	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 63 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 50	—
» » » 66 6%	96 —	—
C.F.D. Nap. 5%	90 60	—
Isveimer 6% 58	99 90	—
» 5½ '61	93 30	—
» 5½ 62 4°	93 30	—
» 5½ 62 5°	92 60	—
» 5½ 62 6°	92 425	—
» 5½ 63 7°	92 425	—
» 5½ 63 8°	92 375	—
» 6% 64 9°	96 90	—
» 6% 64 10°	97 —	—
» 6% 65 11°	96 60	— 0 20
» 6% 66 12°	96 60	— 0 20
Casse RPL 5%	95 —	—
» D.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	96 925	— 0 025
» 5½	93 —	—
» Edilem 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 58	98 60	—
» Calabr 6%	97 40	—
» SI.Mezz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» » » » V	97 50	—
» Esp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 6%	98 90	— 0 10
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	98 80	— 0 10
» XXI 5%	93 80	—
» XXII 5%	90 40	— 0 80
» XXIII 6%	90 —	—
» XXIV 5½	92 45	— 0 05
» spec. '64	99 55	—
» Cr.Nav.6%	96 60	—
» Fim 6% '66	97 —	—
Ferrov. '37 5%	98 50	—
» '33 6%	97 75	—
» AEM 5½%	95 —	—
» AM 5½%	98 75	—
Genova 6% '58	96 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 5% '49	100 25	—
Fiat 6% '58	100 25	+ [redacted]
Fiat 6% '57	100 45	+ 0 15
Fiat 5½% '58	94 60	— 0 40
Bit 6½%	91 45	—
Pirelli 5% '49	101 —	—
» 5½ '62	92 50	—
Olir. '68-49 7%	105 50	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	9	Variaz.
Olir. '55-75 7%	103 25	— 0 55
» '58 7%	104 —	—
» '59 6½%	102 40	—
» '62 5½ 1°	91 85	+ 0 05
Oliv. '67 5½ 2°	91 60	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magnet 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Clerelli 7%	104 —	—
» 6% '59	97 —	—
» 5½ 61	91 80	— 0 20
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 58 I	101 —	—
» 7% 58 II	101 —	—
Cant-Rom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	101 —	+ 0 70
SADE 6%	98 50	—
Fornaro 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Fras 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	103 50	—
» 5½ '62	90 —	—
[redacted] 6%	100 —	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½% '60	92 40	— 0 10
» 5½% 61	92 20	— 0 20
» 5½% '67	92 10	—
Montedet. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 70	—
» 6% '64	98 50	—
Stipel 6%	100 50	—
Timo 6%	99 50	—
Teliro 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 75	+ 0 15
Pibigas 5½%	99 50	—
Mediobca 7%	102 50	—
Fergat 6%	112 —	—
C.Pozzi 5,75 55	89 50	— 0 50
» 5,50 62	86 —	— 0 25
Rumianca 5½	92 40	—
» 5,50 63	91 80	—
Lancia 5½% 60	90 50	—
» 5½% 63	89 85	—
Liquigas 6% 5[illegible]	96 —	— 0 30
Cere-Sar. 5½	93 60	—
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ '61	93 50	—
Tr.O.S.Gas. 5½	93 —	—
Autostrade 5½	92 70	—
» 6% '63	98 50	—
Motta 6%	97 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6%	93 40	—
Ac. F. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	226 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7100	— 120
Ass. Tora priv.	5450	— 220
Ass. Generali	105990	— 1960
Piem. Finanz.	1095	—
STET	2830	— 30
Invest	5280	— 80
Finsider	770	— 11
Mediobanca	78000	— 1900
La Centrale	9270	— 126
Merid. Finanz.	2340	— 15
Ferr. Merid.	2500	— 52

Titoli	9	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	5600	—
R.A.I.	8500	—
Torino-Nord	37	—
SIP	1635	— 17
METALMECCANICI		
FIAT	2915	— 85
FIAT privil.	2210	— 60
Nebiolo	697	— 11
[illegible]	1330	—
Italsider	1000	— 5
Westinghouse	1001	—
Fornara	485	—
Dalmine	1563	—
Olivetti	3430	— 90
Olivetti priv.	3315	— 100
Terni	357	— 5 50
E. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli	1100	— 25
TESSILI		
Borgosesia	9550	— 90
Vimesa	4550	— 107
[redacted] priv.	3290	— 20
[redacted]	9460	— 75
Fisac	405	—
CHIMICI		
Italgas	1462	— 34
Farmitalia	1170	—
Schiapparelli	4550	—
Mira Lanza	39600	— 150
[redacted]	5990	— 40
ANIC	1723	— [redacted]
Rumianca	[redacted]	— 15
Montecatini	[redacted]	— [redacted]
Liquigas	229	— 7 75
Pibigas	106	— 2 50
S.A.R.O.M.	1040	—
Cir	5005	—
MINERARI		
Montevecchio	681	— 29
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	20650	— 350
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	900	—
Florio	[redacted]	—
Venchi-Unica	522	— 8
Eridania	8450	— 110
Motta	12500	— 250
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3365	— 87
Siles	3150	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	— 35
[redacted]	574 50	— 5
Gibrulti	2350	—
Ferro	131	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1040	—
C. Acqua Roma	635	— 9
Cartiera Ital.	1570	— 35
Cartiere Burgo	17850	— 150
Fornaci Rias.	11000	—
Eternit	4350	—
Pirelli	4010	— 70
Ceram. Pozzi	247	— 7
Rinascente	375	— 9
Rinascente pr.	300 50	— 3 50
Ind. Siaro	1660	—

[redacted] delle ultime settimane

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 novembre.

La Borsa non ha mancato di risentire pesantemente delle calamità che hanno colpito diverse province d'Italia: prima per il timore [redacted] indiscriminate misure fiscali, poi per le naturali ripercussioni tecniche, si è visto un succedersi di realizzi che hanno portato ieri l'indice da 78,29 a 77,39 ed oggi a 76,48, con un ribasso dell'1,15 [redacted] cento in ciascuna delle due giornate. Le perdite sommano così al 2,30 per cento e siamo ritornati quasi al p[redacted] di partenza del movimento di ripresa [redacted] ultime settimane.

Nei drammatici avvenimenti odierni il lettore è stato spesso influenzato da un succedersi di notizie e previsioni che hanno molte volte alterato la verità. Da qui la reazione violenta che ha colpito anche i mercati azionari. Può darsi che negli ultimi tempi si fossero create alcune posizioni speculative non troppo solide ma sostanzialmente le Borse avevano dimostrato una buona tenuta di fondo senza che si producessero quelle irregolarità e quegli eccessi che avevano turbato lo svolgimento della campagna di rialzo d'inizio d'anno.

La misura presa e progettate dal go[redacted] rientrano in un quadro responsabile e nulla lascia pensare che [redacted] prenderanno provvedimenti di carattere demagogico o poco pertinenti alla realtà. E' necessario comunque, intervenire tempestivamente per riparare i d[redacted] e ricostruire il distrutto, sa[redacted] perdere di vista l'insieme dei problemi del paese e il progressivo sviluppo dell'economia e della produzione. Il «surplus» della nostra bilancia dei pagamenti [redacted] mette al riparo da ogni disavventura [redacted] e [redacted] possibili pronte impor[redacted] per quanto fosse carente all'interno. In mezzo a tanta desolazione non tutto è [redacted] fortante e anche i [redacted] hanno dato segni di responsabile comprensione.

Nessun allarme, perciò, per il risparmiatore. Per gli operatori differenziali che lavorano sovente a breve termine [redacted] possono essere temporanee difficoltà e preoccupazioni che si [redacted] già ripercosse sul mercato, creando un notevole trambusto tecnico, ma nei prossimi giorni con l'avvicinarsi della risposta premi e dei riporti le posizioni e [redacted] impegni più pericolanti dovrebbero essere sistemati. Non manca intan- [redacted] qualche puntata ribassistica, tanto più riprovevole nell'attuale momento.

A titolo di cronaca, oggi sono stati trattati 3.491.000 azioni, per un valore di 7 miliardi 163 milioni di lire. Le vendite, dopo una apertura abbastanza equilibrata, si sono fatte progressivamente più copiose con prezzi in declino. I minimi si sono avuti in chiusura. Dopoborsa quasi nullo e prezzi leggermente più deboli. Senza nervosismi nè apprezzabili variazioni il reddito fisso.

Renato Cantoni

[redacted] a Torino dopo un accenno [redacted] di resistenza in apertura, si è manifestata, [redacted] metà seduta, una tendenza al ribasso. La pressione delle offerte si è poi accentuata e l'assorbimento è avvenuto [redacted] sacrifici di prezzo. Il listino, compilato sui minimi della giornata, registra perdite pesanti, estese a tutti i settori. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa calmo.

Chiusa la Borsa [redacted] Firenze

Roma, 9 novembre.

Il ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, vista [redacted] materiale impossibilità di utilizzare la sede [redacted] Borsa valori di Firenze per [redacted] normale svolgimento delle contrattazioni, ha disposto la chiusura della sto[redacted]e a nuova disposizione. Il relativo decreto [redacted] stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi.

Le quotazioni a Milano

[redacted] E ASSICURATIVI			
M[redacted]	78.000	Sifir	1150
Olm	4200	Stat *	2836
C[redacted]	9220	Italpi	3200
Invest	5300	Generali *	105.600
Bastogi *	2309	Ras *	40.450
Sviluppo	2100	Incendio	9435
Finmare	418	Assicur.	74.200
Finsider *	767	Ass. Tor.	7190
Breda	8985	Ass.Tor.pr.	5551
Safop	85	Ass. Mil.	29.100
Sme *	[redacted]	Ass.Mil.pr.	22.750
Centrale	1000	Fond. Vita	24.520
Pirelli C.	4[redacted]	Ligure L.	5000
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1360	Ausiliare	2520
Mittel	3500	Sip *	2637
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.600	[redacted] pr *	[redacted]
Val Ticino	14	Filme	782
Olcese *	969	Fisac	595,50
De Angeli *	3550	Cascami *	6060
Cucirini *	7545	Borsec.	942
Linificio	587	Chatillon *	5440
Rossari	19.500	Snia Visc.	4562
Rotondi	28.450	Viscosa pr.	3235
Tess	2805	Pacchetti	542
Unione M.	30.300	Scotti	180
Ravarda	2550	Marz. pr.	2195
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1000	Siele	11.410
Magona	1200	Brugg.-Ir.	1187
Metallur. *	4025	Falck	4005
Amiata *	20.600	Falck pr.	4158
Montec. *	1872	Trafilerie	779
Monteponi	665	Ilssa-Viola	771
Dalmine *	1552	Terni Sid. *	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2910	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	2222	Olivetti	3440
Nebiolo	704	Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	1050,50		
ELETTRICI E [redacted]			
Ciell *	3020	Magneti	1110
Emiliana	[redacted]	Tecnom. *	1530
Orobia	2501	Alta Vel.	1735
Marelli *	691		
ALIMENTARI			
[redacted]	3300	Certosa	[redacted]
Eridania *	3400	Motta *	12.550
Ca. Molini	2090	R. Zucch.	206
CHIMICI			
Anic *	1711	Rumianca *	1659
Saffa *	5599	Sarom	1025
Italgas *	1465	C. Erba	10.175
Liquigas	226	Erba priv.	6650
Mag. Ess	602	Bracchi	18.000
Pibigas	102,50	Colbre	201,50
Lombardo	2920	Ledoga	4380
Mira L. *	39.070	Ledoga pr.	4990
Snidgese	1554	Cogo	8420
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2235	Milano C.	26.650
Istituto	2270	Bilos	3185
Sage	1970	Ben. Farr.	870
Beni Stab.	3335	[redacted] M.	6005
Gen. Imm.	570		
DIVERSI			
Edison *	2900	Emergenza	105
Elettro	59.000	Pirelli IL	[redacted]
Burgo *	17.850	I. Acqui	5300
Ceneri	576	Rinasc. *	475,54
Ciga	4446	Anonima pr.	[redacted]
Italcem. *	15.400	[illegible] pr.	3530
Comunic.	5151	C. Acqua	620
Cer. Pozzi	248,25	De Ferrari	1156
Pozzi pr.	284	Gas	4500
Eternit	4510	Iges	1770
Roma	954	Bassetti	4350

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Confronto [redacted] opinioni alla televisione

La [redacted] è [redacted] grande [redacted] che [redacted] bisogno dell'artigianato

La fantasia e il gusto dei sarti stimolano la qualità della produzione in serie [redacted] le forniscono i modelli da confezionare su vasta scala L'utile funzione del Samia nel facilitare contatti e scambi di esperienze tra produttori e commercianti, a vantaggio dei consumatori

La moda [redacted] è soltanto un argomento frivolo per le chiacchiere da salotto, [redacted] anche un'industria che, tanto per dare un'idea delle [redacted] dimensioni e della [redacted] importanza [redacted] l'economia nazionale e la bilancia dei pagamenti, ha fatto entrare in Italia l'anno scorso 580 miliardi di lire. Sull'argo-[redacted] «Moda e industria» si è svolto ieri alla televisione, per la serie «Opinioni e confronto», un dibattito diretto da Ugo Zatterin ed al quale hanno partecipato [redacted] giornalista di moda Elsa Rossetti, [redacted] segretario generale del Samia (il Salone mercato italiano dell'abbigliamento), Vladimiro [redacted]ssini, il presidente del Comitato Moda industriale, Max Vita, [redacted] presidente degli industriali dell'abbigliamento di Torino e vice presidente dell'Ente Moda, Ernesto Coressa Gianet, e un commerciante di articoli [redacted] abbigliamento, Carlo Durando.

Tutti d'accordo i convenuti, sull'esistenza di una moda, di un gusto italiani che all'estero esercitano un fascino crescente e in casa non temono la concorrenza straniera (nei nostri magazzini, [redacted] detto il signor Durando, i prodotti stranieri sono solo il dieci per cento), la discussione [redacted] accesa sulla possibilità di [redacted]stenza tra la grande industria e l'artigianato. La confezione in serie sta prendendo piede: il pubblico ha fretta, trova nei negozi abiti fatti per tutte le taglie e tutti i gusti, la produzione su grande scala riduce i costi e quindi i prezzi; possono gli artigiani sostenere una tale concorrenza? In realtà, tra le due categorie non c'è conflitto, l'una e l'altra hanno compiti ben distinti ed egualmente necessari da svolgere. L'industria generalizza i consumi, offrendo anche ai meno abbienti la possibilità di fornirsi [redacted] un guardaroba sufficientemente vario ed elegante; l'artigianato [redacted] solo veste i più esigenti, [redacted] collabora con l'industria nella creazione dei modelli che saranno poi prodotti in centinaia di migliaia di esemplari. E sotto questo riguardo, si assiste all'estero alla «creazione artificiale» dell'artigianato, per portare un senso di inventiva, di personalità, anche nell'industria. L'Italia, che ha la fortuna di avere un artigianato di prim'ordine, deve contribuire a di[redacted]rlo e a svilupparne le tradizioni con scuole, corsi professionali e una sempre più stretta collaborazione da parte delle grandi aziende.

E' nel campo della distribuzione che c'è ancora molto da fare, soprattutto nel settore femminile. Mentre gli uomini possono oggi scegliere tra 132 taglie, le donne incontrano più difficoltà a trovare l'abito adatto, un po' perché esse [redacted] più soggette ai cambiamenti della moda, un po' perché [redacted] la stessa «silhouette» femminile che è più difficile da vestire e muta più rapidamente, [redacted] po' perché le signore che superano certe misure non amano vederle riconosciute «pubblicamente» da un numero. Quindi, difficile rifornimento dei negozi, difficile accordo tra le Case, per cui la stessa signora trova che [redacted] certa taglia le va bene quando il vestito è della tal Casa, non va più bene quando è della tal altra. Ma, ha affermato il presidente del Comitato Moda industriale, si stanno facendo progressi e tra qualche anno anche [redacted] signore potranno trovare l'abito fatto «che sembra su misura» e ordinarlo magari per corrispondenza, come avviene in America, senza pericolo di sorprese spiacevoli.

C'è il pericolo di un'eccessiva standardizzazione, che tolga alla moda italiana le sue caratteristiche di fantasia e [redacted] buon gusto? A questo devono pensare gli artigiani e i disegnatori, senza contare che ci sono i giovani ad agire da stimolo, contribuendo, anche con qualche eccesso stravagante verso [redacted] «passato» e verso il «futuro», a rinnovare e a rendere più viva la moda del [redacted]tusa», [redacted] vengono chiamati oggi i genitori.

La distribuzione è oggi facilitata anche dalle mostre mercato, come il Samia che due volte all'anno rende più rapido [redacted] economico il colloquio tra produttori e commercianti, offrendo ad ambedue la possibilità di scambiarsi le rispettive esperienze, di aggiornarsi su quanto si è fatto in Italia e all'estero, a vantaggio di tutti, compreso il terzo gran-[redacted] protagonista della moda, il consumatore.

m. s.

L'ex ministro delle finanze d'accordo con il governo?

Giscard d'Estaing [redacted]

E' un altro episodio della campagna francese per rivalutare il prezzo dell'oro - Nelle ultime settimane il «napoleone» (che ha un valore intrinseco di 32 franchi) è salito a 48 franchi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 novembre.

«La creazione d'una moneta europea è necessaria ed è possibile», *ha affermato Giscard d'Estaing, in una conferenza agli studenti della Facoltà di diritto di Lione. L'ex ministro delle Finanze del governo gollista che è ancora uno degli esperti più ascoltati all'Eliseo, [redacted] proposto addirittura il nome della moneta: si chiamerà euror.*

Si tratta di un'iniziativa concertata [redacted] poteri pubblici? L'antagonismo esistente fra Giscard d'Estaing e il suo successore, Michel Debré, lo farebbe escludere, però Gi-[redacted]rd è il capo di un'importante frazione della maggioranza parlamentare e si può perciò pensare che egli abbia presentato la sua proposta d'accordo col primo ministro, tanto più che essa appare un rilancio della politica gollista contro la supremazia del dollaro negli scambi internazionali.

S[redacted]ndo l'ex ministro, infatti, [redacted] creazione dell'euror avrebbe un doppio vantaggio: far progredire [redacted] costruzione dell'unità europea e facilitare la formazione del sistema monetario internazionale. La nuova moneta, ha detto, permetterebbe all'[redacted]ropa di avere un atteggiamento progressivamente comune nel campo monetario di fronte all'estero, e non è difficile intendere in queste parole un nuovo invito a svincolarsi dal predominio degli Stati Uniti.

Dal punto di vista tecnico, ha spiegato che bisognerebbe [redacted] creare prima di tutto una moneta di banca europea nel campo dello sconto, poi [redacted] consiglio dei governatori delle banche centrali per elaborare le direttive comuni di tali banche e, finalmente, introdurre progressivamente l'euror nelle altre fasi della vita economica.

Giscard d'Estaing non [redacted] parlato della copertura della nuova moneta, ma l'oro è chiaramente sottinteso. L'insistenza con cui il governo francese svolge la campagna contro il dollaro, per la rivalutazione del prezzo dell'oro, sta provocando d'altronde conseguenze che gli ambienti economici e finanziari cominciano a considerare con serie inquietudini.

Da [redacted] settimane i risparmiatori francesi fanno incetta di napoleoni pagandoli 49 franchi, pur sapendo che il loro valore, al [redacted] internazionale dell'oro, [redacted] di 38,22. Perché lo fanno? Il metallo grezzo è venduto soltanto in lingotti di un chilogrammo, al prezzo di 5500 franchi, ed è una spesa che i piccoli risparmiatori non possono fare: essi acquistano però le monete e la loro grande richiesta ne ha fatto salire esageratamente il prezzo.

L'incetta procede a un ritmo vertiginoso. Negli ultimi sette anni, i risparmiatori privati francesi hanno aggiunto oro per circa tremila miliardi di lire [redacted] quello che i loro genitori conservavano già nella calza di lana. L'esempio dello Stato e la campagna governativa per l'aumento del prezzo del metallo prezioso è, naturalmente, la spinta a questa corsa all'oro, che congela una gran parte del risparmio francese e lo sottrae agli investimenti produttivi.

Sandro Volta

La Francia liberalizza il movimento [redacted]ei capitali

Parigi, [redacted] novembre.

La Francia liberalizza il movimento di capitali con l'estero. La decisione, [redacted] comporta tra l'altro la soppressione del controllo dei cambi, è stata adottata dal Consiglio dei ministri e ver-[redacted] sottoposta all'approvazione [redacted] della Camera, affinché possa essere votata entro la fine dell'anno ed entrare in vig[redacted] con [redacted] 1967.

Prossima emissione in Europa di un prestito General Motors

Obbligazioni in marchi, al prezzo di 995 ogni mille di nominale; interesse 6,75%

Francoforte, 9 novembre.

La «General Motors» ha completato gli accordi per il lancio di un prestito obbligazionario in Europa, per 125 milioni di marchi (circa 20 miliardi [redacted] lire), per finanziare le [redacted] operazioni all'estero.

Le obbligazioni che comportano un interesse del 6,75 per cento verranno offerte a partire dal 15 novembre al prezzo [redacted] 995 marchi per un valore nominale di 1000 marchi. Sono emesse dalla General Motors Overseas Capital Corp., una affiliazione [redacted] General Motors, e sono garantite incondizionatamente dalla società madre.

La Deutsche Bank, che è alla testa del consorzio [redacted] banche europee che procederà all'emissione, ha annunciato che gli accordi finali relativi al prestito sono stati firmati. (A. P.)

I privati [redacted] per 20 [redacted] di [redacted]

La cifra (12.500 miliardi di lire) [redacted] un terzo dello stock aureo mondiale

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 novembre.

Lo *stock* mondiale di oro sarebbe attualmente di 50.000 tonnellate [redacted]r un valore approssimativo di 60 miliardi di dollari (37.500 miliardi di lire), secondo il «Pick's World Currency Report», citato dal «Times». Le corrispondenti cifre del 1960 erano 45.000 tonnellate per circa 51 miliardi di dollari (31.875 miliardi di lire).

Mentre il totale d'oro è aumentato solo del 2% all'anno, la quantità di metallo tesaurizzato dai privati è aumentata al ritmo del 6% all'anno e rappresenta ora circa la terza parte degli stocks mondiali conosciuti, cioè 20 miliardi [redacted] dollari (12.500 miliardi di lire). In questi ultimi sette anni le riserve ufficiali dei vari Stati sono cresciute del 6%, le tesaurizzazioni private del [redacted] per cento. Delle riserve ufficiali russe non si conosce la cifra ma vengono stimate a cinque miliardi di dollari.

La Francia, sempre secondo il «Pick's World Currency Report» oltre ad avere il più grosso ammontare di oro nelle sue riserve ufficiali, dopo gli Stati Uniti, avrebbe altro metallo per almeno quattro miliardi e 500 milioni di dollari, tesaurizzato dai suoi cittadini.

b.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

Wall Street in rialzo

Ieri, prima seduta dopo le elezioni, la [redacted] Dow Jones dei valori industriali [redacted] salita [redacted] 802,22 a 809,91, con un progresso di 7,69 punti

New York, 9 novembre.

Wall Street ha chiuso oggi, prima riunione successiva alle elezioni americane, con diffusi rialzi, attraverso scambi più attivi. Dopo una flessione dei prezzi intorno a mezzogiorno, di limitata entità, è iniziato un movimento ascendente. Il listino regi-[redacted] i massimi della giornata. L'indice dei valori industriali passa da 802,22 a 809,91, [redacted] un guadagno [redacted] 7,69 punti.

Medie [redacted] Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 809,91 (802,22); ferroviari 199,80 (198,74); obbligazioni interne 80,87 (81,01).

Londra: da 365,2 a 369,1

Londra, 9 novembre.

Mercato in netta ripresa, anche se il listino non ha mantenuto i livelli migliori raggiunti durante le prime contrattazioni.

Indice 369,1 (ieri 365,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 1/2 (63); Snia viscosa priv 43 (43); Montecatini 25 1/4 (25 1/2).

Parigi: da 86,2 a 86,7

Parigi, 9 nov[redacted]

Il mercato ha registrato una piccola ripresa tecnica.

Indice 86,7 (ieri 86,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,00 (28,30); Pirelli 30,05 (n.q.); Fiat 22,80 (22,80); Fiat priv. 17 (17,10); Montecatini 14,50 (14,50).

Zurigo: da 173,4 a 172,9

Zurigo, 9 novembre.

Il mercato ha chiuso con una prevalenza di moderati ribassi.

Indice 172,9 (ieri 173,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72,50 (73,25); Rumianca 11,65 (11,70); Italcementi 113,50 (115,50); Snia Viscosa 32,25 (33); Bastogi 16,45 (16,50); Condotte 4,40 (4,50); Fiat 20,80 (21,10).

Unione Banche Svizzere 2495 (2485); Società di Banca Svizzera 1815 (1815); Credito Svizzero 2020 (2020); Electrowatt 1140 (1145); Interhandel [redacted] (4960); Italo-Suisse 199 (201); Aare-Tessin 850 (800); Adolph Saurer [redacted] (1025); Bally [redacted] (1090); Ciba 4700 (4710); Fischer 1100 (1115); Lonza [redacted] (890); Ne-[redacted] 2005 (2010).

Francoforte: 92,50 (91,85)

Francoforte, 9 novembre.

Il mercato ha reagito alla tendenza debole dei due giorni precedenti.

Indice 92,50 (ieri 91,85).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 1830 (n.q.); Fiat 18,50 (18,75); Fiat pr. 14,25 (14,30); Finsider 4,70 (4,75); Montecatini 11,80 (12); Olivetti pr. 22,30 (n. q.); Pirelli 25,40 (25,05); Snia Viscosa [redacted] (29,35).

[redacted] del Tesoro ordinari per 200 miliardi in novembre

Roma, 9 novembre.

Il ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, ha autorizzato l'emissione di Buoni [redacted] Tesoro ordinari a 12 mesi per l'importo di 200 miliardi di lire, relativamente [redacted] mese di novembre. Nel novembre dello scorso [redacted] si fece luogo ad un'emissione [redacted] Buoni del Tesoro ordinari per 250 miliardi di lire. Nel corso dei primi undici mesi dell'anno le emissioni di Buoni del Tesoro ordinari a dodici mesi sono, in tal modo, assommate a 2125 miliardi di lire, contro i 2000 dello stesso periodo del 1965. (Italia)

Assemblee e dividendi

Ledoga — Il Consiglio di amministrazione della società ha deciso di riconvocare per il 29 novembre l'assemblea straordinaria [redacted] azionisti, con lo stesso ordine del giorno di quella che era stata convocata per il 31 ottobre scorso e che [redacted] potuto aver luogo [redacted] il prolungarsi dell'assemblea ordinaria.

Saranno discusse [redacted]one, per incorporazione nella Ledoga, della Lepetit S.p.A., della Antibiotici Lepetit [redacted] controllata e la proposta di modifica della denominazione della società.

Ilte — L'assemblea straordinaria della Industria Libraria Tipografica Editrice (Ilte) ha deciso l'aumento del capitale sociale da 1000 a 2500 milioni. L'operazione [redacted] effettuerà mediante emissione di 300 000 nuove azioni del valore nominale di lire 5000 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di tre azioni nuove ogni due vecchie possedute.

Rumianca — [redacted] esecuzione delle delibere dell'assemblea straordinaria del 4 maggio 1966, il Consiglio di amministrazione della Rumianca [redacted] deciso, a partire dal 21 novembre e fino a tutto il 9 dicembre '66 [redacted] offrire in opzione [redacted] azionisti 12 milioni di obbligazioni convertibili da 1000 lire nominali, costituenti il prestito obbligazionario di 12 miliardi [redacted] lire al 6% 1967-85, in ragione di 10 obbligazioni nuove convertibili ogni 25 azioni Rumianca. Le [redacted]gazioni vengono emesse al prezzo di 950 lire ed hanno godimento 1° gennaio 1967.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 125/63 contro Barbul Luciano.

Il giorno 1-XII-1966 alle ore 12,15 avanti al dr. R[redacted]to Bracchi si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà di Barbul Luciano. In Chieri sulla destra della provinciale Chieri-Poirino, terreno della superficie di mq. 14.292 con sovrastante fabbricato in corso di costruzione.

Prezzo base L. 38.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito cauzione [redacted] spese L. 8.350.000.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 116/64 contro Villata Melchiorre

Il giorno 6 dicembre 1966 alle ore 11,45 avanti al dott. Luigi Conti si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà [redacted] Villata Melchiorre, [redacted] Angela, Bertola Giacomo.

In comune [redacted] Verolengo, strada della Bienda appezzamento di terreno di are 64,15, are 64,10, are 13,27, are 79,03. Bosco di are 2,80 F. 55 n. 124, seminativo di are 1,69 [redacted]. 54 n. 80, altro seminativo F. 54 n. 18 di are 22,65, altro bosco F. 19 di are 3,55, fabbricato rurale F. 34 n. 16 di are 11,73, altro fabbricato rurale F. 54 n. 81 di are 0,15.

Seminativo F. 6° n. 277 di are [redacted] altro seminativo F. 6 n. 10 di are 25,23, altro seminativo F. 11 n. 106 di are 23,47.

Prato F. 7 n. 96 di are 16,26, altro prato al F. 7 n. 97 di are 16,20.

Prezzo base L. 13.105.000.
Aumenti minimi L. 200.000.
Deposito cauzione e spese L. 2.903.000.

Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

Avviso [redacted] licitazione

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino bandisce una gara, per il giorno [redacted] novembre alle ore 9.30 per l'assegnazi[redacted] in locazione di 10 negozi — per generi di prima necessità — siti in Torino, località quartiere Gescal «MIRAFIORI SUD», via Rovada.

Per i[redacted] rivolgersi alla Segreteria generale dell'Istituto, corso Stati Uniti 17, piano 1°.

...dal 1903....

PASTA del "CAPITANO" dott. Ciccarelli

[redacted] BIANCHI (dep.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

Ai Grossisti e Dettaglianti di filati e tessuti delle zone alluvionate

Comunicato [redacted] Manifattura Lane G. [redacted] e Figli di VALDAGNO

La Marzotto, nell'intento di alleviare i danni subiti dai suoi Clienti [redacted] di collaborare prontamente ad una efficiente ripresa di sicuri servizi di distribuzione tanto utili in questo momento al consumatore, provvederà gratuitamente

al rifinissaggio [redacted] alla sostituzione di filati, tessuti od altri articoli di [redacted] produzione che risultino alluvionati.

Si prega di richiedere solo interventi indispensabili contattando nostri Agenti di Zona per coordinamento nostro intervento.

Le segnalazioni dovranno pervenire non oltre il 20 c.m.

Prosegue in tutti i magazzini d'Italia la grande vendita dell'abbigliamento autunnale:

STANDA operazione convenienza

.....III crescente successo dei nostri prezzi chiari, straordinari, invitanti.

per la donna

Abito di linea diritta in tessuto uso organzino - disegni diversi lire 1500 e più

Abito in maglia di pura lana - linea scivolata - colori attualissimi lire 4500

Abito chemisier in maglia jacquard di pura lana - varietà di tinte lire 5000

Gonna in lana modello svasato - tinte di gran moda lire 2250 e più

Cappotto in jersey laminato - modello classico in due toni di grigio lire 9000

Cappotto in pura lana melange - modello sportivo in colori di moda lire 12900

Cappotto in shetland di pura lana melange - modello monopetto lire 12900

Guanti in pelle di agnello cinghialato lire 1200

Foulard in twill di seta pura lire 1500

Cappello in jersey - tinte e modelli diversi lire 2250

per l'uomo

Pantaloni in flanella di Terital/lana-colori diversi lire 2500 e più

Pantaloni in flanella di lana - modello senza risvolti lire 2000 e più

Giacca di pura lana - modello monopetto a spacchi laterali e centrale lire 7500

Pantaloni in granité di lana e Terital "SCALA D'ORO" - senza risvolti lire 4250

Impermeabile in popeline di Terital/cotone - colori classici lire 7900

Soprabito attualissimo in doppio jersey - colori diversi 9500

Cappotto in pura lana - manica raglan o giro - varietà di tinte lire 12900

Cappello in feltro di pura lana lire 1250

Cappello in feltro di pura lana satinata lire 2200

35 anni STANDA

Per i bambini il guardaroba è caldo e colorato. I piccoli ne sono entusiasti!

AMMUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

A coniugi alloggio signorile unge coppia domestici età 35-45 anni cui affidare completo andamento casa e governo due bambini. Massime retribuzione purchè persone serie e capaci. Referenze controllabili. Tel. 724-097.

A persona sola occorre tuttofare fissa. Telefonare 538-788 dalle 9 alle 15.

A signorina istruita offresi impiego commessa negozio calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6162 — Torino».

A signorine signore giovani dinamiche presenza lavoro esterno alta retribuzione. Via Madama Cristina 128. A109572

A 5000 guadagno giornaliero cercasi ambosessi propaganda calze. Telefonare 541-813. A108816

ABBISOGNAMI bambinaia fissa praticissima referenziata. Telef. 517-305.

ABILE domestica fissa referenziata cercasi coniugi. Telefonare 580-936.

ABILE referenziata tuttofare giornata o fissa cerca famiglia signorile. Telefonare 893-553. A109617

ABILI cuciture ricamatrici domicilio macchine proprie cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino». A108618

ABILI lattonieri da banco cercansi. Case Racconigi 26, Torino.

ACCONCIATURE unge apprendista già manicure. Tel. 500-893.

ADDETTO PORTINERIA PER SEDE TORINO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA, SI ASSUME PREFERIBILMENTE UN EX APPARTENENTE ALLE FORZE DELL'ORDINE DI ETA' NON SUPERIORE AI 45 ANNI E MUNITO DI PATENTE B. SI CERCA UNA PERSONA DI MORALITA' INECCEPIBILE, SCRUPOLOSO E CAPACE. SI OFFRE UNA RETRIBUZIONE ADEGUATA E LA POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTI. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 633 — TORINO. 27167

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1ª - 2ª assumiamo Moncalieri, paga massimo. Telefonare 644-668.

AGGIUSTATORI stampisti I e II categoria, stampi di tranciatura piegature minuteria metallica, assumonsi. Presentarsi via Rossini 25.

AMBOSESSI cercansi facile lavoro, guadagno immediato. 5, Anselmo 26 F, telefono 657-396.

APPRENDISTA decoratore serio volenteroso cercasi paraggi Regio Parco Barca. Telefonare 241-892.

ARREDAMENTI metallici cerca lamieristi specializzati addetti macchine. Presentarsi Gandino 60/16.

ASSUMESI macchinista cucitrice per carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino». 2001

ASSUMIAMO operaio aggiustatore pratico stampi lavorazione lamiera capace assumere responsabilità. Ilec, via Sansovino 243-34, Torino.

AUTORIMESSA cerca portinaio e apprendisti pratici e volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino». A108448

BAMBINAIA per accudire due bambini 5 et 8 anni cerca famiglia signorile. Telefonare ore ufficio 321-032 vi dopo ore 19 691-433.

AUTISTA fattorino mansioni liquista moralità referenze eccezionalità assume media industria Grugliasco. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 588 — Torino». 23133

BATTILASTRA montatore veramente qualificato per carrozzeria riparazioni. Presentarsi via Biscarra 2, Carrozzeria Turi. A108235

BOUTIQUE cerca lavorante seria e giovane apprendista commessa. Telefonare 772-551. A107993

CAMERIERA pratica e apprendista cerca ristorante zona centro. Telefonare 545-177. A109859

CAMICERIA cerca abilissima macchinista e due aghi. Telefonare 257-839.

CAMICERIA Emmegiti cerca tagliatrici macchinista. Presentarsi solo se abili Massari 232 (corso Grosseto) Torino telefonando 213-335.

CARAMELLISTA capace produzione duri e ripieni industria assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A110007

CARPENTIERE abile impresa assumerebbe. Tel. ore ufficio 543-698.

CARROZZERIA cerca battilastra provetto, aiuto verniciatore massima 19anni. Telefonare 760-372.

CASA privata assume cuoca referenziata 40anni disposta anche lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino». A108105

CASSIERA bar pratica assumo libera subito. Telefonare 682-387.

CENTONILLA mensili altro ad infermiera o assistente diurna robusta paziente attiva per paralizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino».

CERCANSI addetta pulizie abitanti Borgo San Paolo per lavoro nella zona. Telefonare 535-414.

CERCANSI aggiustatori, stampisti e trasportatori. Telefonare 662-229.

CERCANSI apprendiste 15anni confezione carta. Telefonare 275-137.

CERCANSI apprendisti meccanici assunzione immediata. Telef. 753-920.

CERCANSI elettricisti e aiutanti pratici impianti civili. Telef. 690-652, 695-471. A109924

CERCANSI trasportatori attrezzisti ed aggiustatori. Sadam, Monte Asolone 78.

CERCANSI lamieristi mobili metallici. Presentarsi Sacmo Cassefarti, via Cuneo 9. A109730

CERCANSI rettificatore per esterni e addetti macchina pratici truss lamisemiautomatici. Telefonare 790-547.

CERCASI abile battilastra per carrozzeria riparazioni. Telef. 773-491.

CERCASI abile bordista, lavoro domicilio, telefonare 519-784.

CERCASI abilissimo lavorante sarto finito. Telefono 585-804.

CERCASI addetto bar, anche non pratico, per servizio interno stabilimento zona Montalieri - Trofarello. Telefonare ore ufficio 80-173.

CERCASI aiutante e apprendista parrucchiere per signora. Tel. 591-342.

CERCASI apprendista meccanico per autorimessa. Telefonare 82-825.

CERCASI CAMERIERA FINITA, REFERENZE, 30-45 ANNI, PERFETTA CONOSCENZA LINGUA FRANCESE, DISPOSTA TRASFERIRSI STABILMENTE PARIGI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4629 — TORINO». A108212

CERCASI capacissima tuttofare fissa età 30-45 referenziata. Tel. 687-857 ore 19 - 22. A109580

CERCASI commessa pratica generi commestibili mezza giornata. Non telefonare se non pratica. Tel. 286-562 (ore 13-16). 27161

CERCASI donna mezza età fidata per governo casa. Telefonare 561-923.

CERCASI elettricista o montatore ascensori. Telefonare 761-249.

CERCASI fidata governo bambina leggeri lavori domestici a giornata festivi liberi. Telefonare 322-288 ore pasti.

CERCASI giovane per commissioni. Telefonare 652-204. A108143

CERCASI lattoniere idraulico abile per manutenzioni. Natalini, v. Asiago 26.

CERCASI lavorante limite per accenciature. Tel. 338-874.

CERCASI ragazza o signora per aiuto laboratorio pasticceria. Tel. 343-942.

CERCASI ragazza quindicenne apprendista commessa abbigliamento volenterosa diligente svelta. Tel. 590-845.

CERCASI ragazzo 14-15 anni per pasticceria. Telefonare 331-767.

CERCASI subita aiuto cosa fissa o giornata referenziata. Tel. 293-470.

CERCASI tuttofare fissa referenziata zona Gran Madre. Telef. 871-775.

CERCASI urgentemente brava ragazza 15enne fissa anche di campagna e primo servizio. Telefonare 543-719 dopo le 9. A108060

CERCASI verniciatore a spruzzo per piccoli particolari. Rivolgersi a ditta Allamano, via Digione 15.

CERCO abile aiutante o lavorante sarto. Telefonare 555-036.

CERCO custodi villetta Torino, marito occupato, moglie aiuto lavori domestici. Scrivere «Pubblicità Stampa 4671 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare abile referenziata cercasi. Telefonare ore pasti 683-845.

CERCO studenti, pensionati occ. per vendita privati, negozi, Tel. 683-189.

CONIUGI zona Crocetta cercano giovane governo bimba et lavori domestici dalle 14 alle 20 giorni feriali et mattinata giorni festivi. Telefonare 581-715.

DISTINTISSIMA famiglia con due maschietti, uno 5 mesi altro 2 anni, residente Torino zona precollinare, cerca bambinaia fissa, maggiorenne, veramente esperta, buon carattere, referenziata, libera subito, disposta viaggiare. Pregasi telefonare ore ufficio 512-666. A109757

ELETTRICISTI per pallificazioni linee aeree assai assumiamo. Presentarsi via Terni 12 bis ore 18-18,30.

ELETTRICISTI veramente pratici lavori Enel Bassa Tensione cercansi zona Chieri. Telefonare 979-144 ore 18,30 - 19. 1001

ENTE pubblico offre 200.000 mensili più interessenze, alloggio, luce, riscaldamento a giovani coniugi per trasporto infermi. Richiedesi referenze, patente grado C, se diploma infermiere per uno dei coniugi, sarà preferito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino».

FALEGNAMI, saldatori, apprendisti cercansi zona Mirafiori. Tel. 322-591.

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME SORVEGLIANTI GIA' APPARTENENTI CORPO P. S. O CARABINIERI. TIPOLO STUDIO LICENZA MEDIA INFERIORE, BUONA CALLIGRAFIA, OTTIMA PRESENZA ETA' NON SUPERIORE ANNI 40, INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 6275 — TORINO». A109433

INDUSTRIA lavorazione gomma cerca operai pratici meccanotorra. Presentarsi via Basse Dora 13.

LAVORO redditizio aprete acquistando macchine maglieria Weber automatiche, più silenziose. Rimagliatrici a piatto. Macchine Pingouin punto legaccio automatico. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

MAGLIFICIO assume abilissima singerista, inglatrici, confezionista sarte, rimagliatrici piatto, macchiniste rettilinee mano motore interne esterne. Vinzaglio 17.

MAGLIFICIO Emmeti via Capriolo 5/4, telefono 757-367, assume paga massima abilissime cucitagliate e altre macchine. 2001

MOTORISTA trentacinquenne esperto Lancia cerca officina specializzata elaborazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino».

OFFICINA meccanica assume: tornitore II, fresatore II, attrezzisti, giovane 17-19 anni pratico limatrice. Presentarsi Borgone 59 bis.

OFFICINA precisione cerca dechiletti specializzati fresatori prima categoria. Telefonare 630-655.

PELLICCERIA cerca abile tagliatore apprendisti sembo pensi. Padermi, piazza Solferino 10. A109910

PENSIONATI sessantenni coniugi soli pratici orticoltura custodia villa San Mauro. Alloggio, riscaldamento, piccola retribuzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 622 — Torino». 1001

PRATICA giocattoli assume aiuto commessa. Presentarsi C. Giulio Cesare 105. A108527

PRIMARIA società riscaldamenti cerca ottimo tecnico elettromeccanico pratico tutti tipi di bruciatore combustibili liquidi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino».

RAGAZZA libera subito cercasi per due bambini a piccolo aiuto domestico. Telefonare tarda pomeriggio 875-284. A109922

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo. Facili lavori. Telef. 545-732.

RITOCCATRICE cercasi, negativo positivo bianco nero colore abile, Bertazzini, telef. 882-340.

SALUMERIA cerca ragazza 16-18anne tuttofare aiuto negozio, vitto alloggio, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino».

SARTA abile cercasi per boutique. Telefonare ore pasti 379-862.

SETTIMO Torinese officina assume fornitore seconda, saldatore lamieristi e apprendisti pratici. Vai, Vagliè 31, telefono 560-324.

SONDATORI pallet specializzati assume impresa per alta Italia. Scrivere «Pubblicità Stampa 1257 — Torino». A109539

SELF service alimentari cerca apprendisti quindicenni. Veglio, corso Vercelli 105 pomeriggio. 1001

TORNITORI II categoria cercansi per lavorazioni media serie zona Francia doppio turno. Telefonare 798-567.

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi; massimo stipendio. Telefonare 776-021. A108719

TUTTOFARE fissa veramente capace libera subito cercasi 60.000. Telefonare 766-865.

TUTTOFARE pratica ore. Presentarsi Bergadano, corso Racconigi 235 pomeriggio. 1001

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Telefonare 758-322.

ZONA Aeronautica pattinatrice cerca apprendista. Telefonare 720-125.

FIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. CAPACI venditori venditrici cercansi ottimo stipendio provvigioni. Telefonare 663-362.

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alla vendita con premiata oleificio anagliese anche se parzialmente liberi o pensionati tutte località, alta media Italia. Dettagliare a Casella Postale 609 Imperia Oneglia.

BOTTONIFICIO primaria importanza cerca rappresentanti o viaggiatori introdotti Piemonte. Ottimo trattamento. Campionario vastissimo. Casella 307/M, Sip, Milano. 2707

CERCASI per settore automobilistico giovani, abili rappresentanti zona Torino e provincia. Presentarsi S.r.l. Frani Rinaldi, via Padova n. 20, Rivoli (Torino). A106167

CERCASI procacciatori di affari introdotti imprese edili Torino e provincia. Tel. 237-003.

CERCASI produttore con conoscenze tecniche motori benzina e diesel. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino».

DISPONENDO locali serviti, pratica ventennale contabilità, automezzo, referenze bancarie assumerebbe combinazione anche con rappresentanto, ramo tessuti o similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 626 — Torino». 2001

DITTA accessori materiale edile cerca giovani rappresentanti Torino, Piemonte, Liguria. Telef. 389-033.

FUMERO industria conserviera assume rappresentanti qualificati Aosta Vercelli Torino Asti. Presentarsi sabato 12 Ugo, via Invorio 8, Torino, telefono 724-953.

INDUSTRIA alimentare cerca elementi volenterosi introdotti Torino città. Telefonare 727-498.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE CERCA VENDITORI INTRODOTTI PROVINCIE CUNEO ASTI AOSTA VERCELLI, ETA' 25-35 ANNI. AUTO PROPRIA, OFFRE FISSO MENSILE MINIMO 85.000 OLTRE AD ALTA PROVVIGIONE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6159 — TORINO».

IMPORTANTE organizzazione commerciale ingrosso tessuti con sede a Torino operante da più di 30 anni in Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana e Sicilia introduzione capillare clientela, deposito, automezzi propri a personale viaggiante rappresentanze solo primarie industrie confezioni maschili e femminili. Referenze commerciali e bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino».

INGROSSO setaria cerca rappresentante Piemonte introdotto negozi foderami, confezionisti abiti, biancheria femminile. Scrivere referenziando Borsilli, via F.lli Bronzetti 35, Milano. 27105

INTRODOTTO mercerie cerca articolo largo consumo da abbinare (provincia Cuneo). Scrivere: Carta identità n. 19223672 fermo posta Cuneo. 2001

PRIMARIA Società commercio combustibili liquidi e affini cerca rappresentante introdotto Industria Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino».

PRIMARIA Società commercio combustibili liquidi e prodotti riscaldamento cerca per Torino e provincia rappresentante per vendite a privati meglio se introdotto amministratori case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino».

RAPPRESENTANTI per vendita rubidiamanti per tinta, correttori acque, cercansi. Casella 317 M, Sip, Milano. 27103

RIVISTA femminile cerca agente pubblicitario Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Milano».

STOPFIRE via Viterbo 63, Torino, assume rappresentanti per Piemonte, Lombardia, referenziati, auto propria, pratici tentata vendita, offresi stipendio, provvigioni, contorno spese.

VENDITORI alimentare qualificati ramo alimentare assumonsi Torino e provincia. Stipendio incentivo macchina. Manoscritto curriculum «Pubblicità Stampa 1224 — Torino». A109331

SMARRIMENTI L. 200 per parola

BARBONCINO nero smarrito Busta. Ricompenseremo. Telefonare 95-180 mattino. A109389

MANCIA compilante ritrovamento macchina 1100 targa TO 254.894. Telefonare 695-719.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20 Tel. 682-110, 552-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trotter», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rosmondial, telefonare 531-181.

DENVER SA', investigazioni matrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Paschero 221 Telefoni 337-705. 386-054 0254

(Continua a pag. 18)

— NOVITA' - INCREDIBILE — CARICA-BATTERIE "RECORD"

Apparecchiature complete dalla

FRANCO DOMICILIO E FRANCO DI OGNI SPESA DI DOGANA E DI TRASPORTO. FINALMENTE INDIPENDENTI DALLE STAZIONI DI CARICA LONTANE. ORA IN CASA, in poche ore la batteria scarica ritorna efficiente. E' sufficiente inserire la corrente ed immediatamente comincia la ricarica.

Indispensabile per tutti gli AUTOMOBILISTI, per motociclette, automobili, camion, roulottes, case, laboratori ecc.

BONO ATTUALMENTE DISPONIBILI IN MAGAZZINO APPARECCHIATURE PER UN QUANTITATIVO LIMITATO E VERRANNO SPEDITE SECONDO L'ORDINE DI ARRIVO DELLE PRENOTAZIONI FINO AD ESAURIMENTO.

AFFRETTATEVI QUINDI E SPEDITE OGGI LA VOSTRA ORDINAZIONE.

Le apparecchiature possono funzionare con corrente da 110 fino a 220 Volt e per batterie da 6 fino a 12 Volt.

36 mesi di garanzia.

GEBR. RITTERSHAUS K.-G. MASCHINENFABRIK

fond. 1847 5672 Leichlingen Sandstr. 754

ZUCCA

il rabarbaro è s

* come aperitivo
* caldo come

è più di un aperitivo!

La prima tappa dell'integrazione agricola

Prezzo unico per l'olio d'oliva da oggi nei sei Paesi del Mec

Pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale» le norme per i produttori italiani - Ad essi viene corrisposta una integrazione di 218,75 lire il chilogrammo pari alla differenza tra il costo di produzione (718,75) e il prezzo al consumo (500 lire)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica questa sera le norme diramate dal Ministero dell'Agricoltura per l'integrazione di prezzo a favore dei produttori di olio di oliva prevista dal regolamento comunitario del 22 settembre 1966.

L'integrazione è pari alla differenza tra il prezzo indicativo alla produzione e quello indicativo di mercato, stabiliti rispettivamente in lire 718,75 e lire 500 dalla Comunità Economica Europea, ed ammonta pertanto a lire 218,75 per chilogrammo di olio prodotto con olive nazionali raccolte nella campagna 1966-67. Essa è corrisposta per gli oli di pressione commestibili o grezzi da raffinare nonché per gli oli estratti dalla sansa e non raffinati.

L'integrazione di prezzo sarà pagata dall'azienda di Stato per gli interventi nel Mercato Agricolo (A.I.M.A.), che si avvarrà degli ispettorati provinciali dell'alimentazione.

Per ottenere l'integrazione il produttore deve presentare all'ispettorato domanda per la quantità di olio prodotto da lui dichiarata e convalidata dall'oleificio presso il quale sono state molite le olive.

Nel caso in cui le olive siano state già molite prima del 10 c.m. è prevista la presentazione di domanda redatta su apposito modulo, contenente tutte le indicazioni necessarie per il controllo amministrativo degli uffici. I moduli delle domande, delle denunce e dei registri degli oleifici e dei sansifici sono già posti a disposizione degli interessati presso gli ispettorati dell'alimentazione.

Nel caso di conferimento dell'olio agli ammassi volontari è previsto che gli enti ammassatori i quali intendano anticipare ai conferenti anche l'importo dell'integrazione possano ricevere deleghe alla riscossione, non soggette né a registrazione né a bollo.

Poiché per effetto dell'entrata in vigore del regolamento comunitario si avrà una sensibile riduzione nel prezzo di mercato degli oli sia di oliva che di seme, il decreto legge prevede la corresponsione di un indennizzo, nella misura che sarà stabilita dal Comitato interministeriale dei prezzi, ai detentori di giacenze che le denunceranno entro il termine stabilito e che le sottoporranno ai necessari accertamenti. Sono esclusi dall'indennizzo gli oli destinati ad usi industriali.

r. s.

Norme per il trattamento dei medici ospedalieri

La decorrenza è dal 1° gennaio scorso - Una circolare del ministro Mariotti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

Il ministro della Sanità Mariotti ha diramato norme per l'applicazione, con decorrenza dal 1° gennaio 1966, del nuovo trattamento economico ai primari, aiuti ed assistenti ospedalieri. Dopo aver precisato la misura dello stipendio-base nelle diverse categorie di ospedali, già resa nota nei giorni scorsi, la circolare rileva che gli stipendi iniziali dei primari, aiuti e assistenti di ruolo saranno integrati da scatti biennali pari al 2,5%, riassorbibili all'atto del passaggio alla qualifica superiore. Pertanto dalla data del 1° gennaio 1966 ogni amministrazione ospedaliera dovrà, per i dipendenti medici di ruolo, ricostruire lo stipendio in base a tale indicazione, già inclusa nel regolamento dell'ente.

Oltre allo stipendio base dovranno essere corrisposte ai medici, sempre al lordo delle ritenute di legge:

a) un'indennità integrativa speciale di L. 192.000 annue, salvo le variazioni per il 1967, derivanti dall'applicazione del D. M. 28 luglio 1966; b) un'indennità annua di ricerca scientifica di L. 510.000 per i primari, L. 240.000 per gli aiuti e L. 120.000 per gli assistenti; c) un'indennità giornaliera di rischio pari a L. 300 per ogni effettiva presenza, in ragione media annua di 180 giornate; d) un'indennità ospedaliera di L. 60.000 annue.

L'operazione di conglobamento già attuata per gli altri dipendenti ospedalieri deve ritenersi automaticamente assorbita e soddisfatta dal nuovo trattamento economico.

Infine, con riferimento a determinate funzioni e qualifiche o con carattere di necessità, sono previste l'indennità di guardia e l'eventuale indennità per prestazioni di lavoro oltre l'orario minimo.

g. f.

E' il primo mercato comune nel settore dell'agricoltura

Quando entreranno in vigore i mercati comuni per altri prodotti agricoli

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 novembre.

(s. d.) Da domani, giovedì 10 novembre, entra in vigore il primo mercato comune agricolo nell'area comunitaria. L'avvenimento è particolarmente importante per l'Italia, che è il paese più interessato dal provvedimento, in quanto produttore e maggiore consumatore di olio d'oliva.

Il prezzo indicativo alla produzione per l'olio d'oliva è stato fissato a 71.875 lire al quintale, mentre il prezzo indicativo di mercato (al netto di tasse e imposte, e nella fase del commercio all'ingrosso), è stabilito a 50 mila lire al quintale. Un sistema di interventi scatterà se il prezzo di mercato scenderà al di sotto di 45.625 lire, mentre non potranno entrare nel territorio dei sei paesi della Comunità, in provenienza da paesi che non fanno parte del Mec, oli a un prezzo inferiore alle 49.375 lire al quintale.

Se il mercato comune dell'olio d'oliva è il primo a entrare in vigore, le date di inizio dei mercati comuni (con prezzi unici) per gli altri settori, non sono ormai molto lontane. Ecco il calendario previsto dal Mec e approvato dal Consiglio dei ministri:

— olio di oliva: 10 novembre 1966;

— cavolfiori, pomodori, arance dolci, mandarini, limoni, uve da tavola, mele, pere, pesche: 1° gennaio 1967;

— cereali, carni suine, uova, pollame, oleaginosi: 1° luglio 1967;

— riso: 1° settembre 1967;

— latte, prodotti lattiero-caseari, carni bovine: 1° aprile 1968;

— altri ortofrutticoli, zucchero: 1° luglio 1968.

Mina chiederebbe la cittadinanza svizzera

Roma, 9 novembre

Mina intenderebbe assumere la cittadinanza svizzera. La cantante cremonese, secondo quanto scrive il settimanale «Gente», per ora ha soltanto avviato le pratiche per ottenere la residenza nella Confederazione Elvetica; non questa mossa non sarebbe che il primo passo per poter giungere al cambiamento di nazionalità.

La cantante, impegnata in questi giorni in un film diretto da Duccio Tessari, con Gianni Morandi, Sandra Milo, Rosemarie Dexter e Misha Auer, non ha confermato né smentito la notizia. Da diversi mesi ella mantiene il massimo riserbo sulle sue vicende private.

Proposta del ministro Scalfaro

Per risanare le ferrovie meno biglietti di favore

Abolite le facilitazioni per numerose autorità (ministro dei Trasporti compreso) - Ai parlamentari sei viaggi gratuiti all'anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre

Le «concessioni di viaggio» sulle ferrovie dello Stato verranno notevolmente limitate. Numerose autorità non potranno più contare sui compartimenti riservati, sulle carte di libera circolazione, sui biglietti gratuiti di viaggio e su quelli a riduzione. Le carte di libera circolazione «per convenzione» non potranno essere rilasciate con sconti superiori al 50 per cento dei corrispondenti prezzi della tariffa ordinaria.

Restrizioni drastiche verranno attuate per i biglietti gratuiti e a riduzione, il trasporto «senza spese» del bagaglio, della mobilia, delle masserizie. E vi saranno anche molte soppressioni e riduzioni per vasti gruppi che attualmente beneficiano di particolari trattamenti di favore.

Questa ampia revisione delle «concessioni di viaggio» è prevista in un provvedimento legislativo predisposto dal ministro dei Trasporti Scalfaro, per contribuire a risanare il deficit delle ferrovie.

Lo stesso ministro dei Trasporti sarà la prima «vittima» della nuova regolamentazione: le norme, a modifica di quanto stabilito ora, escludono che egli possa usare gratuitamente la «carrozza salone» quando viaggia per motivi non inerenti la sua carica.

Solo in massimo autorità potranno ottenere compartimenti riservati: ne restano esclusi gli ex presidenti delle Camere, della Corte Costituzionale, del Consiglio, i giudici ordinari della Corte Costituzionale, i sottosegretari, gli ex ministri e sottosegretari ai Trasporti, tutti gli alti magistrati al di fuori del primo presidente della Corte di Cassazione, gli ambasciatori, i ministri plenipotenziari e perfino il direttore generale delle Ferrovie.

Le carte di libera circolazione saranno più — se il provvedimento sarà approvato nel suo testo integrale — ai membri conviventi della famiglia del Presidente della Repubblica, agli ex ministri, sottosegretari e capi di gabinetto ai Trasporti.

Ancor più numerose le esclusioni, rispetto all'attuale disciplina, dal beneficio dei biglietti gratuiti e a riduzione, del trasporto gratuito del bagaglio, della mobilia e delle masserizie. Non ne fruiranno più, fra gli altri, gli ex senatori e deputati, i familiari del ministro e dei sottosegretari ai Trasporti, il personale in servizio presso il gabinetto dei Trasporti e le segreterie particolari del ministro e dei sottosegretari ai Trasporti, gli ex direttori generali delle Ferrovie, i familiari dei consiglieri di amministrazione delle Ferrovie e del capo di gabinetto dei Trasporti (in carica o usciti), l'intero personale della motorizzazione civile (e le rispettive famiglie) assunto dopo l'entrata in vigore della nuova legge.

I senatori e i deputati potranno ottenere annualmente, durante il mandato parlamentare, solo 6 biglietti gratuiti di viaggio di prima classe di andata e ritorno.

g. f.

In Appello i due giovani che uccisero l'industriale milanese Bruno Colombo

A Roma - Nel processo di primo grado Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco furono condannati entrambi a trent'anni - I familiari della vittima hanno rinunciato a costituirsi parte civile

Enrico Prisco, a sinistra, e Sergio Sguazzardi ieri in Assise a Roma (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

Il «magliaro» Sergio Sguazzardi e lo studente Enrico Prisco, i due giovani romani condannati a 30 anni di reclusione ciascuno per omicidio in Olanda la notte del 12 novembre 1961 l'industriale di Parabiago Bruno Colombo, sono comparsi stamane in Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Catania, per il giudizio di secondo grado.

La prima udienza del dibattimento è stata impegnata dalla relazione, fatta dal consigliere Randazzo, e dall'interrogatorio formale degli imputati, i quali si sono limitati a confermare le deposizioni fatte nel processo di primo grado.

Il relatore, ricordando il delitto nelle sue linee essenziali, ha riferito che Prisco, uno studente di 21 anni in vacanza in Olanda, e Sguazzardi, un «magliaro» di 35 anni, che si trovava ad Amsterdam per i suoi traffici, avevano conosciuto al «Milano bar» nei pressi di piazza Rembrandt, Bruno Colombo, di 25 anni, comproprietario di una fabbrica di calzature a Parabiago, che stava compiendo un viaggio di affari nei paesi del Nord Europa.

I tre divennero amici e, quando Prisco e Sguazzardi seppero che l'industriale aveva con sé una grossa somma di denaro, decisero di rapinarlo. Il 12 novembre 1961 lo studente e il «magliaro» chiesero a Bruno Colombo, che si apprestava a tornare in Italia, un passaggio in auto fino a Bruxelles.

Durante il viaggio, con una scusa, fecero fermare l'industriale. Fu Sguazzardi a sparargli un colpo di pistola alla nuca. Tolsero alla vittima gli oggetti d'oro e si impossessarono di un milione e 500 mila lire che il giovane aveva nel portafogli. In un primo momento gli uccisori nascosero il cadavere nel portabagagli dell'auto; quindi, lo seppellirono in una fossa scavata nel bosco di Amsterdam, vicino all'idroscalo.

Si deve attribuire al fratello di Bruno Colombo, Italo, la scoperta degli assassini. Quando non vide tornare il congiunto, Italo Colombo, preoccupato, partì per l'Olanda e, svolgendo un'inchiesta personale nell'ambiente degli emigrati italiani di piazza Rembrandt, si mise sulle tracce degli uccisori del congiunto.

Sguazzardi fu arrestato il 2 dicembre 1961 in una pensione di Parigi; Prisco nella sua abitazione romana, dove la polizia scoprì parte della somma rubata all'industriale. In un primo momento, interrogato dai gendarmi francesi, il «magliaro» attribuì la responsabilità dell'omicidio allo studente. Una volta a Roma, dove fu tradotto il 7 aprile 1962, Sguazzardi ammise di essere il responsabile materiale del delitto.

In istruttoria i due imputati furono sottoposti a perizia psichiatrica; vennero ritenuti sani di mente. L'Assise li condannò a trent'anni di carcere con le attenuanti generiche. Solo gli imputati hanno appellato la sentenza.

Alla vigilia del processo d'appello, Italo Colombo, in una lettera inviata alla Corte, annunciò che la sua famiglia aveva deciso di ritirarsi dal ruolo di parte civile, per risparmiare ai familiari di rivivere il dolore di quella vicenda quasi incredibile.

Oggi, i due imputati, presentandosi al giudici della Corte d'Assise d'Appello per chiedere loro una riduzione della pena se non addirittura l'annullamento della sentenza per essere sottoposti ad una nuova perizia psichiatrica, non hanno detto nulla di nuovo. Si sono limitati a confermare quello che avevano detto nel precedente processo in Corte d'Assise: di ammettere, cioè, di avere compiuto il delitto, ma ad attribuirsi reciprocamente la responsabilità morale di quanto è avvenuto. A sparare fu Sergio Sguazzardi il quale però sostiene di essere stato istigato dall'altro; Enrico Prisco replica insistendo che in questa storia ha finito per essere soltanto un testimone passivo.

Domani avrà inizio la discussione con l'intervento del P. G. dott. Gabrielli il quale chiederà la conferma della condanna a 30 anni.

g. g.

Benzinaro a Milano aumentava in anticipo il prezzo del carburante

L'uomo è stato fermato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 novembre

(g. m.) I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del Palazzo di Giustizia di Milano hanno questa mattina fermato il gestore di un chiosco di benzina di piazza Frattini, Mario Da Lia di 46 anni, abitante in via Lorenteggio 80, che aveva arbitrariamente aumentato il prezzo della benzina.

Il provvedimento è stato preso dal sostituto Procuratore della Repubblica Carcasio su segnalazione di alcuni cittadini che, recatisi a fare rifornimento, stamane, s'erano visti applicare l'aumento del prezzo del carburante che andrà in vigore dalla mezzanotte di oggi.

Il Da Lia si è giustificato asserendo che stamane, alla apertura della stazione di servizio aveva letto sui giornali dell'aumento del prezzo della benzina e senza addentrarsi nel testo dei vari servizi sull'argomento, ritenendo che il rincaro fosse immediato, aveva applicato la nuova tariffa.

Morti tre dei quattro gemelli figli del sindaco di Piossasco

Poche speranze di mantenere in vita l'ultimo - Gli altri sono deceduti poco dopo il ricovero nella Clinica pediatrica di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 9 novembre.

Uno soltanto dei quattro gemelli del sindaco di Piossasco è ancora in vita. E' il primo venuto alla luce: Enrico. Il suo peso al momento della nascita era di 1 chilo e 200 grammi. Daniele, Marco e Giorgio sono morti poco dopo il ricovero nel reparto immaturi della clinica pediatrica dell'Università di Torino.

I medici ora si prodigano per conservare in vita l'unico sopravvissuto, per il quale esiste qualche debole speranza. Purtroppo fin dal momento del ricovero i sanitari della clinica avevano espresso le loro preoccupazioni: i gemelli, pur avendo organi completi, erano immaturi e gracili.

La signora Rosa Malano in Andreis, trentenne moglie del sindaco di Piossasco, era stata colta dalle doglie nelle prime ore di ieri mattina, al settimo mese di gravidanza. Il medico chiamato a visitarla ne constatava l'immediato ricovero in ospedale. Si sceglieva l'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, dotato di un modernissimo reparto maternità diretto dal prof. Ettore Bonanno. La signora Andreis è entrata nell'ospedale alle 8 circa accompagnata dal marito, Giuseppe di 32 anni.

Poco dopo, alle 8,20 nasceva il primo bambino. Dopo cinque minuti veniva alla luce Daniele (1100 grammi), altri cinque minuti e nasceva Marco (1400 grammi) ed ultimo Giorgio (900 grammi).

Dopo le prime cure i quattro bimbi sono stati posti nelle incubatrici e battezzati. Data l'eccezionalità del caso veniva avvertita la Clinica pediatrica di Torino, che consigliava l'immediato trasferimento dei neonati, perché potessero usufruire di particolari attrezzature. Purtroppo per tre dei piccoli neppure questo provvedimento è valso a strapparli alla morte.

m. g.

Due condanne a sei mesi per atti immorali a Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 9 novembre.

(a. c.) Il manovale Pietro Necco, di 35 anni, residente a Torino in via San Quintino 4, e Teresa Torta, di 43 anni, abitante in borgata Grangia di Almese, sono stati condannati stamane dal pretore di Avigliana a 6 mesi di reclusione ciascuno e al pagamento delle spese processuali per atti immorali in luogo pubblico. I due, il 1° marzo scorso, erano stati sorpresi in un boschetto, poco distante dalla abitazione della donna, da uno dei cinque figli della Torta, Leo Vighetto, di 20 anni.

Il giovane, sotto la minaccia di un bastone, al era fatto consegnare dal Necco un documento di identità, che aveva poi consegnato ai carabinieri di Almese, raccontando il fatto.

Ungaretti e Guttuso depongono oggi al processo della baronessa Franchetti

La nobildonna è accusata di traffico di stupefacenti - Fu sorpresa mentre portava della marijuana al pittore Mario Schifano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

Domani il Tribunale prenderà in esame il caso di Afdera Franchetti, già moglie dell'attore americano Henry Fonda, imputata di traffico di droga. La giovane baronessa veneta (è nata a Treviso nel luglio 1933, ed è discendente di una delle più nobili famiglie veneziane) è accusata di avere portato della marijuana al pittore Mario Schifano. La donna ha ammesso la sua responsabilità pur giustificandosi con il desiderio di soddisfare una richiesta del suo amico e con la certezza che non fosse un reato quello che stava compiendo. La legge sugli stupefacenti prevede una pena che massima da un minimo di 3 anni ad un massimo di 8 anni.

La baronessa è incensurata, non si intende di legge, ha vissuto in paesi dove la marijuana non è considerata una droga. Il suo obiettivo sembra sia ottenere il minimo della pena e la concessione delle attenuanti generiche; ma anche se si avverassero queste due ipotesi non potrebbe riacquistare subito la libertà: la sua condanna potrebbe arrivare a 2 anni di reclusione. E' in pessime condizioni di salute, al punto che i medici hanno indotto il magistrato a trasferirla dal carcere di Rebibbia in una clinica di Monte Mario: sembra segnata al suo destino.

In ogni situazione più grave di lei è comunque Mario Schifano, un pittore di 31 anni, nato in Libia e piuttosto quotato nell'ambiente artistico: deve difendersi dalla medesima accusa di Afdera Franchetti ma moralmente gli si attribuisce la responsabilità di avere indotto la sua amica a soddisfare un suo desiderio violando la legge.

Afdera Franchetti è stata sempre una irrequieta. Giovanissima, disdegnò la tranquilla vita veneziana e si trasferì a Roma dove inutilmente bussò alle porte del teatro. Cercò di iscriversi all'Accademia d'arte drammatica, ma l'allora direttore Silvio d'Amico non ritenne che avesse le qualità idonee per salire su un palcoscenico. Intelligente, ricca, elegante, intraprendente tentò ugualmente l'avventura trovando un posto nella Compagnia con Vivi Gioi.

Non la rimasero che i successi mondani. Prima fu la fidanzata del duca Augusto Torlonia da poco divorziato dall'attrice Maria Michi; poi, nel '56 conobbe a Roma l'attore americano Henry Fonda. La notevole differenza di età — lei aveva compiuto appena 23 anni, lui era ormai vicino alla cinquantina — e l'esistenza di una moglie di Henry Fonda non rappresentarono un ostacolo al matrimonio. L'attore, dopo avere concluso la sua lavorazione al film «Guerra e pace» per cui era rimasto a Roma molti mesi tornò negli Stati Uniti, divorziò dalla moglie e la mattina del 9 marzo 1957 sposò Afdera Franchetti. Per cinque anni, fu una delle coppie più ammirate d'America: si stabilirono a New York ed ospiti abituali della loro magnifica casa furono i duchi di Windsor e Greta Garbo. Poi vi fu il fallimento del matrimonio ed Afdera Franchetti rientrò in Italia.

Afdera Franchetti è accusata di traffico di stupefacenti

Era un anno che conosceva Mario Schifano quando costui, nel luglio scorso, le chiese di portargli da Londra un parchettino da ritirarsi presso un antiquario in Duke Street. Afdera — lo ha ammesso — comprese che esso conteneva il pacchettino ed accettò l'incarico. Inoltre, ingenuamente, alla vigilia della partenza sentì il bisogno di avvertire per telefono il suo amico che sarebbe arrivata l'indomani con la «roba». Il telefono di Mario Schifano era controllato dalla polizia che aveva dei sospetti sul pittore. Quando Afdera Franchetti, la notte del 30 luglio scorso, arrivò all'aeroporto di Fiumicino trovò un funzionario di polizia ad attenderla: questi frugò nella sua borsetta e vi trovò 30 grammi di marijuana. Fu portata prima in questura e poi nel carcere di Rebibbia. Il suo amico l'attendeva a casa ed aveva degli ospiti: gli attori Renato Salvatori e sua moglie Annie Girardot.

Un processo, quello di domani, destinato ad esaurirsi rapidamente. Due testimoni soltanto: Renato Guttuso e Giuseppe Ungaretti. Li ha convocati l'avv. Adolfo Gatti, difensore di Mario Schifano, perché dicano ai giudici chi è il pittore e quali siano le sue doti artistiche. Mario Schifano, infatti, si è attribuita ogni responsabilità sostenendo che sentiva il bisogno di fumare di tanto in tanto la marijuana per trovare l'ispirazione.

Guido Guidi

Assolti 26 agricoltori accusati d'istigazione a non pagare le tasse

Dal Tribunale di Acqui - Sono contadini della valle Bormida che intendevano protestare per il fiume inquinato - Il P. M. ha chiesto il proscioglimento; in realtà gli imputati avevano regolarmente pagato le imposte

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 9 novembre.

Con sentenza di assoluzione si è concluso al Tribunale penale di Acqui il processo a carico di ventisei agricoltori della Valle Bormida, imputati di istigazione a non pagare le tasse.

Da anni i sessantamila abitanti della zona in cui scorre il fiume Bormida chiedono la cessazione dell'inquinamento dovuto alla immissione di sostanze nocive da parte di uno stabilimento chimico di Cengio. Il delicato problema è stato esaminato più volte in sede ministeriale e da speciali commissioni di tecnici.

Per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica, si costituirono a suo tempo speciali comitati, che hanno sede nei vari comuni e centri della valle. Il 20 aprile 1965 si tenne a Bubbio una riunione di esponenti e presidenti dell'organizzazione. Al termine i ventisei partecipanti minacciarono — secondo quanto risultò dalle indagini — uno sciopero tributario a partire dal 27 settembre 1965, se per quell'epoca non fossero state eliminate le cause dell'inquinamento.

A causa della complessità del fenomeno non fu possibile realizzare per quella data una completa depurazione delle acque. Delle deliberazioni prese s'interessarono però i carabinieri. Nell'agosto scorso il giudice istruttore del Tribunale di Acqui depositò una sentenza di rinvio a giudizio per i ventisei partecipanti alla riunione di Bubbio.

Stamane sono comparsi davanti al Tribunale (presidente Pirrone, giudici a latere Cacace e Marchisone). Enrico Bertolani di 51 anni, segretario dei comitati, residente ad Acqui in corso Bagni; Costantino Ghiglia di 53, Giulio Penna di 37, Giovanni Cresta di 45, Luigi Penna di 39, Giuseppe Ghione di 34 e Aldo Satragno di 30, tutti da Bubbio; Pietro Adorno di 58 anni, Aldo Fintini di 45, Battista Ciriotti di 46, Stefano Cirio di 32, Spirito Fintini di 72, Antonio Rizzolio di 44, Angelo Allerta di 41 e Giovanni Brezzo di 36 anni, tutti da Cassine; Luigi Eligir di 67 anni, Francesco Grea di 29, e Pietro Bracco di 38, da Loazzolo; Pietro Servetti di 51 anni da Vesime; Luigi Canda di 52 da Perletto; Vittorio Giunzioni di 43 da Nizza Monferrato; Giovanni Bianco di 52 da Cortemilia, Luigi Gallo di 52 anni, Luigi Costa di 50, Cesare Marenda di 48 e Alfonso Francone di 55 da Gorzegno.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'esame dei testi il P. M. dott. De Panfilis ha chiesto l'assoluzione con formula piena e per insufficienza di prove rispettivamente per Giovanni Bianco e per Enrico Bertolani; per tutti gli altri imputati, la condanna al minimo della pena (sei mesi di reclusione). Il Tribunale ha assolto Giovanni Bianco ed Enrico Bertolani per non aver commesso il fatto, gli altri agricoltori perché il fatto non costituisce reato. In realtà, tutti gli agricoltori incriminati pagarono regolarmente le imposte erariali.

g. l. p.

Giovane soldato muore stroncato da infarto a Bra

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 9 novembre.

(a. f.) Una recluta è morta oggi a Bra per infarto cardiaco nella caserma Taurinense, che ospita i militari del terzo scaglione della classe 1946. Si tratta di Roberto Protti, di 20 anni, residente a Como.

Il giovane militare, verso le 15,30, con i commilitoni, stava facendo istruzione in palestra quando nella discesa da una corda si accasciava. Subito soccorso, vista la gravità del caso, il soldato era trasportato all'ospedale dove purtroppo decedeva.

elegante, perfetta, la penna dal meccanismo eterno

CROSS®
DAL 1846

☐ Elegante nella linea pura della Sua forma.

☐ Perfetta nella Sua meccanica raffinata. Ventiquattro particolari di alta precisione compongono lo strumento di scrittura dalle prestazioni più elevate.

☐ La penna dal meccanismo eterno. CROSS è in grado di offrire una garanzia a tempo illimitato per tutti i suoi meravigliosi strumenti di scrittura.

☐ Un vasto assortimento di modelli, dal tipo economico al gioiello in oro massiccio.

chiedete ad un Vip cos'è una Cross.

Esclusivista per Italia B.N.G. International Sales (Italia) s.r.l. - Torre Velasca, 8 - Milano

ULTIME NOTIZIE

La dc tedesca sceglie oggi

Tre candidati in gara per succedere ad Erhard

Il presidente della Camera Gerstenmaier (che pareva favorito) si è ritirato - Rimangono il giovane capo gruppo dc Barzel (42 anni), il ministro degli Esteri Schroeder (56 anni) ed il capo del governo del Baden-Württemberg Kiesinger (62 anni) Quest'ultimo ha un lieve vantaggio sui rivali, malgrado il suo passato nazista

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 9 novembre.

Domani, tra le 13 e le 15, nell'intervallo del dibattito parlamentare sul discusso bilancio 1967, i deputati dei partiti dell'Unione Cristiana (democristiani e cristiano sociali) si riuniranno per designare un candidato alla Cancelleria, che prenda il posto di Erhard. Avranno da scegliere uno dei tre uomini rimasti in lizza sull'elenco dei quattro (Barzel, Gerstenmaier, Kiesinger, Schroeder) proposti la notte scorsa dal direttivo della democrazia cristiana per uscire al più presto dalla crisi che paralizza la vita politica. Uno dei quattro, il presidente del Parlamento Gerstenmaier, che pareva favorito, ha rinunciato stasera alla candidatura.

Ora i partiti cristiani hanno improvvisamente fretta. Le quattro sconfitte consecutive subite ieri in Parlamento, dove socialdemocratici e liberali, per la prima volta, hanno votato compatti contro di loro, hanno suonato la sveglia. Democristiani e cristiano-sociali temono che gli avversari possano rovesciare il governo di minoranza Erhard nominando un cancelliere loro, che sarebbe Willy Brandt. Non c'è tempo da perdere. Perciò, dopo avere appoggiato Erhard in Parlamento, ieri mattina, poche ore più tardi gli uomini del gruppo parlamentare democristiano-cristiano-sociale hanno fatto un improvviso voltafaccia e hanno deciso che per non andare a fondo è necessario «gettare a mare» il comandante.

L'uomo che sarà designato domani dovrà mettersi immediatamente all'opera per formare un governo di coalizione, o con i liberali o con i socialdemocratici. Verrà assistito da un comitato di sette esperti alla testa del quale sarà proprio Erhard. Il Cancelliere, rovesciato dai suoi, dovrà aiutare il suo affondatore, uomo del suo stesso partito, a sostituirlo a Palazzo Schaumburg.

Chi fra i tre candidati rimasti in lizza sarà domani pomeriggio cancelliere «in fieri»? Non vi è risposta a questa domanda. Potrà dipendere anche dal sistema di votazione che sarà adottato. Ne sono stati proposti tre diversi, ma sembra che si deciderà che ad ogni turno di votazione verrà eliminato il candidato che avrà meno voti.

Ecco, in breve, i punti a sfavore e a favore di ciascun candidato:

Rainer Barzel, 42 anni, capo del gruppo parlamentare democristiano-cristiano-sociale, è considerato troppo giovane, intrigante e infido, ma gode fama di tattico straordinario;

Kurt Kiesinger, 62 anni, primo ministro del Baden-Wuerttemberg, viene accusato di essere stato nelle «SS» (ma egli lo ha smentito categoricamente ancora oggi, definendo tali voci «vergognose calunnie» e «bugie»). In realtà si iscrisse al partito nazista nel '33, quando Hitler andò al potere. E' abile ed energico.

Gerhard Schroeder, 56 anni, ministro degli Esteri, viene accusato dai «gollisti» tedeschi e dai nazionalisti di essere filo-americano, ma garantirebbe la continuazione dell'attuale politica estera tedesca, nella Nato e nel Mec.

Tito Sansa

Firmato a Parigi l'accordo per il «telefono rosso» tra l'Eliseo ed il Cremlino

Parigi, 9 novembre

(l. m.) L'accordo franco-sovietico per l'istituzione del «telefono rosso» fra il Palazzo dell'Eliseo e quello del Cremlino è stato firmato stamane a Parigi. Un comunicato del ministero degli Esteri afferma che questa è *«una nuova tappa nel rafforzamento delle relazioni fra i due Paesi»*.

Il «telefono rosso» sarà in realtà una linea «telex» analoga a quella esistente fra la Casa Bianca ed il Cremlino, con duplice circuito: cavo e radio. I messaggi trasmessi da Parigi a Mosca saranno scritti in francese e caratteri latini; quelli trasmessi da Mosca a Parigi saranno in russo e caratteri cirillici.

La linea entrerà probabilmente in servizio entro qualche settimana.

Bosco indica nuove misure per gli assegni famigliari

Dal 1° gennaio prossimo sarebbero estesi anche ai coltivatori diretti e coloni - Il progetto sarà votato dal prossimo Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 9 novembre.

Un progetto quinquennale per la revisione dell'attuale sistema di assegni familiari sarà esaminato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro del Lavoro Bosco, in una delle prossime sedute. Il provvedimento si basa su tre punti essenziali: a) la maggiorazione degli assegni in rapporto al numero dei figli a carico; b) il miglioramento della misura degli assegni familiari; c) l'estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

I nuovi importi mensili degli assegni per la moglie sono così fissati: nel 1967, a decorrere dal 1° gennaio, L. 5.800 con o senza figli (nel primo anno, cioè, non vi sono variazioni in riferimento al numero dei figli); nel 1968, L. 6.100 senza figli o con un figlio e L. 6.500 con due o più figli; nel 1969, rispettivamente L. 6500 e L. 7000; nel 1970, rispettivamente L. 6.700 e L. 7.600; nel 1971 rispettivamente L. 7.100 e L. 8.200.

Gli assegni per i figli vengono previsti nel modo seguente: per un figlio a carico resta invariata la cifra di L. 5720; per due o tre figli a carico L. 5800 per ciascun figlio dal 1° luglio 1968, L. 5900 dal 1° luglio 1969 e L. 6110 dal 1° luglio 1970; per quattro o cinque figli a carico rispettivamente L. 5900, L. 6100, L. 6240; per sei o più figli a carico rispettivamente L. 6100, L. 6300 e L. 6500, sempre per ciascun figlio. Nel 1970 cioè, si raggiunge per i lavoratori con più figli, in ogni settore, il livello più alto degli assegni, attualmente goduto dai dipendenti del Credito.

Nel quinquennio 1967-'71 si dovrebbe realizzare, poi, la graduale eliminazione del «massimale» retributivo sul quale vengono applicati i contributi: si giungerebbe, cioè alla fine, all'applicazione del contributo sull'intera retribuzione.

Ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni gli assegni dovrebbero essere estesi dal 1° gennaio 1967, ma in misura ridotta (assegno annuo di L. 7000 per la moglie e i figli a carico). L'importo sarà portato a L. 24.000 annue nel 1968, a L. 30.000 annue nel 1969, a L. 36.000 nel 1970 e a L. 40.000 nel 1971. L'onere annuo per lo Stato salirebbe così gradualmente da 28 miliardi di lire nel 1967 a 166 miliardi nel 1971.

g. f.

Ancora rinviato il lancio della capsula «Gemini 12»

Cape Kennedy, 9 novembre.

Un portavoce della Nasa ha annunciato che il lancio di «Gemini 12», con a bordo gli astronauti Jim Lovell e Buzz Aldrin, è stato nuovamente rinviato di altre 24 ore, cioè a venerdì prossimo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Tre ladri su un'automobile rubata sparano due colpi contro una caserma

Nel buio della sera a Moncalieri - I proiettili finiscono sul portone del castello, dove si trova la scuola dei carabinieri - Un'ora più tardi i delinquenti hanno assaltato una vetrina di un negozio in corso Brescia, ma sono stati costretti a fuggire dall'accorrere delle proprietarie

Tre giovani hanno rubato alle 20.45 di ieri, a Moncalieri, in piazza Failla 3 bis, una «Giulia GT» spider bianca. Il proprietario dott. Tommaso Prato l'aveva lasciata da pochi minuti davanti alla propria abitazione ed era entrato in un bar. Quando è uscito non ha più trovato l'auto e da una donna, che era stata testimone del furto, ha appreso che la sua «Giulia» era partita con tre giovani a bordo.

Alle 21.45 il piantone del Castello di Moncalieri, nel quale ha sede la scuola del Battaglione allievi sottufficiali carabinieri, ha udito esplodere dalla strada due colpi di pistola. Ha aperto il cancello ed ha visto sfrecciare verso Torino una «Giulia spider» bianca, evidentemente quella rubata poco prima al dott. Prato.

E' stato subito fatto un controllo davanti alla caserma ma non si sono rintracciati bossoli nè proiettili; una profonda scalfittura sul cancello fa pensare ad un colpo sparato da un'arma di piccolo calibro.

Un'ora dopo la «Giulia» si è fermata in corso Brescia, a Torino, davanti al negozio di elettrodomestici di Antonietta Odasso che è al numero 21. I clienti di un vicino bar hanno visto scendere due giovani i quali poi, con un ferro, hanno sferrato un colpo contro la vetrina mandandola in frantumi. Ma nella retrobottega c'erano la Odasso e sua figlia. Si sono affacciate alla soglia del negozio terrorizzate. L'improvvisa apparizione delle due donne ha costretto i delinquenti a rinunciare all'impresa. Balzati sull'auto, dove li attendeva il terzo complice, sono fuggiti a gran velocità. La polizia, subito avvertita, ha effettuato una battuta nella zona e istituito posti di blocco. Ma senza esito.

Per la prima volta dal '64 più immigrati che emigrati

La popolazione di Torino salita in ottobre di 1550 unità

Un lieve aumento della popolazione si è verificato anche in ottobre: i torinesi sono aumentati di 1550, ora sono 1.100.163. Il fenomeno è dovuto al fatto che per la prima volta dal maggio '64 gli immigrati hanno superato gli emigrati (5157 contro 4211), permanendo il saldo attivo del movimento naturale, cioè il maggior numero dei nati rispetto ai morti (1380 contro 770).

E' ancora presto per trarre delle conclusioni: ma è certo che il movimento migratorio è sensibile allo sviluppo delle attività economiche cittadine. Dopo una difficile crisi, Torino è sulla via della ripresa; questo evento confortante è sottolineato dal crescente afflusso di immigrati. Va tuttavia notato che, nell'insieme dei primi dieci mesi dell'anno, le partenze superano gli arrivi di circa 4 mila unità. Nello stesso periodo i nati sono stati 6431 più dei morti.

Le statistiche dei matrimoni si fermano a settembre: il mese preferito per le nozze ha registrato 1141 cerimonie. In totale, da gennaio a fine settembre, i «sì» pronunciati a Torino sono stati 6008. Pure a settembre si fermano i rilevamenti sugli infortuni stradali: 5711, con 78 morti e 3199 feriti.

Per quanto riguarda i 23 comuni della cintura, i dati relativi alla popolazione si fermano al 31 agosto. A quella data *Moncalieri* contava 41.037 abitanti; seguivano: *Nichelino* con 31.270, *Settimo* con 30.912, *Collegno* con 30.714, *Rivoli* con 30.708; *Grugliasco* con 26.749, *Chieri* con 24.235, *Venaria* con 21.732. In totale la popolazione della cintura ammontava a 330.602 unità, con un aumento di 13.812 in otto mesi, dovuto soprattutto al movimento migratorio. Da notare che gli immigrati nella cintura per la metà provengono da Torino.

In fin di vita un ciclista investito da un'utilitaria

L'agricoltore Enrico Michele Savio, di 72 anni, residente a Gassino in via Bussolino 87, è ricoverato alle Molinette per un grave trauma cranico. I sanitari si sono riservata la prognosi. Attraversando in bicicletta la strada statale di Chivasso, in località Ponte Riovalle, era stato investito da una «500», guidata da Silvio Papurello.

— Francesco Morgese, 30 anni, residente a Vittuone, in provincia di Milano, ieri sera, mentre in «Vespa» percorreva via Bologna, ha investito Alvino Casanova, 24 anni, via Brindisi n. 19, che attraversava la strada all'altezza del 152. Entrambi sono stati ricoverati all'astanteria Martini.

A chi verrà assegnata la patologia chirurgica?

La cattedra sarà retta ancora dal professor Biancalana titolare anche della chirurgia generale - La sostituzione rinviata di un anno

Si è riunito ieri il consiglio della Facoltà di medicina convocato dal preside prof. Dellepiane. I professori che lo compongono avrebbero dovuto occuparsi anche della questione aperta dal trasferimento del prof. Biancalana alla cattedra di chirurgia generale: cioè della sua sostituzione nella cattedra di patologia chirurgica di cui egli è tuttora incaricato. Ma il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione non ha ancora reso esecutivo il «trasferimento» del clinico, deciso nel luglio scorso, al posto che fu del prof. Achille Mario Dogliotti.

Si tratta di una formalità, e il ritardo è dovuto al fatto che nel frattempo il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione è scaduto ed il nuovo si riunirà soltanto il 13 novembre. La Facoltà di medicina non ha potuto prendere decisioni. L'argomento nelle sue linee generali è stato comunque trattato durante la seduta di ieri benché non fosse all'ordine del giorno.

Per affrettare i tempi, il Consiglio di facoltà si è impegnato, in linea di massima, a coprire la cattedra di patologia chirurgica per «trasferimento» il che consentirebbe di «chiamare» a Torino il titolare della stessa cattedra di un'altra Facoltà. Scelta la procedura, si dovrà attendere, per applicarla, che la nomina del prof. Biancalana alla direzione della clinica chirurgica diventi operante.

Il prof. Dellepiane intende convocare il prossimo Consiglio tra il 1° ed il 15 febbraio. In quella seduta dichiarerà «vacante» la cattedra di patologia chirurgica e delibererà ufficialmente di coprirla con la procedura di «trasferimento». La deliberazione verrà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» e da quel momento gli aspiranti al posto avranno 30 giorni di tempo per presentare la loro candidatura. Tenuto conto di questa lunga trafila di legge, il nuovo titolare della cattedra di patologia chirurgica, potrà essere nominato soltanto per l'inizio del prossimo anno accademico. Nell'attesa il prof. Biancalana manterrà l'incarico della cattedra di patologia chirurgica e la direzione dell'istituto.

Il Consiglio di facoltà ha anche discusso sul funzionamento dell'università medica di Monrovia, fondata dal prof. Mario Dogliotti. E' stata nominata una commissione formata dai professori Torre, Ciocatto, Filogamo, Portigliatti e Cavallo per la preparazione dei programmi e la scelta dei docenti. Le lezioni s'inizieranno il 1° gennaio prossimo.

In piazza S. Carlo la mostra di francobolli delle N. U.

Il vice segretario generale delle N.U., ambasciatore Spinelli, ha inaugurato ieri in piazza San Carlo la mostra del francobolli delle Nazioni Unite allestita su un autofurgone che ha già visitato 15 nazioni europee. Accanto all'esposizione mobile è un autofurgone delle Poste italiane per la vendita di francobolli commemorativi e delle N.U., e la apposizione sulla corrispondenza di uno speciale annullo filatelico. La mostra resterà a Torino fino a domenica. Orario: 10-13 e 15-21.

Stasera alle 21, all'Istituto San Paolo, il dott. Giulio Bolaffi terrà una conferenza sul francobolli delle N.U. La manifestazione è organizzata dal Circolo studentesco dell'Istituto statale geometri.

In Alto Adige i nazisti continuano gli attentati

Mentre il maltempo s'accanisce sulla zona, a Campo Tures i terroristi fanno esplodere una carica di dinamite presso la casa di un ex agente di P.S.: danni limitati

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano**, 9 novembre.

Un nuovo attentato dinamitardo, il quarto nel breve giro di due settimane, è stato compiuto questa notte nella zona della Val Pusteria. I terroristi hanno prescelto questa volta come campo d'azione il centro abitato di Campo Tures, in Valle Aurina, situato a poca distanza dal confine italo-austriaco, minando la grondaia di una casa d'abitazione. Gli ignoti criminali, approfittando del fatto che i tutori dell'ordine sono in questi giorni duramente impegnati nel lavoro di soccorso alle popolazioni colpite dalla recente alluvione, hanno potuto agire con tutta tranquillità, senza tema di essere scoperti.

Lo scoppio è avvenuto alle ore 1,15 alla periferia del centro abitato. La grondaia di scarico dell'acqua pluviale, nella quale i terroristi hanno collocato circa un chilogrammo di tritolo di marca austriaca, collegato a un congegno ad orologeria, è scoppiata con un sordo boato, svegliando di soprassalto gli abitanti della zona.

Nel piccolo edificio preso di mira dagli sconosciuti, nel quale sono dislocati gli uffici e i magazzini del locale corpo della guardia forestale, vi abita anche un ex agente di P.S., Giuseppe Gervasoni, con la moglie. I due coniugi dormivano. La deflagrazione ha provocato danni limitati.

Il nuovo atto di violenza è stato compiuto a puro titolo dimostrativo. Gli organi inquirenti sono comunque dell'avviso che gli autori sono da ricercarsi fra elementi estremisti locali. Questa ipotesi viene avvalorata anche dal fatto che i valichi secondari, solitamente usati dai terroristi, che dalla vicina Austria si portano in territorio italiano, sono attualmente sommersi da una fitta coltre di neve e quindi un'infiltrazione di elementi provenienti da oltre frontiera è praticamente da escludersi, sempre che gli stessi non siano giunti in auto come pacifici turisti, attraverso il valico di Prato alla Drava, e una volta compiuto l'atto criminoso abbiano nuovamente attraversato il confine rientrando in territorio austriaco.

In Valle Pusteria, com'è noto, i terroristi, fra il 26 ottobre e oggi, hanno compiuto complessivamente quattro attentati. Oltre a quello di questa notte, i criminali hanno preso di mira il bar Enal e il bar dell'Albergo Centrale di Brunico ed hanno minato un traliccio dell'energia elettrica a Molini di Tures.

e. p.

Banda di «capelloni» a Novara fermata per furti e atti di teppismo

Sono 10 ragazzi con età tra 15 e 18 anni - Nell'estate rubavano denari e orologi dagli abiti dei bagnanti lungo i corsi d'acqua - Passanti picchiati, chiese profanate - Hanno detto: «Ci divertivamo, era un passatempo»

(Dal nostro corrispondente) **Novara**, 9 novembre

Una banda composta da dieci «capelloni» con età tra 15 e 18 anni è stata fermata dai carabinieri di Novara in collaborazione con i militi di Galliate, Cameri e Vespolate. Negli ultimi quattro mesi hanno perpetrato parecchie decine di furti e atti di teppismo. Nove di loro hanno confessato; soltanto uno nega disperatamente. Dopo gli interrogatori, tutti i ragazzi sono stati consegnati con diffida d'una più efficace custodia, ai genitori e deferiti all'autorità giudiziaria a piede libero, per furto e associazione per delinquere.

Attraverso la confessione è stata ricostruita l'attività della banda, iniziatasi la scorsa estate con furti di denaro e orologi dagli indumenti dei bagnanti lasciati incustoditi lungo i corsi d'acqua. I giovani malviventi presero quindi a rubare sulle auto in sosta e a commettere vandalismi e gesti di teppismo: picchiavano i passanti, asportavano le bottiglie del latte davanti alle case e il denaro lasciato per il lattaio.

Anche alcune chiese sono state profanate dai giovani; oltre al denaro contenuto nelle cassette per le elemosine, sono stati asportati calici e candelabri. La banda ha operato non soltanto a Novara ma anche a Gallarate, Monza, Magenta e Samarate.

Alla domanda degli inquirenti intesa ad appurare i motivi che li avevano indotti al furto, tutti i giovani hanno invariabilmente risposto: *«Ci divertivamo»*, *«era un passatempo»*, *«tanto per fare qualche cosa che potesse darci un pizzico di emozione»*. Le indagini continuano, pare che altri ragazzi, non ancora identificati, facciano parte della banda.

p. b.

Stato Civile di Torino

8 novembre 1966

NATI — Volpato Irena; Scarlone Sandro; Gallone Francesca; Basalini Laura; Savio Cristina; Bona Maria; Fratantonio Giuseppina; Davuso Edoardo; Colianni Paolo; Casignani Barbara; Zompi Lauretta; Benedicenti Elena; Rossino Andrea; Ferraris Franco; Famiglietti Antonello; Casimiro Marco; Sala Marco; Vallone Rocco; Leccisano Rocco; Lombardi Daniela; Agliozzo Maria; Riccardi Fabio; Puseddu Giuseppe; Bosi Fabrizio; Moodo Luisa; Fiordaliso Alberto; Braccio Cataldo; Ferrero Simona; Politi Silvia; Giovinazzo Antonietta; Rosso Germana; Colombo Marco; Gasparini Laura; Adamo Leonardo; Balbo Marina; Sansalone Massimo; Dalla Nora Marina; Dalla Nora Santina; Ramondo Giuseppe; Marocco Simone; Floyans Laura; Scattaglia Antonio; Orlaida Fulvio; Somma Felicina; Pomero Valter; Ciarnelli Alberto; Perella Maddalena; Vercelli Fabrizio; Gobetto Paola; Zucconelli Ombretta; D'Elia Mariella; Patrone Filomena; Mercurio Lucia; Cullati Stefano; Proietti Marina; Scalisi Sabrina; Martino Sandro; Bianchi Antonio; Richichi Antonino; Pavesio Roberto; Porto Maurizio; Caforio Franco; Labalestra Silvana; Carri Liana; Merola Maria; Andero Monica; Celaci Rossana; Galla Beatrice; Simone Francesco; Dezio Paola; Giacosa Laura; Coniglio Massimiliano; Taveri Renata; Del Priore Lucia; Diamante Massimiliano; Berto Daniela; Fantino Mario; Diana Daniela; Roberto Rocco.

MORTI — Granata Franceschina in Scicchitano, di anni 52, nata a Paola, pensionata, abitante in via Nizza 95; Molena Francesca in Colombo, a. 69, Novara, pensionata, v. dei Mille 34; Desadio Carmina ved. Miraglio, a. 81, Pianezza, pensionata, v. Stradella 203; Benino Antonino, a. 91, Druento, pensionato, c. Grosseto 182; Narducci Margherita, a. 32, Torino, v. Lucento 112; Calatte Teresa ved. Giargoni, a. 56, Montecchio Magg., operaia, v. Bioglio 17; Bempi Ercole, a. 77, Torino, via Di Nanni 61; Peyretti Anna ved. Ferrari, a. 75, Saluzzo, casalinga, v. C. Giordana 8; Musso Ernestina in Lanza, a. 70, Settime, pensionata, c. Moncalieri 295; Inversini Giuseppe, a. 70, Cazzago Brabbia, pensionato, v. Bibiana 111; Pellone Maria ved. Monasterolo, a. 84, Moncalieri, casalinga, v. Ricaldone 3; Zuccarello Luigi, a. 71, Sprezzano, pensionato, c. Palermo 14 bis; Chiarabaza Teresa ved. Ferretti, a. 72, Villadossola, pensionata, c. Orbassano 193; Franco Antonio, a. 36, Torino, artigiano, p. Massaua 5; Canetta Santa ved. Spanò, a. 79, Messina, pensionata, v. Galliari 35; Naitta Francesco, a. 59, Monreale, ingegnere, c. Adriatico 8; Nolaro Loretta in Piedi, a. 55, Vallelunga, casalinga, v. Parenzo 106; Romano Malvina in Cagliero, a. 56, Bistagno, casalinga, v. Vittoria 22.

Deceduti in ospedale: Pagliano Italia, a. 72, Torino, pensionata; Gariglio Giuseppe, a. 54, Torino, macellaio; Col Ella in Broglio, a. 29, Condove, casalinga; Mazza Vincenzo, a. 65, Cortemilia, pensionato; Pejrone Ferdinando, a. 79, Revello, pensionato; Albera Giustina, a. 63, Ottiglio, pensionata; Villata Giuseppe, a. 67, Torino, pensionato; Caponio Maria Teresa, a. 7, Cassano Murge, scolara; Genuatti Antonio, a. 44, Torino, operaio; Papparelli Anna ved. Moschini, a. 68, Osimo, casalinga; Olivero Margherita, a. 89, Piasco, pensionata; Curto Lucia in Bruggi, a. 72, La Morra, casalinga; Gargioli Maria, mesi 3, Torino; Comoglio Spirito, a. 80, Torino, pensionato; Festa Lucio, a. 45, Venezia, dirigente industriale; Levis Modesta, a. 84, Torino, pensionata; Vacchetti Bruno, a. 15, Torino, studente; Vaglio Bernè Giuseppina, a. 65, Trofarello, pensionata; Lupo Chiara, giorni 4, Torino; Malgara Marcellina in Castellano, a. 72, Rosasco, casalinga; Prenna Vincenzo, a. 71, Castellaneta, pensionato.

Nati 79 - Matrimoni 44 - Morti 38

Cristianamente è mancato

Ottavio Giuseppe Chirio

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono: la moglie Maria Nichini, la figlia Iolanda, fratelli, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta nella cappella della Nuova Ast. Martini il giorno 10 ore 14, indi per volontà dell'estinto sarà trasportata a Bosconero ove alle ore 15 avverranno i funerali. Servizio pullman andata, ritorno.
— Torino, 10 novembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Villata

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Silvia col marito Francesco Gastaldi e figlia Nene; il figlio Fausto con la moglie Carolina Marengo e piccolo Enrico che tanto adorava; fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi giovedì 10 alle ore 16 da via Lagrange, 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1966.

E' mancato

Lino Imagi

Lo annunciano: la moglie, il figlio, la nuora e nipotino Luca e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16.15 da via Petitti 9. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1966.

Con profonda Fede religiosa, confortato dalla Benedizione Papale, ha serenamente chiuso la Sua esistenza terrena

Giovanni Bertolino

Medaglia d'oro P. I.

Lo piangono con immenso dolore ed affetto infinito la moglie Margherita Villa, i figli Carla, Tullio, Rinaldo e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al primario Prof. Paolino, all'aiuto Prof. Resegotti, a Suor Edvige, ai Medici e Personale della divisione Medica B della Nuova Astanteria Martini per l'affettuosa assistenza prestata. Si prega di non inviare fiori. Per Suo desiderio sono gradite offerte alla Parrocchia ed all'Asilo di Vinchio d'Asti. I funerali avverranno venerdì 11, alle ore 8 presso l'Astanteria Martini e alle 10,30 in Vinchio, dove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 novembre 1966.

Olga, Giorgio, Giuliana Minetti e famiglia Patrito affettuosamente vicini alla cara famiglia Bertolino, condividono il grande dolore per la perdita dell'ottimo marito e padre

Giovanni Bertolino

— Torino, 10 novembre 1966.

Il prof. Giuseppe Olivero, dell'Univ. di Torino, è particolarmente vicino al proprio assistente, dott. Rinaldo Bertolino, nell'ora grave del transito del Padre GIOVANNI.

Dario e Maruzza Bodda sono affettuosamente vicini a Rinaldo e alla sua famiglia per la perdita del PADRE.

Elisa e Beni piangono il caro cugino GIOVANNI.

Partecipano al dolore di Tullio e dei famigliari: Marcellino e Clementina Boccalatte, Gianfranco e Jolanda Lanzio.

Franca e Settimio Chiarle sono vicini a Tullio e Rinaldo nel dolore per la perdita del PADRE.

La «Cesare Balbo» partecipa commossa al lutto della professoressa Carla Bertolino per la morte del padre

Giovanni Bertolino

— Torino, 9 novembre 1966.

Donatella Bocolla
Piero Colli
Ernesta e Costanzo De Luca
Gianfredo Golzio
Maria e Anna Longo
Lucia e Mariuccia Merlo
Laura Morra di Cella
Vincenzo Palamara
Adriana Ramello
Maria Grazia e Paolo Roccato
Cesare Valentino

partecipano al dolore del caro Rinaldo per la dolorosa scomparsa del suo PAPA'.

Il Primario Prof. Walter Paolino, l'Aiuto, gli Assistenti, le Suore e il Personale della Divisione Medica B della Astanteria Martini partecipano al dolore del Dott. Tullio Bertolino per la perdita del PADRE.

Walter e Graziella Paolino partecipano al dolore del Dott. Tullio Bertolino per la perdita del PADRE.

Sono vicini a Tullio nel dolore per la perdita del PADRE gli amici:
Franco Alzori
Giancarlo Beccaria
Marco Bianchi
Vittorio Intelisa
Franco Milanesi
Giorgio Palestro
Luigi e Nuccia Resegotti
Nicola Rizzello
Mario e Ida Rossi.

La famiglia Cattaneo commossa per la scomparsa del

MAESTRO

Giovanni Bertolino

si unisce al dolore dei familiari.
— Torino, 10 novembre 1966.

Con fraterna amicizia partecipano al grande dolore di Rinaldo, per la scomparsa del PAPA':
Adolfo Bognassaco
Alfredo e Beppe Barucchi
Enrico Bertero
Tullio Borelli
Gigi Carbone
Anna Maria Molteni
Gianni Pene
Bianca Schiume
Isidoro Soffietti.

Cristianamente è mancato il

Cav. Antonio Milone

Addolorati lo piangono il figlio Attilio colla moglie Aida Aliasio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi 10 corr., ore 16 da via Rosalino Pilo 39. La presente per ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1966.

I Dipendenti della ditta Milone, partecipano al lutto dei Titolari Carlo e Sandro per la perdita del fratello

Cav. Antonio Milone

— Torino, 9 novembre 1966.

Il Circolo Famigliare Campidoglio partecipa al dolore della famiglia, per la morte del Socio

Antonio Milone

— Torino, 10 novembre 1966.

I Condomini e Inquilini di via Rosalino Pilo 39, partecipano al dolore del Signor Attilio Milone per la perdita del caro PAPA'.

Il giorno 6 novembre è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Villata

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Maria Savio; le figlie: Elena con il marito Giacomo Dacquino e figli; Giuseppina con il marito Riccardo Romerio e figli; il cognato Battista Savio con la moglie, figli, genero e nipoti. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1966.

Le Famiglie Dacquino e Geranzi si associano al dolore della Famiglia Villata per la perdita del caro

Giuseppe Villata

— Torino, 10 novembre 1966.

Laura e Ferruccio Ariotti
Mirella e Franco Martetti
Milena e Mimo Motiura
prendono viva parte al dolore della Famiglia Villata.

E' mancato

Emil Conzelmann

Lo rimpiangono nel dolore, la moglie Anna e le figlie: Lore con il marito Dino Bertola ed Iris con il marito Sandro Cattaneo e figli. I funerali sono stati celebrati in Villanova del Sillaro.
— Biella, 9 novembre 1966.

Guido, Evelina ed Emilia Bertola si stringono alla loro Lore che piange il suo PAPA' che ammiravano per la sua nobile rettitudine e grande bontà.

I Colleghi Monteferrario e Squillario e la signorina Manzi, collaboratori di studio dell'Avv. Bertola partecipano al lutto.

Il Signore ha chiamato a sé dopo una lunga malattia sopportata serenamente

Adolfo Cuerello

Ne danno il triste annuncio: la moglie Silvia Frasca; i figli: Rodolfo, Padre Franco, Giorgio e Rosetta; i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Genova nella chiesa di S. Antonio di Boccadasse venerdì 11 corrente partendo dall'abitazione alle ore 10,15; indi per il cimitero di Staglieno.
— Genova, via Giordano Bruno n. 28, 9 novembre 1966.

Cristianamente, dopo lunga onesta e laboriosa vita è mancato

Ernani Aletto

di anni 87

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Ida Gambotto; il figlio Enzo con la moglie Luciana Massa e figli: Luisella, Michaela e Carlo; la figlia Giacinta con il marito Roberto Ubertazzi e i parenti tutti. La famiglia porge un caldo ringraziamento al caro dott. Carlo Plano. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. mese alle ore 14,15.
— Casale Monferrato, 9 - 11 - 1966.

Il giorno 7 è mancato

Angelo Casanova

A funerali avvenuti lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipotini e parenti tutti.
— Torino, 9 novembre 1966.

Emidio ed Erminia Angelotti prendono viva parte al dolore del dott. Franco, per la perdita della mamma signora

Anna Paganelli

— [illegible], 9 novembre 1966.

L'8 novembre 1966 è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Barile ved. Rozza

Addolorati la partecipano a funerali avvenuti il figlio Piero, la nuora Christa Solbach, il nipotino Giampiero, il fratello Luigi, la cognata, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. La S. Messa di trigesima avrà luogo il 10 dicembre alle ore 9 nella parrocchia SS. Trinità di Nichelino.
— Torino, 10 novembre 1966.

Vina e Pietro Gazzarda partecipano vivamente al dolore di Piero e famiglia per la dipartita della mamma signora

Caterina Rozza Barile

— Carignano, 10 novembre 1966.

Luciano Boccardo e famiglia partecipano al dolore del Dr. Piero Rozza per la perdita della mamma signora

Caterina Rozza Barile

— Nichelino, 10 novembre 1966.

Gli Impiegati dell'Ufficio Regionale di Torino e del Deposito di Moncalieri della Marathon Italiana Petroli S.p.A. partecipano al dolore del loro reggente dott. Piero Rozza per la perdita della mamma signora

Caterina Rozza Barile

— Torino, 10 novembre 1966.

Le famiglie Tartaglino e Stratta prendono viva parte al dolore del Dr. Piero Rozza.

Consiglio Direttivo e Soci tutti del Vespa Club di Torino prendono parte al dolore del proprio presidente dott. Piero Mario Rozza per la scomparsa della mamma signora

Caterina Rozza Barile

— Torino, 10 novembre 1966.

Gli Agenti del Piemonte della S.p.A. Piaggio partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il consigliere nazionale del Vespa Club d'Italia dott. Piero Mario Rozza per la morte della mamma signora

Caterina Rozza Barile

— Torino, 10 novembre 1966.

Presidenza e Consiglio del Vespa Club d'Italia partecipano al grave lutto del consigliere nazionale dott. Piero Mario Rozza, così duramente colpito nei suoi affetti famigliari per la morte della madre signora

Caterina Rozza Barile

— Milano, 10 novembre 1966.

I Presidenti dei Vespa Clubs Piemontesi prendono viva parte al lutto del collega dott. Piero Mario Rozza per la perdita della mamma signora

Caterina Rozza Barile

— Torino, 10 novembre 1966.

I Delegati provinciali del Piemonte della Federazione Motociclistica Italiana partecipano al lutto che ha colpito il consigliere federale dott. Piero Mario Rozza per la scomparsa della madre signora

Caterina Rozza Barile

— Torino, 10 novembre 1966.

Presidenza, Consiglio e Segreteria generale della Federazione Motociclistica Italiana partecipano al lutto del consigliere federale dott. Piero Mario Rozza per la perdita della madre signora

Caterina Rozza Barile

— Roma, 10 novembre 1966.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Rozza
Giuseppe Ferraioli
Margot Tivano.

La Delegazione Provinciale di Torino della Federazione Motociclistica Italiana partecipa al dolore del Consigliere Federale Dott. Piero Rozza per la scomparsa della MAMMA.

Direzione e Personale della Soc. per Az. Piaggio & C. - Filiale di Torino - partecipano al lutto del Dott. Piero Rozza.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in S. Maurizio Canavese

Angelo Nizza

Ne danno il triste annuncio il fratello Prof. Dott. Mario con la moglie Nuty Diena, il nipote Ferruccio, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Sig.na Michelangiola Perfumo per l'affettuosa assistenza prestata al caro estinto. I funerali avranno luogo venerdì 11 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Carlo Alberto 43. Non fiori ma offerte alle Opere Pie Israelitiche di Torino.
— Torino, 9 novembre 1966.

Rina Gino Bima, Raffaella Emilio Lattes sono affettuosamente vicini a Nuty e a Mario.

Umberto Treves, Giulio e Camilla De Benedetti, Giuseppe e Renzo Giubergia partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del sig.

Angelo Nizza

loro affezionato collaboratore.
— Torino, 9 novembre 1966.

I Dipendenti dell'Ufficio Giubergia & Treves prendono viva parte al lutto.

Il Condominio di via Carlo Alberto 43 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Angelo Nizza

— Torino, 9 novembre 1966.

Il Prof. Paolo Quaini ed i suoi Collaboratori partecipano al lutto del Prof. Mario Nizza per la perdita del fratello ANGELO.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Morelli

Lo piangono le sorelle: Aurora ved. Scovazzi, Maria in Martini, Elvira ved. Rosso, Ida in Pavese; i fratelli: Domenico, Filippo, Silvio; i nipoti, cognati e parenti tutti. Non fiori, opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali alle ore 15,30 giovedì 10 novembre partendo da corso Dante 3.
— Acqui Terme, 9 novembre 1966.

Il Personale della Soc. Magazzini Centrali «C. Morelli» partecipa con sincero cordoglio il decesso del Socio

Mario Morelli

— Acqui Terme, 9 novembre 1966.

Il giorno 7 corr. nel suo 99° anno è ritornata a Dio

Ninotta Ferrari Angelini

Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti la figlia Vittoria Manzoli, i nipoti Solari Manzoli, Lucarelli, Beltrame Ceppi, Caliero, i pronipoti e i parenti tutti. La famiglia ringrazia commossa per l'assistenza veramente filiale, la signorina Mariuccia Rubini e l'infermiera Olimpia Rossi. S. Messa di Trigesima giorno 9 dicembre ore 18 alla parrocchia della Crocetta.
— Torino, 7 novembre 1966.

Franco e Gabriella Pezzini ricordano con tanta tenerezza la loro TRISNONNA.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Biotto

Lo piangono: la moglie, le piccole Brunella ed Elisabetta, genitori, sorelle, cognati, Graziella, madrina, parenti tutti. I funerali venerdì alle 10,30 da via Palli 12.
— Torino, 9 novembre 1966.

Famiglia Biotto Tonino e mamma, partecipano al dolore dei cugini.

Dopo una esistenza dedicata interamente alla famiglia munita dei conforti della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Matteodo ved. Cornaglia

di anni 88

Desolati ne danno il triste annuncio i figli Lucia, Anna Maria, Spirito e l'adorato nipote Francesco, i cognati da Parigi, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Frassino (Cuneo) giovedì 10 novembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in piazza G. Marconi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Frassino, 9 novembre 1966.

Giovanni e Mario Pejrone con la mamma e famiglie partecipano col più vivo dolore al grave lutto degli amici carissimi Antonietta, Augusto e Mario per la perdita del fratello

Giovanni Cullino

— Torino, 8 novembre 1966.

1965 — 1966

Defendente Boglietti

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa sabato 12 ore 8 parrocchia S. Anna.
— Torino, 10 novembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Polito

Ten. Col. G. Finanza a riposo

Lo piangono la moglie Bianca Rossi con le figlie Antonella e Gabriella; i fratelli Alfredo, Vittorio, la sorella Norina e le rispettive famiglie; la suocera Santina Rossi, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Giuseppe Ricca per l'amorevole costante assistenza e la più viva riconoscenza alle signore Maria Pacchioni per l'affettuoso continuo aiuto prestato. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr., ore 16, partendo da corso Sebastopoli 166. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1966.

Ezio Motta e Giancarlo Quaglia si associano al dolore delle famiglie Polito per la perdita del loro congiunto

Col. Antonio Polito

— Torino, 9 novembre 1966.

La Istia S.p.a. partecipa al grave lutto che ha colpito il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Alfredo Polito per la perdita del fratello

Col. Antonio Polito

— Torino, 9 novembre 1966.

Ceccardo e Michela Orsini prendono viva parte al lutto della Famiglia Polito.

La Società Morteo, Gianolio & Società Commerciale di Alessandria partecipa al dolore del Rag. Vittorio Polito, suo stimato collaboratore, per la perdita del fratello NUCCIO.

La famiglia Quaglia prende viva parte al dolore della famiglia Polito per la perdita del

Ten. Col. Antonio Polito

— Torino, 9 novembre 1966.

La famiglia Ruggiero partecipa al dolore della famiglia Polito per la perdita del caro ANTONIO.

Gli avvocati Ferraglio e Cagno partecipano al lutto del Dott. Polito per la scomparsa del Fratello

Col. Antonio Polito

— Torino, 10 novembre 1966.

Affettuosamente vicini alla famiglia piangono il

Col. Antonio Polito

le famiglie Molendo-Russo e Logosiena.
— Torino, 9 novembre 1966.

E' serenamente spirata

Maria Bianco n. Trinchero

Ne danno affranti la notizia il marito Luigi, il figlio Dr. Triestino con la moglie Franca Forte e la piccola Paola, la figlia Annamaria con il marito Rag. Italo Ragazzoni e i figli Delia Angela e Bruno, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì ore 14 da via Campana 25.
— Torino, 9 novembre 1966.

La Famiglia Papurello si unisce al dolore di Tino e Franca.

Carlo e Rosy Granata partecipano con affetto al lutto di Tino Franca e Famiglia Bianco.

Alfredo Forte e Famiglia si uniscono al dolore di Tino Franca e Famiglia Bianco.

ANSAPP Associazione Nazionale Pensionati Forze Polizia prende viva parte al dolore del proprio Presidente Nazionale Cav. Luigi Bianco per la perdita della consorte

Maria Trinchero

— Torino, 9 novembre 1966.

I Soci del Circolo Culturale Carignano partecipano al dolore dell'amico Triestino Bianco.

E' mancato ai suoi cari

Michele Chiariglione

Lo piangono la moglie Pina, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 11 corrente ore 10,30 da corso Cosenza 58. La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1966.

Le Famiglie Dameri e Seppo addoloratissime per la perdita del caro Cognato e Zio

Michele Chiariglione

affettuosamente si stringono ai Suoi Cari.
— Torino, 9 novembre 1966.

Giacomo Lena Adelina Bonadè Bottino, Lena Clovis e famiglia, sono vicini a Pina e famiglia per la scomparsa del caro MICHELE.

Dopo lungo soffrire è mancata all'affetto dei suoi cari

Prospera Teresa Chiola ved. Gianuzzi

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Florentino, Giuseppe con la moglie Piera Castelli e figlio Mario, Alfredo con la moglie Liliane Antremont e piccola Erika; fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 10,30 partendo da via Maria Bricca 21. Un particolare ringraziamento al Dott. Tino Frà per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1966.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Bricca 21 - 19, e via Moncalvo 46 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Prospera Teresa Chiola ved. Gianuzzi

— Torino, 10 novembre 1966.

Cristianamente come è vissuta è mancata l'anima buona di

Maria Barbero in Ferraris

La piangono inconsolati il marito, i figli, nuora, genero, sorelle e parenti tutti. La famiglia porge un ringraziamento particolare al Dott. Castellazzi per le amorevoli cure prestate. La sepoltura avrà luogo il giorno 10 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Monesiglio 31.
— Torino, 9 novembre 1966.

Olga, Pino e Luigino Barbero partecipano al profondo dolore della Famiglia.

Gli Inquilini si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa della

Maria Ferraris

— Torino, 8 novembre 1966.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con accorato rimpianto al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della ex dipendente, Signorina

Giuseppina Vaglio Bernè

da pochi mesi in quiescenza, ricordando con commozione la sua diligenza e dedizione in 25 anni di apprezzato servizio.
— Torino, 9 novembre 1966.

Il Personale del Servizio Ragioneria dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, che ebbe per lungo tempo la Signorina

Jose Vaglio Bernè

collega affezionata, partecipa, commosso, al dolore della famiglia per l'immatura dipartita.
— Torino, 9 novembre 1966.

Cristianamente è mancato

Salvatore Cumitini

Anziano FIAT

Lo piangono il figlio, la nuora, il nipotino Claudio, parenti tutti. Funerali oggi 10 novembre ore 14,30 da corso Peschiera 305.
— Torino, 9 novembre 1966.

Famiglie Vincenti Bertoldo Cagno piangono la scomparsa del carissimo zio

Salvatore Cumitini

— Torino, 10 novembre 1966.

E' mancato cristianamente il

Prof. Luigi Piazza

Lo piangono la moglie Delfina Fallaise, la figlia Angelica e parenti tutti.
— Alessandria, 9 novembre 1966.

Partecipa Gianna Legnani Podemonte.

ERRATA CORRIGE

Cav. Giovanni Dentis

leggasi: Messa anniversaria 11 novembre.
— Torino, 10 novembre 1966.

buon viaggio...

buon onomastico, buon anno,
buon primo incontro,
grazie dell'invito,
buon compleanno...

qualunque sia il "buon" da dire...

confezione appuntamento!

contiene
2 gotti regalo

1 BOTTIGLIA DI
PUNT E MES
1 BOTTIGLIA DI
BIANCOCARPANO

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonate 511-024. 21580

MAIORPOLO, Garibaldi 8 (piazza Castello), tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà. Italia - estero. O345

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A. FERITO calligrafo psicologo specializzato prof. Antico, via B. Galliari 15 bis, telefono 687-860.

ARTROSI, lombaggini, sciatiche, reumatismi, massaggi curativi, anche domiciliio. Telef. 870-093.

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti rassodanti, anticellulite, viso, sauna, Telef. 877-576.

MASSAGGIATRICE diplomata, artriti, artrosi dimagranti. Tel. 354-719.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti con sauna abbronzature anticellulite. Tel. 736-453.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure manicure visagista. Telefonare 745-569.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette - noleggio, vendita - Covolo, tel 851-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA PRIVATO VENDE FLAVIA COUPE' COME NUOVA. TELEFONARE 682-622. O389

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANCHE festivi visitateci certamente comprerain vendereta vantaggiosamente, facilitazioni Corso Siracusa 156.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI. Vastissima compra-vendita d autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 66 grandissimo compra-vendita (anche festivi). O299

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO sbollito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle luori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vigonte 750 coupé, permuta rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O590

A.A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint; berline 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berline e coupé, Mercedes 230 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, jaguar spider, coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4 L, R 8. Permute, rateazioni c. Agnelli 22, tel. 322-493

A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 1100, da 130.000 a 540.000 (ritiriamo anche scooter) [illegible] sime giardiniere, furgoni, R4L, Appia III, II, 1300, 1500, Fulvia 2 C, IM 3, Giulia TI. O675

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 compriamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. O818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, telefono 488-213, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massima contanti (anche festivi). O818

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vendiamo rateazioni poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, telefono 488-213, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 come nuova, Mercedes 230 SL, Giulia super, GTA, Mini Cooper, 2300, Austin A 40, Familiare 1300, 1100, Camioncino super Jolly 15 q.li, permute, rateazioni, corso Giovanni Agnelli 22. Tel. 366-997, 322-493.

A.A.A. CORSO Belgio 179 via Saorgio 37 vendiamo permutiamo 500, 600, 850, 1100 speciali, 1300, Flavia, Fulvia, Appia III, Giulietta TI, Simca 1000, BMW coupé sport, Austin A 40 S, 750 Vignale, innocenti spider. O792

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, c. Grosseto 53, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O818

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni: trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen finestrato. Camioncini: 1100 T2, T 3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. SPIDER sprint Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Flat Alfa Giulietta Appia 1500, 1300 850 600 500 troverete garantite via Vigone 4.

A. ARCIOCCASIONISSIMA come nuova vendiamo rateazioni Tigrotto 1.150.000. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIMA Flaminia 3 C, 124 nuova, Fulvia, 1500 lungo scura vendiamo permutiamo Vigone 44. O593

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Flat 124, 1500, 600, 500, Austin spider, vendo permuto rateizza. V. Nizza 133

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefono 694-714 O792

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203. 779-826. O587

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateizo. Vigone 44.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI) TARGATI PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI RIDOTTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FIB - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-634, 530-445.

A. SODDISFACENTEMENTE acquisterete cambierete autovetture, disponiamo Giulia sprint '64, 1200 spider '62, 850 semestrale, A 40, Dauphine, 500 belvedere, vastissimo assortimento 500, 600, 1100 da [illegible] a 490.000. Visitateci anche festivi, corso Moncalieri 19. O598

A. VISITATE nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo vostra vettura, Madama Cristina 93. O358

IL VIVA il NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44 corso Ferrucci 80 consegna vendite 30 mesi senza cambiali.

A. 50.000, 80.000, 100.000. 120 mila vendiamo 500, 600, 1100. Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80 O56

A prezzi convenientissimi abbiamo vastissimo assortimento auto occasione ogni tipo. Permute. Rateazioni. Corso Turati 82. O549

A privato vendo 124 nuovissima. Telefonare 250-238.

ABBIAMO Ford Mustang, Mercedes 220 SE coupé, Giulia GTV, GT, super, 1300, Abarth 1000, altre occasioni, Lagrange 13, tel. 536-652.

ABBIAMO Fulvia coupé '65, GT '66, Primula, coupé 850, IM 3, BMW, Cortina, Appia, Opel, 1100, 1300, 500, familiari, Spitfire. Comodità pagamento. Cavalieri Fiat, corso Turati 37. O642

ABBIAMO Porsche 912, Giulia super GT, TI, Giulietta sprint, spider, Fulvia, Flavia coupé berlina, Peugeot 404 familiare diesel, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova tel. 5'6-681

ABBIAMO seminuovi: Leoncino furgone, Tigrotto ribaltabile 40 quintali, 615 lunga trasporto mobilio, 615 furgone. Raffaello 18, tel. 683-070.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime Autosalone via Nizza 50.

ALFA Romeo, prenotazioni sprint GT 1300 Junior pronta consegna Giulia 1300 TI et super, permuto vantaggiosa, massime rateazioni. Scal, Francesco da Paola 46, telef. 547-209; corso Trapani 71, telef. 383-543.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Innocenti IM 3 '64 650.000, Fiat 600 '60 220.000, Ami 6 '63 420.000, Simca 1000 '63 500.000, Taunus 1500 '63 500.000, Fiat 1100 taxi 350.000, Fiat 1100D taxi 550.000, Fiat 850 '65 550.000, Simca Aronde '61 150.000, Alfa Giulietta 1962 380.000, Rekord 1700 400.000, Rekord Caravan '64 750.000, Rekord 1700 da 550.000 a 650.000, Kadett '63 550.000, Kadett tusso '65 750.000, Kadett coupé '65 750.000 Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-547.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 89, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete vasto assortimento macchine semestrali, cambi, rateazioni.

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

APPIA III con garanzia a privato vendo. Telefonare 331-562, 386-847.

AUTOCARRI usati: Escelsa ed Esatau B 3 assi cassone fisso, altro Esadelta cassone lungo mt. 5,50 in perfetto ordine, vende Commissionario Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O465

AUTONOLEGGI autovettura da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa tariffe da L. 700 con sistema km. più ore tariffe di L. 1600 per 24 ore con 50 km. compresi. Non richiesta anzianità patente o minima età. Telefonare al 687-514. O743

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 275-931. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544, Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperta anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) 103 familiare, 103 H, D, Special. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) traverse bellissime 1300, 1500, Appia. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) Opel Kadett, Simca 1000, Dauphine. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) 850, 750, Bianchina panoramica, 750 coupé Vignale. Vasto assortimento. Visitateci.

BELLISSIMA Volkswagen Carman Ghia 1200 occasionissima [illegible]. Sebastopoli [illegible]. O478

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. CAS, via Pinelli 14, telefono 468-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMIONCINI ricondizionati 600 T, 1100 T, [illegible], furgoni seminuovi esposti in corso Corsica 9. Pesino.

CAUSA servizio militare vendo 500 D 1964 km. 31.000 ottima 360.000. Tel. 895-449 ore pasti.

CISAL: senza anticipo - comode rate: Giulietta '61: 350.000; '62: 320.000; '63 cloche 450.000; Sprint '62: 450.000; Giulia 1300 '64: 800.000; 1600 gas '64: 750.000; Sprint 650.000. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13.

CISAL - senza anticipo, comode rate, 500 '61: 300.000; '63: 280.000; '66: 400.000; 600 '58: 180.000; '62: 280.000; '64: 380.000; 1100 '56: 100.000; '58: 200.000; '60 gas: 320.000; '64: 420.000; 1500 '62: 450.000; '63: 500.000; '64: 600.000. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3.

CISAL: Volkswagen 1200 - 1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Triumph; Dauphine; senza anticipo - comode rate. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13.

CLEMENTE Lancia officina autorizzata, via Tiziano 20, tel. 694-120, motori di giro, riparazioni accuratissime ricambi originali occasioni con garanzia Fulvia, coupé, Flavia sport e Zagato, Flaminia, Appia I, II, III, Appia giardiniera e furgone, vasto assortimento innocenti, Alfa, Fiat, Rateazioni. O711

CLEMENTE Lancia officina autorizzata via Tiziano 20, telef. 694-120. Motori di giro, riparazioni accuratissime, ricambi originali, occasioni con garanzia, Fulvia coupé, 2 C e normali, Flavia berlina e coupé, Flavia sport Zagato, Flaminia, Appia I, II, III serie, Appia giardiniera e furgone occasionissime 3000 km. effettivi, furgone super Jolly, vasto assortimento innocenti, Alfa, Fiat. Rateazioni. O711

CLEMENTE via Tiziano 20, telefono 694-120. Apertura nuova modernissima grande officina autorizzata Lancia, togliendi ed interventi in garanzia. riparazioni di ogni genere con garanzia, ricambi originali, motori e compressivi sempre pronti di giro ,collaudi gratuiti alle vostre vetture, soccorsi stradali, lavaggi e manutenzioni con annessa grande autorimessa. Occasioni con garanzia: Fulvia coupé 2 C - normali, Flavia berlina e coupé, Flavia sport - Zagato; Flaminia coupé, Appia I, II, III serie, Giardiniera e furgone, vasto assortimento innocenti, Alfa, Fiat. Rateazioni. O711

(Continua a pag. 20)

TORINO 48° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LA CONFERMA DI UN GRANDE SUCCESSO

Nel primo giorno del Salone, delle **50** marche di automobili che hanno esposto una o più vetture con autoradio, **38** hanno presentato l'estetica delle **nuove autoradio VOXSON SERIE PREMIUM.**

I dati sopra riportati sono stati rilevati dal Dott. MARIO FERRUCCIO BURLANDO, NOTAIO IN TORINO.

INDIANAPOLIS MOD. 923

È il modello più prestigioso e più completo al mondo. Modulazione di frequenza, Onde Medie ed Onde Lunghe. Ricerca elettronica delle stazioni comandabile anche a pedale senza staccare le mani dal volante per una maggiore sicurezza di guida. Sintonia automatica a tasti con predisposizione di 5 stazioni di abituale ascolto e per il cambio di gamma d'onda.

Tutti i modelli della "Serie Premium" sono interamente transistorizzati. Hanno elevata potenza sonora per l'ascolto ad alta velocità. Sono dotati di dispositivo per il collegamento rapido di giradischi o fonoriproduttori e di presa per convertitore Onde corte a bande espanse. Si installano su qualsiasi tipo di vettura con alimentazione a 6 e 12 V ±

VOXSON

Andate in America?
conti alla mano, andateci con queste navi

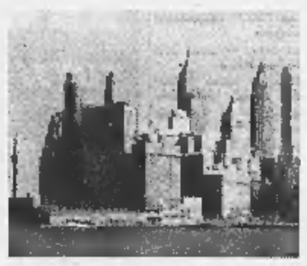
Vi siete mai chiesti perchè molte aziende consigliano ai propri dirigenti questo viaggio per mare sui transatlantici dell'"Italia"?

Parliamo pure il linguaggio concreto delle cifre. Ecco, voi pagate la traversata al prezzo di ogni altro mezzo di trasporto, e queste stupende navi moderne vi offrono in più una pausa salutare all'aria pura dell'Oceano: vi trovate sempre a vostro agio nel più completo relax, potete lavorare, leggere, scrivere, telefonare dove volete. Il servizio è assiduo e impeccabile, la cucina una vera accademia gastronomica.

Sì, voi avete speso bene il vostro denaro. Ed avete speso bene anche il vostro tempo perché arrivate a New York ritemprati, sereni, pronti ad affrontare il mondo d'affari americano. Tutto questo nel giro di una meravigliosa vacanza che scorre via rapidamente. Andateci per mare. Costa meno di ogni altro mezzo, vale tanta tranquillità per i vostri cari, vale tanta salute e serenità per voi.

Le navi dell'"Italia" vi attendono.

Prezzi minimi Italia - New York (Leonardo e Colombo): cl. turistica L. 155.000 - cl. cabina L. 195.000 - cl. prima L. 260.625.



La Società Italia collega il Mediterraneo con: Nord America - Servizio Espresso tm. «Michelangelo» e «Raffaello» - Servizio crocieristico di Linea: tm. «Cristoforo Colombo» e «Leonardo da Vinci» - Sud America - tm. «Giulio Cesare» e «Augustus» - Centro America-Pacifico - mn. «Donizetti», «Verdi» e «Rossini».
Principali porti d'imbarco: Genova, Napoli, Palermo, Messina, Trieste, Venezia, Cannes.

Italia
NAVIGAZIONE
una grande tradizione al vostro servizio

Riduzioni per viaggi andata e ritorno e per comitive - Per ulteriori informazioni e per notizie sui nostri programmi aero-marittimi rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o agli uffici dell'Italia Navigazione.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo rateamente garanzia 6 mesi. Autodestefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate valutazioni massime. Telef. 687-218.

COMPRO contanti pagando massimo qualsiasi automobile. C. Tucati 87.

COMPRO pagando contanti ogni tipo di auto. Corso Rosselli 11.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 88 O59

CORSO Dante 131, Appia Zagato 1100 000, III 340.000, II 190.000.

CORSO Dante 131, 850 coupé '66 780.000, 850 1965 490.000.

CORSO Dante 131, 1100 D iniezione automatica 480.000, 2300, 2100.

CORSO Dante 131, Giulia 520.000, Giulietta '62 290.000, 500 '64 295.000. O591

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compra vendita permute, garanzia 6 mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 compreranno venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci.

DIPENDENTE vende Fiat 124 sei mesi. Telefonare 744-862. O769

DIPENDENTE vende Fiat 500 sei mesi. Tel. 398-041. A108113

DIPENDENTE vende privato Bianchina Panoramica mesi 7. Telefonare 662-501 A109575

DIPENDENTE vende privato Fiat 124 bianca 6 mesi. Tel. 393-139.

DIPENDENTE vende 124 amaranto 5 mesi. Telefonare 576-092 ore pasti. A108730

DIPENDENTE vende 850 rossa 23 mesi ben tenuta. Tel. 328-679.

DIPENDENTE vende 850 azzurra semestrale Telefonare 391-403.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. ECOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 B(5, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FERRARI 250 GT coda tronca 1964. Manzoglio, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485. O361

DIAVOLINA SCACCIAFUMO

per stufe

1) a legna e carbone
2) a kerosene e nafta

1

per legna e carbone

lo spazzacamino in barattolo

2

per kerosene e nafta

per pulire stufe a kerosene e nafta scatola da 6 dosi in cuscinetti di plastica

G. FACCO & C. srl. Milano - via Arzani, 4

LE PRIME

RUGHE

ELIMINATE CON LA PREZIOSA ROSA BULGARA

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso Olio di ROSA BULGARA idrata nella "giusta misura" i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa finissima crema meravigliosa per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. (Tipo per pelli sciupate L. 800, per pelli normali L. 900). Per una completa cura, proponete il viso col LATTE ROSA BULGARA dal duplice effetto: detergente e tonificante.

Solo nella farmacia

VI RICORDA:

POTRETE VINCERE

150 milioni

acquistando un TV

ATLANTIC

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale bianco. Telefonare 321-264.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAMINIA coupé Pininfarina '63 gas radio girodischi vendo. Tel. 851-659.

FLAMINIA e Appia coupé Farina a privato vende cambio. Tel. 331-561, 386-847. O497

FLAMINIA 1961 freni a disco ottime condizioni vendesi. Via Crissolo 25. A108457

FLAVIA coupé 1800, Fiaminia Touring, Fulvia, Maserati, coupé Rekord 1700, Giulia super, Giulia TI nuova, Fiat 1500, 1100 R, 1100 D, 850, 750, 600, 500, Primula, Daf, NSU 4, officina propria con garanzie, Madama Cristina 93. O358

FLAVIA 1500 1961-1963 vendo. Telefonare 331-561, 386-847.

FORD Cortina '64, Zephir '63, Taunus '62, Cortina GT. Special '65, altre occasioni. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. O825

FULVIA coupé, Giulia G.T., Austin Healey, Berlina 1500, Abarth 750, vendo. Silvio Pellico 11.

FULVIA normale 2 C HF a privato vendo. Telefonare 331-561, 386-847.

FURGONI 615, 750, Renault R 4, 500 giardiniera, Volkswagen familiare, Austin A 40 5, combinata vendo. Telefonare 331-561, 386-847.

GAS auto risparmierete 50 % installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Guido, Peschiera 201, telefono 330-820.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GIULIA TI 63, Giulietta TI 62 perfettissime vende permuta Boz, Lenfranchi 2. A109061

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, tel. 395-851.

INDISCUTIBILMENTE conviene acquistare autoccasioni Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.

INNOCENTI A 40 5 combinata 1963-1964 vende permuta, rateizza auto Torino Corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino. Telefonare 395-851. O261

JEEP Italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia, Vendite corso Regina Margherita 166, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, Telef. 287-075.

MANCINI vende Ferrari 8 mesi, Alfa Duetto nuovo forte sconto, Mercedes 300 SL, 2600 sprint, Daimler sport, Fiaminia, Flavia, IM 3, ecc. Corso Marconi 5. A107436

MERCEDES SE seminuova 1962 privato vende cambia. Galileo 35 (cortile). A108311

MERCEDES 180 diesel motore nuovo gommatissima vendesi 330.000. Telefonare 652-782. 1001

MONZEGLIO corso Duca Abruzzi 10 telefono 547-485. Ferrari Scaglietti 1961; Super America 1963. Garanzia

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NUOVI tipi autocarri leggeri Pasino 600 T, 1100 T cabina 3 posti esposti corso Corsica 9, corso Tassoni 47.

OCCASIONE roulotte 1965, posti 3, mt. 3,45 x 1,90 kg. 600, 700.000 trattabili. Telefonare 366-937.

OCCASIONE 124 mesi 7. Telefonare 354-194 ore serali.

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O323

OCCASIONI: 1100 speciali, 500, 500, Giardiniera 500, 850, 1300, 1500, Giulietta, 1400 A-6, Bianchina 4 posti, facilitando. Corso Corsica 6. O805

OCCASIONISSIMA vendo 850 coupé guida destra targa certa 820.000. Telefonare 362-561. O713

OCCASIONISSIMA 4 mesi 1500 L Fiat bianca trasferimento estero, Telefonare 726-849. A107591

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigra, Tigrotto lungo, Leoncini tutti tipi, Lupetti normali e ribaltabili. Fiat 615 ribaltabile, 615 camioncini, vettura 1300, gru [illegible] per autocarro.

OPEL nuovi modelli, permute, rateazioni, officine assistenza. Autorimessa 3000, corso Traiano 14.

PAGHERETE poi, per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero, visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PRESTITI rapidi a [illegible] su automobili e immobili per tutto il Piemonte, FAIT, via S. Francesco d'Assisi 24, tel. 510-136, 530-207.

PRIMULA Autobianchi, [illegible] Renato Morelato, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O474

PRIVATI Minimi anticipi autovettura Fiat Lancia Alfa, corso Belgio 179 via Saorgio 37. O792

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende a privato 500 sei mesi. Telef. 666-163. A108502

PRIVATO vende a privato 850 coupé 6 mesi, Telefonare ore pasti. Telefonare 597-294.

PRIVATO vende Alfa Romeo Duetto anche rateando. Telefonare 725-835.

PRIVATO vende bellissima 750 fine 1962, unico, 280.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende Flavia coupé 1500 '63 a gas bellissima. Tel. 790-436, 759-895, O400

PRIVATO vende Giulia G. T. fine 65 perfetta [illegible]. Telefonare 290-657. A106420

PRIVATO vende GT unico proprietario cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 326-497. O367

PRIVATO vende Jaguar E coupé '65 km. 11.000 come nuova, visibile corso Principe Oddone 68. O888

PRIVATO vende Morris M 3 sedili ribaltabili 580.000. Telefonare 310-192. [illegible]

PRIVATO vende Opel Caravan mesi undici. Telefonare 257-092 ore pasti. 1001

PRIVATO vende ottima 600 revisionata. Telef. 280-816 ore pasti.

PRIVATO vende privato Fulvia '63 [illegible]. Tel. 70-161, pasti.

PRIVATO vende privato 500 semestrale. Telefono 644-285.

PRIVATO vende privato 500 mesi sei ottima. Telef. 394-674.

PRIVATO vende 124 mesi sei prezzo ottimo. Telefonare 379-232.

PRIVATO vende 124 semestrale celeste km. 9000. Telef. 593-392.

PRIVATO vende 500 D e 600 perfette, occasioni. Telefonare 790-436, 765-881. O400

PRIVATO vende 500 semestrale grigia. Tel. 241-474.

PRIVATO vende 500, 8 mesi blu medio. Telefonare 328-360.

PRIVATO vende 500 1964 bellissima L. 280.000. Telef. 518-954.

PRIVATO vende 850 mesi 6 colore grigio scuro. Telef. 373-242.

PRIVATO vende 1100 R [illegible] 6 mesi. Telefonare 794-303.

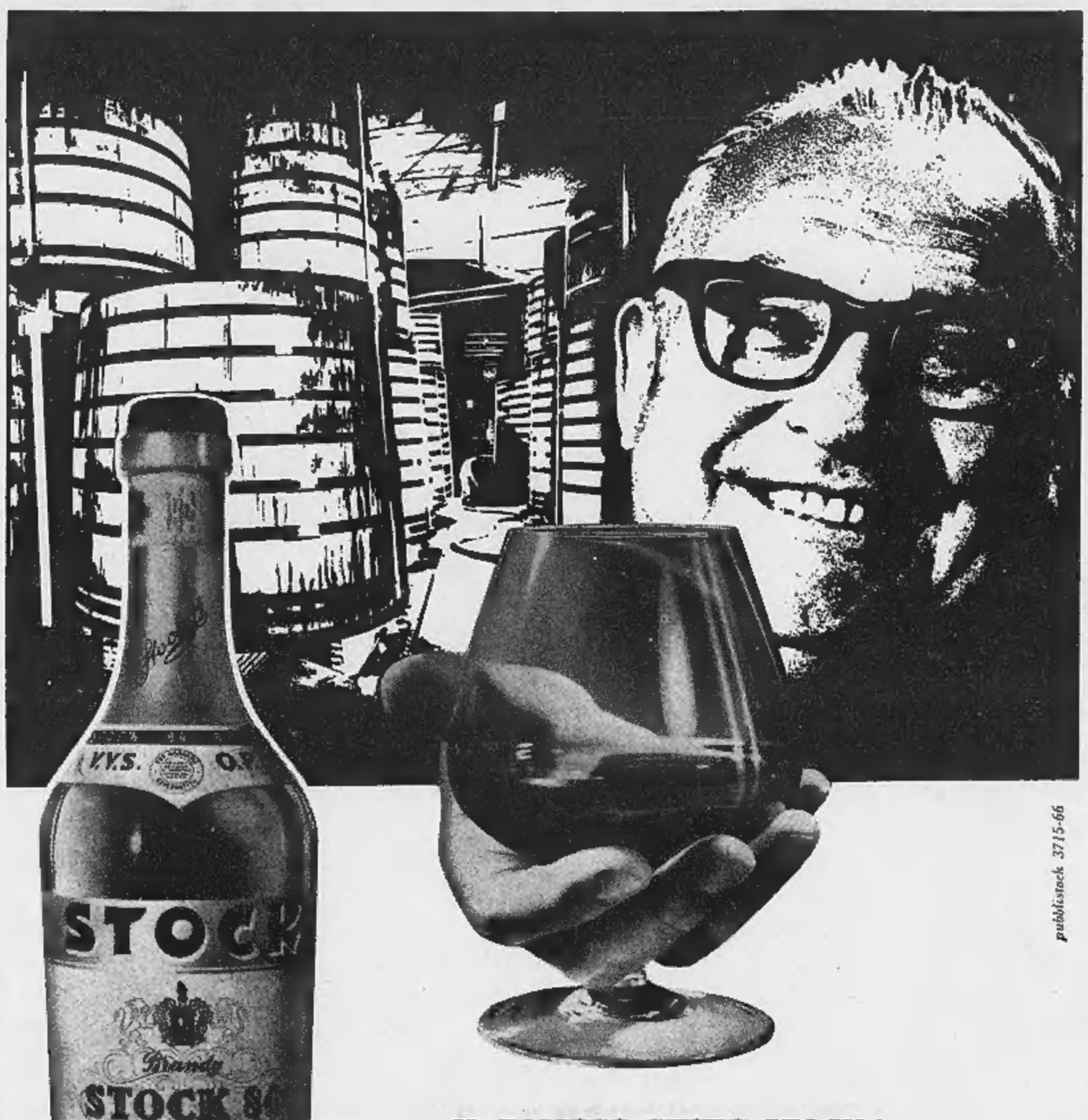
PRIVATO vende 1100 R mesi 6 blu pavona. Telef. 397-349.

PRIVATO vende 1100 R semestrale Telef. 398-141.

PRIVATO vende 1500 Fiat ottobre '63 ottime condizioni. Tel. 540-778.

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, tel. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate.

UN SAPORE "VERO" UN GUSTO UNICO, NETTAMENTE DECISO



pubblistock 3715-66

...IL FAMOSO GUSTO STOCK!

E' il segreto semplice di un brandy famoso
che l'intenditore riconosce subito
con la sicurezza della sua esperienza:
lungo invecchiamento naturale di un distillato
purissimo tratto da vini pregiati dei più famosi
vigneti italiani. E' la qualità di STOCK 84!

chi se ne intende chiede ... STOCK

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra vende cambia facilita. O599

ROULOTTES Roller 460, [illegible] occasione come nuova [illegible] 1966. Telefonare 595-233. 2001

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, novità, vasto assortimento [illegible]. Telef. 644-075, 644-640. O622

SACAUTO commissionaria Fiat - Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenza. O146

SIMCA 1000 come nuova privato vende permuta. Telefonare 790-436, 765-881. O400

SPIDER Alfa 2600 da immatricolare vendesi forte sconto. Telef. 766-716.

SS GIULIA elaborata metallizzata vendo cambio. Telefonare 773-614.

STOCK [illegible] d'occasione dove scegliere: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

SUBITO un'auto senza anticipo, ogni marca e tipo, garantite come nuova. Condizioni di pagamento senza confronto, ingresso libera. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

TAXI per favorire nuovi vecchi taxisti disponiamo [illegible] nuova e prestigiosa Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-926, 779-647

TORAUTO [illegible] agenzia Innocenti Austin Morris, MG pronta, permuta, rateizza, consegna sollecita sede, officina, ricambi, salone esposizione usato. Corso Belgio 108, telef. 895-771.

TRENTAMILA anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo conguenti. Corso Moncalieri 19.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di un'utilitaria, anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

UNICO proprietario vende Opel Kadett 1000 [illegible] nuova. Telefonare 290-250. A108463

UNICO proprietario vende 500 D bellissima fine '63 260.000. Telefonare ore pasti 360-621. A108175

UNICO proprietario vende 1100 D, 1963 km. 30.000 reali. Attacco roulotte, accessori. Telefonare 698-484 19-22. A108596

VASTISSIMO assortimento compra vendita rateazioni corso Siracusa 158 telefono 351-496. O599

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VASTO assortimento usato: Giulia TI, spider e sprint speciale, R 4 L '63 perfetta, Giulietta TI, sprint, spider, 103 D '64, Appia 3a, 14 '65 come nuova, Fiat 1500 berlina, cabriolet e lungo. Seat, Francesco di Paola 45, tel. 547-209. O771

VENDO contanti 850 coupé semestrale rossa, radio. Telef. 398-863.

VENDO Fiat 682 N 2. Scrivere: Pubblimen, Casella 7 E, Vercelli.

VENDO 500 '63, 650 berlina semestrale coupé '65. Tel. 354-873.

VENDO 600 multiplo '60 L. 180 mila. Telefonare 728-005.

VENDO 600 '58 in ottime condizioni 200.000, trattabili. Telefonare 510-589 [illegible] 13-14.

VENDO 850 coupé rossa semestrale due antifurto. Telef. 552-410.

VENDO 850 grigio pelle rossa, 9 mesi. Tel. 882-554.

VENDO 850 semestrale, esclusi intermediari. Telefonare 374-530 ore pasti. A108779

VIA Nizza 50: 2300 berlina '63, Opel Rekord 965, GT [illegible] come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen rimessare furgone (pulmino), 850 nuovissimo, familiare 2300 Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi 1964-63, 500 D tutti tipi Giardinetta 500 D. Cambi, rateazioni. O312

VISITATE la nostra grande concessionaria, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. O299

VENDO 1100 6 mesi blu pavone. Tel. 699-507. A108301

VENDO 1500 coupé Fiat. Telefonare 510-101 ore 8-9.

VISITATECI anche festivi certamente venderete compreranno facilitazioni. Corso Siracusa 158.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O475

VOLKSWAGEN Pastorina carrozzeria specializzata, sostituzione paraluanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800, procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN Porsche Astrauto Garrone, Nuovi Tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede corso Casale 464, Tel. 893-658. Esposizione via Po 40, Tel. 882-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hutlinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia lira 300.000. Simoni, telefono 584-691. O505

VOLKSWAGEN 1200 - 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO: 500, 9600; 600 - 850, 13.300. Cavour 7, t. 541-419.

124 berlina mesi sei vende privato. Tel. 511-883. 1001

124 bianca 6 mesi dipendente vende. Telefonare 352-078 ore pasti.

124 semestrale bianca perfetta vendesi. Telefonare 234-779.

124 semestrale perfetta vende dipendente. Telefonare 326-451 pasti.

500 semestrale color sabbia privato vende a privato. Tel. 283-915.

500 semestrale sabbia, vendesi a privato 420.000. Telefon. 321-174 pasti. A108711

500 '54 ottima assicurata privato vende. Tel. 352-763.

600 '58 o 600 D privato vende permuta con 500. Telef. 790-436, 759-895. O400

600, 600, 600 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

850 coupé blu [illegible] antifurto contagiri vendesi. Telef. 643-191.

850 sei mesi bianca perfetta vendo. Telefonare 692-827 ore pasti.

850 sei mesi perfetta blu interno rosso vendesi. Telefonare 894-912.

850 semestrale celeste privato vende. Telefonare 381-916 pomeriggio.

1100 familiare bellissimo come nuovo privato vende. Telef. 790-436, 786-861. O400

1100 Special '61, 1100 '55, 600 D '63 ottima, privati vendono. Telefonare 773-264. [illegible]

1100 speciali (1962) seminuova, 600 (1958) buonissimo stato. Telefonare 483-575. A107542

1100 R semestrale blu pavone dipendente vende Lire 780.000. Telefonare 210-223. A108325

1500 familiare 1963 unico proprietario seminuova vendo cambio. Telefonare 654-041. A108314

1500 Volkswagen '63 ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

1500 4 mesi km. 4500 completo impianto gas Weber agevolando. Tel. 323-913. O805

2100 gas, 1300, 1100 tutti tipi, 500, 600, 850, giardiniere, 1100 familiare. Corso Belgio 179.

470.000 1300 bellissimo pochi chilometri privatamente vende facilito. Tel. 775-785. A109473

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

APE 500 motocarro nuovissima vende sottocosto eventualmente cambio 500. Telef. 297-691.

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 469-743.

LAMBRETTA 150, km. 7500, tre 80.000 rate 12.000 mensili. Telefonare 366-937.

MOTOFURGONI Lambro 450-550 minimo anticipo, ritiriamo usato, Pasquero, P. Amedeo 11. O259

VENDO Lambro nuova edibile vendita acque minerali privati. Telefonare ore pasti 791-628.

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente diplomata radiestesista fluido dark luce vostro destino. Telef. Barruti 374-824. 2001

CONTABILE eseguirebbe a domicilio lavori dattilografici, contabili, contributi e paghe. Telef. 386-257.

DISEGNATORE meccanico completissimo, conoscenza inglese, offresi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino».

ESPERIENZA pluriennale tempi metodi programmazione organizzazione aziendale amministrativa proposte consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino».

GEOMETRA referenziato assume amministrazioni condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4834 — Torino».

RAGIONIERE libero mezza giornata cerca amministrazioni case. Telefonare 741-697. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. BORLETTI Singer Necchi, causa nuove occasioni vendonsi facilitando. Telefonare 510-804.

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000 vende solo Bricco, c. Vittorio 85.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. ARGENTERIE preziosi, compro, vendo, prezzi assoluta convenienza, Deangeli, via Giolitti 16, telefono 510-167. A107407

A. PELLICCE visoni persiane castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Caste, Mazzini 38, telefono 81-592.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. STUFE Kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. V. Principe Amedeo 41 telefono 60-663.

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi, Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gepa, telefono 502-122.

AFFARONE, A 250.000 vendesi attrezzatura per pettinatrice come nuova. Telefonare 857-968.

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci 5, Donato 74, tel. 480-810

AL Supermec dei mobili troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cotteiengo, tel. 238-705.

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Civrenga c. Racconigi 124bis telefono 331-737. 25708

ARMADI guardaroba lacate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). [illegible]

BELLISSIMO mobile rinascimento tavolo sedie barocco camera letto. Telef. 743-697. A107479

BOXER femmina 2 anni vendesi causa incompatibilità con altra femmina, alta genealogia, iscritta Lol, Ferraro, Pallone (VC), telefono 61-192.

CASSAPANCA, tavola 600 altri pezzi privato vende occasioni. Telefonare ore pasti 500-194.

CAUSA partenza vendo visone [illegible] vivissimo. Telef. 754-510 ore pasti.

CUCINE gas a gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello ang. v. Gaudenzio Ferrari.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello cucinino, 1000 mq. Fabbrica: Galileri 2 bis, tel. 688-979.

VENDESI cuccioli lupi pastori tedeschi con pedigrè. Tel. 253-224.

VENDO cuccioli peggio taglia piccola pelo raso, Telef. 889-057.

VENDO scrivania macchina scrivere sofà tavolo rotondo, vari. Telefonare 539-514. A108115

VENDONSI mobili ed attrezzature complete ufficio. Telef. 570-656.

VISONE pastello vendesi pelliccia taglia 46, come nuova. Tel. 896-250, esclusivamente 19-21.

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili artigiani. Ritiro usati. Via Assia 20, telefono 284-895.

KEROSOL

LA STUFA A KEROSENE CHE DA UN CALORE VIVO CREANDO L'ATMOSFERA DI UN CAMINETTO ACCESO

PRODOTTA DA lufra

DISTRIBUITA DA GATTULLO

Corso Giulio Cesare 36 TEL. 210[illegible] Torino

COMUNICATO

LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà,: mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a:

LESA - Via Bergamo, 21 - Milano

... INVIO GRATUITO ...

LETTI PEPINO

In ottone

Classici

VIA PALMIERI 59 tel. 75[illegible]

INFORMITALIA

Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Borgo Teresa 10 - Tel. 511.0[illegible]

Movil baby la maglieria per neonati

in vendita presso:

LE PETIT PARIS

via spielberg - saluzzo (cn)

Movil

la maglia della salute

PRESSO FRANCESE (FIGAZZOLO TERESA)

borgo s. maria 33 - moncalieri (to)

Movil baby la maglieria per neonati

in vendita presso:

PIANA ATTILIO

via arduino 2 - ivrea (to)

Movil baby la maglieria per neonati

in vendita presso:

OLDRÀ VITTORIA

via fiume 32 - altessano (to)

NSU PRINZ *BRILLANTE INIZIATIVA* **NSU PRINZ**

TUTTI IN MACCHINA GRATIS AL SALONE DELL'AUTOMOBILE

La **NSU** Vi offre la possibilità di provare personalmente il CONFORT, la MANEGGEVOLEZZA, la VELOCITA' e la RIPRESA delle sue NSU PRINZ 4 L - NSU 110 S - NSU PRINZ 1000 TT e della grande novità 1967 **NSU 110 SC.**

La **NSU** sarà lieta di mettere gratuitamente a Vostra disposizione, nel giorno da Voi desiderato, una vettura con autista che verrà a prendervi sotto casa. Fissate un appuntamento dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Telefonando alla Concessionaria **ORSA** possibilmente con un po' di anticipo ai num. **386.973-380.776-337.095**